

RADIOCORRIERE

COPIA DI
SERVIZIO

**Un
avventuriero
ungherese
protagonista di
un nuovo
sceneggiato
TV**



II/10456

Aba Cercato presenta in TV i grandi concertisti di domani (servizio alle pagine 80-82)

**Alla radio
e alla televisione la
Coppa Europa
di atletica leggera**

Le grandi inchieste del RADIOCORRIERE

**Dove
rinasce il folk**

QUESTA SETTIMANA FRIULI E VENEZIA GIULIA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 33 - dal 10 al 16 agosto 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Aba Cercato, annunciatrice e presentatrice di larga popolarità, ha intervistato per noi i protagonisti del ciclo televisivo Nuovi solisti, dedicato alle giovani leve del concertismo internazionale. Il servizio è pubblicato alle pagine 80-82. (La fotografia è di Barbara Rombi).

Servizi

Questa volta c'è una complice di troppo	12-13
La discesa di Superkissinger di Rodolfo Brancoli	14-15
Imparare, studiare, capire di Lina Agostini	16-17
Il mito della velocità nel nuovo cinema americano di Pietro Pintus	72
Un cavaliere senza paura alla scoperta del mondo di Ludovico Alessandrini	74-77
La prova della verità per gli atleti azzurri di Gilberto Evangelisti	78-79
I grandi concertisti di domani a cura di Aba Cercato	80-82

Inchieste

DOVE RINASCE IL FOLK Fra « mule » e « frute » una villotta ci sta bene di Lina Agostini	18-22
--	-------

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	24-37
TV dall'estero	38-39
I programmi della radio	40-53
Trasmissioni locali	54-55
Radio dall'estero	56-57
Filodiffusione	58-64

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Dischi classici	67
5 minuti insieme	4	C'è disco e disco	68-69
Dalla parte dei piccoli	6	La prosa alla radio	70
La posta di padre Cremona	7	Le nostre pratiche	84
Il medico Come e perché	8	Qui il tecnico	86
Leggiamo insieme	9	Bellezza	86
Linea diretta	11	Dimmi come scrivi Mondonotizie	88
La TV dei ragazzi	23	L'oroscopo Piante e fiori	89
Il Servizio Opinioni	24-28	Il naturalista In poltrona	90
I concerti alla radio	65	Moda	90
La lirica alla radio	66-67		

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoia, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/23/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Toscanini e le voci

« Egregio direttore, nel leggere le lettere del dottor Giorgio Gualerzi e del signor Vittorio Parisi, tempo fa sul suo settimanale, in cui si parlava del maestro Toscanini, sono stata indotta ad esprimere anch'io una mia opinione in merito, appunto, alla personalità del maestro. Dirò prima di tutto che sono contraria a definire un "mito" quell'artista (come nel caso di Toscanini) che abbia saputo raggiungere fama e grandezza: il perché sta nel fatto che, quando si è creato questo "mito", diventa poi, per così dire, intoccabile ed è allora quasi un "osare" muovere una qualsiasi critica. Comunque, personalmente, essendo amante di vedere sempre le cose chiare, non ho ostacoli nel dire ciò che penso di lui. Dunque, sempre con tutto il riguardo che il grande maestro merita, ho potuto constatare, attraverso sue esecuzioni di opere liriche, che in fatto di "voci" non doveva avere un grande discernimento di valori: infatti quei suoi interpreti mi lasciavano il più delle volte insensibile all'ascolto perché risultavano di scarso rilievo. A sostenere questa mia opinione vi è anche un episodio che ho potuto conoscere molti anni fa, dalla viva voce di Beniamino Gigli, in una delle mie visite fattegli nella sua casa qui in Roma. Raccontava di quando la sua voce venne ascoltata per la prima volta dal maestro Toscanini. Ebbene, quando si accinse a dare il suo giudizio, si esprime quasi a fatica per dire solamente queste parole: « Be', be', be' ». Ora dico, abbiamo tutti conosciuto le qualità di Gigli e si sa anche che al suo debutto venne definito "una rivelazione". Come allora rimanere indifferenti dinanzi ad un artista così dotato? Non è poi certo cosa di tutti i giorni fare degli incontri simili. Si potrà anche ammettere che i "grandi" sono avari di complimenti perché non sono mai abbastanza soddisfatti, ma non così doveva essere nel caso citato, non sembra anche a lei signor direttore? Non posso ora chiudere questa mia senza rallegrarmi del suo settimanale perché è giunto davvero ad essere sempre più interessante » (Pia Santilli - Roma).

Risponde Giorgio Gualerzi: « I rilievi mossi dalla signora Santilli sono così attuali nella loro importanza (anche se la lettera ci è giunta ormai da molto tempo) che, al di là degli ovvii limiti di spazio posti in questa sede, varrebbe la pena, data la complessa

problematicità in cui si inseriscono, di trattarne adeguatamente e soprattutto obiettivamente in un aperto dibattito, senza cioè le superstiti remore agiografiche imposte dal culto del mito toscaniniano.

Accertata la sostanziale insensibilità di Toscanini per i problemi di tecnica vocale, o quanto meno la scarsa importanza che egli vi annessa (basta leggere in proposito le testimonianze rese da Pasero e dalla Favero al Convegno toscaniniano del '67 a Firenze), essenziale mi sembra, innanzitutto, fissare, in sede critica, l'atteggiamento di Toscanini in rapporto al canto e ai cantanti.

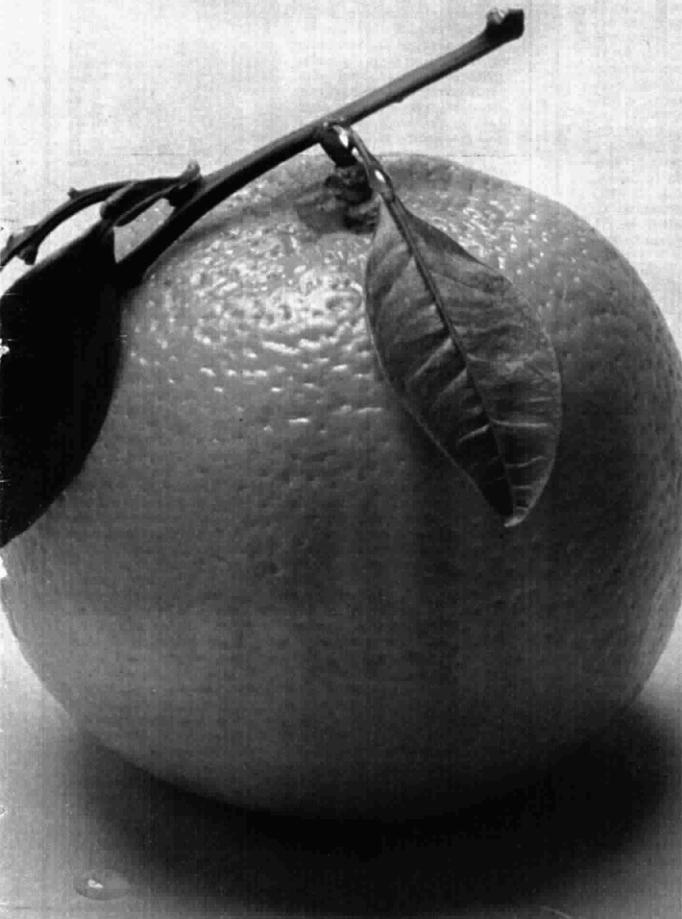
In un toscaniniano rigoroso come Giuseppe Pugliese non c'è posto ovviamente che per la più totale adesione all'atteggiamento del maestro. « Per Toscanini », ricorda infatti lo studioso veneziano a proposito del suo rapporto con Verdi, « i protagonisti, tra i molti altri, in un ordine continuamente mutevole, in cui unica legge è l'equilibrio poetico, nel dialettico divenire dei suoi valori. Certo non è facile cantare con Toscanini [...] perché bisogna cantare solo ciò che è scritto, perché bisogna rinunciare, quindi, ai vizi, alle concessioni, agli edonismi; perché occorre andare rigorosamente a tempo, e non sono consentite le cadenze fantasiose, i 'rallentandi' e le precipitazioni di comodo, le 'corone' di effetto ».

Sostanzialmente d'accordo, anche se in modo più pacato, si dimostrava Fedele d'Amico al momento di trarre le conclusioni dal Convegno fiorentino prima ricordato: « Toscanini è stato la rivalutazione del canto », la quale consisté « non già nello stimolare i cantanti a cantare, perché di questo non c'era bisogno: cantavano anche troppo », bensì « nel tirare le fila delle voci sopra un piano di coerenza drammatica: come voleva Verdi e come Verdi non era forse riuscito mai a ottenere ».

Ma se con Verdi le cose filavano lisce, non altrettanto può dirsi con i predecessori di Verdi. Non a caso, infatti, esaminando il problema secondo la particolare ottica dello studioso di problemi del canto, Rodolfo Celletti, durante una recente « tavola rotonda » sull'argomento, promossa da *Mistica Club*, l'interessante rassegna radiofonica curata da Aldo Nicastro, ha sostenuto che « da Toscanini in poi (Toscanini compreso) il direttore d'orchestra del repertorio italiano ha perduto il gusto del canto, non sa più frasteggiare con la mentalità

Contiene il 100% di succo e polpa di arancia

Contiene il 100% di succo e polpa di arancia



L'unica differenza è la "buccia!"

GIO la frutta che nutre
in tanti gusti.



Lettere al direttore

segue da pag. 2

del buon cantante: cioè è subentrato il mito del rigore ritmico il quale si presta ad altrettanti pericoli che l'anarchia che c'era fino al 1915-20. Perché noi vediamo che dei direttori d'orchestra specialmente italiani, per far vedere che loro seguono la traccia di Toscanini, non fanno altro che il "battisolfà": cioè non concepiscono più i tempi "rubati", non sanno nemmeno più che in Bellini e Donizetti "i rallentando", i "diminuendo", gli "accelerando" si fanno anche quando non sono scritti, secondo il senso della frase, perché Bellini e Donizetti non erano come Verdi, non si stavano a preoccupare di scrivere una massa di segni di espressione e di fissare la logica e la dinamica sulle partiture".

Del resto, la migliore delle conferme alle buone ragioni esposte dal Celletti ci viene da un'altra fervida toscaniana come la Toti che, nella sua autobiografia, ricorda la bufera causata dalle "cadenze" nel *Barbiere*, oppure la richiesta di sveltire i tempi nel primo atto della *Sonnambula* con il risultato di privare quella pagina del "pathos" autenticamente belliniano. E d'altra parte anche con Mozart, in occasione del *Flauto magico* che il maestro diresse nel 1937 al Festival di Salisburgo, non mancò chi, come Fritz Busch, censurò i tempi eccessivamente veloci che non consentivano ai cantanti il giusto respiro.

In sostanza a Toscanini ciò che soprattutto urgeva era la ricerca del "colore" giusto per questa o quella frase, della "parola scenica" avrebbe detto Verdi: ovvero l'interpretazione del personaggio. E non mancava in tal senso le testimonianze dei "suoi" cantanti: da Stabile alla Favero, dalla Toti a Valdegno (e chissà quante cose interessanti avremmo potuto apprendere da Pertile, se ce ne avesse lasciato testimonianza scritta).

Questa continua tenace ricerca, del resto pienamente giustificata, non impedì tuttavia a Toscanini di commettere errori anche clamorosi nella scelta dei suoi interpreti. Sorprende, per esempio, annota il Barblan, di trovare nel quartetto dei solisti della *Nona* "la voce decisamente poco beethoveniana — per timbro, penetrazione culturale e validità espressiva — della Toti Dal Monte". Né può essere sottaciuta la scelta di tenori come Calleja per la famigerata *Forza del destino* scaligera del 1908 o come Trantoul per l'*Otello*, pure scaligero, del 1927 e '28. E non parliamo poi delle compagnie di canto radunate per le sue incisioni

operistiche: qui veramente, per dirla con Clair, il silenzio è d'oro, se lo stesso Pugliese non esita a deplorare "talune problematiche scelte", a lamentare "certi pesanti limiti vocali e tecnici".

Né si dica che a Toscanini premeva sempre il rispetto della tessitura prevista dall'autore per un personaggio. E' noto infatti che, pur di non rinunciare a un interprete come Pertile, Toscanini non esitò ad abbassargli di un semitono la faticida "pira" (salvo poi preferirgli Lauri-Volpi per il famoso *Trovatore* di Berlino). Non altrettanto nota è invece la decisione, presa in occasione del citato *Flauto magico* salisburghese, di abbassare addirittura di un tono la grande aria di Astrifiamante (certa Julie Osváth, forse ungherese, nome che oggi non dice assolutamente nulla). Gesto che non poteva ovviamente passare sotto silenzio, per esempio del solito Busch, che così lo commentò: "Quando si è un Toscanini si deve cercare e cercare ancora finché si arriva a trovare una cantante adatta alla parte, e non accettare il compromesso".

In realtà questo atteggiamento di Toscanini, talvolta dettato da comprensibili ragioni di opportunità, poteva forse celare qualcosa di più profondo, la presunzione cioè (condivisa del resto da taluni eminenti direttori e registi dei nostri giorni) che potesse bastare la sua sola demiurgica (o taumaturgica?) presenza ad assicurare il successo artistico (e non solo mondano) di uno spettacolo.

Mi pare dunque largamente scontato, signora Santilli, direi anzi più che ovvio, che a un uomo siffatto poco importasse una bella voce (fosse anche quella, davvero stupenda, dei Gigli ventotenne che cantò con lui, e fu l'unica volta, *Mefistofele* alla Scala); ma anzi potesse persino derivargliene una sorta di fastidio fisico (specie poi se la voce in questione era di tenore, e per giunta famoso) come di un elemento in qualche modo deviante dalla ascetica concezione dello spettacolo che egli voleva imporre a un pubblico così riluttante come quello italiano per natura e per tradizione "divistico" (e quindi "tenorile").

Ed ecco allora che si spiega come da un lato Toscanini litighi con Anselmi, sopporti Caruso, si tenga alla larga da Gigli (anche se gli dedica una sua fotografia "con grande simpatia e vivissima ammirazione"), scrittori Lázaro soltanto per *La cena delle beffe*, stabilisca un singolare rapporto di amore-odio con Lauri-Volpi (lo

caccia dalla Scala nel 1922, ma sette anni dopo lo riassume a Berlino per *Rigoletto* e *Trovatore* con i complessi scaligero, e ancora diciassette anni più tardi gli propone di prendere parte al famoso concerto inaugurale della Scala rimessa a nuovo); e dall'altro predilige tenori come Merli e Menescaldi, Cimiselli e Trantoul, Pearce e Vinay, tutti stimati professionisti dell'ugola (e talvolta anche qualcosa di più) ma certo non provvisti di timbri ammalatori o dispendibili a folgoranti impennate.

Naturalmente, come in tutte le cose di questo mondo, alle ombre si contrappongono le luci, ovvero al rifiuto delle facili soluzioni "divistiche" Toscanini oppone lo sforzo di ricercare ciò che meglio serve ai suoi scopi: ricerca che darà frutti eccezionali, rivelando valori autentici come Stabile e, soprattutto, come Pertile, non a caso soprannominato — con espressione peraltro non priva di un suo fondo ambiguo — "il tenore di Toscanini".

Rivelazione tuttavia nella quale non c'è dubbio si debba individuare una parte della lezione del maestro, il quale, pur perseguendo i suoi scopi, facilmente riassumibili nella coerenza drammatica ricordata da D'Amico, "non per questo [...] tradì la spontaneità del cantante, la personalità del cantante" che egli "fece il miracolo di inserire" sul piano di tale coerenza, "senza violenza mai". Che poi nell'ambito di questa operazione, indubbiamente legata a un gusto e a uno stile moderni, Verdi fosse privilegiato rispetto ai suoi predecessori italiani, Rossini e Bellini in particolare, ciò non fa che ribadire la pressoché totale insensibilità di Toscanini a taluni valori squisitamente vocali, ma non per questo meno espressivi, di cui quei musicisti furono supremi banditori nella storia della musica.

Alle soglie dell'università

«Egregio direttore, sono uno studente universitario (3° anno di Economia e Commercio), ho letto con molto interesse gli articoli di Vittorio De Luca e Maurizio Adriani sul "destino" dei laureati in Italia».

Queste indagini — in verità rare — sono di estrema importanza per noi giovani; finalmente un po' di chiarezza e di obiettività sulle nostre prospettive, anche se così incerte e poco rosee.

Voglia gradire i complimenti per il suo magnifico settimanale. (Francesco Vinci - Roma).

5 minuti insieme

Diventare hostess

«Sono una ragazza di 16 anni e da tempo coltivo la speranza di diventare hostess. Ho cercato informazioni su questo affascinante, sebbene duro, lavoro, che d'altronde è l'unico che mi interessa e mi attira veramente, ma non ho avuto tutte le notizie che mi interessavano. Vorrei sapere tutto, da quello che occorre per poter fare la domanda, allo stipendio previsto, dalle difficoltà maggiori alle prospettive che si offrono ad una hostess» (Luisa C. - Nola).



ABA CERCATO

«Sono una ragazza di 15 anni e vorrei diventare hostess. Molti mi hanno detto che prima devo frequentare una scuola...» (Letterice di Maccarese); e ancora «Voglia di fare 74» (Rita R. di Udine); Roberta Z. di Treviso, Meg '58, tanto per citare le lettere delle lettrici che ho sottomano.

Diventare hostess è ancora il sogno di tante ragazze. Dico «ancora» perché questa professione era, una ventina di anni fa, considerata il simbolo della emancipazione, della libertà, dell'indipendenza. I tempi sono cambiati, ma questo lavoro ha mantenuto il suo fascino, tant'è che periodicamente ricevo lettere di ragazze che vogliono «sapere tutto». Ho interpellato, per loro, la gentilissima signora Poggiolesi dell'ufficio Pubbliche Relazioni dell'Alitalia, che con pazienza ha risposto a tutte le mie domande. «Che cosa ha una hostess che tu non hai?», c'è scritto sul depliant pubblicitario. A fianco della riproduzione di una ragazza in divisa, queste note: statura di almeno 1 metro e 62 centimetri; buona conoscenza dell'inglese (tanto meglio se si conosce un'altra lingua); età tra i 19 e i 26 anni; cittadinanza italiana (o del MEC); stato civile (nubile); e poi bella presenza, disinvolture, un «sorriso come il tuo»; voglia di guadagnare, desiderio di viaggiare. In fondo a tutto si legge: «Se l'unica cosa che ti manca è la divisa, spedisci questo coupon». Il «coupon», o scheda personale, è attaccato sotto e si può avere richiedendolo alla direzione del personale. Oltre a questi requisiti bisogna disporre di una cultura a livello di scuola media superiore, avere una figura piacevole e proporzionata, condizioni fisiche adatte al volo, assenza di difetti visivi (sono consentite le lenti a contatto). L'eventuale esperienza acquisita presso agenzie di viaggio e uffici turistici è considerata preferenziale. Le ragazze in possesso delle doti richieste saranno invitate per una serie di prove selettive articolate in diverse convocazioni che vanno da un primo colloquio generale informativo, a un'intervista individuale, a un controllo medico, all'avviamento al corso propedeutico per allieve assistenti di volo che dura sei settimane, fino all'accoglimento della domanda e conseguente assunzione. E' evidente che chi non supera la prima convocazione non verrà chiamata per le seguenti. E' una professione, quella della hostess, che se da un lato prospetta un buono stipendio (che tra diarie e indennità varie si aggira intorno alle 450.000 al mese) e la possibilità di girare il mondo, conoscere le abitudini della gente dei diversi Paesi, di contro ha dei lati negativi, come il problema dei fusi orari e i rapidi sbalzi di temperatura da sopportare. Non è facile, infatti, adattarsi a partire d'estate e arrivare in pieno inverno, per esempio, nel giro di poche ore, oppure partire di notte e vedere di nuovo il buio poche ore dopo. Ci sono anche delle scuole che si possono frequentare per «imparare il mestiere» e che rilasciano un diploma che, però, non è fondamentale per il buon esito della domanda. Ce n'è una a Milano, per esempio, che si chiama «Il Foculare» e si trova in via Santa Sofia 9/1 (tel. 541265), un'altra è a Roma in piazza Sallustiana 24 ed è il «Centro italiano cultura turistica».

Le notizie richieste, unite a due fotografie formato tessera, più una a figura intera, devono essere spedite all'Alitalia, direzione del personale - ufficio selezione e assunzione (rif. HS), Piazzale Giulio Pastore - Roma EUR. Cap. 00144.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

Forse NON TUTTI SANNO quanto costa il TELEFONO installato nella propria abitazione

95 LIRE AL GIORNO PER L'ABBONATO DUPLEX

Con questa spesa che corrisponde a 2850 lire mensili l'abbonato duplex ha diritto a 50 scatti al mese (150 al trimestre) da utilizzare per telefonate urbane, interurbane in teleselezione e servizi vari (ora esatta, sveglia, giornale radio, ecc.) oltre, beninteso, ad avere la possibilità di ricevere telefonate dagli utenti italiani e da quelli di tutto il mondo.

143 LIRE AL GIORNO PER L'ABBONATO SIMPLEX

Con questa spesa che corrisponde a 4300 lire mensili l'abbonato singolo ha diritto a 67 scatti al mese (200 al trimestre) da utilizzare come detto sopra.

Telefonare in teleselezione dopo le 19,30 di sera e fino alle 8 del mattino successivo, oppure nei giorni festivi, oppure dalle 12,30 del sabato alle ore 8 del lunedì, **costa la metà.**

Il costo del gettone per una telefonata urbana è rimasto fermo a 50 lire.

L'impianto telefonico, come ogni altro prodotto o servizio, è fatto di materie prime, di tecnologie, di finanziamenti e di lavoro; oggi per ogni nuovo abbonato la SIP investe 1.200.000 lire mentre nel 1972 ne investiva 700.000; **l'aumento dei prezzi ha colpito anche la SIP.**

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE
preparate con il lievito

BERTOLINI

GROCCHI DI PATATE



ANCHE
IN MARE

Sull'opportunità di dare ai bambini, oltre alle vecchie e care favole, anche favole nuove che rispecchino questo nostro mondo, si è molto dibattuto in questi ultimi anni. I sostenitori delle vecchie favole si appigliano al sicuro livello artistico di testi selezionati, giunti a noi attraverso il vaglio degli anni. I difensori delle nuove invenzioni sottolineano l'importanza di una lettura che prenda le mosse dal nostro mondo, dai suoi problemi come dalle soluzioni artistiche più avanzate, in modo da abituare il bambino — l'adulto di domani — a considerare la letteratura come qualcosa di indispensabile per vivere in pienezza l'oggi e non come un'evasione, un qualcosa che niente ha a che fare con la vita. Tra tanti dibattiti si è rinnovato il repertorio della favolistica non solo perché gli editori accolgono con più larghezza nuovi autori, quanto perché recuperano dal passato testi dimenticati o testi che fino a ieri non si pensava fossero adatti per i bambini, e ne affidano la stesura ad affermati scrittori contemporanei.

Le favole di La Fontaine

Le favole di La Fontaine ci vengono dalla Francia secentesca e si ispirano alla favolistica classica che proiettava nel mondo degli animali sentimenti e passioni umane. Le riserve di Rousseau non distolsero i bambini da queste favole, in cui ritrovavano una immagine disincantata della vita con le sue amarezze e le sue ingiustizie, rischiarata dall'amicizia, dall'amore, dalla pietà. Un mondo senza eroi, quotidiano e domestico, quello di La Fontaine, che oggi le Emme Edizioni offrono ai più piccini all'inizio dell'estate, in una scelta di dieci favole accompagnate da succose illustrazioni d'epoca, nella traduzione di Giulia Niccolai e Adriano Spatola. La raccolta completa si può trovare in volume dei « millenni » « inauditi », tradotta da Emilio De Marchi, e con sesantadue incisioni di Grandville.

Colapesce

Di Colapesce ho parlato non molto tempo fa a proposito di una versione moderna destinata ai bambini d'oggi, dovuta ad un

nostro affermato scrittore, Raffaele La Capria. Il Colapesce di La Capria è pubblicato da Mondadori, con le illustrazioni di Fulvio Bianconi. Ora le Emme Edizioni ripropongono la favola siciliana di Colapesce, scritta da un altro famoso scrittore per adulti: Leonardo Sciascia. Questa volta le illustrazioni sono di Simon Sautter, il titolo *Il luoco in fondo al mare*. La differenza tra le due? La Capria reinventa la storia e adotta un lieto fine, laddove Sciascia si attiene al finale più crudo della tradizione. C'è, nel modo di restituire questa favola ai nostri bambini, un diverso modo di considerare le loro esigenze. Da un lato la convinzione che ai bambini vada sempre lasciata la speranza, l'illusione della possibilità d'una felice risoluzione dei contrasti della vita. Dall'altro si preferisce non addolcire la realtà, anche se dura e dolorosa. Le vecchie favole truculente, dicono molti, piacciono ai bambini, e il pianto è comunque liberatore. La scelta tra le due soluzioni è naturalmente libera, ambedue hanno sufficienti ragioni di validità. Ma ognuno dovrà poi scegliere quella che meglio si adatta

IXIC
**dalla parte
dei piccoli**



al temperamento e alla sua vita avrà termine. All'impresa si accingono due cavalieri gemelli, in un'avventura ricca di fate, di sangue e di brivido che non mette paura. Le illustrazioni sono dello Studio Erre di A. 70.

Ariosto per bambini

Sempre nelle Emme Edizioni una proposta di Italo Calvino, il più famoso autore di favole recuperate dal passato della tradizione italiana. Questa volta Calvino attinge addirittura ad Ariosto per raccontarci una storia che poi Ariosto aveva ripreso dal Boiardo, quella de *Il gigante Orripilante*, vale a dire Orrillo, il personaggio invincibile che nessuno riusciva ad uccidere perché anche se fatto in pezzi riusciva a ricomporsi subito dopo. Come tutti i personaggi degni della migliore tradizione anche Orrillo ha un punto debole: basta strappargli un certo capello tra i molti del

suo capo ricouito e la sua vita avrà termine.

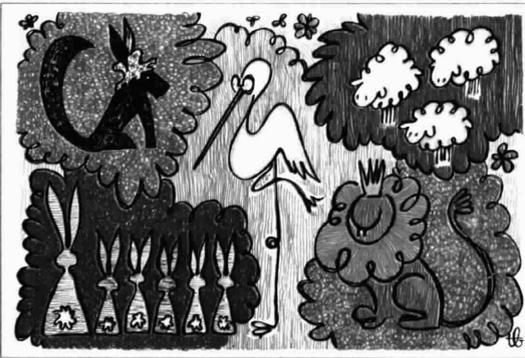
Leo Lionni

Il nome di Leo Lionni è noto a coloro che si occupano dell'educazione artistica dei piccolissimi per un felice volumetto, *Piccolo giallo e piccolo blu* (pubblicato molti anni or sono dalle Emme Edizioni agli esordi); una storia semplice e affascinante che prende macchie di colore come personaggi, e illustra le diverse combinazioni possibili attraverso familiari avventure. L'ultimo libro che Lionni offre ai bambini, sempre nelle Emme Edizioni, è dedicato ai sassi, e si intitola, appunto, *Sulla spiaggia ci sono molti sassi*. È un libro fatto di poche parole e molti bellissimi disegni in bianco e nero che invita i bambini ad osservare i sassi ed a cercarli non solo per collezionare minerali bensì per goderne le diverse, svariatissime forme e cerniere delle altre disegnandoli o componendoli in vario modo. Un libro che comunica molte cose attraverso le figure.

Una risposta

Una risposta al dr. Lamberto Cenerelli di Senigallia che mi chiede, appunto, l'indirizzo delle Emme Edizioni. Lo accontento subito: via S. Maurilio 13 - Milano.

Teresa Buongiorno



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETARIO: lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO II-ITALY

la posta di padre Cremona

La discordia dei cattolici

« Si dice che la caratteristica essenziale del cristianesimo sia l'unità dei suoi membri, basata sull'amore. L'amore reciproco dei primi cristiani suscitava l'ammirazione degli stessi pagani che dicevano di loro: Vedete come si amano... Non si pretende che tale amore vincoli i cristiani ad una identica concezione su tutto, ma almeno a non lacerarsi e odiarsi per motivi poco nobili, continuamente. Ora vorrei che questo avvenisse. Cosa dire? O che il cristianesimo ha esaurito la sua forza di coesione o che i cristiani non sono veri cristiani... » (Giorgio Lauricella - Catania).

Ha perfettamente ragione: la caratteristica essenziale del cristianesimo è l'unità basata sull'amore. E non è un'unità solo disciplinare, come quella che deve legare i membri di una associazione seria. Ma l'unità che lega i cristiani è di ben altra natura. È l'unità fisiologica della loro vita di fede soprannaturale, imperniata sulla convinzione che sono stati creati da un unico Dio, loro padre, e uniti a Lui da Gesù Cristo, esempio insuperabile ed eroico di amore universale. Quando Gesù stava per accomiarsi dai suoi discepoli, dopo l'ultima cena a prima di andare a morire, lasciò loro un testamento stupendo in un discorso, che si chiama, appunto, discorso di amore, e in una preghiera con la quale invocava il Padre affinché coloro che avrebbero creduto in Lui fossero stati sempre uniti come « un'unica cosa » (Cfr. Giovanni, cap. 13-17). Il cristianesimo nascente poté esercitare in modo travolgente questa divina suggestione sui suoi primi neofiti, i quali, nella massima parte, si amavano di un amore commovente, sino a dare spettacolo alla società di allora. Non rinunciavano solo all'egoismo, ma anche al diritto di proprietà, mettendo volontariamente i loro beni in comune, affinché neanche il legittimo possesso delle cose terrene costituisse, fra loro, il minimo ostacolo alla carità.

Ma il cristianesimo è essenzialmente una dottrina morale di verità e di amore; che, posto il comandamento divino di amarsi reciprocamente, si appella alla libera responsabilità dei suoi seguaci, che sono veri cristiani se si amano, sono falsi cristiani se non si amano. L'amore, infatti, si può proporre come legge di vita, ma non si può imporre con la coazione. Il cristianesimo non può aver esaurito la sua forza di coesione, né la potrà esaurire mai, e quando noi, anche oggi, vogliamo parlare di vera fratellanza, dobbiamo fare riferimento al vero cristianesimo che non manca tuttora di ispirare eroici atteggiamenti di amore nei singoli e nelle collettività. Ma appunto per quella libertà umana a cui il cristianesimo si appella e che sola, con l'aiuto di Dio, fa da miscela alla grazia soprannaturale dell'amore, ci

sono stati sempre dei cristiani che vinti dal loro orgoglio e dal loro interesse egoistico, si sono rifiutati al dono dell'amore e sono stati artefici di disunione e di lacerazione, sia ideologicamente, sia praticamente. Non parlo tanto delle alternative conseguenti alla debolezza umana, che il cristianesimo raramente ha santificato l'uomo tutto una volta. Parlo di atteggiamenti idealistici, di mala fede, quelli che san Paolo rimproverava ai Corinti e ai Galati. E la storia della Chiesa, purtroppo, accanto a fervori di fede e di carità, lamenta lacerazioni e contese esasperate, tali da far dimenticare il nome cristiano. Le eresie sono di tutti i tempi, e le eresie furono generate da vescovi, da preti, da monaci. Se ci furono nel passato, non fu meraviglia, benché sia doloroso, che ci siano oggi in seno alla Chiesa, nei sacerdoti, nei cristiani. Non è uno spettacolo edificante, se, mentre gettiamo il ponte della riconciliazione ai fratelli separati da secoli, il papa deve stipulare i cattolici del dissenso perché si faccia la riconciliazione nell'interno della Chiesa. San Clemente I, papa, scrivendo ai Corinti, che avevano una vocazione speciale al litigio, li ammoniva: « Perché mai ci sono tra voi contese, ire, dissensi, scismi, guerre? Non è vero che abbiamo un unico Dio, un unico Cristo, un unico spirito di grazia effuso in noi, un unico ideale di Gesù? Perché stacciamo e laceriamo le membra di Cristo e portiamo la disgregazione contro il proprio corpo? La vostra divisione molti perverte, molti induce allo scoraggiamento, molti fa tentennare nella fede, tutti ci getta nella tristezza e nell'angoscia. E tuttavia la vostra sedizione persiste... Scandalo di ieri e di oggi, discordia che è causa di dolorose sconfitte. Le parole di san Clemente sono ancora attuali e si aggiungono agli accorati ed inascoltati appelli di Paolo VI a quelli che preferiscono il pluralismo alla unità della fede e dell'amore, che è la forza del cristianesimo.

Il trionfo di Maria

« Era opportuno in tempi recenti proclamare il dogma dell'Assunzione aggiungendo difficoltà al nostro rapporto con i fratelli separati? » (Anna Filippi - Roma).

Il dogma dell'Assunta fu definito da Pio XII il 1° novembre 1950, che era anno santo, venticinque anni fa. Fu la conclusione di una fede spontanea e costante fin dai primi secoli cristiani. Questa definizione, che riassume tutta la speranza cristiana del trionfo totale dell'uomo unito a Cristo, intendeva riaffermare i valori spirituali contro l'imperversare del materialismo. Pio XII additò in Maria il modello della creatura fedele a Dio, « ad un mondo senza pace, martoriato dalle diffidenze, dai contrasti e dagli odi, perché in esso è affievolita la fede e quasi spento il senso della fraternità ».

Padre Cremona



fai di tuo figlio un "Capitan Finn"

Bastoncini di pesce Findus ricchi delle proteine del merluzzo fresco.



75-MFB-2

FINDUS

Bastoncini di pesce Findus
mangiare sano per nutrirsi forte

il medico

GUANCE ROSSE

Una nostra giovane lettrice ci scrive disperata da Torino (M.L.G.) chiedendoci aiuto per un fastidio che la assilla sempre più: un rosore alle guance e qualche volta al mento, che diventa sempre più acceso sia in ambiente caldo sia in ambiente o clima freddo oppure in concomitanza con taluni stati d'animo, soprattutto determinati da senso di vergogna. Qualche volta, specie al freddo, il colorito rossastro si tramuta in colorito violaceo.

Si tratta di una condizione denominata «acrocianosi», che significa cianosi delle estremità, perché di solito colpisce le mani e i piedi, oltre al volto (guance, punta del naso, padiglioni auricolari, mento).

Con il termine di acrocianosi si indica proprio quello stato morboso caratterizzato dalla colorazione rosso-violacea delle suddette parti del nostro corpo, che colpisce preferibilmente i giovani ed il sesso femminile, che non ha tendenza evolutiva e che è legato ad una dilatazione permanente dei capillari sanguigni.

Non vi è dubbio che il sesso più largamente colpito è il femminile. Se si considerano complessivamente le varie forme di acrocianosi di cui soffrono o hanno sofferto in età giovani le donne, ne risulterebbe che il terzo della popolazione femminile italiana ne è o ne è stata affetta.

L'età nella quale la malattia si manifesta con maggiore frequenza è quella della pubertà, pure potendosi presentare, più attenuata, anche nella fanciullezza e nell'età media.

L'importanza dell'ereditarietà è dimostrata dal carattere di familiarità che spesso la malattia presenta; o, per lo meno, è frequente osservare nei membri di una stessa famiglia condizioni molto simili all'acrocianosi. Anche la costituzione sembra avere un certo valore, giacché la malattia colpisce prevalentemente soggetti ipoevoluiti, linfatici, astenici, con bassa pressione costituzionale.

Sembra che una certa importanza per il determinarsi dell'acrocianosi debbano avere le alterazioni endocrine. In effetti, spesso le ammalate affette da acrocianosi presentano segni più o meno evidenti di insufficienza ovarica o tiroidea o ipofisaria (vanno fatti perciò accertamenti in questo senso); ma non si può escludere che anche questi sintomi siano espressione secondaria di un primitivo interessamento di centri neurovegetativi cerebrali. A proposito di insufficienza ipofisaria, si è prospettata l'ipotesi che possa essere in causa una deficienza di vasopressina, l'ormone della porzione posteriore dell'ipofisi, che notoriamente ha una spiccata azione sui piccoli vasi.

Tra i fattori favorevoli molta importanza ha il freddo!

L'acrocianosi pura può comparire alle estremità, e spesso sono anche sudate, soprattutto le mani, ma si osserva anche

alle gote, alle orecchie, alla punta del naso, alle labbra, al mento.

I soggetti con acrocianosi spesso hanno un cuore piccolo, «a goccia», una pressione arteriosa massima spesso diminuita, una pressione venosa aumentata. I capillari risultano dilatati, tortuosi, specie nella loro porzione venosa. Il fenomeno principale della acrocianosi è la stasi nel settore capillaro-venulare che sembra modificarsi durante il sonno! L'acrocianosi abitualmente incomincia in maniera subdola con la comparsa della cianosi in ambiente freddo durante la stagione invernale: ma lentamente la cianosi di viene permanente e sempre più intensa. Tuttavia, anche nelle forme accentuate, non si hanno mai disturbi della nutrizione dei tessuti e spesso la sindrome si attenua con scomparsa di solito nell'età media della vita.

La terapia è di solito scarsamente efficace. E' sempre opportuno evitare gli eccessi di temperatura e praticare una certa attività fisica. Dubbia è l'utilità di una terapia ricostituente generale e vitaminica, che viene spesso tuttora prescritta, e di quella fisica con raggi ultravioletti.

Di una certa efficacia sembra essere la terapia con gonadotropine e con estrogeni (ormoni femminili, spesso deficiente in questi giovani soggetti). Ma soprattutto va curato il sistema nervoso vegetativo, che presiede alle emozioni, alla emotività, così spiccata in questi soggetti, tanto

da provocare in essi le crisi di acrocianosi più acuta (vedi il rosore per la vergogna, così spiccato nella nostra lettrice).

L'emotività, propria di una «costituzione emotiva», è una categoria della nostra attività psichica, una categoria eminentemente difensiva e ad un tempo propulsiva della nostra reattività nella lotta per l'esistenza.

L'emotività varia da individuo ad individuo e non raramente si associa ad una speciale costituzione che crea gli individui emotivi o iperemotivi e di umore variabile.

Le emozioni sono patologiche quando insorgono senza una causa ragionevole e proporzionata o lo divengono quando sono eccessivamente intense e persistenti. E' su questo terreno dell'emotività che bisogna insistere per combattere una condizione come l'acrocianosi, così strettamente emibrucata con le alterazioni neuro-endocrine e vegetative.

Il tono emotivo di ciascuno di noi è parte essenziale degli stati psicosensoriali che formano i nostri sentimenti, per cui quando quello sia molto basso, questi stati appaiono indifferenti. Il tono emotivo determina la maggiore o minore rapidità dei processi associativi, sia accendendoli sia inibendoli fino al loro completo arresto, il che corrisponde clinicamente agli stati di eccitamento e a quelli depressivi.

Come le sensazioni, i sentimenti sono caratterizzati, oltre che dalla qualità, anche dall'intensità e dalla durata: il

comportamento di questi caratteri ha un'influenza decisiva su tutta la vita affettiva, indirettamente sulle percezioni e sui processi intellettuali, e quindi sul contenuto del pensiero e sulla vita psichica in generale, con riflessi importantissimi su quella somatica, su quella organica.

Le emozioni sono una partecipazione e transitoria estrinsecazione del sentimento, che insorge in quegli stati d'animo che trascendono il normale equilibrio affettivo. Variano nell'intensità, nella durata, negli affetti, a seconda della natura e della potenza dello stimolo-piacere, dolore, ira, spavento, tensione ansiosa di attesa, eccitazione sessuale, estasi religiosa, ecc., e della personalità del soggetto.

Vi è un'antica dottrina secondo la quale le emozioni scaturirebbero da un agente primitivo di natura organica, sia esso vasomotorio o secretorio; ma una saggia critica di questa dottrina porta a dimostrare esattamente il contrario e cioè che sono le emozioni, più o meno intense, più o meno durature, a scatenare i disturbi a carico dei vasi capillari o delle ghiandole endocrine, come nel caso che ci riguarda.

In definitiva, combattere l'acrocianosi e i fenomeni connessi significa innanzitutto turbare tutte le cause che turbano il sistema nervoso della vita vegetativa oltre che curare eventualmente un'insufficienza ovarica con estrogeni o un'insufficienza ipofisaria con gonadotropine.

Mario Giacomazzo

come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LA CHIRURGIA NELL'ANTICHITA'

«Vorrei sapere se è vero che i medici greci antichi facevano già operazioni chirurgiche. Così è scritto sul mio libro di storia. Potreste darmi informazioni più precise?» (Giannino Breatti - Milano).

Notizie di operazioni chirurgiche possono essere desunte già dal più antico documento della letteratura greca e cioè dall'*Iliade*. Si tratta naturalmente di una chirurgia delle ferite, anche se già piuttosto progredita. Bisogna arrivare però ad Ippocrate, vissuto nel quinto-quarto secolo avanti Cristo, per avere una catalogazione scientifica delle risorse offerte dalla chirurgia dell'epoca.

Nel *Corpus Hippocraticum* c'è una intera sezione dedicata appunto alla chirurgia, con settori che trattano specificamente di fratture, di articolazioni, di ferite in genere. Un'altra sezione della stessa opera contiene nozioni di tecnica generale. Miniature pervenuteci attraverso codici medioevali, ma con raffigurazioni che risalgono sicuramente al primo-secondo secolo dopo Cristo, illustrano in maniera molto chiara i metodi usati per guarire i malanni più vari.

Per rimettere in sesto una spalla lussata, ad esempio, il medico si caricava sulla schiena il paziente, introduceva la propria spalla nel cavo dell'ascella del malato e teneva ben stretto con le mani il braccio corrispondente alla spalla lussata. Contempo-

aneamente un infermiere esercitava una trazione in senso contrario sul corpo del paziente. Per quanto riguarda la chirurgia interna si sa ad esempio che il medico Prassagora, in caso di occlusione intestinale, interveniva aprendo l'intestino, vuotandolo e ricucendolo.

Ippocrate descrive addirittura le tecniche di trapanazione del cranio. Gli strumenti, bisturi, coltelli, pinze, tenaglie, erano tutti in bronzo. Le bende e le fasciature di morbido lino. Singolare, infine, è la descrizione che Ippocrate dà di un metodo di riassetto della colonna vertebrale. Mentre il paziente, disteso bocconi su una panca, veniva sottoposto a trazione in senso verticale il medico, in piedi sulla schiena del poveretto, esercitava una «benefica» pressione sui punti cruciali. Ecco un caso di medicina fatta con i piedi!

L'ORIGINE DELLE NOTE MUSICALI

«In un antico testo musicale babilonese ho osservato che le note sono scritte in maniera completamente diversa da quella che noi conosciamo. Vorrei sapere, allora, da quando si è cominciato a scrivere la musica nella forma attuale a noi nota» (Flavia Fantoli - Marina di Massa).

Le note musicali che siamo abituati a conoscere, sono state elaborate alla fine del primo millennio d.C. da Guido d'Arezzo, monaco benedettino appassionato di musica. Esse sostituirono i

«neumi», segni particolari che indicavano in corrispondenza di quali sillabe la voce dovesse alzarsi ed abbassarsi durante il canto. Lo spunto venne da un inno di 6 versetti dello stesso Guido, dedicato a san Giovanni e scritto in latino.

Utilizzando le sillabe iniziali di tali versetti, ciascuno dei quali cominciava con un suono più alto del precedente, venne costruita la successione di suoni oggi detta «scala musicale». La settima nota venne ricavata dalle iniziali del nome latino Sanctus Ioannis, contenuto nell'ultimo verso dell'inno. La prima nota, invece, che nella versione originale era formulata come «ut», venne cambiata in «do» nel XVII secolo ad opera dello scrittore Giovanni Battista Doni, che utilizzò la prima sillaba del proprio cognome.

Prima dell'introduzione delle note, la rappresentazione grafica dei suoni e del loro comporsi in un discorso musicale, avveniva in modi diversi. Il più antico, detta notazione alfabetica, faceva corrispondere i suoni della scala ai segni dell'alfabeto. Questo metodo, usato nelle passate civiltà orientali e classiche, spiega la diversità di trascrizione dei testi musicali, legati al particolare alfabeto in uso.

L'altro tipo di notazione è quella cosiddetta «numerale», di genere esclusivamente strumentale, in cui ad ogni tasto corrisponde un numero. Questo sistema, sorto nel XIV secolo, rimase in auge fino al XVII secolo. Oggi è usato come sussidio mnemonico per dilettanti di strumenti a corda che non conoscano la teoria musicale.

PIPISTRELLI E NETTARE DEI FIORI

«Ho sentito dire che certi pipistrelli si nutrono di nettare e favoriscono così l'impollinazione delle piante» (Giovanni Rizzo - Modena).

La maggior parte dei pipistrelli si nutre di insetti, ma ne esistono molti che si nutrono di frutta e persino di sangue, come il famoso Vampiro. Inoltre una specie americana, che vive dall'Arizona al Guatemala, si nutre effettivamente di nettare, facendo così da pronubo di certe piante. Questi pipistrelli hanno abitudini notturne, come tutti i loro simili. I fiori verso cui si dirigono si sono mirabilmente uniformati alle abitudini notturne degli ospiti, sicché chiudono la corolla di giorno e la aprono di notte.

La natura ha dato a questi pipistrelli una lingua di forma particolare, lunghissima, lunga circa il doppio della testa, che porta alla sua estremità un ciuffo di setole, una specie di spazzolina con cui il pipistrello rastrella magnificamente il polline, mentre il suo muso appunto si incunea all'interno del calice. Attirato dall'intenso odore dei fiori, un odore spesso per noi assai sgradevole, il pipistrello li visita coscientemente uno per uno, pescando in fondo a ciascuno la dolcissima leccornia di cui è particolarmente ghiotto, ed in tal modo si nutre.

Tra i vertebrati vi sono poi altri importanti pronubi del mondo vegetale. Sono gli uccelli mosca o colibrì, che possono adempiere agevolmente a questa importante funzione per le piccolissime dimensioni, per il becco sottile e lunghissimo.

Ripubblicati da Rizzoli

I RACCONTI DI ČECHOV

Anton Čechov morì a quarantatré anni e la sua breve esistenza bastò a dar vita ad una delle opere più belle della letteratura russa ed europea dell'Ottocento, espressa nella narrazione di cui egli è autore. Dobbiamo aggiungere per meglio stabilire i suoi connotati artistici, che questo genio è condiviso da tutti in Occidente, anche da quelli per i quali molte sono le riserve sul valore di grandi scrittori russi che solitamente vengono ritenuti maggiori di lui. Nella narrazione russa, infatti, ciò che turba e disorienta il lettore occidentale è la continua mescolanza del romanzo con la filosofia, chiamiamola così, e ancora con la politica, non filtrate attraverso la magia dell'arte ma rimaste allo stato grezzo, e che sembrano quindi sovrapposte, come certi preconcetti pubblicitari che interrompono il filo di una trasmissione, della radio o della televisione.

In Čechov questi difetti sono ridotti al minimo e benché non eliminati del tutto si fondono molto bene con l'atmosfera dei suoi racconti e in certo qual modo fanno parte del testo.

Altre caratteristiche sono proprie dello scrittore, come uno spirito d'osservazione minuta, che gli fa guardare la realtà con occhio quasi fotografico, sicché egli ha potuto essere avvicinato ai grandi «naturalisti» e veristi dell'Ottocento, di cui il caposcuola fu Zola e che ebbero in Flaubert, in Maupassant e poi nel nostro Verga i più insigni rappresentanti. Egli si muoveva in quel clima, ma diremmo che il naturalismo era in lui velato da una continuità, diffusa e sommersa me-

stizia, che pervade, ad esempio, tutta l'atmosfera delle *Fra-selle*, uno dei capolavori di Čechov e della letteratura europea.

Agiva in lui il «mal del secolo», che si riporta in certa misura al romanticismo, e credo in Inghilterra a figure esili dei preraffaelliti, il male che in Čechov, prima d'essere fisico, e che lo consunse anzitempo, fu fiamma spirituale, purezza di opera e sincerità d'intenti.

Cio che l'interessava e lo uoffere, e la sua varia vita, nella quale sono pure, come pause, momenti di gioia, ma che si travaglia quotidianamente in una società che talvolta sarebbe tragica se non fosse assurda e che per reazione genera il riso.

La società dei suoi tempi è descritta da Čechov in mirabili racconti, quasi tutti non molto lunghi, ma che servono a delineare un carattere, a dare l'idea del personaggio in modo non approssimativo, ma direi esauriente nel suo genere. Non conosciamo nessun altro autore che abbia creato tanti tipi e tante situazioni, ognuna delle quali suscettibile di sviluppo; e infatti si potrebbero citare brevi racconti che hanno fornito materia, anche alla televisione, per interi sceneggiati.

Si comprende facilmente quindi quale interesse suscitò la lettura di Tutti i racconti (ed. Rizzoli) con traduzione e introduzione di Alfredo Polledro, di cui è stata ora pubblicata l'undicesima edizione. Sono molti volumetti (prezzo lire 1200 ciascuna edizione normale, 2700 rilegata) che contengono qualche centinaio di bozzetti, generalmente brevi,



I temi antichi e nuovi dell'amore e della morte

Spiacerebbe se un romanzo come Teresa Batista stanca di guerra passasse inosservato alla più parte dei lettori nel clima dispersivo dell'estate: la stagione letteraria 1974-75 ha offerto poche opere d'altrettanto interesse, poche storie con una così piena capacità di coinvolgimento totale. E non è un caso che essa venga, ancora una volta, da quel territorio privilegiato della narrativa che, da qualche anno, l'America Latina. In Europa, tranne casi assai rari e comunque isolati, il romanzo sembra languire estenuato dalle polemiche, dagli sperimentalismi, da una sostanziale sfiducia, si direbbe, nella possibilità e utilità stessa del narrare. In Sud America invece i drammatici fermenti d'una società alla disperata ricerca di se stessa, le disuguaglianze politiche e sociali, lo stesso sotterraneo conflitto tra antiche culture locali e civiltà dei «conquistatori» europei hanno alimentato ed alimentano una fioritura letteraria originalissima, eccezionalmente ricca di talenti, in più direzioni.

Edito da Einaudi, Teresa Batista stanca di guerra è l'opera più recente di Jorge Amado, un brasiliano oggi più che sessantenne, già noto ai lettori italiani per un romanzo di vigoroso impegno sociale, *Lubiaba tradotto sempre per Einaudi nel 1952*. Negli anni della maturità egli sembra essersi vol-

to a modi narrativi più immaginosi e divertiti, liberando la propria fantasia negli spazi ampi d'un mondo picaresco fervido di suggestioni, di colori, di abbandoni emotivi. Con questo non è diminuita la forza del suo impatto con la realtà, non s'è attenuato il suo impegno; ma esso s'affida ora alle trame sottili dell'ironia e ad una scrittura che felicemente s'appropria di ritmi e modi popolari, alla maniera dei cantastorie di cui è viva ancor oggi la tradizione.

Protagonista del romanzo è, appunto, Teresa Batista, giovane donna provata da mille esperienze, che sembra sfidare le ingiurie della vita con la umile fierezza dei poveri e che attraverso la corruzione, l'injustizia, il disinganno riesce a serbare intatta l'ingenua purezza dei suoi sentimenti. Alla sua storia d'amore e di morte, altre se n'intrecciano, in una ridda di situazioni ed episodi, nell'atmosfera eccitata d'un perenne carnevale. Una ballata dal ritmo frenetico nella quale s'aprono squarci di intenso lirismo; citiamo ad esempio il nascer dell'amore fra Teresa e Janu, forse il momento più poetico di tutto il romanzo.

P. Giorgio Martellini

In alto: la copertina di «Teresa Batista stanca di guerra» di Jorge Amado

che Alfredo Polledro, uno dei nostri più insigni slavisti, seppe rendere dall'originale in un italiano schietto ed efficace, molto aderente al testo ceco-viano. Lo sviluppo dell'opera, nella traduzione, procede per gradi, dal più semplice al più elaborato. Nei primi racconti prevale la vena che si può chiamare umoristica o comica, sul-

la scia di Gogol; poi una più pensosa e pessimistica visione della realtà. Čechov era medico, e in questa sua professione portò uno spirito missionario in cui entrava un forte sentimento della morale cristiana, quale si trova nella migliore tradizione della letteratura russa e i cui accenti risuonano ancora in Solgenitzin, senza

alcun bigottismo, ma con una religione laica che vedeva nella sofferenza il segno dell'umano destino, nella pietà il mezzo del riscatto.

Perciò Čechov è caro al cuore dei suoi compatrioti e di tutti quelli che riconoscono in lui la loro natura migliore.

Italo de Feo

in vetrina

Un'esperienza religiosa

Giuseppe Donati «Le omele di Dossetti a Montevoglio. Uno studio sulla liturgia della parola e la partecipazione dei fedeli». Questo libro non è una storia del «dossettismo». Non di quello politico e neppure di quello religioso. È una traccia, un'immagine della singolare esperienza religiosa che, dal 1966 al 1972, si svolse attorno a Don Giuseppe Dossetti all'Abbazia di Montevoglio, nei pressi di Bologna, con la «Liturgia della Parola», in preparazione della Messa domenicale. Questi incontri con fratelli, sorelle, amici costituirono una esperienza indimenticabile per alcune centinaia di persone che, da vincoli di amicizia, di solidarietà politica, di devozione o di semplice curiosità. Questo libro è la prima documentazione scritta di un'esperienza che, al di là del ricordo, era disponibile solo in alcuni ciclostilati e in parecchi nastri magnetici. Accanto a una lunga serie di citazioni delle omele di Dossetti, che costituiscono più di metà del libro, tutte controllate

con scrupolo sulle fonti esistenti, l'autore espone i risultati di una ricerca di tipo sociologico condotta sulle interviste compiute fra i frequentatori abituali di Montevoglio. L'immagine di Dossetti che esce da queste pagine è forse meno nota al largo pubblico, ma certamente vera e forse più completa; in ogni caso necessaria per ricostruire la figura di quest'uomo che ha giocato un ruolo fondamentale nel cattolicesimo italiano degli ultimi trent'anni. (Ed. Il Mulino, 224 pagine, 5000 lire).

Storia medievale

L.A. Kotelnicova «Mondo contadino e città in Italia dall'XI al XIV secolo». Questo libro di storia medievale nasce dall'esigenza di approfondire, per meglio comprendere, uno dei più importanti problemi della storia moderna: il passaggio dalla cosiddetta «economia feudale» all'economia capitalistica. L'attenzione dell'autrice si sofferma sull'Italia centrale, e sulla Toscana in particolare, dove per la prima volta, e più intensamente, si manifestarono fenomeni precapitalistici nel basso Medioevo. Il rapporto città-campagna, studiato finora solo nei termini dei mutamenti che si verificarono nelle città, a seguito dei mu-

tamenti delle campagne, viene qui preso in considerazione anche e soprattutto nella direzione opposta, esaminando cioè i cambiamenti che furono provocati nelle campagne dallo sviluppo delle relazioni mercantili e dalla circolazione monetaria, e, innanzitutto, a parere dell'autrice, d'origine esclusivamente cittadina. Il quadro di tutte quelle condizioni ed esigenze della fioritura urbana che ebbero riflessi nella vita rurale è tracciato con ricchezza di particolari, soffermandosi l'autrice in particolare a descrivere i vari cambiamenti avvenuti nelle campagne e le conseguenze che ne derivarono, di riflesso, alle città. Nelle condizioni sociali delle città stesse l'autrice individua le cause che resero limitato, nelle campagne, l'influsso dello sviluppo dell'economia mercantile e monetaria. Una società cittadina compenetrata di «feudalismo» favorì, o consentì, solo fino a un certo punto, l'opera trasformatrice del capitalismo nelle campagne, anzi ne approfittò per istituire una condizione «feudale» di nuovo tipo, tendente a diventare più rigida.

Il volume, aggiornato dall'autrice per l'edizione italiana, ha il merito di far conoscere al lettore italiano la visione prodotta dagli storici neomedioevali agrario italiano apparsa in Russia negli ultimi trent'anni, assie-

me ai risultati ottenuti con l'applicazione del metodo marxista all'indagine storica sul mondo contadino. (Ed. Il Mulino, 494 pagine, 12.000 lire).

Naufragio di un impero

Noel Barber «I Signori del Corno d'Oro». Da «Solimano il Magnifico» sino a Kemal Atatürk, che depone Maometto VI nel 1922, questo libro (uscito già da qualche mese e subito premiato dal successo) ripropone in un grande e minuzioso affresco i momenti decisivi della decadenza dell'Impero ottomano. La visuale dell'autore è più di documentazione del costume. Gli aneddoti della varietà e complessità dei motivi che hanno condotto alla disfatta la struttura statale islamica, che non di sintesi e di ragione storica. La vita e le gesta dei sultani, i complicati rituali di corte, le influenze alterne delle caste militari, gli usi e i costumi popolari, il tutto in uno scenario di fasto, di splendori, di atrocità e insensate guerre d'avventura: questi i materiali e gli argomenti del narratore. Dal Gran Serraglio alla lunga guerra coi russi degli zar, i Signori del Corno d'Oro sono un affresco storico, densa di particolari pittorreschi. (Ed. Mondadori, 4500 lire).

Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.



Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

Fa sapone

**L'unico al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**



a cura di Ernesto Baldo

Due coppie a confronto

Tutto ciò che può succedere a due coppie di sposi, l'una di idee assolutamente liberali, l'altra piuttosto conformista, lo racconteranno Ric e Gian insieme con Marianella Laszlo e Paola Mannoni. Le complicazioni nascono dal fatto che le due coppie sono vicine di casa: la serie di queste cinque trasmissioni registrate negli studi televisivi milanesi, scritte sul filo della farsa e della commedia musicale da Castellano e Pipolo, si intitola infatti «Quello della porta accanto». L'ha diretta Stefano De Stefano e l'ha arricchita di gradevolissime musiche Gigi Cichello.

L'uomo della domenica

Franco Nebbia, conduttore alla radio del quiz domenicale «Il gambero», nei panni di un professore universitario figura accanto a Marcello Mastroianni, Jean-Louis Trintignant e Jacqueline Bisset, tra gli interpreti del film «La donna della domenica» che si sta girando a Torino. La riduzione cinematografica del popolare romanzo di Frutte-



Franco Nebbia con Comencini

ro e Lucentini è stata affidata a Luigi Comencini, il regista che sui teleschermi portò, un paio d'anni fa, «Le avventure di Pinocchio».

Alla ricerca di artisti genuini

A conclusione di un giro d'Italia compiuto alla ricerca di artisti genuini, e non ancora bruciati dalle esigenze commerciali che oggi caratterizzano ogni forma di spettacolo, sono stati scelti i protagonisti di un nuovo programma di varietà che si intitola «Se» e che a settembre verrà registrato negli studi di Napoli.

La rosa dei selezionati comprende ventun cantanti di musica leggera, dodici cantautori, due complessi, quindici attori di cabaret, quattro show-girls, due gruppi jazz, sette strumentisti, trentuno attori di prosa e sei presentatori-fantastisti. Si tratta del «meglio» di una ricerca avvenuta tra una massa di oltre seicento elementi: le audizioni sono state fatte presso le sedi della RAI di Roma, Napoli, Palermo, Bari, Bologna, Venezia, Trieste, Trento, Milano, Torino; così come altre ricerche sono avvenute attraverso teatri sperimentali, nightclub, circoli ricreativi di Brindisi, Lecce, Catania, Enna, Cagliari, Nuoro, Rieti, Firenze, Genova, Bolzano e Verona.

Per non privare la trasmissione tele-

Gli Ufo arrivano sui teleschermi



Daniele D'Anza sarà il regista dello sceneggiato - Extra - che tratterà del fenomeno fantascientifico degli UFO

In uno studio dei Parioli, a Roma, il regista Daniele D'Anza sta seguendo il doppiaggio de «La baronessa di Carini», lo sceneggiato televisivo che ha da poco terminato di girare e che sarà uno dei programmi di punta della prossima stagione. Questo sceneggiato segna, tra l'altro, il debutto sui teleschermi di una delle più promettenti attrici della nuova generazione: la svedese Janet Agren che sarà doppiata da Vittoria Febi, la quale per il «grande schermo» presta abitualmente la voce ad un'altra svedese, Liv Ullman, la prediletta di Bergman.

Ultimato il doppiaggio e il mixaggio de «La baronessa di Carini», Daniele D'Anza tornerà immediatamente — ai primi di settembre — dietro alla macchina da presa per realizzare «Extra», un altro sceneggiato, in due puntate, scritto da Luciano Mandarà. «Con questo nuovo lavoro», spiega il regista, «si cercherà di ricostruire un fenomeno fantascientifico, quello degli UFO (oggetti volanti non identificati), offrendo fedelmente ai telespettatori tutte quelle inquietanti risposte che la scienza è riuscita finora a dare».

«Extra» prende infatti lo spunto da un fatto di cronaca avvenuto nell'ottobre di due anni fa a Pascagaula, nel Mississippi, la cui eccezionalità ha interessato studiosi e giornalisti di tutto il mondo. Si tratta della «cattura», protrattasi per poche ore, di due operai intenti a pescare in un ruscello, da parte di creature provenienti da un altro pianeta che guidavano una misteriosa macchina volante. Protagonisti della vicenda sono stati Charles Hickson, di 42 anni, e Calvin Parker di 18 anni, i quali sottoposti poi ad intensi interrogatori hanno confermato di essere stati prelevati da strane creature dalla pelle argentea e coriacea, alte circa sessanta centimetri con orecchie e nasi lunghi e appuntiti, grandi occhi e «bocca» irregolare, braccia e mani simili alle tenaglie di enormi gam-

beri, creature che erano sbarcate sulla Terra da una macchina volante a forma di siluro. Secondo studiosi americani che hanno intervistato i protagonisti dell'eccezionale avventura, il racconto dei due è «assolutamente genuino e veritiero, la loro terrorizzante esperienza non lascia alcun dubbio sulla presenza di alcune strane creature sul nostro pianeta. La loro provenienza ed i motivi della «visita» sono ovviamente un mistero ed ogni ipotesi potrebbe essere valida».

Un altro docente di psicologia presso l'università statale della California, il dottor Allen Hynek, ha dichiarato: «per quanto mi concerne, non ci sono dubbi che i due operai di Pascagaula hanno vissuto un'allucinante esperienza ed è ingiusto e pericoloso prenderli in giro. Piuttosto abbiamo il dovere di proteggerli».

«Dapprincipio», aggiunge Daniele D'Anza, «le autorità americane hanno cercato di soffocare l'avventura dei due pescatori per non turbare l'opinione pubblica. Successivamente però la clamorosa cattura è stata confermata da operai che, a distanza, hanno seguito la scena ed il rombo del decollo di questo corpo celeste sarebbe stato perfino registrato da una pattuglia della polizia stradale in servizio nella zona».

L'esistenza degli UFO (oggetti volanti non identificati) è stata recentemente «dimostrata» anche da un documento fotografico scattato da un poliziotto, Michel Flouret, 25 anni, della gendarmeria di Revigny, presso Bar-Le-Duc, nel nord-est della Francia. Nel singolare documento si vedono nettamente due paia di semisfere luminose — corrispondenti a due UFO a bassissima quota — le quali proiettano verso il suolo raggi di luce che vi formano vaste chiazze biancastre. Oggi queste fotografie fanno parte della documentazione degli UFO raccolta dalla Gendarmeria Nazionale francese.

visiva dell'ambiente naturale in cui fino a ieri si esibivano questi «artisti genuini», il regista Luigi Costantini ha approfittato di questo suo «giro d'Italia» per realizzare una quarantina di filmati che verranno poi proposti nel corso delle registrazioni effettuate in studio.

Le sei previste trasmissioni saranno

realizzate con una formula «aperta» che tuttavia rispetterà la caratteristica di un viaggio ideale attraverso l'Italia alla ricerca dei nuovi talenti. Per quanto riguarda il conduttore del programma nessuna scelta è stata finora fatta poiché molto dipende dagli impegni teatrali di alcuni candidati come Raf Vallone, Enzo Montagnani.

TEL 369015



Paolo Ferrari, nel personaggio di Philippe Serignan, con Leda Negroni: è la complice innamorata e gelosa che dà il titolo all'intrigo di Thomas e Remy

Questa volta c'è una complice di troppo

II | 13620 | S



Con il protagonista Serignan-Ferrari questa volta è Lucette interpretata da Nicoletta Rizzi. « La complice » va in onda il 15 agosto alle 21 sul Secondo TV

II | S

**Paolo Ferrari
protagonista in TV
di un «giallo»
di Thomas e Remy:
un incidente
d'auto che forse non
è un incidente,
due donne e molti
colpi di scena**

Milano, agosto

Ammazzare la moglie per ereditarne la fortuna può essere un'impresa estremamente facile. E facile può essere anche farla franca, cioè apparire — perfino agli occhi del più sospettoso ispettore di polizia — un povero marito afflitto e straziato dall'irrimediabile perdita. L'importante, per un marito che abbia di queste delittuose intenzioni, è agire da solo. La rovina dei più abili assassini sono sempre stati i complici. Figurarsi per Philippe Serignan che, come assassino, è appena appena un dilettante; e che, per giunta, anziché di un complice si serve di «una» complice. Peggio: di una complice innamorata di lui e — sciagura massima — gelosissima. Gelosa di chi — ci si potrà domandare — se

la moglie è precipitata in un burrone? Be', gelosa di un'altra donna: importantissima, per Philippe Serignan, poiché è proprio colei con la quale egli si trovava all'ora del delitto... Allora, la signora Serignan chi l'ha uccisa? Un'automobile è uscita di strada e precipitata in un burrone. Semplice, ancorché tragico, incidente. Senonché, nessuno è disposto a credere che uno dei più abili « giallisti » francesi, Louis C. Thomas, questa volta in collaborazione con Jacques Remy, abbia scritto La complice senza metterci dentro un delitto. E sta bene, questo possiamo dirlo, dal momento che Thomas e Remy lo dichiarano subito, alle prime battute: un delitto c'è. Ma siamo soltanto all'inizio. Da lì in avanti, i colpi di scena si susseguiranno a un ritmo tale da lasciare sbalorditi quei telespettatori che si saranno illusi, via via, d'aver capito tutto.

La TV trasmette un servizio speciale del Telegiornale dedicato al segretario



Kissinger come cow-boy, con dollari in una fondina e pistola nell'altra, in una caricatura di Konk su «Le Monde»



La discesa di S

di Rodolfo Brancoli

Roma, agosto

Superkissinger, l'uomo che gli americani stando ai sondaggi ammirano di più, l'uomo dei miracoli, della diplomazia personale, dei colpi di scena, il Premio Nobel per la pace, è oggi l'uomo più discusso di Washington. Se negli ultimi tempi le critiche sono diminuite, e perché anche l'eccezionale potere di Kissinger ha subito un ridimensionamento chiaramente percettibile. In primavera, per la prima volta, al Congresso c'è stato chi ne ha auspicato pubblicamente le dimissioni, e con una proposta di legge è stata chiesta la separazione della carica di segretario di Stato da quella di consigliere del presidente per la sicurezza nazionale, titoli che Kissinger cumula con un accentramento di funzioni senza precedenti.

Ma i nemici non sono solo in Congresso, l'entourage del nuovo presidente gli fa la guerra, l'alta burocrazia gli è contro, sulla stampa firme autorevoli lo accusano di assenza di principi, di amoralia. Certo, la drammatica conclusione della vicenda vietnamita — che a detta di tutti resta la pagina più nera della diplomazia kissingeriana — e il fallimento dell'ultimo tentativo di mediazione in Medio Oriente non lo hanno aiutato; e l'offensiva anti-Kissinger può essere in parte spiegata con motivazioni personali, non si può dominare la scena per tanti anni senza attirarsi risentimenti e critiche tanto più forti quanto più forte è la personalità che fa da bersaglio. Ma indubbiamente c'è qualcosa di più. C'è la sensazione che malgrado tanti vistosi successi di una diplomazia spettacolare l'America si trovi senza una politica estera, che i successi abbiano il fiato corto, che certi metodi usati siano non solo riprovevoli ma controproducenti. Se il segretario di Stato ha avuto il merito storico di aver portato l'America a fare i conti con la realtà mondiale e a chiudere con il

passato, il futuro appare insomma sempre più ai circoli accademici e politici americani una incognita le cui variabili sfuggono anche al supercervello di Kissinger e non sono comunque affrontabili con metodi diplomatici tradizionali, per quanto eccezionale sia l'abilità di chi li adotta.

La vicenda personale di questo emigrante ebreo tedesco sfuggito ai campi di sterminio nazisti è affascinante. A venti anni era solo un profugo che si manteneva agli studi serali di ragioneria lavorando in una fabbrica di pennelli da barba; a trentacinque insegnava ad Harvard, nella più prestigiosa università americana; a quarantacinque era consigliere per la sicurezza nazionale del presidente degli Stati Uniti; a cinquanta era segretario di Stato. Non ci fosse stato il nazismo, fosse rimasto a Fuerth in Germania dove il padre insegnava al liceo, forse oggi Henry sarebbe un professore in una qualche università tedesca, o forse un oscuro professionista, un uomo d'affari come il fratello, magari un deputato al Parlamento di Bonn. Ma certo non uno dei protagonisti della scena mondiale, l'uomo che dialoga e tratta con Breznev e Mao, non Superkissinger. La sua è una esemplare « storia americana », quella dell'emigrante che si fa da sé in una terra dalle infinite opportunità, in un Paese che è fatto tutto di emigranti e rifugiati e per questo non pone preclusioni, in una società mobile dove chi vale può ancora emergere. E certo solo in America può accadere a uno « straniero » che parla inglese con un pesante accento tedesco di diventare ministro degli Esteri. Nello stesso tempo l'intellettuale Kissinger appare e resta europeo per formazione mentale e culturale, in una nazione in cui il sospetto verso l'Europa ha radici lontane, è vecchio di duecento anni, si sostanzia di motivazioni morali e politiche; e in cui il sospetto per la sofisticazione intellettuale è non meno forte e radicato.

Così Kissinger — questa è la sensazione — ha finito spesso per trovarsi fuori della corrente portante della società americana e non

avendo forza propria (la sua forza era Nixon) ha incominciato a perdere colpi. Come dice il giornalista Kalb, corrispondente diplomatico della maggiore rete televisiva e autore di un libro sul segretario di Stato, « gli americani hanno la sensazione che vi sia una sorta di straniero a dirigere i loro affari ».

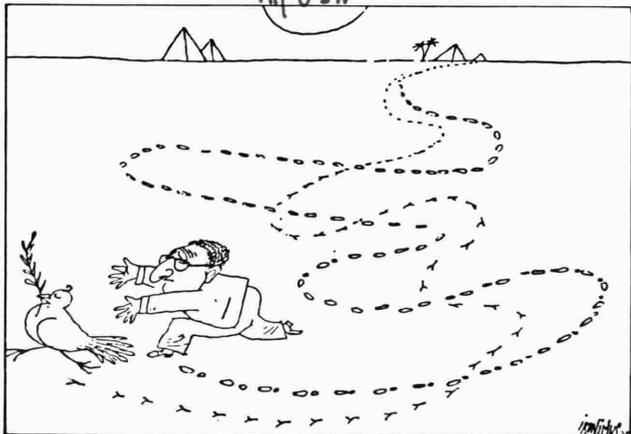
La scelta fatta da Nixon alla fine del 1968 sorprese tutti, fra i due sembrava esserci ben poco in co-

mune, e non solo perché Kissinger era personalmente legato al principale avversario repubblicano di Nixon, Nelson Rockefeller. Ma se le due personalità sembravano totalmente diverse, esisteva in realtà fra i due una visione molto simile della politica estera americana e anche una omogeneità di fondo per quanto riguarda la concezione e l'uso del potere. Quella che viene impostata e per buona parte rea-



Henry Kissinger con la moglie durante un soggiorno in Israele. Kissinger è

di Stato americano, che è attualmente l'uomo più discusso di Washington



« Svelta! » dice Kissinger mentre insegue la colomba della pace: è una vignetta di Ironimus pubblicata dal quotidiano tedesco « Süddeutsche Zeitung »

Nella galassia degli uomini politici internazionali, la figura del segretario di Stato americano Henry Kissinger sembra quella maggiormente prediletta dai « vignettisti » politici. Personalità sostanzialmente fredda e sfuggente ma fortemente dotata del senso dello « spettacolo » e della battuta pronta, Kissinger è stato oggetto di strali, spesso velenosissimi, e non soltanto da parte della stampa americana. Al capo della diplomazia USA è stato recentemente dedicato un libro dal titolo « Kissinger - Le avventure di Super-Kraut », appellativo di origine goliardica (Kissinger è stato professore alla Harvard University) che la rivista « Newsweek » ha tradotto, in una sua copertina, in chiave fumettistica

uperkissinger

lizzata è una politica realista che prende atto della fine del potere assoluto degli Stati Uniti, che riconosce l'esistenza di altre superpotenze e « legittima » le rivoluzioni che le hanno prodotte, e punta alla creazione di un nuovo ordine mondiale fondato su un equilibrio bipolare (USA e URSS) in un contesto che presenta tuttavia altri tre poli (Europa, Giappone e Cina) sia pure situati un gradino più sotto.

È la politica che porta alla spettacolare apertura alla Cina, ostinatamente ignorata per un quarto di secolo, all'avvio della politica di distensione con l'Unione Sovietica e ai primi accordi in campo nucleare. Ma è anche una politica che consente agli Stati Uniti, giocando sulla rivalità cino-sovietica, di uscire in qualche modo dal Vietnam, di recuperare tranquillità, di estinguere i focolai insurrezionali nel Ter-

zo Mondo (esemplare la vicenda di Castro, pronto oggi a riprendere i rapporti diplomatici con Washington).

Il limite di questo vasto disegno sta nella rigidità schematica del suo ideatore: nella equazione kissingeriana non sembra esserci posto per la « variabile uomo », per le aspirazioni dei popoli, per le resistenze e le insicurezze delle piccole e medie potenze. Così la politica di distensione e di apertura alle potenze comuniste passa sulla testa, talvolta brutalmente, dell'Europa e del Giappone; e la diplomazia di Washington non riesce ad aver ragione almeno fino a questo momento del gruppo dirigente israeliano. Nello stesso tempo, di fronte all'esplosione del problema energetico e più in generale delle materie prime, di fronte a una crisi del mondo industriale senza precedenti, di fronte ai problemi della fame e del sottosviluppo, il disegno kissingeriano appare di corto respiro e finisce per essere al fondo non realistico. Nixon e Kissinger credevano insomma di porre le fondamenta di un nuovo edificio destinato a reggere per l'ultimo quarto di secolo, mentre hanno solo posto il tetto a un edificio nato dalle ceneri della seconda guerra mondiale le cui crepe sono ormai macroscopiche.

Ma se gli americani che contano, pur riconoscendo i meriti storici di Kissinger e la validità della politica di détente (sia pure con critiche per come è stata gestita), avvertono oggi l'assenza di una politica estera e cercano intanto affannosamente di rimettere insieme i pezzi della alleanza con l'Europa e il Giappone, l'offensiva contro il segretario di Stato ha motivazioni più profonde. Le accuse maggiori, quella di una politica troppo personale e di una politica attuata senza principi, non sono di secondaria importanza perché finiscono per configurare il carattere per così dire antisistema della linea kissingeriana (così come per altri aspetti era antisistema la politica di Nixon rovesciato con l'affare Watergate).

Accentrando su di sé le due ca-

riche di segretario di Stato e di consigliere per la sicurezza nazionale, servendosi solo di una cerchia molto ristretta di collaboratori, fondando la sua azione sulla segretezza, Kissinger ha finito per sottrarre il controllo e la determinazione della politica estera americana ad alcuni centri istituzionali che assieme concorrono tradizionalmente a impostarla e gestirla: il Congresso, il Pentagono, la centrale di spionaggio, l'alta burocrazia, il mondo accademico e degli affari.

L'offensiva contro Kissinger è quindi innanzi tutto uno scontro di potere di vaste dimensioni fra un uomo apparso troppo forte, un uomo che ha rotto con la tradizione, e una serie di settori impegnati a recuperare il terreno perduto. Ma anche l'accusa di amoralità, di assenza di principi (si pensi al ruolo giocato da Kissinger nel predisporre le condizioni che hanno portato al rovesciamento di Allende in Cile) sottolinea il carattere di estraneità al sistema dell'« europeo » Kissinger, dell'uomo cioè che si è incuneato con il suo realismo spinto in alcuni casi fino al cinismo nel tradizionale antagonismo fra isolazionisti e interventisti, le due correnti storiche della politica estera americana, opposte ma riconducibili ad una stessa matrice di natura moralistica (anche se tanto spesso il moralismo ha fatto da copertura a politiche non meno spregiudicate).

Dallo scontro Kissinger, che come si è detto non dispone di una forza propria, è già uscito ridimensionato mentre di pari passo il nuovo presidente sembra uscito di tutela nel campo della politica estera. Ma l'interrogativo di fondo, quale politica estera nel dopo-Vietnam, resta intatto, anche perché gli isolazionisti toccano ogni giorno con mano l'improponibilità della loro linea e gli interventisti sono stati messi in rotta dal tracollo della avventura vietnamita.

Kissinger nel cono d'ombra? va in onda sabato 16 agosto alle ore 21,50 sul Programma Nazionale TV.



tedesco d'origine: emigrò negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni naziste

Carla Fracchi mamma

Carla Fracchi donna

Carla Fracchi artista



Carla Fracchi.

Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.

Il mio segreto?

È il Sapone Palmolive
con latte detergente



Qual è la formula del successo

Impara

Cambiano voci e personaggi della rubrica radiofonica: al marito di Franca Nuti, che ha stabilito un vero primato con cento lettere al giorno di ascoltatori, succede adesso Mario Maranzana, il Lucas del commissario Maigret

di Lina Agostini

Roma, agosto

Si definisce «animale di teatro» e ne va fiero. Spiega anche che il «suo» teatro è quello nobile, per l'inclita, insomma Shakespeare, Peter Brook e pochi altri. Critica il cinema e la televisione: lo schermo grande finora l'ha rifiutato — racconta — perché «non mi ha mai offerto la possibilità di fare un discorso culturale»; quello piccolo lo ha accettato di rado e con molte riserve perché «continua ad offrire una presenza culturale molto vaga ed approssimativa». Così, in TV soltanto poche cose: la *Vita di Meucci*, *Il lutto si addice ad Elettra*, *Storie dell'anno Mille*, *I viaggi di Gulliver*. Per i suoi colleghi ha parole non propriamente tenere: «basta con certuni di loro che guadagnano soldi senza alcun impegno, "gastronomicamente" e distruggono tutto il lavoro che noi abbiamo portato avanti per anni senza mai chiedere nulla al pubblico». Ora anche lui, proprio per questo, il successo finalmente «lo pretende», magari come «quei cantantini che con tre canzoni guadagnano in soldi e popolarità quanto noi non riusciamo in una vita intera di lavoro»; il successo gli servirà poi per «guidare il mio rapporto con il pubblico e con gli altri, mediatori, autori, impresari, commercianti del talento altrui», per guidarlo — ben s'intende — verso la cultura, quella vera.

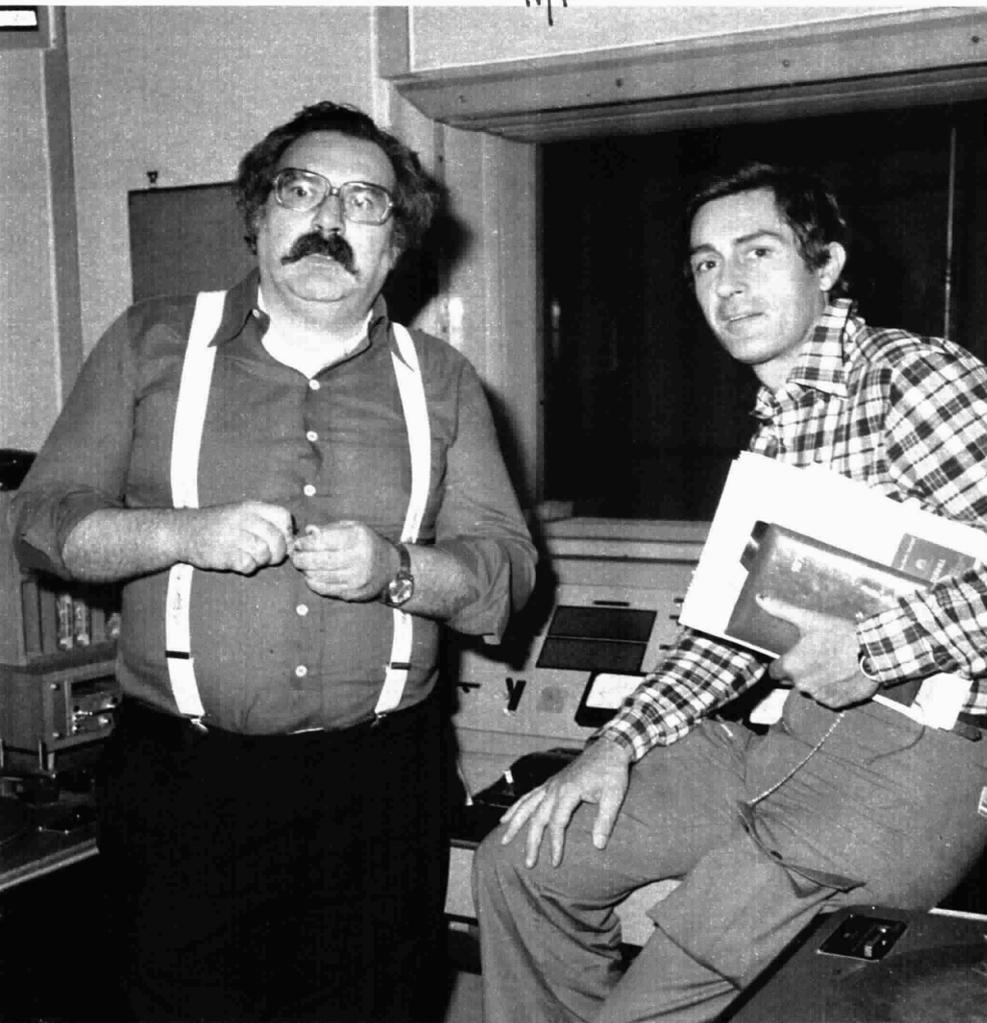
Così, via il cinema «gastronomico», via il teatro «gastronomico», via la canzone con i cantanti, tutti paccottiglia, trippa per gatti, scarti, imbrogliapopoli, basta anche con il pubblico che accetta il gioco dell'imbroglio e avanti invece Giancarlo Dettori che esce dall'anonimato e si qualifica: quarant'anni, nato a Cagliari, sposato da

14 con Franca Nuti, due figli di otto e quattro anni, attore di professione e fino a poco tempo fa conduttore di *Voi ed io*. Porta avanti un discorso tutto suo, che nel suo procedere lascia assai più morti e feriti che non reduci. «Sono un serio, un sardo con la testa ben salda sulle spalle» ed anche «una vita dura da non dimenticare ma ancora tanta voglia di imparare, studiare, capire». E proprio in omaggio a questa triade («imparare, studiare, capire») per vent'anni ha militato sul più prestigioso palcoscenico d'Italia «che è quello del Piccolo di Milano», ruotando attorno ad un «centro focale come Giorgio Strehler», piccola fata turchina dei nostri proseni. E dopo tanta, costruttiva gavetta, ora ha appunto «bisogno del successo, recuperarlo per fare poi con il pubblico un discorso qualitativo». «Basta con l'attore», proclama, «che fa la baia d'era per mostrare quanto è diverso dagli altri; basta all'attore con le nacchere; basta», e il tono si fa vagamente enfatico, «con la sepoltura in terreno sconosciuto». Per tutta questa sua ideologia, ha usato — finché gli è stato dato — di un pulpito che la radio ha provvisoriamente messo a sua disposizione, la rubrica *Voi ed io*, nata il 5 gennaio del 1970, e da allora fermatasi soltanto la domenica e il venerdì santo.

Una trasmissione di quelle importanti, 79 di indice di gradimento, un pubblico che arriva anche ai tre milioni ogni mattina, un esercito di attori convocati al microfono al ritmo di uno al mese, sempre in diretta. Per un mese, appunto, anche Dettori, novello Cincinnato radiofonico, è andato alla Canossa della popolarità, ha inforcato il suo bravo microfono, ha preso ad improvvisare: «Non è una trasmissione, è un happening», dice, «una scatola a sorpresa diversa ad ogni

di Giancarlo Dettori, l'attore che «Voi ed io» ha portato alla popolarità

re, studiare, capire



Da Giancarlo Dettori (a destra) a Mario Maranzana. Con il «cambio della guardia» fra l'attore cagliaritano e il collega triestino, «Voi ed io» rientra nei canoni tradizionali e mette la sordina al «Pierino» che per un mese ha tenuto compagnia (in modo fragoroso ed esuberante) ai radioascoltatori. Lascia il microfono al «buono» per eccellenza degli sceneggiati televisivi, il Leone nella commedia musicale «Addio giovinezza», lo Schaubert nell'«Ultima bohème», il Lucas di «Maigret», e ora intrattenitore di «Voi ed io». Mario Maranzana è sposato e padre di due figli

giorno che passa. Rapporto diretto col pubblico, dialogo aperto ad ogni tema e ad ogni problema».

Dopo tanto teatro serio, dopo tanta gastronomia, anche lui, il Giancarlo Dettori, ha provato il suo divertimento. Come tanti altri suoi colleghi — magari un tantino più insigni — già fecero: Vittorio Gassman, per esempio, che lasciò Amleto dopo non po-

che grane e, anziché con la radio, ci provò con il cinema. Furono i «soliti ignoti», iniziò un'era, «Ma io no», dice Dettori, «a me non succederà come a tanti altri. Anche loro, partiti per guadagnarci un pubblico, per il loro discorso culturale, raggiunti questi scopi hanno poi continuato a propinargli la solita gastronomia che con la cultura e l'impegno non

ha nulla a che vedere». Ma successo vuol dire anche quattrini, non è vero Dettori? «Sì, forse. Ma io sono alla conquista del mio primo miliardo senza poi rincorrere il secondo come fanno tanti di noi».

Il suo «discorso culturale» è già partito con *Voi ed io*. Cento lettere al giorno, un interesse, se possibile, ancora accresciuto rispetto al normale. «Ho

fatto tutto senza pedanterie, senza insegnamenti, senza poeti propinati a mezza voce per fare dimenticare, con una suadente voce maschile, alle donne che stanno lavando i piatti». Niente latin lover, niente disimpegno. Tra i tanti «seduttori da strapazzo radiofonico», lui non ha un posto. Ha provato perfino il discorso femminista, aizzando le donne con-

tro i loro partner che tornano a casa, si siedono a tavola ed è subito giornale. Per un mese si è improvvisato castigamatti di cocchi di mamma, di galleristi italiani, di quarantenni ancora bambini. E' arrivato anche alla poesia, ma con i versi di un autore quasi ignoto, il turco Nazim Hikmet che «ci voleva, dopo tante scorrerie piratesche tra i Cardarelli e i Prévert, alla ricerca di rime consolatorie e sognanti».

E dopo questa prima «possibilità di successo», un carnet pieno d'impegni, appunto «per sfruttare anche queste risorse: ho appena finito di girare cinque puntate del «club del teatro Carlo Goldoni», poi un romanzo sceneggiato con la regia di Sandro Bolchi, *Camilla* accanto a Giulietta Masina e tratto dal romanzo della Cialente *Un inverno freddissimo*, e in più un grosso progetto teatrale con Garinei e Giovannini. Così dicendo si toglie di dosso i paludamenti sacri che il teatro, quello con la «t» maiuscola, gli ha cucito addosso, scende dal suo piedistallo di «attore», con o senza nachere, e garbatamente evita un posto fra gli eletti che in nome e per amore del palcoscenico puro non scendono mai fra il pubblico. «Sono pochi, sempre meno, quelli che restano fedeli al teatro, ognuno prima o poi si fa le sue scappatelle, tradisce, anche se poi alla fine ritorna al primo amore».

Le sue scappatelle Dettori le ha fatte rivalutando il buon rock, la musica di Marino Barreto e di Buscaglione, parlando alla perfezione tutti i dialetti italiani («anche se non conosco una sola parola d'inglese»), sciorinando tutto un repertorio di consigli utili a lei e a lui per allevare meglio il pupo («ho un'esperienza di babysitteraggio e di biberon che farebbe invidia a una balia»), aprendo la strada della simpatia anche ai presentatori che sono venuti dopo di lui, Mario Maranzana e Francesco Mulè, («tutti colleghi senza nachere»), e, soprattutto, trattando alla stessa stregua i grandi problemi dell'anima e la frittata di cipolle. «Tutti insieme, voi ed io, Giancarlo Dettori, semplicemente».

Voi ed io va in onda alla radio sul Programma Nazionale tutti i giorni alle ore 9 ad eccezione della domenica.



Alcune ragazze del Gruppo folkloristico « Chino Ermacora » di Tarcento. Il Gruppo è composto da 30-35 persone e si intitola al nome di un cantore del Friuli. Eseguono danze, canti e musiche che rispecchiano l'autentica tradizione popolare della Regione Friuli-Venezia Giulia. Le ragazze (da sinistra: Adriana, Mabel, Pia, Elena, Claudia) indossano costumi tradizionali e popolari, compresi gli accessori, gli ornamenti e le calzature. Nella foto il modello scelto è quello di Pofabro (zona di Maniago). Specialità del gruppo sono: la danza dei fiori, la furlana di Mion, la « scottish » (importata dalla Scozia), la furlana della « Gioconda », « Il ciclamín », « La stajare », « La vinche », « La polka », « La quadriglie », « Il valsövien »

5

di Lina Agostini

Trieste, agosto

È inutile, si ha un bel ripescare *Trieste mia* o *Le ragazze di San Giusto*, la « bora » e la nostalgia: la canzone popolare triestina non sopporta il revival. « Trieste mia che nostalgia viver lontan da te »: no, neppure parlarne. Teddy Reno venti anni fa cantava la sua passione canora per le « mule » della città giuliana, ma le sue parole che pure parlavano al cuore, non avevano niente di nuovo da dire alla memoria degli abitanti

di Trieste. Per loro il canto popolare era ancora, e sempre, quello che giorno per giorno aveva raccontato la storia, le persone, la cronaca della città, motivi e parole che create sul posto o « importate » dalle regioni vicine, mettevano radici sotto San Giusto e chiedevano protezione al Santo prendendo a prestito arie già celebri: *Vola colomba* e valzer viennesi, *Tripoli bel suol d'amore* e marce da caserma, *La biondina in gondoleta* e motivi da avanspettacolo. Una storia tramandata oralmente, narrata per bocca di ignoti cantori (canti popolari schi) o firmata da autori più o meno noti (canti popolareggianti), vita morte e miracoli di una città affidati al popolo stesso e a un dialetto ricco di « x » come la

schedina del totoalcio di un tifoso pieno di dubbi.

« *Viva Trieste giardino del mondo*
Vittorio secondo
vogliamo seguir »

cantavano i triestini negli anni del Risorgimento; e poi indirizzavano a Massimiliano fucilato a Queretaro nel Messico queste strofe:
 « *Oh, quanto meglio era*
restassi a Miramare
senza impugnar bandiera
me il capo incoronar ».

Le vicende austro-ungariche hanno suggerito al popolo triestino non poche canzoni. Eccone una datata 1878 scritta in occasione dell'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina:

« *In due figli*
che eravamo
noi Triestini e la libertà
e i ga dito che se stadi
e fra i canoni e fra i soldai ».



Mentre senza musica è rimasta questa spiegazione alle reclute attribuita ad un caporale austriaco:

«Prima de tutti je Dio, pa la nostro Empe-
rator! Ja pa la vien ghenerali, cojoneli,
majori, capitani, tenenti e sototenenti, ma-
resciali, sergenti, pa vegno mi che son tuo
caporal! Pa je gnente, pa la je di novo
gnente, pa je gnente. Pa la je di novo
gnente, pa la je di novo gnente, e pa com-
pena te vien ti, che te je mona solda».

L'assassino a Serajevo dell'ar-
cicidua ereditario Ferdinando e la
immediata dichiarazione di guerra
dell'Austria alla Serbia, suggerì
ai triestini questi versi:

«O Ser'ia miserabile
di te non ho paura
di giorno e notte oscura
combatereu assiem»

Poi le canzoni di guerra.

«Maledeto capel de fero
bala de piombo
che tuto 'l mondo
ga rovinà»

datata 1916 e questa nata nello

e luganighe col cren» o
«mame mame noi veno riciamadi
ne la "todi" ne toca lavorar
e ne trata come cani bastonadi
de sicuro i ne fara crepar».

scritta da quei triestini che rice-
vettero intorno al 1944 la chiama-
ta al «Servizio per lavoro» con
l'ingaggio nella famosa organizza-
zione «Todt». Molti di loro finiro-
no invece in Germania sui carri
bestiami e non tornarono più.

Nel 1946, dopo un anno di am-
ministrazione fiduciaria alleata,
nella canzone popolare triestina
compaiono parole d'importazione:
«ciculata», «Camel», «Lucky
Strike», «boogie woogie» e si
canta:

«a nove mesi i bambini nasserà
e no dirà né "mama" né "papà"
i dirà "Okay" e ciaperà la bala».

Nel 1947 prendendo spunto dal-
le discussioni avvenute in sede in-
ternazionale sulla figura del go-

**Nella Canzone triestina la storia viene passata
minuziosamente in rassegna e non c'è scampo
né per gli eroi né per i tiranni. Dal dominio
austro-ungarico all'amministrazione alleata. A
settanta chilometri da Miramare, altre tradi-
zioni e un'altra lingua, che si cerca di mante-
nere viva e che annovera a tutt'oggi roman-
zieri e poeti. La «religione dell'essere friulano»**

stesso periodo nel campo di rac-
colta di prigionieri a Kirsanov:

«Russia fatale
che altro di buono non hai
fame, pedoci assai
miseria in quantità».

La storia viene passata minuzio-
samente in rassegna e non c'è
scampo né per gli eroi, né per i
tiranni. La morte dell'anarchico
italiano Sante Caserio ghigliotto-
nato a Liono nel 1894 per l'uccisione
del presidente francese Sadi
Carnot è accolta con queste parole:

«La mamma di Caserio piangeva forte forte
vedere il suo figliolo
come che 'l va a la morte».

mentre al capo del fascismo i trie-
stini riservavano

«Benito Benito
te ne ga conca pulito
te ne ga calà le paghe
te ne ga cressù l'afito».

Anche la canzone tedesca *Lili
Marlen* arrivata a Miramare e in-
torno al 1944 diventa

«soto la defonta se stava tanto ben
se magnaiva ovi

vernatore del costituendo Territo-
rio Libero di Trieste si canta molto
questo motivo:

«Noi triestin, noi triestin di guera
volemio Primo Carnera per nostro
Governator
noi triestin, noi triestin di pace
volemio Cicillo Cacace
per nostro Governator».

E quando le truppe alleate di
stanza a Trieste lasciano la città,
nasce *Caro Johnny* e dice:

«e la sera butada sul paion
te disero i love, i love via John!
Mi go pianto dal dolor
perché ti eri un negro cussi bon».

«Le ragazze di San Giusto»,
dunque, non ci sono più, ma re-
stano le «mule» come «Angiolina,
la bela bionda» che

«la mezanote la va dormir
la buta fora i aventori
la chiama drento el sa' Giovanin».

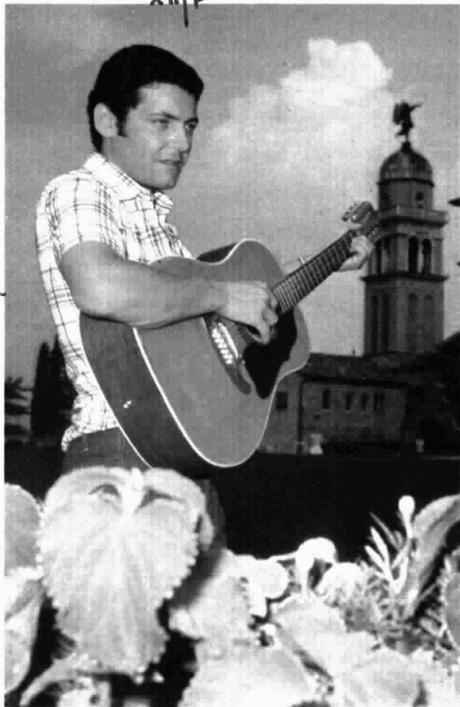
o come «Gigeta Lampo», «intri-
gata con quel mulon»; o come «Le
mule de Scoglieto», che

«le ga el rimel soto i oci
le xe carighe de pedoci».



**Fra "mule,, e
"frute,, una villotta
ci sta bene**

« Pastronicchio »: con questo nome Antonio Pastronicchio (a sinistra qui sotto) è conosciuto in tutta Trieste. Da cinquant'anni canta e raccoglie canzoni popolari sempre accompagnandosi con la chitarra che ha imparato a suonare da ragazzo, a orecchio. Il suo repertorio spazia in almeno tre secoli di canzoni triestine e istriane; inoltre ha raccolto e conserva gelosamente oltre centocinquanta nastri inediti. Nell'altra foto: il cantautore Dario Zampa sullo sfondo del Castello di Udine. Zampa è l'unico esempio di cantautore friulano che, iniziata la carriera come cantore di villotte del Settecento e dell'Ottocento, sia passato successivamente ad un repertorio moderno, sempre in dialetto friulano.



o quelle « de Aurisina » che
 « le se ferma su la piazza
 co' na stracca sotto el braccio
 e ogni tanto le dà un rosgion »;
 e quella famosissima « de Parenzo »
 « ga messo su botega
 de tuto la vendeva
 fora che bacala
 perché non mi ami più? »;
 fino a tutte « Le mule triestine »
 che
 « le xe troppo garigade
 la ga lassa le cotole
 per meterse le braghe ».

I triestini non le hanno mai dimenticate e a loro continuano a dedicare passione, ironia e « arie de note ». Come quelle che Antonio Pastronicchio, 67 anni, una piccola « ostarìa » nella parte vecchia della città, ha raccolto in cinquant'anni di ricerca. « Le canzoni che canto hanno duecento, trecento anni e io le ricanto alla maniera dei nostri vecchi. Sono tutte canzoni melodiche che arrivano subito al cuore: *La mia mamma così vecchiarèlla, Il prigionier, Capitano ghe disì al pilota, Mille note per te sospirai, La rosa, Voglio fare il contrabbandiere, O rondina bella* ». Un Claudio Villa classe 1907, insomma, con un repertorio di oltre quattrocento canzoni recuperate al passato e chiuse nella memoria: « Ogni tanto quelli che dicono di essere ricercatori vengono da me, mi fanno cantare per ore e ore, mi rubano un po' di canzoni poi se ne vanno senza nemmeno dirmi grazie ». Un cantore che ha fatto del cuore la fabbrica della nostalgia e delle canzoni triestine

Coscienza polifonica

La base del canto friulano è la « villotta » costituita da una quartina di ottonari. La villotta friulana si distingue per struttura dalla villotta veneta (presente in tutta l'Istria), in quanto questa ultima è costituita da una quartina di endecasillabi ». La distinzione tra la villotta friulana e quella veneta è di Claudio Nollani, 35 anni di attività nel campo del canto popolare, oltre trecento canti inediti raccolti soltanto a Trieste. « Accanto alla villotta si trovano molti altri canti di varia struttura. La villotta », dice ancora Nollani, « è quasi sempre di soggetto amoroso, mentre gli altri canti toccano l'intera gamma dei sentimenti umani. A Trieste vi è una grandissima varietà di canti; scarse le villotte, più frequenti invece i canti conviviali, scherzosi e motteggiatori. Questi ultimi si svolgono generalmente a tempo di marcia, il che non deve stupire in quanto a Trieste, per moltissimi anni, sono risonate le gaje marce austro-ungariche. Nell'intera regione », sempre secondo l'esperienza di ricercatore vissuta da Nollani, « sono pure presenti in gran copia i canti narrativi; questi non sono quasi mai autoctoni ma pervenuti invece dalle regioni di tutta Italia compresa la Sicilia, subendo nell'adozione una rielaborazione popolare e quindi un fatale processo di ambientamento. Tutto ciò è avvenuto ad opera dei cantori vaganti, provenienti soprattutto dall'Italia centrale. In Istria e nel Friuli molto forte è anche l'influsso dei canti religiosi popolari toscano-umbri; molto meno sensibile la loro presenza a Trieste. In questa città, infatti, è mancata la simbiosi tra il canto cittadino e quello contadino. Il retroterra triestino (Carso) è prevalentemente abitato dagli sloveni e la differenza di lingua ha reso difficile l'interscambio poetico-musicale. Non di meno qualche decina di canti popolari sloveni si sono affermati a Trieste nella versione in dialetto triestino. Molto forte è nel Friuli la presenza dei cori. La loro preponderanza si giustifica con la forte mista passione dei giuliani e dei friulani per il canto d'insieme. Esiste, insomma, una profonda coscienza polifonica. Ma se nel Friuli è possibile ancora raccogliere dei canti vecchi di due o tre secoli, a Trieste la massima parte dei canti risale all'ultimo Ottocento e al primo Novecento. Anche nella regione Friuli-Venezia Giulia la produzione spontanea dei canti popolari è andata fatalmente esaurendosi al contatto della musica commercializzata e riprodotta. Si può dire », conclude Nollani, « che la produzione sia quasi cessata con la fine della prima guerra mondiale e si sia praticamente esaurita nel primo dopoguerra. Sempre in questa regione è difficile trovare canti di protesta o di natura sociale: qualcosa è ancora reperibile nell'ambiente cantieristico e portuale di Trieste, ma niente di rilevante e di valido. Nulla invece nel Friuli, forse perché i suoi abitanti sono ormai abituati a un continuo cambiamento di padrone e non ha maturato una vera e propria protesta sia pure in musica. Tutta la saggezza e la filosofia dei friulani è chiusa nei quattro versi delle loro antiche villotte ».

1. a.



Claudio Nollani, ricercatore e studioso dei canti popolari triestini e della Venezia Giulia, nella sua casa di Trieste. Ha raccolto oltre trecento canzoni inedite

un modo per restare il più possibile vicino a Rovigno sua città natale. «La lasciai cinquanta anni fa come profugo, e ora che è sotto la Jugoslavia mi è ancora più cara».

Ma Antonio Pastronichio non è il più antico ricercatore dei canti popolari istriani. Prima di lui don Pietro Tomasin, canonico onorario della cattedrale di San Giusto, aveva diligentemente ricopiato e catalogato tutte le canzoni più significative cantate dal popolo tra il 1750 e il 1882, data d'inizio della decadenza del canto triestino. Un'altra data importante nel calendario canoro del capoluogo giuliano è il 1910, anno della prima incisione discografica di canzoni popolari ad opera di un gruppo di «sessolote», ragazze impiegate in lavori stagionali. Davanti ad un apparecchio d'incisione a cilindro di cera le antenate delle attuali folksinger si esibirono in un repertorio riservato fino a quel momento alle compagnie di lavoro. Le attrici di questo ormai introvabile documento etnofonico furono ricompensate con una merenda a base di formaggio, olive sott'olio e vino.

Oggi le fortune del canto popolare e la sua riproposta più o meno fedele sono affidate a due personaggi: Lorenzo Pilat e Elvia Dudine. Un veterano della canzone il primo, quasi debuttante la seconda. Chi non ricorda il Pilat autore di tante canzoni di successo in tandem con Panzeri e Pace? E chi non ricorda un certo Pilade, braccio destro di Adriano Celentano all'interno del Clan? E' sempre lui, questo Lorenzo Pilat, triestino, un metro e novanta d'altezza, trentaquattro anni, e un certo successo locale riscosso con la proposta di vecchie canzoni triestine in due LP: «Trieste matta» e «La mula», una tradizione a tempo di rock, rivista e corretta. Più fedele al canto popolare è invece Elvia Dudine, 23 anni, universitaria, un certo impegno come ricercatrice, voce alla Milly, un lungo tirocinio nelle «ostarie» triestine e un disco uscito da poco. Meglio «La compagnia della luganega», meglio «La clapa del dopio», meglio il coro «Antonio Illersberg» dicono i patiti della tradizione a Trieste e soltanto a loro affidano le sorti in ribasso delle «mule», della «bora» e di «San Giusto».

Ma a settanta chilometri da Miramare, dal tradizionale «triestin patoco», da le «putele» in «gringola», da «l'arieta de Trieste xe fata per amar», cosa troviamo? Un altro mondo, altre tradizioni, molto campanilismo e anche un'altra lingua. Una lingua che si cerca ancora di mantenere viva (e non manca mai un accenno ad ogni convegno dedicato alle minoranze etniche), parlata, scritta e venerata. Pier Paolo Pasolini ha scritto in friulano le sue poesie giovanili (*Tral cour di un fruit* ovvero *Nel cuore di un fanciullo*, 69 pagine, 2200 lire, Dancul Editore Udine), Carlo Sgorlon ha tradotto in friulano il romanzo *Il vento nel vigneto* («Prime di sere») e proliferano ancora romanzi e poeti nella lingua del luogo: Maria Forte, Nadia Paoluzzo, Dino Virgili, Pietro Menis, Jolanda Mazzon. Si pubblicano regolarmente tre pubblicazioni periodiche tra le quali una venduta in edicola, intitolata *Int furlane* che altro non è se non un giornale interamente scritto nella «lingua

di Udine». La Società Filologica ha oltre tremila soci, per la provincia gira un questionario linguistico che in trentadue domande chiede ad ogni abitante della zona se parla friulano con suo padre, sua madre, i suoi fratelli, se lo parlano i suoi amici e chi di costoro invece gli rivolge la parola in italiano, e — ancora — se questo avviene «sempre, quasi sempre, circa metà tempo non spesso, oppure mai». Giusto per concludere con questo argomento, basterà ricordare che una delle «guerre» forse più lunghe di quella che durò cent'anni contrappone Udine e Trieste sul problema dell'Università.

Nel Friuli il modo per eccellenza del canto popolare e la «villotta» costituita da «una quartina di ottonari», come la definiscono gli studiosi e più semplicemente «curin de la Madone / curisin dal Paradis / e se tu mi bandonis / jo no duri quindis dis».

La «villotta» si balla (Gruppo «Chino Ermacora» di Tarcento composto da trenta elementi) e si canta, soprattutto in coro. Tra Udine e Pordenone oltre cento cori ne tramandano motivi e parole. L'unica eccezione concessa alla tradizione era rappresentata fino a qualche anno fa dal Festival della canzone friulana di Pradamano, una specie di Sanremo regionale, una sagra del campanilismo canoro e della «lingua furlana».

«Poi hanno voluto cambiare tutto», racconta Dario Zampa, 29 anni, cantautore per vocazione e messo comunale per necessità, tre

volte vincitore a Pradamano, «hanno chiamato Mino Reitano a cantare in friulano e la gente di qua si è sentita tradita. Così, dopo quindici edizioni il Festival della canzone friulana ha chiuso i battenti». Ma anche senza festival Dario Zampa ha continuato la sua locale attività di cantautore. «Dieci anni fa quando cominciai a cantare le mie canzoni la gente mi rideva in faccia, ora invece mi ascoltano e ogni anno faccio dalle trenta alle quaranta serate. Ma mi piacerebbe fare qualcosa di più "finita", perché i giovani la villotta non la capiscono più e vogliono canzoni nuove, del Friuli d'oggi». Come quelle che scrive lui e che dicono «fra un poco di tempo nemmeno nel granoturco potremo più andare a far l'amore per la puzza di nafta» raccolte in un LP intitolato «Maudi vecjo Friul» («Arrivederci vecchio Friuli»).

La Mina delle «villotte» è invece Edda Pinzano, udinese, dieci anni di attività ancora, due figli. «Ho cominciato cantando le canzoni in italiano, poi, visto che il successo tardava a venire sono passata alle canzoni in friulano».

Resta così ancora una «religione dell'essere friulano», in un popolo che religioso del resto è sempre stato. Su tutti gli utensili domestici erano incise, un tempo, le iniziali del Cristo, e le tradizioni più rilevanti ancor oggi sono le Messe, a metà tra il sacro delle chiese e il profano della magia. Così la Messa dello Spadone a Cividale, e quella del Tallero a Ge-

mona. Si va più a nord, più in alto, in piena Carnia, terra di monti, di neve, di boschi. Ecco le feste del fuoco con lancio di spezzoni di legno arroventati un tempo, di più moderni e semplici razzi oggi. Le canzoni si stemperano nella tradizione alpina che è maggiormente quella del Trentino, compagno nuovo imbastardimenti, si arriva quasi alle soglie di Cortina, sulla porta dell'Ampezzano e ci sono i turisti con le loro radioline. Restano soltanto pochi versi, tutti da meditare:

«Romai essi lontans a val
Friul, essi scunussus. A par
il timp dal nustru amour un mar lustru
le mûrt.

In ta la lus la to part
a è finida, no è scur tal sen
par tigni la to ombrena.»

Tradotto, suona: «Ormai essere lontani, Friuli, vale essere sconosciuti. Pare il tempo del nostro amore un mare lucente e morto. Nella luce la tua parte è finita, non ho buio nel petto per tenere la tua ombra». E' il «conzéit», l'ultimo saluto ai Friuli di un suo giovane cantore che — assai luto — quella terra non ha voluto dimenticare. Si chiama Pier Paolo Pasolini.

Lina Agostini

Nel prossimo numero
Emilia-Romagna

Ce ne parla un'esperta, Andreina Ciceri di Udine

Poesia friulana nel tempo



La signora Andreina Ciceri, insegnante di lettere a Udine, esperta in costume e tradizioni popolari friulane, studiosa e ricercatrice di canti e poesia in lingua friulana, collaboratrice a Radio Trieste e autrice di numerose pubblicazioni sul costume locale. Andreina Ciceri è fotografata nella sua casa di Tarcento, un piccolo museo di oggetti, suppellettili e mobili dell'artigianato friulano: bronzetti, piatti, quadri

Il friulano ha avuto la stessa storia di tutte le lingue neolatine: dal 1000 in poi, sempre più frequenti sono le sue tracce, specialmente in documenti notari; il XIII sec. dà l'avvio alla prima produzione letteraria, non imponente, ma deliziosa nel suo sapore di romanzo». Così Andreina Ciceri, friulana, studiosa della «lingua friulana», esperta in canti e costumi della regione dove è nata e vive, nota anche ai radioascoltatori per i suoi interventi sul folklore del Friuli-Venezia Giulia spiega le origini del canto popolare friulano. «Nel '500 vanno consolidandosi nel friulano le forme metriche letterarie e nel '600 compare la prima robusta personalità poetica con il conte Ermete di Colloredo che, pur risentendo delle mode correnti della letteratura italiana, ha squarci di un originale realismo, gustosamente caravaggesco».

D'ora in poi la civiltà poetica friulana si farà fertile di molte figure scarsamente originali, ma testimoni di una vitalità linguistica notevole. La produzione poi continua su doppio binario: uno popolare anonimo, l'altro dialettale con pretese d'arte, ma che si basa su un'equivoca impostazione mimetica del gusto giocoso ed amoroso, proprio della produzione popolare, senza avere di questa la freschezza e la nativa grazia».

Quando si comincia a parlare della villotta popolare?

«Nell'800, detta nella nostra lingua «cjanzon», «cjanzonete», «fizele». Ma l'800 è importante anche in campo letterario perché si assiste alla nascita della letteratura riflessa, comincia inoltre a formarsi una coscienza delle nostre tradizioni, non più soltanto «vis-

Neocid florale
al limone, lavanda, rosa lillà
contro mosche e zanzare



Giravano sopra la mia testa brutti cattivi elicotteri. Allora la mamma ha dato Neocid.

Neocid libera la casa dagli insetti.



Neocid, la linea di insetticidi specifici garantita dalla **Ciba-Geigy**

La tombola triestina

- Numeri della tombola commentati dai triestini:
- 1) re pipin
 - 2) el Duca de Mantova
 - 3) le robe bele
 - 4) el caregon de Naberget (berretto di un personaggio politico deputato al parlamento di Vienna)
 - 5) Manina
 - 6) un aseno
 - 7) la forza picola
 - 8) simioto
 - 9) Marieta fa le prove sul sofa, sul canape
 - 10) el seco e 'l grasso
 - 11) i bigoli
 - 12) i monturà
 - 13) oci bel o scalogna
 - 14) el diavolo
 - 15) le clave
 - 16) le done cicalone
 - 17) l'ano de fame
 - 18) quel che porta i ociai
 - 19) novantun a la riversa
 - 20) la rvenziga (moneta assurda)
 - 21) vintiun
 - 22) corime drio
 - 23) negarse
 - 24) i ovi
 - 25) caval de man
 - 26) la festa de la Aneta
 - 27) el barbier
 - 28) el pan
 - 29) l'impica
 - 30) el formajo xe bon co la polenta
 - 31) morto che basa
 - 32) l' na
 - 33) i ani de quel bon omo
 - 34) el morto
 - 35) le calze
 - 36) la bela testa
 - 37) el frate
 - 38) la rabia
 - 39) la forza granda
 - 40) l'ostaria
 - 41) ogni salmo termina in gloria

- 42) i pedoci
- 43) la finestra
- 44) le papuzze
- 45) i ebrei
- 46) la morte imbriga
- 47) morto che parla
- 48) la revolution
- 49) carega nova
- 50) i coveli
- 51) la ferzura e il manlgo
- 52) lu mana
- 53) le pignate
- 54) merda
- 55) el cotera
- 56) le tete-gambe storte
- 57) le scarpete co le rosete
- 58) el fessac
- 59) el persuto talà a fete
- 60) se salta
- 61) se salta co' un
- 62) la piovra
- 63) spozalizio co la dote a metà
- 64) l'imperator
- 65) se salta con zinque
- 66) servi-Dio
- 67) el persuto impica su la forza
- 68) se no zogo no clapo 'l lotto
- 69) un su un zo
- 70) porta Pia
- 71) fenocio e lingua
- 72) mazurca
- 73) i caponi
- 74) l'oro
- 75) baso senza amor
- 76) la tegna e nostro
- 77) le gambe de le vecete
- 78) le signorine sul balcon
- 79) le bele pute
- 80) la vecchia Turini
- 81) el sior col baston
- 82) Oberdan... che no i ne sent
- 83) el leto
- 84) la cessa
- 85) el dottor
- 86) i novi col persuto
- 87) o' tanta sete
- 88) tuto quel che spussa
- 89) la rivoluzion de Franz
- 90) finida la partida e se scapa

«...sute», ma viste ed amate con un certo distacco. E' di questo secolo la "moda" di raccogliere villette, si compiono i primi studi di folklore mentre si va fissando questa nuova mitologia, per cui i fatti etnici ed ambientali si faranno man mano estere iconografia, finché talvolta la tradizione, come un vorace feticcio, si sostituisce alla ispirazione, anche in poesia».

Quale influenza ha avuto la Società Filologica Friulana nello studio del folklore in questa regione?

«Nata nel 1919, la Società cominciò subito un'opera di revisione e fissazione dei dati linguistici e folkloristici, amati d'un amore a tinte eroiche e un po' melodrammatiche. Dell'epoca tra le due guerre è una fervida vigilia poetica, altuciolante, ricca di presentimenti, ma ancora affatto esoterica ed esplicita. Cadel, Fruch, Pellis, Chiurlo, Carletti, Lorenzoni e molti altri rappresentano una fase vagamente e variamente impressionistica, ai primi gradi di trasfigurazione poetica».

Ma quando nasce una vera e propria «coscienza» filologica nel friulano?

«Dopo la seconda guerra mondiale, in un'accesione d'amore per il Verbo, in cui si assumono spiriti nuovi ed esperienze del passato. La lingua ora non è più sentita soltanto nel suo valore strumentale, ma sfruttata nel suo potere evocativo, sia come fonema sia come metafora, con conseguente ricerca delle parole meno involgarite dall'usura quotidiana, respingendo i neologismi, selezionando sapientemente dallo strato incolto le parole più ricche di richiami analogici e di più vergine sapore, inoltre convenzionando una grafia comune».

L'esperienza poetica di Pier Paolo Pasolini nella poesia friulana che importanza ha avuto?

«Fu il felice incontro di una adolescenza crudamente e gentilmente sensibile con una lingua altrettanto giovane e ricca di possibilità, nel dramma della guerra, adatta ad accutizzare e drammatizzare le esperienze. Questo irripetibile ed appassionato gioco di coincidenze frutto al Friuli il più prezioso canzoniere della sua letteratura».

Quindi la poesia di Pasolini segna il sorgere di una nuova fase nella poesia friulana?

«Certo: dapprima per la dissacrazione di ogni impostazione precocetta, fu visto come un iconoclasta, poi fu largamente imitato; fu una specie di specchio in cui tutti si videro più o meno fuori moda. La sua poesia, anche

sul piano tecnico, offre larga esemplarità di modelli letterari che prima pareva impossibile potessero attagliarsi al friulano. Egli sfruttò sapientemente il potere analogico e simbolico del nostro linguaggio, riuscendo talvolta in esportazioni purissime, portando spesso allo stato di coscienza sentimenti e sensazioni, sepolti nello strato collettivo».

Com'è il Friuli della poesia di Pasolini?

«Ha un sapore antico e remoto di Boezia nieviana. Vi è assente la retorica del giudizio e dell'assonanza; per vie indirette, raggiunge un alto potere intensivo, fuori di ogni temporalità, con distacco apollineo. La sua passione linguistica per il friulano e la forza esemplare della sua poesia si misurano anche dalla larga ondata di eco e dalla vivida stagione poetica che destò. L'«Academiata de lenga furlana», da lui fondata a Casarsa, raccolse fresche promesse che poi il mestiere del vivere distolse dalla nostra sua. Voci come quelle di Naldini, Spagnol, Bortolo e Casarini ci fanno sentire sempre più di rado, lasciandoci sincero rimpianto».

L'esempio di Pasolini è servito dunque alla battaglia della lingua friulana?

«Abbastanza, infatti nel 1949, sui colli di Fagnaga fu fondato un altro sodalizio poetico, la "Cortesele di furlan", battezzata "Risultive", cioè "Acquisorgiva", che raccoglie gli scrittori più operanti in questo momento in Friuli. Si tratta anche qui di una generazione uscita dalla guerra, quindi priva di fondamentale ottimismo e del senso comune senza incrinature delle generazioni passate; cui la guerra ha dato maturità attraverso il senso del dolore e del precario, senza tuttavia creare delle sintesi unitarie o delle vere e proprie metafisiche morali e sociali, senza particolari messaggi umani, con, in taluno, vaghe tinte esistenzialiste risolte nella tradizione cattolica prima ancora di essere veramente sofferte».

Che cosa significa oggi per i friulani questo ritorno alla "lingua furlana"?

«E' uno dei sintomi di un risorto ribollire di spiriti regionali. I differenti temperamenti che operano nella nuova poesia hanno un comune sottinteso, forse inconsciamente polemico, nato dal tessuto connettivo di una vita comune che ci porta a sentire questa lingua come una patria. Il canto popolare, la prosa, la poesia, il romanzo tradotto in friulano, il folklore locale ravvivato, sono tutte espressioni di questo amore della gente del Friuli per la sua lingua».

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Avventure in fondo al mare

UNA FORESTA DI ALGHE

Lunedì 11 agosto

Il professor Morel e suo figlio Marco, intrepidi esploratori subacquei, sono i protagonisti della serie di racconti a pupazzi animati.

Nel fondo del mare di Tinin e Velia Mantegazza, per la regia di Peppo Sacchi. Nella puntata di questa settimana assisteremo ad un emozionante avventura nel mondo delle alghe in cui il professore e suo figlio si sono calati con il loro batiscafo per osservare e filmare la vita di queste piante acquatiche cui la scienza sta dedicando particolare attenzione. «Avere una documentazione sulle alghe e sulle zone dove esse crescono», spiega Morel al suo ragazzo, «è, scientificamente, molto importante. Già oggi da alcune specie di alghe vengono estratti prodotti farmaceutici e gelatine alimentari; esse inoltre vengono sfruttate nell'industria tessile, della carta, dei cordami, per l'estrazione della soda, iodio e potassa ed altro ancora». Nel corso della esplorazione il batiscafo resta incagliato in una fittissima zona di alghe, alte e robuste. Marco è spaventato, ma cerca di non farlo capire al suo papà; dal canto suo, il professore è preoccupatissimo, ma si sforza di non perdere la calma per non impaurire il suo figliolo. Si tratta di una vera e propria foresta di alghe da cui potranno uscire solo dopo lunghe e complicate manovre.

Il batiscafo farà sosta a Casablanca, principale porto del Marocco sull'Atlantico, dove il professor Morel riceverà un dispaccio dalla direzione dell'istituto scientifico per cui lavora. La notizia è allarmante: fatti misteriosi

stanno accadendo nel mondo subacqueo, fatti strani sui quali il professor Morel dovrà indagare. Da oltre due mesi i pescherecci che si dedicano alla pesca del merluzzo hanno pescato pochissimo, contrariamente al solito. Nelle zone di passaggio dei branchi di merluzzo non s'è visto nulla: una scomparsa misteriosa, forse la fine di una delle specie di pesci più utili. Che si tratti di uno spostamento di correnti? Oppure di un inquinamento delle acque?

Con l'aiuto di due giovani arabi, Ahmed e Mohammed, il batiscafo viene rifornito di carburante, acqua viveri, materiale cinematografico e fotografico; viene effettuata un'accurata visita a tutte le apparecchiature dopo di che i nostri due esploratori sono pronti a calarsi in una profondità marine. All'ultimo momento il professor Morel riceve uno strano pacchetto: contiene un apparecchio simile ad un minuscolo grammofo a tromba dotato di un meccanismo a molla che riproduce un singolare suono, una specie di segnale acustico. E' un richiamo per i merluzzi: «Non sapevo che esistesse un richiamo per merluzzi», dice Marco stupefatto, «quando lo racconterò ai miei compagni, non ci crederanno...».

Fra i tanti spettacoli di pupazzi animati creati dai compagni Tinin e Velia Mantegazza, *Nel fondo del mare* è forse il più interessante non soltanto dal punto di vista spettacolare, ma anche da quello informativo-culturale, in quanto le storie, pur lasciando mano alla fantasia, sono basate su informazioni scientifiche e su reali racconti di viaggio e di esplorazione marina.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 10 agosto

JUNKET 89, telefilm diretto da Peter Plummer. E' una storia fantastica e reale al tempo stesso. Il piccolo Junket è sempre più grande e gli animali che aumentano notevolmente quando il professore di scienze lo incarica di provare una macchina di sua invenzione che può spostarsi, istantaneamente, da un luogo all'altro.

Lunedì 11 agosto

I 100 GIORNI DI GYULA, telefilm diretto da Tamas Fejer. Primo episodio: *Finalmente le vacanze!* La famiglia Lado ha un ragazzo, Gyula, al quale è stato promesso un lungo soggiorno in campagna presso lo zio Istvan a condizione che non sia rimandato in nessuna materia, soprattutto in matematica, su punto debole. Se non prende sette in matematica, niente vacanze, ha decretato il papà, Gyula, emozionato, s'impappina agli esercizi alla lavagna ed il professore gli dà sei. Il ragazzo è disperato, chiede insistentemente di essere riesaminato... Il programma è completato dal racconto a pupazzi animati *Missione Casablanca* della serie *Nel fondo del mare*.

Martedì 12 agosto

IL GATTO CON GLI STIVALI di Ferrari e Silveri tratto dalla fiaba omonima di Charles Perrault. Spettacolo presentato dalla Compagnia della Commedia diretta da Mario Bucciarelli, regia teatrale di Pippo Liuzzi, regia televisiva di Michele Scaglione. Protagonisti Riccardo Billi (il re) e Delia D'Alberti (il gatto).

Mercoledì 13 agosto

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI a cura di Donatella Ziliotto. La Compagnia



Delia D'Alberti, Riccardo Billi e Pippo Liuzzi in una scena di « Il gatto con gli stivali » di Silveri e Ferrari, tratto dalla fiaba di Charles Perrault, in onda martedì 12 agosto

La famosa fiaba di Charles Perrault

IL GATTO CON GLI STIVALI

Martedì 12 agosto

Un mugugno lasciò in eredità ai suoi tre figli solo un mulino, un asino ed un gatto. Per dividere tale patrimonio non c'era affatto bisogno del notaio né dell'avvocato: così il maggiore ebbe il mulino — appunto perché era il maggiore —, il secondo ebbe l'asino ed al più giovane non toccò che il gatto.

Ohimè, sorte meschina! Il povero ragazzo non sapeva darsi pace. I due fratelli maggiori, mettendosi in società, avrebbero potuto gua-

dagnarsi da vivere, mentre lui, possedendo soltanto quel gatto striminzito, non avrebbe potuto cavarsela in nessun modo. Non c'era che da rassegnarsi a morir di fame.

Il gatto, che aveva sentito questi lamenti, ma aveva fatto finta di non accorgersene, capì che era venuto il momento di fare al padroncino un bel discorsetto: «Non stare ad affliggerti, caro padrone, ed abbi fiducia in me. Vedrai come la sorte non sia stata tanto cattiva con te quanto credi. Non devi far altro che trovarti un sacco ed un paio di stivali...».

I ragazzi hanno capito benissimo di che cosa si tratta. Proprio così, di una delle famose nove fiabe di Charles Perrault, ossia *Il gatto con gli stivali*. Perrault (1628-1703) visse al tempo di Luigi XIV, il favoloso Re Sole, e ricoprì importanti cariche nella cosa pubblica. Membro dell'Accademia Francese dal 1671, partecipò alla famosa «Querelle des anciens et des modernes», pronunciandosi a favore di questi ultimi nei dialoghi satirici del *Parallele degli antichi e dei moderni* e in *Gli uomini illustri che sono apparsi in Francia durante il XVII secolo*. La sua fama letteraria è affidata soprattutto ai *Racconti di mia madre l'Oca* con le celebri nove fiabe. Eccole: *Cappuccetto rosso*, *Barbابل*, *Il gatto con gli stivali*, *Cenerentola*, *Le fate*, *La bella addormentata nel bosco*, *Policino*, *Erichetto dal ciuffo* e *Pelle d'asino*.

Impossibile dire il numero di edizioni, traduzioni, riduzioni e rifacimenti che hanno avuto queste fiabe — soprattutto alcune di esse — dai tempi di Re Sole ad oggi.

Ad esempio, a portare sul teatro la storia del *Gatto con gli stivali* fu per primo, verso la fine del '700, lo scrittore e poeta tedesco Ludwig Tieck, che in tre atti e due intermezzi compose un intreccio satirico agganciato alla società del suo tempo.

La Compagnia della Commedia diretta da Mario Bucciarelli presenterà, martedì 12 agosto, appunto *Il gatto con gli stivali* nella riduzione di Silveri e Ferrari, regia teatrale di Pippo Liuzzi, regia televisiva di Michele Scaglione. Uno spettacolo ridente, piacevole, presentato con ottimo successo di critica al 10° Festival Internazionale del Teatro di prosa per ragazzi e collaudato da oltre trecento recite in varie città d'Italia.

Tra gli interpreti troviamo una cara, vecchia conoscenza del pubblico piccino e di quello adulto: Riccardo Billi, attore dotato di una vena comica schietta, fatta di cordialità e di comunicativa. Billi interpreta la parte del re (ed anche quella, comichissima, anche se breve, di un... somaro). La principessa sua figlia è Aide Aste; Ermínio, il giovane erede del gatto, è Massimo Palazzini; l'orco terribile, capace di trasformarsi in ogni specie di animale, è Adriano Micantoni; il giullare del re è Pippo Liuzzi. E ancora: Pino Sansotta (Sandrone, il fratello maggiore), Bruno Fabbri (il secondo fratello), Olga Cappellini (la contadina). E il gatto? Ecco: il famoso gatto con gli stivali è Delia D'Alberti, una giovanissima attrice piena di spirito e di brio, che recita, canta, balla, mima con ritmo vivacissimo.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di aprile 1975

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di aprile 1975.

drammatica

	Milioni di spettatori	Indice di gradimento
Le Rozeno	—	68
Re Lear	4,3	64
Io Raffaele Viviani	5,9	64
La rosa di zolfo	6,5	—
Sansone	5,9	—

romanzi e racconti sceneggiati

	Milioni di spettatori	Indice di gradimento
Tre enigmi:		
— L'uomo dagli occhiali a specchio	21,1	76
— Un uomo curioso	19,0	71
— L'uomo dei venti	18,7	68
Attenti a quei due	—	79
Hawk l'indiano (media 4 trasmiss.)	4,0	77
Gli strumenti del potere (media 2 trasmiss.)	10,1	73
A come Andromeda (media 5 punt. - repl.)	1,9	73
Film per la TV: I recuperanti	3,3	71
Ritratto di Signora (media 4 puntate)	18,7	69
Uno dei due (media 4 trasmiss. - repl.)	3,2	69
Storie in una stanza: Ovvero le fotografie	1,7	62
Racconti di Hemingway (media 2 episodi)	13,7	61
L'altalena	—	61
Delirio	11,1	60
Mancia competente	—	59

film

	Milioni di spettatori	Indice di gradimento
Maestri del cinema - Vittorio De Sica:		
— I bambini ci guardano	14,3	78
— Teresa Venerdì	—	75
— Il generale Della Rovere	22,5	74
— Miracolo a Milano	20,4	67
— Umberto D	16,1	67
L'amante sconosciuto	23,0	71
Oggi disegni animati (media 4 trasmiss.)	3,9	71
Oggi le comiche (media 4 trasmiss.)	3,3	71
Ridolini alla segheria	1,4	71
Cowboy	25,0	69
Fantomas contro Scotland Yard	24,1	59
Il Capitano del re	15,3	—

rivista, varietà e musica leggera

	Milioni di spettatori	Indice di gradimento
Incontro con i Dik Dik	2,0	79
Puntò e basta	22,0	74
Alle sette della sera (media 5 trasmiss.)	4,4	72
Tanto piacere (media 4 trasmiss.)	7,7	72
Gala UNICEF 1975	—	72
Adesso musica (media 4 trasmiss.)	3,9	71
Incontro con W. Beltrami	—	65
Il gran simpatico (4ª puntata)	2,6	64
Caterina Caselli	7,9	63
Spaccaquindici (media 4 trasmiss.)	12,9	62

musica seria

	Milioni di spettatori	Indice di gradimento
O Violão (Baden Powell)	2,6	—
Profili di compositori italiani: Guido Turchi	0,7	—
Concerto della sera (media mese di aprile)	0,7	—
Stagione sinfonica TV (media 4 trasmiss.)	0,4	—

culturali

	Milioni di spettatori	Indice di gradimento
Quando un bambino si ammala (media 2 trasmiss.)	5,2	82
A tavola alle sette (media 5 trasmiss.)	3,8	77
Sahel il deserto che avanza (media 2 trasmiss.)	5,3	75
Una specie in estinzione: C'era una volta il lupo	5,2	73
Atlante (media 4 trasmiss.)	1,8	71
A come Agricoltura (media 4 trasmiss.)	2,4	71
Nel 30° anniversario del 25 Aprile: i giorni dell'insurrezione	6,1	70
Appena ieri: L'indimenticabile '56	—	70
L'ospite delle 2 (media 4 trasmiss.)	2,0	69
La fede oggi (media 4 trasmiss.)	3,1	68
Tempo dello spirito (media 4 trasmiss.)	2,6	68
Albert Einstein (media 4 trasmiss.)	2,3	64
Alcune Afriche - 1°	4,2	64
Dove va l'America (media 4 puntate)	5,2	63

giornalistiche

	Milioni di spettatori	Indice di gradimento
Telegiornale delle 13,30 (media mensile)	3,7	75
• • 20,00 • •	17,8	74
• • 20,30 • •	2,1	71
A-Z: Un fatto come e perché (media 4 trasmiss.)	9,7	78
Stasera G7 (media 4 trasmiss.)	13,4	75

TV 10 agosto

Nazionale

20,55

11-12,20 Dalla Cappella del Centro Traumatologico Ortopedico di Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore a cura di Angelo Galotti

la TV dei ragazzi

18,15 JUNKET 89

con Stephen Brasset, John Blundell, Linda Robson, Mario Renzullo, Freddy Foote, John Barrow
Regia di Peter Plummer
Prod.: C.F.F.

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,30 BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Braccobaldo pioniere

— Pixa, Dixi e il micio junior

— La roccia dell'elefante

Distr.: Screen Gems

DI SOPRA, UNA NOTTE

Originale televisivo in due puntate di Massimo Franciosa e Luisa Montagnana

Collaborazione alla sceneggiatura di Gianfranco Battistini

Seconda ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Alain Massimo Giuliani
Giudice Giuliani

Antonio Casagrande
Bonif Menato
Daniela Mita Medici
Fotografo Giovanni Battezzato
Medico legale

Giuliano Esperati
Bubi Augusto Di Bono
Marta Cinzia De Carolis
Ely Rossella Izzo
Nanà Cinzia Bruno
Sarah Cosetta Coceanis
Leo Daniele Formica
Frida Emanuela Barattolo
Maestro Bellini Gino Negri
Primo professore

Karlheinz Böhme
Secondo professore
Ugo Bologna

Terzo professore
Renato Paracchi

Rumorista Dino Peretti
Clara Gabriella Cohen
Insegnante di danza

Tina Lattanzi
Marco Giordani

Gianni Santuccio
Erszi Toró Yvette Chauviré

Scena di Ludovico Muratori
Costumi di Letizia Amadei

Regia di Davide Montemurri

DOREMI'

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

118918

2 secondo

17-19 CINGOLI: MOTOCICLISMO
Gara internazionale di motocross

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

PROTAGONISTI DI IERI E DI OGGI

a cura di Nicola Cattedra
Realizzazione di Pino Adriano

Seconda puntata

CONCERTO PER LA LIBERTA'
con Mikis Theodorakis

DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — 18 Fuss Boot
Filmbericht von Jack Rogers
Verleih: Nikolaus von Ramm

19,20 Happy, aber nicht glücklich
Max Colpet erzählt aus seinem Leben
Ein Film von Nick Wagner
Verleih: Telesaar

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Gottfried Daum

20,10-20,30 Tagesschau



Al compositore greco Mikis Theodorakis è dedicata la seconda puntata della trasmissione «Protagonisti di ieri e di oggi» in onda alle ore 21 sul Secondo Programma

SANTA MESSA E RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nella rubrica Nel giorno del Signore viene presentata una caratteristica iniziativa del Centro Turistico Giovanile del Veneto per proporre una vacanza di tipo comunitario. Da alcuni anni a Scano Boa, una suggestiva isola sul delta del Po, gruppi di giovani e di famiglie trascorrono un periodo

estivo che definiscono «una vacanza globale». A contatto con la natura, in tende o capanne di fortuna, organizzano la giornata comunitariamente, approfondendo insieme i problemi comuni, nel lavoro e nella preghiera. Come testimoniano coloro che hanno fatto questa esperienza, si tratta di una vacanza priva di ogni conforto o richiamo consumistico ma ricca di spiritualità.

JUNKET 89

ore 18,15 nazionale

Siamo nel Dorset, in una delle più tipiche e tradizionali scuole inglesi. L'allievo più popolare della scuola è, senza alcun dubbio, «Junket 89» per la sua straordinaria abilità di cacciarsi sempre nei guai. Guai che aumentano notevolmente quando il professore di scienze, Picchio Porter, ha la bella idea di prenderlo in laboratorio come assistente a vari esperimenti e, principalmente, alla messa a punto della sua nuova invenzione, una macchina portentosa per il «trasferimento della materia», ossia per spostarsi istantaneamente da un posto all'altro. Un dispositivo di «ritorno», astutamente celato in una palla da cricket, funziona con un comando a distanza. Occorre dirlo? Junket prova l'apparecchio, e sparisce. Quando torna, racconta di aver fatto un viaggio in Africa. Poi è la volta della Francia. Poi in Oriente, e porta

ai compagni datterici e ananas. Gli altri ragazzi muoiono dalla curiosità di scoprire il mistero, ma Junket si limita a sorridere, con aria sorniona, e tace. Finché entra in scena Boofles, o Fuffino, come i ragazzi chiamano questo signorino vanesio e sciocco, che i genitori, i ricchissimi signori Trowser, hanno viziato sino alla nausea. Boofles ha già cambiato un numero grandissimo di scuole, perché dovunque c'erano «ragazzacci», come dice sospirando la signora Trowser. Ella spera che il suo figlioletto abbia trovato, finalmente, la scuola giusta. Il direttore si fa in quattro per rassicurarla, e la signora, generosamente, promette per lo spettacolo di fine anno «un grosso premio». Bene. Il caro Boofles-Fuffino sparirà all'improvviso, grazie alla portentosa macchina del professor Picchio Porter, e vedremo che cosa succederà, quali avvenimenti moveranno la signorile, rispettabile scuola del Dorset...

DI SOPRA, UNA NOTTE. - Seconda ed ultima puntata



Mita Medici (Daniela) e Massimo Giuliani (Alain) in una scena dell'originale

ore 20,55 nazionale

Il clima spensierato e goliardico di una compagnia di giovani studenti del conservatorio è stato bruscamente interrotto dalla morte misteriosa di una ex-ballerina che abitava due piani sopra l'appartamento diviso in comune dai ragazzi. Alain, che si è scoperto un super-uditore che gli permette di insignificare suoni provenienti da molto lontano, trova modo di adoperare questa sua qualità: infatti, scopre la morte dell'inquilina e

al tempo stesso riesce a convincere il commissario incaricato delle indagini che non si tratta di morte accidentale. La ballerina è morta per embolia gassosa provocata da una iniezione ad Alain, grazie ad alcuni indizi concreti che sono nell'appartamento e ai suoni percepiti durante la notte dell'assassino, riesce ad individuare il colpevole. Sarà determinante una sfasatura musicale. Risolto il caso, il giovane guarisce e, rasserenato, riesce a chiarire le sue vicende sentimentali e a conseguire il diploma al conservatorio.

PROTAGONISTI DI IERI E DI OGGI - Concerto per la libertà

ore 21 secondo

Il protagonista del secondo incontro della serie Protagonisti di ieri e di oggi è Mikis Theodorakis, il famoso compositore greco. Ma si potrebbe dire che, attraverso di lui, la sua esperienza di uomo e la sua arte, protagonista è la libertà, l'ansia e la ricerca umana della libertà, ed in particolare quella del popolo greco che solo in tempi recentissimi l'ha riconquistata. Concerto per la libertà è la ripresa di un grande concerto eseguito nello stadio di Atene, colmo di migliaia di ateniesi: si tratta di una delle prime manifestazioni della Grecia libera. L'entusiasmo del popolo si esalta alle note delle canzoni che Theodorakis ed il suo complesso suonano in un palco eretto al centro dello stadio. Le parole delle canzoni sono scritte da grandi poeti

come Neruda, García Lorca, il premio Nobel Seferis, che hanno partecipato in prima persona alle lotte dei loro popoli: ma la musica di Theodorakis diventa la musica della Grecia, del suo dolore, delle sue amate tradizioni, della sua ritrovata felicità. Il programma, come di consueto, si avvale di una presentazione dove viene proposto al pubblico e fatto conoscere il personaggio-protagonista. In un'intervista rilasciata ad Atene al curatore della rubrica Nicola Cattedra e al regista Pino Adriano, è lo stesso Theodorakis a raccontare le tappe fondamentali della sua vita di artista e di uomo libero. Altre interviste fatte ad uomini politici greci, fra i quali Statts Panagoulis, sono vibrante testimonianza dell'amore che il compositore ha sempre avuto in patria e in esilio per il suo popolo e per la terra.

VERDURE: Le stagioni non contano più

CON SEMPREMAGGIO STAR primizie tutto l'anno



Tutti sanno — e le massaie in modo particolare — che le verdure non sono disponibili in tutte le stagioni. Per ovviare a questo inconveniente molto sentito, la Star ha studiato e messo a punto — valendosi della sua collaudata esperienza anche nel settore dell'agricoltura — un nuovo prodotto specifico, che ha di recente lanciato sul mercato nazionale col nome di «SEMPREMAGGIO».

Che cosa è Sempremaggio?

Innanzi tutto: una grossa novità. Meglio: un nuovo prodotto di qualità garantito, come s'è detto, dall'esperienza della più grande industria alimentare italiana, la Star.

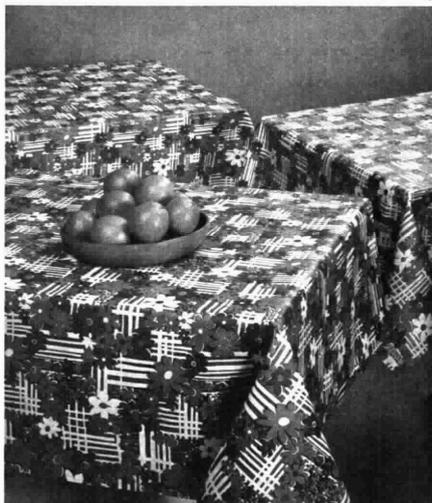
Per la precisione, «Sempremaggio» è un insieme ben dosato di dodici verdure già tagliate, pulite e quindi senza scarti. Dodici verdure raccolte e selezionate ciascuna nella giusta stagione, disidratate o liofilizzate, a seconda delle singole caratteristiche, con un procedimento che ne mantiene inalterata tutta la genuinità originaria.

Le verdure «Sempremaggio», infatti, sono pronte a «risvegliarsi» in pentola: basta versarle in pentola e subito riacquistano tutto il loro naturale «corpo» e sapore.

E la massaia ha così l'entusiasmante possibilità di preparare, tutto l'anno, i suoi squisiti minestrini, gustosi risotti e fantastiche frittate. Le verdure «Sempremaggio» non sono condite: e questo dà alla massaia l'estro di aggiungere il «suo» condimento preferito.

Da notare, infine, che «Sempremaggio», oltre che pratico e di estrema facilità d'uso, è molto conveniente: una confezione «Sempremaggio» corrisponde ad oltre 400 grammi di verdure fresche già pulite e costa solo 280 lire!

Tovaglia plasticata "Montana"



La nuova produzione di tovaglie plasticate prodotte dal BUSTESE I.R. sez. Santoflex è nuova per la designatura e per le dimensioni. Infatti la tovaglia MONTANA, con i disegni e colori tra i più freschi della natura, viene proposta ai consumatori delle dimensioni cm. 120 x 160: ideale quindi per ogni tavolo da cucina, di estrema praticità per un picnic, indispensabile per una merenda di bambini, utile ed allegra sui tavoli da giardino e terrazzo, spiritosa per una colazione disinvolta. Queste tovaglie, sempre nuove e pulite con un semplice colpo di spugna, rappresentano un punto fermo nell'arredamento di ogni casa, inserendosi in una precisa realtà di esigenze imposta dalla vita di tutti i giorni.

CONCESSIONARI

PLASTIPEL n. 2 - Via Broseta, 41 - 24100 BERGAMO
 REPLASTEX - Via Feregiano, 32 u.v. - 10144 GENOVA - Tel. 814.748
 SCALAPLAST - P.zza S. Cecilia, 11 - 90133 PALERMO - Tel. 280.629
 SISAPLAST - Via Etna, 686 A-B - 95128 CATANIA - Tel. 431.727
 TESSILPLAST - Via Cappellini, 10 - 20124 MILANO - Tel. 665.749
 TEVERPLAST - Via della Paglia, 45/A - 00153 ROMA - Tel. 589.0401
 Deposito BUSTESE di E. GHISI - Via Sacchi, 41/A - 10128 TORINO - Tel. 586.524
 Deposito BUSTESE di SALVATORE PATTI - Via Cairoli, 101 - 70121 BARI - Tel. 235.421
 Deposito BUSTESE di G. SELLERI - Via Roma, 10 - 40057 GRANAROLO E. (BO) - Tel. 766.450

KENYON, formule nuove per vecchi prodotti

Ha avuto luogo, presso l'Hotel Miramonti di Cogne in Val d'Aosta, l'annuale convegno dei farmacisti specializzati in erboristeria.

Durante le riunioni è stato presentato dalla KENYON di Torino, la giovane e dinamica Industria Italo-Svizzera, il nuovissimo DIMAGFRAN THE, infuso di erbe naturali, ultimo ritrovato della ricerca farmacologica, che sta ottenendo in questi giorni un grande successo di vendita in tutta Italia.

I vantaggi pratici di questa nuova formula per dimagrire in modo naturale, sono stati illustrati dal signor Renato Littera, Direttore Commerciale della KENYON. Nel corso della manifestazione, l'Agenzia di Pubblicità OKAY ha presentato le Campagne Pubblicitarie che accompagneranno il lancio della nuova linea di specialità destinate alle Farmacie.

TV 11 agosto

Nazionale

Per Messina e zone collegate, in occasione della 36ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

18,15 NEL FONDO DEL MARE
 Missione Casablanca
 Testi di Tinin Mantegazza
 Pupazzi di Velia Mantegazza
 Regia di Peppo Sacchi

La TV dei ragazzi

18,45 I 100 GIORNI DI GYULA
 Primo episodio
 Finalmente le vacanze!
 Personaggi ed interpreti:
 Matula Laszlo Bauhidi
 Gyula Zoltan Seregi
 Butyok Tibor Barabas
 Regia di Tamas Fejer
 Prod.: Magyar Filmgyarte
 Vallalat

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ALF Vanni Th TV Ragazzi



I pupazzi di Velia Mantegazza nel programma «Nel fondo del mare» in onda alle ore 18,15 sul Nazionale

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 HUMPHREY BOGART: IL FASCINO DELLA SOLITUDINE

Presentazioni di Claudio G. Fava
 realizzate da Sandro Spina (VIII)

I BASSIFONDI DI SAN FRANCISCO

Film - Regia di Nicholas Ray

Interpreti: Humphrey Bogart, John Derek, George MacReady, Arlene Roberts, Susan Perry, Mickey Knox, Barry Kelley
 Produzione: Columbia

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

22 — CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto da Giulio Bertola

Giuseppe Verdi: Nabucco Sinfonia e Coro d'introduzione (Gli arredi festivi) - Cavatina - atto I
 Robert Amis El Hage, basso

Giuseppe Verdi: Otello Scena, Canzone del salice, Ave Maria (atto IV)
 Elena Nunziata Mauti, soprano; Fulvia Ciano, soprano

Georges Bizet: Tre danze per Coro e Orchestra

Giacomo Puccini: Madama Butterfly

Bimba, bimba non piangere Duetto atto I

Elena Nunziata Mauti, soprano; Fulvia Ciano, soprano; Umberto Grilli, tenore

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

15 — Chor der Welt - Salt Lake Mormon Choir - 2. Teil
 Regie: Truck Branas
 Verleih: Weltint

19,15 Tatort - Der Zweikampf - Kriminalfilm mit: Hansjörg Felmy als Komm. Heiterkamp
 Ursula Lingen als Marion Mezen
 Heinz Baumann als Degenhardt
 Regie: Wolfgang Becker
 1. Teil
 Verleih: Bavaria

20,05 Autoreport - Über den Umgang mit dem Auto und seine physikalischen Gesetze
 10. Folge - Massenverteilung - Verleih: Berolina - Film
 20,10-20,30 Tagesschau

I BASSIFONDI DI SAN FRANCISCO



Humphrey Bogart è un coraggioso avvocato nel film diretto dal regista Nicholas Ray

ore 20,40 nazionale

La serie intitolata a Humphrey Bogart è presentata da Claudio G. Fava prosegue con questo film diretto nel 1949 da Nicholas Ray, regista che era allora alle prime ma già assai interessanti prove e che si sarebbe in seguito illustrato con alcune pellicole ben note alla critica e al pubblico, da Johnny Guitar a Gioventù bruciata e Vittoria amara. Intitolato nell'originale Knock on Any Door, i bassifondi di San Francisco è tratto da un romanzo di Willard Motley sceneggiato per lo schermo da Daniel Taradash e John Monk jr.; lo interpretano, con Bogart, John Derek, George Mac-Ready, Arlene Roberts, Susan Perry, Mickey Knox e Barry Kelley. «E' il primo film della Santana Pictures, la casa di produzione fondata dall'attore», ha scritto il critico Tom Granich. «Esso rispecchia quindi il punto di vista del "cittadino" Bogart». Quale punto di vista? Nella vicenda Bogart ha il ruolo di Andrew Morion, un brillante avvocato nato e cresciuto nei quartieri popolari della sua città. In quegli stessi ambienti vive un giovane italo-americano, Nick Romano, assai meno fortunato di lui. Nick non è riuscito a sfuggire ai condizionamenti della sua povera estrazione e si è lasciato trascinare su una china pericolosa. Accusato d'aver ucciso un agente durante una rapina, reagisce proclamandosi innocente. L'avvocato Morion gli crede e lo difende con passione; durante il giudizio convince il pubblico ministero a ritirare in un primo momento la sua accusa, ed è fiducioso di arrivare all'assoluzione. Ma poi si scoprono nel passato di Nick precedenti inquietanti, furti, casa di corruzione, un matrimonio inizialmente felice ma in seguito rovinato dal sopraggiungere delle sue cattive tendenze. Sua moglie, disperata, s'è uccisa, e Nick, stravolto, nell'azione criminosa che subito dopo ha compiuto, ha davvero ucciso l'agente. Morion è profondamente colpito dalla scoperta della verità, una verità cui non aveva voluto credere, e che destina Nick alla condanna a morte. Ma il giovane è davvero colpevole? E' davvero sua, soltanto sua la responsabilità di ciò che è accaduto? L'arringa, «il monologo del District Attorney Andrew Morton», citiamo ancora Granich, «il quale dichiara pubblicamente che la società è la vera responsabile dei delitti del giovane travolto, ha momenti di rara potenza. Sembra che Bogart voglia vincere la sua tradizionale freddezza, il suo stile compassato, e commuoversi a contatto con il problema dei giovani abbandonati ai propri istinti». Nel film c'è dunque un aspetto «diverso» di Bogart, non più avventuriero, disperato, detective duro e ambiguo, ma appassionato uomo di legge che vuole guardare a fondo nelle cause dei guasti prodotti dall'ingiustizia del vivere sociale. E', insomma, un Bogart-attore che rispecchia da vicino la personalità del Bogart-uomo, sempre fervidamente impegnato a sostenere posizioni ideologiche democratiche e avanzate.

CONCERTO DIRETTO DA GIULIO BERTOLA



Giulio Bertola interpreta pagine di Verdi, Bizet e Puccini nel concerto di stasera

ore 22 secondo

Va in onda stasera un concerto vocale e strumentale diretto da Giulio Bertola sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana. La regia è di Alberto Gagliardelli. Ai diversi brani partecipano come solisti in ordine di apparizione Robert Amis El Hage, Elena Nunziata

Mauti, Fulvia Ciano e Umberto Grilli. Il programma si apre con la Sinfonia e Coro d'Introduzione (Gli arredi festivi) e la Cavatina dal primo atto del Nabucco di Giuseppe Verdi. Su libretto di Temistocle Solera, quest'opera andò in scena alla Scala il 9 marzo 1842 con esito trionfale. La commozione del pubblico toccò il parossismo nella seconda scena del terzo atto allorché il coro intonò «Va pensiero», una fra le grandi pagine verdiane. Il Nabucco è nell'ordine cronologico la terza partitura teatrale del compositore di Busseto, dopo l'Oberto, conte di San Bonifacio e dopo Il finto Stanislao. Vi si manifesta già con chiarezza il sogno di un geniale talento, nonostante talune pagine non siano ancora purificate dalle scorie di una certa banalità. Sempre di Verdi figurano la Canzone del salice e l'Ave Maria dall'Otello, penultima opera di Verdi (il lavoro precedente, Aida, è del 1871; l'opera successiva, Falstaff, del 1893). Su libretto di Arrigo Boito, l'Otello andò in scena la prima volta alla Scala nel 1871, dopo ben nove anni di lavoro. La trasmissione continua nel nome di Bizet, con Tre danze per coro e orchestra, e si completa con alcune pagine della Madama Butterfly di Giacomo Puccini. Ricordiamo che la prima alla Scala nel 1904 fu un fiasco. E alle violente proteste del pubblico pare che l'autore abbia risposto: «Più forte, più forte, maiali! Avanti... gridate! Strappatevi i polmoni! Alla fine si vedrà chi ha ragione! Questa è la più bella opera ch'io abbia mai scritto».



LA CURA CON LE ACQUE MINERALI DI RECOARO

Alla notorietà delle acque di Recoaro, famose da circa tre secoli, molti elementi hanno contribuito e tra di essi la singolare ricchezza del bacino idrominerale, la bellezza dei luoghi, le documentazioni che Clinici e Scienziati in ogni tempo hanno fornito circa le caratteristiche farmacologiche e l'efficacia curativa delle acque, il favore dei curandi.

Oggi, del patrimonio idrologico di Recoaro, tra i più curativi in Italia, vengono utilizzate nove sorgenti le cui acque si suddividono in tre categorie: oligominerale e l'acqua Lora, medio-minerali bicarbonato-alcalino-ferruginose sono le acque Franco, Aureliana, Capitelto e Giuliana, minerali bicarbonato-solfato-alcalino-terrose-ferruginose sono le acque Lelia, Lorgna, Amara, Nuova.

A Recoaro il principale impianto idrologico è costituito dalle FONTI CENTRALI. Trattati di un complesso termale posto in un magnifico parco, nel cuore della «Conca di Smeraldo», dove sgorgano le sorgenti LORA, LELIA, LORRNA, AMARA e NUOVA, vi si trovano uno Stabliamento, attrezzato per cure balneari e fango-terapiche, trattamenti inalatori e fisici ed un Centro sanitario dove si effettuano controlli clinici e di laboratorio.

Con il nome di FONTI STACCATE si indicano tre piccole stazioni termali per cura idropinica, distanti pochi chilometri dal centro di Recoaro e comprendenti rispettivamente le sorgenti FRANCO, AURELIANA, CAPITELLO, GIULIANA.

A Recoaro si attuano dunque cure idrologiche ad indirizzo diverso, trattamenti termali complementari e sussidiari, con possibilità di opportuni controlli medici.

CURE IDROPINICHE

La più importante forma di utilizzazione delle acque di Recoaro è quella per bibita.

Le acque bicarbonato-solfato-alcalino-terrose-ferruginose delle sorgenti LELIA, LORRNA, AMARA e NUOVA, in rapporto alla loro composizione chimico-fisica, esercitano tutti attività farmacologiche in alcune malattie del sistema epato-biliare, del tubo digerente e del sistema emopoietico. Al livello dello stomaco vanno rammentate l'azione antitumorale ed antispastica, la influenza sulla secrezione cloroproteica e sulla motilità; gli effetti sull'intestino implicano una favorevole influenza sui processi digestivi, una attività anticatarrale ed un'azione sul sistema neuro-vegetativo, ripercussioni sull'attività emuntoriale del fegato e sul drenaggio fisiologico delle vie biliari.

CURE COMPLEMENTARI

Balneoterapia che comprende:

- bagni addizionali di ocra
- bagni carbonici
- bagni solforosi

Le favorevoli influenze esterne delle acque bicarbonato-solfate vengono incentivate dall'azione di superficie del ferro e ne conseguono indicazioni in alcune malattie cutanee croniche, postumi di traumi dell'apparato locomotore, postumi di lesioni, ecc.

Fangoterapia d'ocra:

La fangoterapia si giova a Recoaro di un mezzo del tutto particolare rappresentato dall'ocra. E questa il deposito spontaneo delle acque bicarbonato-solfato-alcalino-terrose-ferruginose; si tratta di una fanghiglia di colore giallo-rossastro, di consistenza pastosa.

CURE INALATORIE

Trattamenti medicamentosi tramite aerosol ed inalazioni.

CURE SUSSIDIARIE - TERAPIA FISICA

Presso il reparto di Terapia Fisica delle Terme di Recoaro sono possibili trattamenti elettrici (marconiterapia) e radianti (raggi infrarossi e ultravioletti), trattamenti termici (forni Bier), trattamenti meccanici (massaggio).

ORGANIZZAZIONE SANITARIA E CLINICA

L'organizzazione sanitaria delle Terme di Recoaro si avvale di un Corpo di Consulenti costituito da Cattedraisti e da Docenti universitari delle varie specialità mediche. La Direzione sanitaria è affidata ad un Docente di Idrologia Medica. Dalla stagione termale 1965 è stata resa obbligatoria la visita medica per coloro che intendono usufruire dell'ingresso in abbonamento alle Fonti Centrali. Questo provvedimento si è rivelato assai utile giacché sono stati possibili in molti pazienti rilievi clinici altrimenti insospettabili e, comunque, le cure termali sono state eseguite con maggior proprietà ed efficacia. L'attività diagnostica è stata facilitata da un laboratorio di ricerche chimico-cliniche recentemente attrezzato per la esecuzione di esami sul sangue (es. emocromocritometria, azotemia, glicemia, VES, colesterolemia, prove di labilità colloidale sierica, ecc.), urine e feci e da accertamenti radiografici, radioscopici, ecc. Sia per le visite mediche che per le ricerche diagnostiche, come del resto per tutte le pratiche idrologico-terapeutiche, le tariffe sono state contenute entro limiti assai modesti stante la proprietà pubblica delle Terme e le finalità eminentemente sociali che si intende oggi perseguire per il Termalismo.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO

del mese di aprile 1975

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di aprile 1975.

Milioni di ascoltatori
Indice di gradimento

prosa, rivista, varietà, musica leggera

Gran varietà	5,4	79
Hit Parade	4,6	81
La Corrida	3,9	76
Batto quattro	2,8	77
Voi ed io	2,4	79
Il gambero	2,3	78
Alto gradimento	2,2	58
Un disco per l'estate	2,2	74
Carmela	2,0	55
Un disco per l'estate	2,2	76
50 Mezzo secolo della Radio Italiana	1,8	69
Cararai	1,7	77
Una commedia in 30 minuti	1,7	72
Una commedia in 30 minuti	1,7	67
Il mattiniere	1,5	81
Giomike	1,4	67
Sceneggiato	1,3	77
Chiamate Roma 3131	1,1	72
Dolcemente mostruoso	1,1	42
Quarto programma	1,0	62
Cinema concerto	1,0	—
Incontri	1,0	—
Secondo me	1,0	74
Un disco per l'estate	0,9	74
Le interviste impossibili	0,9	54
L'altro suono	0,6	77
Sceneggiato (replica)	0,5	—
Supersonic	0,4	—
Musica in	0,4	—
Il girasole	0,3	—
Andata e ritorno	0,2	—

musica seria

Galleria del melodramma	1,0	—
Gli strumenti della musica	0,7	—
Musica 7	0,4	—
Mattutino musicale	0,2	—
Opera '75	0,2	—
fffortissimo	0,2	—

culturali

Dalla vostra parte	2,1	79
Una poesia al giorno	1,9	73
Come e perché	1,2	77
Prima di spendere	1,1	76
Come e perché	1,0	81
Sorella Radio	0,8	75
Per voi giovani	0,7	—
Bella Italia	0,5	—
Popoff	0,1	—

giornalistiche

Giornale radio	3,4	72
Buon viaggio	2,8	73
Giornale radio	2,8	73
" "	2,7	72
" "	2,6	75
" "	2,1	77
" "	2,0	77
Sui giornali di stamane	1,9	75
Giornale radio	1,9	75
" "	1,4	75
" "	1,4	69
" "	1,2	74
" "	1,2	78
Radiosera	0,9	78
Giornale radio	0,3	—
Speciale GR	2,3	75
" "	1,2	78
Trasmissioni regionali	4,0	78
" "	1,1	77

sportive

Tutto il calcio minuto per minuto	3,1	84
Lunedì sport	2,1	73
Anteprima sport	1,7	72
Domenica sport	0,5	—

TV 12 agosto

Nazionale

Per Messina e zone collegate, in occasione della 36ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 La Compagnia della Commedia presenta:

IL GATTO CON GLI STIVALI

dalla fiaba di Charles Perault

Riduzione di A. Ferrari e M. Silveri

Personaggi ed interpreti:

Il Re } Riccardo Billi

Il Somaro } Adriano Micantoni

Baccalà } Delia D'Alberti

L'Orco } Massimo Palazzini

La Principessa } Aide Aste

Sandrone } Pino Sansotta

Secondo } Bruno Fabbri

Il Gullare } Pippo Liuzzi

Il Villano } Pippo Liuzzi

La Contadina } Olga Cappellini

Regia teatrale di Pippo Liuzzi

Regia televisiva di Michele Scaglione

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 America Anni Venti

HAROLD LLOYD

a cura di Anna Maria Denza

ANTOLOGIA

— Avventura a Broadway

— Un cowboy dell'Est

— Il tacchino

— La macchina nuova

Musiche di Giovanni Tommaso

DOREMI'

21,50 Da un Continente all'altro

STORIE DI VILLAGGI

a cura di Paolo Giorioso

Samoa: poi arrivarono i bianchi

Testo di Carlo Alberto Pinelli

Regia di Luciano Ricci e Carlo Alberto Pinelli

(Una coproduzione RAI-TV-Oniro Film)

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Rosanna Vaudetti commenta per l'Italia « Giochi senza frontiere 1975 » in onda alle 22 sul Secondo Programma

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

GLI INSETTI: UN MONDO MISTERIOSO E SCONOSCIUTO

di Gérald Calderon

Terza puntata

Insetti contro insetti

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-RTF-EOLIS TELE-CIP)

DOREMI'

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la A 2, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da

SOUTHPORT (Gran Bretagna)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Settimo incontro

Partecipano le città di:

— Waterloo (Belgio)

— Saint Gaudens (Francia)

— Baesweiler (Germania Federale)

— Cambridge (Gran Bretagna)

— Steenwijk (Olanda)

— Sainte Croix (Svizzera)

— Valmadrera (Italia)

— Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Arpad der Zigeuner

Fernsehspielserie

Die Personen u. ihre Darsteller:

Arpad Robert Etcheverry

Ritana Edvige Pierre

Bekecz Werner Umberg

Schari Hele Gruel

Ietvan Peter Kertesz

6. Folge: « Flucht durch die Puszt »

Regie: Christian Jacque

Verleih: Osweg

19,25 Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas

« Die letzten Adler »

Filmbericht von Karl-Heinz Kramer

19,45 Wandern in Südtirol

Eine Sendereihe von Ernst Perli

1. Folge: « Rund um des Vogelweiders Heimat »

(Wiederholung)

20,10-20,30 Tageschau

martedì

HAROLD LLOYD - ANTOLOGIA



Terzo incontro con il comico americano

ore 20,40 nazionale

Il terzo incontro con il comico americano degli anni Venti è costituito da un collage: infatti, accanto a due sequenze tratte dal film *Hot water* (tradotto in italiano «Il re degli scapoli») del 1924, sono stati posti due film, *Avventura a Broadway* del 1919, e *Un cowboy dell'Est*, del 1920. Il personaggio di Lloyd, candido ragazzo americano la cui timidezza e goffaggine sono accentuate dagli occhiali, ha invece praticamente dal 1918: ma il primo vero film in cui compare con i famosi oc-

chiali è proprio questa *Avventura a Broadway*. Lloyd impersona un aspirante commediografo: il giovane abita in una pensione dove alloggia anche la ragazza del suo cuore. La padrona di casa pretende la massima puntualità nel pagamento della retta e quando la ragazza, non avendo i soldi, non può pagare, la padrona minaccia di rinchiuderla nella camera. Lloyd, ovviamente, paga per la ragazza, ma finisce chiuso egli stesso, perché non può pagare per sé. Da qui tutto un intricato e goffo tentativo di fuga: una volta fuori dalla pensione, Lloyd viene ricevuto dal direttore di un teatro per il suo copione (che dapprima viene bocciato e poi accettato nel finale), e successivamente va alla disperata ricerca della sua ragazza che si è lasciata ricucire da un altro. Ovviamente la conclusione delle vicende è a lieto fine, dopo il solito carambolesco inseguimento. La seconda pellicola, *Un cowboy dell'Est*, vede Lloyd nelle vesti di un ragazzo di città, inetto e pigro. Viene mandato dal padre con un biglietto di sola andata, nell'Ovest, in una città sottoposta alle prepotenze di un bandito. Anche qui la goffaggine di Lloyd ha la meglio sul bandito che ha osato sequestrare il padre: lato della sua ragazza.

Da lì re degli scapoli, dove Lloyd interpreta la parte di un piccolo borghese, fresco marito, alle prese con tutto ciò che è il matrimonio, sono state tratte due sequenze: l'una, «Il tacchino», lo vede vittima delle offerte speciali dei grandi magazzini: infatti, sovraccarico di pacchi, vince un tacchino vivo, messo in palio fra i clienti del supermarket; nell'altra, «La macchina nuova», Lloyd è il neo possessore di una macchina comperata a rate: nel giro di prova che intende fare con la sua mogliettina, si uniscono tutti i parenti.

GLI INSETTI: UN MONDO MISTERIOSO E SCONOSCIUTO

Insetti contro insetti

ore 21 secondo

Nella serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti, realizzate da una équipe diretta da Jean-Marie Baufle, del Museo di Storia Naturale di Parigi, le riprese si avvalgono di apparecchiature speciali, alcune delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale, che permettono di seguire la vita degli insetti nel loro ambiente naturale, scoprirne il comportamento e rendersi conto dello sviluppo degli studi sull'argomento. Questa puntata è dedicata alla lotta bio-

logica, che dovrebbe sostituire il DDT e gli altri insetticidi, e si basa sull'allevamento su scala industriale di insetti che siano mortali nemici degli insetti nocivi. La trasmissione porta all'interno dei migliori laboratori sperimentali francesi: quello della Ricerca Agronomica di Antibes, ad esempio, dove sono allevate le coccinelle che — inviate in Mauritania — hanno eliminato le cocciniglie responsabili della distruzione della palma da datteri; quello di Mont Ventoux, dove sono allevati i nemici naturali del bruco della processionaria del pino.

STORIE DI VILLAGGI

ore 21,50 nazionale

Nella serie curata da Paolo Glorioso sono di scena le Samoa, nel cuore dell'Oceania, un arcipelago diviso in due parti: metà batte bandiera americana, l'altra metà è indipendente. In una di queste isole esiste un paese che ha visto il primo uomo bianco nel 1800 e l'incontro, o meglio lo scontro, non è stato certo a favore di quest'ultimo. I samoani avevano una civiltà molto avanzata, con attività commerciali, grandi scambi fra le isole, e un'autosufficienza che dava loro grande potere. Quando l'uomo bianco sbarcò su queste isole trovò un'accanita resistenza a ogni introduzione della cultura occidentale nella struttura originaria delle Samoa. Dopo quasi centoventi anni le infiltrazioni culturali dei bianchi sono accolte con riserva o vengono totalmente respinte. I samoani non hanno mai sentito nei confronti degli intrusi bianchi

alcun senso di inferiorità: sono ancora oggi convinti che la loro cultura sia assolutamente superiore a quella occidentale. Ma oltre un secolo di rifiuto a ogni ingerenza culturale straniera ha portato nelle Samoa quasi una forma di regressione e di decadimento delle strutture locali, quindi sono stati cento anni di inutile difesa. La troupe televisiva italiana, prima guidata dal regista Luciano Ricci (scomparso durante le riprese di questo servizio), poi da Carlo Alberto Pinelli, ha visto il fenomeno di questo lentissimo e sofferto passaggio dalle vecchie strutture culturali, economiche e politiche, alle nuove, attraverso la vita di un giovane capo samoano che ha studiato in università occidentali, ha visto gli Stati Uniti e l'Europa e parla un inglese quasi perfetto. Il suo desiderio è che il Paese si rinnovi anche se il cambiamento dovesse costare la perdita di quei valori originari tanto difesi dagli attacchi dell'uomo bianco.

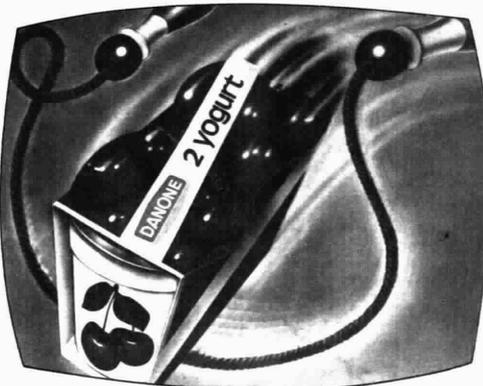
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

ore 22 secondo

A Southport, in Gran Bretagna, si danno convegno per le gare di oggi le sette nazioni europee che ormai da più di dieci anni si «scontrano» in questa sfida a puntate. In rappresentanza delle proprie nazioni sono qui convenute le squadre della città di Waterloo per il Belgio, di Sainte Croix per la Svizzera, di Baesweiler per la Germania Occidentale, di Saint Gaudens per la Francia, di Steenswijk per l'Olanda. I colori italiani sono di-

fesi da Valmadre, mentre la Gran Bretagna, nazione ospitante è rappresentata da Cambridge. Le squadre, come di consueto, cercheranno di raccogliere il maggior numero di punti per arrivare all'ultimo incontro superando le altre città che di volta in volta sono scese in campo nella difesa dei colori nazionali. Le competizioni, dove sono in gioco abilità, furberia e capacità atletiche, vengono illustrate per il pubblico italiano dai due presentatori Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.

guarda anche tu la ginnastica danone yogurt e dessert



questa sera in
carosello

DANONE

Gratis a tutti un dono e il nuovo catalogo Euronova



Spediteci il buono qui riprodotto e vi invieremo subito:
1 CALCOLATORE TASCABILE
(esegue perfettamente le 4 operazioni; funziona meccanicamente; è indispensabile; costa L. 1.950)
• 1 CATALOGO EURONOVA
Autunno/Inverno '75/'76
(Articoli di abbigliamento, arredamento, casa)

linghi, regali, igiene, giocattoli, hobby... illustrati a colori; è la guida sicura agli acquisti convenienti a prezzi bloccati per 6 mesi. Oltre possibilità di premi per ogni acquisto e rimborso o sostituzione se insoddisfatti degli articoli ricevuti; costa L. 800.

TUTTI E DUE A SOLE L. 800
(in francobolli) invece di L. 2.750

BUONO da compilare e spedire in busta chiusa a:
EURONOVA-ht - Via Libertà 2 - 13068 VIGLIANO BELLESE (Vercelli)

Desidero ricevere il calcolatore tascabile e il vostro nuovo Catalogo Autunno/Inverno '75/'76.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Provincia _____

(Incluso L. 800 in francobolli)

XII/B Varie

TV 13 agosto

Settembre Musicale di Portofino

Il programma dei concerti

La IV edizione del Festival Internazionale « Settembre Musicale di Portofino » offre quest'anno quattro concerti e tre tavole rotonde. Nonostante i tempi stretti per l'organizzazione e l'austerità che presiede a tutte le manifestazioni culturali, Portofino rispetta i suoi programmi, soprattutto nei rapporti della qualità.

L'inaugurazione, infatti, consiste in un concerto sinfonico-vocale per la celebrazione del 250° anniversario della morte di Alessandro Scarlatti. Si eseguirà: « Stabat Mater » a due voci per soli coro femminile, organo e orchestra. Solisti: Anna My Bruni, soprano Laura Londi, contralto. Maestro ed istruttore del Coro: William Mussenich. La concertazione e la direzione sarà di Luciano Rosada.

Il programma prevede, inoltre, un concerto dei « Concertisti Paganiniani » di particolare interesse nel momento attuale in cui c'è una valorizzazione dei testi minori e pressoché sconosciuti del grande genovese. I « Concertisti » sono: Duo Palli: Osvaldo (violino) Claudio (chitarra) con Arnaldo Mussenich (violoncello) e Paolo Cimocchi (viola).

Un programma di musiche rare dal XIII al XVII secolo è proposto dal duo Rovetta-Pellini (basso, baritono e liuto, flauto a becco e cromocorno) e dal duo Jaër-Grillo (danzatrice e contrabbasso) con musiche di avanguardia contemporanea di F. Grillo. I primi (voce e strumenti antichi) eseguiranno brani che vanno dalle musiche monodiche alle romanze e arie settecentesche. I secondi: Jaër-Grillo (danzatrice e contrabbasso) eseguiranno musiche d'avanguardia sotto il profilo rituale. Grillo, uno dei vincitori del concorso di Portofino per musiche da camera e vincitore di altri numerosi premi internazionali, si propone come uno dei più interessanti e prestigiosi virtuosi di contrabbasso.

A chiusura del Festival un importante Concerto dell'Orchestra da Camera della RAI di Milano diretta da Giuseppe Pescetto con la partecipazione dei solisti: Gabriele Galloita (flauto), Alessandro Ferrero (oboe), Ezio Zappatini (clarinetto), Giuseppe Crott (corno), Virginio Bianchi (fagotto). Il programma è interamente dedicato a Mozart e Mozart è anche il tema di una delle tre tavole rotonde, che prevedono, con autorevoli relatori, anche profili di Paganini e Scarlatti.

Per facilitare l'accesso del pubblico ai concerti del Festival, l'organizzazione (A.A.S. Portofino) ha promosso, in collaborazione con i servizi marittimi di S. Margherita, con partenza e ritorno a S. Margherita per Portofino, un servizio di traghetti.

Nazionale

Per Messina e zone collegate, in occasione della 36° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

18,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

a cura di Donatella Ziliotto
La Compagnia F.lli Ferrari di Parma

I 3 Bravi alla prova

Presenta Marco Danè
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

18,45 POLY A VENEZIA

Settimo episodio
La casetta di Matteo
con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Antonio Radaelli, Irina Maleva, Edmond Beauchamp, Krestia Kassel e il pony Poly

Sceneggiatura e dialoghi di Cecile Aubry

Regia di Jack Pinoteau
Coprod.: RAI-TV - O.R.T.F.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 ALLA SCOPERTA DEL MARE

di Bruno Vailati

Quinta ed ultima puntata
Continente sotto il mare

DOREMI'

21,40 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45 TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2° secondo

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — INVITO A UNA SPARATORIA

Film - Regia di Richard Wilson.

Interpreti: Yul Brinner, Janice Rule, George Segal, Alfred Ryder, Mike Kellin, Clifford Davis, Brad Dexter, Pat Hingle
Produzione: United Artists
DOREMI'

22,35 LE MANI SULL'ACQUA

Un programma di Gilberto Nanetti con la collaborazione di Paolo Gallenga
Consulenza di Roberto Pasino
Regia di Renzo Ragazzi
Terza ed ultima puntata
Inquinatore pagatore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Kleiner König Kalle Wirsch Marionettenspiel von Th. Michels mit der Augeburger Puppenkiste
4. Teil: « Der Zweikampf » Verleih: Polytel (Wiederholung) Eifantenboy
Eine Filmgeschichte nach einer Erzählung von Ruyard Kipling
2. Folge: « Der neue Mann » Regie: James Gattward Verleih: Telepool
19,55 Mit Sang und Klang Volksamtliche Musik
5. Folge Verleih: Telesaar
20,10-20,30 Tageschau

LINEA DEODORANTE GIL BY GILLETTE

La nuova linea di Deodoranti Gil by Gillette è stata appositamente studiata per risolvere modernamente il problema dell'eccessiva sudorazione e del formarsi di cattivi odori sotto le ascelle.

Essa infatti è formata da due « Preodoranti » e da un « Regola sudore ». Il « Preodorante » ha la funzione non di coprire, ma di prevenire il formarsi di sgradevoli odori sotto le ascelle, grazie ad efficaci ingredienti antibatterici.

Il « Regola sudore » non blocca la sudorazione, ma la regola e mantiene le ascelle fresche e asciutte anche quando il caldo è più intenso e nei momenti di tensione.

Il Deodorante Gil by Gillette è disponibile in due fragranze:

Fragranza Dry - gradevolmente secca e amara;

Fragranza Ylang Esotico - dal nome di un fiore orientale; molto fresca, sofisticata e femminile.

Il prezzo al pubblico è di L. 1100 sia per il « Preodorante » che per il « Regola sudore ».



Marco Danè presenta la « Rassegna di marionette e burattini italiani » (18,15, Nazionale)

VIF Varie TV Ragazzi POLY A VENEZIA - Settimo episodio

ore 18,45 nazionale

La trappola montata dal contino Carlo per sbarazzarsi del rivale si è inceppata proprio nel momento in cui stava per scattare ai danni del gondoliere Angelo. Il trucco della sparizione del quadro di gran valore dal salone di casa Saborelli non ha funzionato, perché Gemma ha intuito subito lo scopo dell'ignobile manovra e, smascherando Carlo, ha affermato il suo amore per Angelo e l'intenzione di sposarlo.

Trasferiamoci ora in un paesaggio ampio e solenne, le Tofane. La casa del pastore Matteo, lo zio di Angelo, è modesta ma confortevole ed è situata, ciò che più conta, in un pianoro fiorito che pare dipinto come quelli che si vedono nelle figure dei calendari», dice Pippo. Un posto veramente incantevole. Matteo è un

bel vecchio alto e robusto dai modi bruschi, dall'espressione apparentemente severa; abituato ai lunghi silenzi della montagna è di poche parole, ma è intimamente contento di aver offerto ospitalità a questa signora bionda così pallida e malinconica, a questo ragazzino vispo come un grillo che chiacchiera e ride senza posa, che suona il violino e si rivolge continuamente come a una creatura umana a quel curioso cavallino di nome Poly. Angelo deve tornare a Venezia, ma ha promesso alla signora Antonella (la mamma di Pippo) di tornare quanto prima a visitarla e di portare con lui Gemma, anche se lo zio tutore, l'antiquario Orlando, farà la faccia spessa. Eh già! Orlando non ha girato della sconfitta di Carlo; a lui sarebbe molto piaciuto sentir chiamare la nipote « signora contessa...».

ALLA SCOPERTA DEL MARE: Continente sotto il mare

ore 20,40 nazionale

Disteso attraverso il Pacifico per più di duemila chilometri, l'arcipelago delle Hawaii si è formato nel corso di grandi eruzioni sottomarine e non ha alcuna affinità geologica con i continenti asiatico e americano. I venti, le correnti, gli uccelli marini trasportarono i semi che fissandosi sulla roccia e sgretolandola la trasformarono in humus, determinando le condizioni perché sulla nuova terra fiorisse la vita. Per lungo tempo, i soli abitanti di questo sito furono gli uccelli marini, le foche — di una varietà che esiste solo qui: la foca monaca hawaiana — e le grandi tartarughe verdi. Ancor oggi le Hawaii sono indispensabili per questi animali che devono venire a terra per moltiplicare o per allevare i loro piccoli: le propaggini occiden-

tali dell'arcipelago, che si estendono per oltre millecinquecento chilometri fino a Midway, sono riservate a questi animali ed è vietato agli uomini di sbarcarvi senza speciale permesso dei servizi ecologici federali. Tale permesso è stato accordato alla spedizione Vatlati che, con tre successive spedizioni in questo Eden di vita animale, ha raccolto eccezionali riprese sugli albatros, sulle rondini di mare, le fregate, sulla foca monaca e sulle gigantesche tartarughe verdi. Durante la spedizione sono state fotografate tracce di una civiltà paleolitica, anteriore a quella dei polinesiani. Vedremo ancora, nelle isole principali abitate dall'uomo, la ripresa di un'immersione in batiscafo, a profondità di oltre cinquecento metri, per la raccolta di campioni del prezioso corallo rosa, e quella di una grande eruzione vulcanica sottomarina.

INVITO A UNA SPARATORIA

ore 21 secondo

Yul Brinner, Janice Rule, George Segal, Alfred Ryder, Mike Kellin e Pat Hingle sono gli interpreti principali di *Invitation at the Gunlighter*, diretto nel 1965 dal regista americano Richard Wilson e arrivato da noi col titolo *Invito a una sparatoria*. Wilson, nato nel 1915, fece le sue prime esperienze come speaker e attore radiofonico, e in tal veste conobbe Orson Welles nel periodo in cui il regista di Quarto potere si interessava vivamente alle possibilità espressive della radio. Lavorò con lui in teatro per un paio d'anni, e successivamente fu produttore di due suoi celebri film. La signora di Shanghai e Macbeth. La pellicola con la quale Wilson esordì nella regia, *Sangue caldo*, era tutt'altro che scevra di difetti, ma mostrava abbastanza chiaramente che il rapporto e le esperienze condivise con Welles avevano lasciato consistenti tracce. Egli diresse in seguito film che incontrarono meritato successo in tutto il mondo, soprattutto *Al Capone*, del '59, e *Paragone* o *morire*, dell'anno seguente: due ritratti realistici, duri, privi di concessioni alla retorica, dedicati rispettivamente a una sinistra figura di gangster e a quella coraggiosa del poliziotto italo-americano Joseph Petrosino. Per realizzare *Invito a una sparatoria* Wilson parlò da un testo teatrale di Hal Goodman e Larry Klein, e provvide egli stesso, insieme alla moglie Elizabeth, a sceneg-

giarlo per lo schermo. Commedia e film raccontano la storia di Watt Weaver, reduce dell'esercito confederato al termine della guerra civile americana, il quale, tornato alla sua casa di Pecos nel Nuovo Messico, si scontra con il banchiere Brewster, divenuto disonestamente il padrone della città. Matt trova la proprietà di famiglia messa all'asta e la fidanzata, Ruth, sposata a un altro uomo. Deciso a rivendicare i suoi diritti, egli deve aspramente lottare prima contro gli acquirenti dei suoi beni, e poi con « un pistolero » di professione, entrambi aiutati da Brewster contro di lui. La gente di Pecos non è affatto tenera verso Matt, e questo aggrava la sua situazione; ma alla fine egli la spunta contro Brewster e i suoi sicari. Siamo nel campo del western, come si vede, ma un western dalle molte coloriture psicologiche e sociali, non limitato ai classici temi dell'aria aperta e dell'azione avventurosa. Nelson si impegna soprattutto nel ritratto del killer a pagamento, e ne fa un personaggio inconsueto ma del tutto credibile: « un pistolero creolo », ha scritto il critico Claudio Bertieri, « che, assoldato per uccidere il solo uomo onesto d'una città corrotta, parteggia alla fine per la vittima designata e muore salvandogli la vita. Accuratamente elaborato, il racconto si distingue per una pregnante definizione dei personaggi e per un deciso anticonformismo nel condannare la corruzione, l'ipocrisia e la violenza ».

LE MANI SULL'ACQUA - Terza ed ultima puntata

ore 22,35 secondo

La puntata conclusiva del programma mette a fuoco il problema dell'acqua in Italia partendo dall'analisi dell'uso che ne fa l'industria. Ci sono lavorazioni che richiedono enormi quantità di acqua. Una industria milanese ne consuma da sola una quantità corrispondente alla metà del fabbisogno idrico del comune di Milano, oltre l'industria tessile-tiscute acqua non più utilizzabile e spesso inquinata. In questo campo si ha un dato sorprendente. C'è più spreco di acqua per usi industriali nel Mezzogiorno che nel Nord d'Italia. Per incentivare l'industrializzazione spesso l'acqua nel Mezzogiorno viene fornita

gratuitamente. Di qui un uso spesso smodato. Inoltre il problema dell'inquinamento appare più grave nel Mezzogiorno che nel Nord, proprio perché nel Sud sono state installate le industrie più inquinanti. Due sono i problemi di fondo: l'inquinamento e la gestione delle acque. Per l'inquinamento la Commissione Lavori Pubblici della Camera ha elaborato un progetto di legge che fissa i livelli massimi entro i quali le industrie devono rientrare in un periodo di tempo che va dai due ai sei anni. La soluzione del secondo problema è nella gestione democratica, cioè in collaborazione con gli interessati, delle acque. Le Regioni stanno operando in questo senso.

Il calcolo elettronico alla portata di tutti

Presentata alla Convention Melchioni - Royal la nuova gamma dei "Tascabili da calcolo"



A Milano all'Hotel Michelangelo s'è tenuta nei giorni scorsi la prima Convention Nazionale della forza vendita Melchioni cui è affidata la distribuzione in esclusiva in Italia della linea di calcolatrici elettroniche tascabili Royal. I lavori della Convention, aperti dal benvenuto rivolto ai presenti dal Vice Presidente della Melchioni S.p.A., rag. Armando Melchioni, hanno messo in risalto l'ampiezza e originalità dei programmi commerciali studiati per diffondere il calcolo elettronico, ormai alla portata di tutti, con una distribuzione capillare tipica dei beni di largo consumo. Sulle caratteristiche della nuova gamma Royal, che va dal modello semplice adatto anche alla casalinga al più sofisticato per scienziati e super-tecnici, e sulla crescente importanza del mercato delle calcolatrici tascabili (in Italia 300.000 pezzi

venduti nel 1974, in USA circa 12.000.000, nel mondo circa 25.000.000) è poi intervenuto il Direttore Generale della Royal-Imperial International Italia, rag. Zeno Olivieri, seguito, per quanto riguarda l'illustrazione della strategia di marketing, dal Direttore Generale della Melchioni S.p.A., rag. Aurelio Reali. Particolarmente attenta ed entusiasta la Convention è vissuta anche di un lungo dibattito per l'approfondimento dei diversi problemi tecnici ed organizzativi e della presentazione della campagna pubblicitaria ideata dall'agenzia Internord sulla base di puntuali ricerche di mercato. La fine dei lavori è stata data da un discorso conclusivo del Presidente della Melchioni S.p.A., comm. Mario Melchioni, che ha ribadito l'impegno comune delle due società di portare al successo più pieno il loro accordo commerciale.

Un budget "collettivo" alla McCann

La McCann Erickson ha recentemente arricchito il suo portafoglio clienti con un nuovo nome: il Gruppo Motori Fuoribordo dell'UCINA (Unione Costruttori Importatori Nautica e Affini), che ha portato un budget destinato ad una campagna collettiva in favore dei piccoli fuoribordo. Promotori dell'intesa i più importanti tra i costruttori e gli importatori di motori fuoribordo operanti sul nostro mercato. La scelta in favore della McCann Erickson è stata effettuata dopo un esame di diverse proposte creative e strategiche di varie agenzie. La campagna è già operante, e sta apparendo in questi giorni sulle principali testate.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «ffortissimo»

Sorteggio n. 66 del 22-4-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 4-4-1975:
— città natale: **LIEGI**
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:
Prandi Manuela, via G. Galilei, 24 - Brescia; **Santoboni Riccardo**, via Circonvallazione Subaugusta, 57 - Roma; **Aspetti Nina**, via Curioni, 16 - Gallarate (VA); **Banucci Stefano**, via La Fratta, 36 - Sesto S. Giovanni (MI); **Rossi Ubaldo** - Coreglia Antelmellini (LU); **Ajmino Francesca**, via Petrarco Fiume, 19/2 - Chiavari (GE); **Toso Sandra**, via Valturone, 122 - S. Bartolomeo di Storta (RM); **Nastrella Francesco**, corso Magenta, 24 - Milano; **Leone Marco**, via Monte Zebio, 7 - Roma; **Malanca Giorgio**, via Olona, 19 - Cremona ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Sinfonia in re minore: allegretto (2° movimento)» di César Franck.

Sorteggio n. 67 del 22-4-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 7-4-1975:
— titolo dell'opera: **LA GAZZA LADRA**
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:
Parini Piera ved. Vaghi, via Chinotto, 13/A - Arona (NO); **Dolmi Clotilde**, via Maddaloni, 12 - Roma; **Valpreda Paola**, via Caracciolo, 13 - Asti; **Maiello Annamaria**, via Cagnazzi, 31 - Napoli; **Longo Paolo**, via Zo. 2/B - Rovereto (TN); **Grassel H. Carla**, via E. Bossi, 13 - 86030 Chiasso (Swizzera); **Ghirotto Gustavo**, via Don Graziosi, 8 - Torino; **Pocchia Pietro**, via della Torre, 14 - Fiorina (LT); **Cadav Giovanni**, via Vittorio Veneto, 78 - Ozieri (SS); **Donadini Giocunda Carla**, via del Mille, 14 - Ponte S. Pietro (BG) ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Sinfonia della Gazza ladra» di Gioacchino Rossini.

Sorteggio n. 68 del 24-1-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'8-4-1975:
— titolo dell'opera: **DON PASQUALE**
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:
Bozolo Bianca, via Celio, 2 - Milano; **Vita Filomena**, via Serra Mancosa, 2 - Martina Franca (TA); **Bresci Livvia**, viale Fulvio Testi, 12 - Milano; **Bertini Margherita**, via Palmanova, 59 - Milano; **Mastrilli Rosario**, via C. De Nardis, 73 - Napoli; **Greco Bianca**, viale Miramare, 181 - Trieste; **Vannini Ascanio**, via Pian di Grassano, 44 - Grassano (FI); **Guidi Ornella**, via Birago, 2 - Milano; **Giorgini Lidia**, Casanardo-Pietrapiana - Reggello (FI); **Notari Laura** - Montese (MO) ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «So anch'io la virtù magica» dal Don Pasquale di Gaetano Donizetti.

Sorteggio n. 69 del 24-4-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 9-4-1975:
— cognome autore austriaco: **HAYDN**
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:
Castellani Walter, via F.lli Giuliano, 18 - Pinerolo (TO); **Acquaviva Mario**, via Palermo, 61 - Roma; **Alciati Wanda**, viale Caldera, 35 - Milano; **Borello Ida**, via De Genova, 4 - Biella (VC); **Frabetti M. Silvia** - Biella; **C. Conti Barbara**, 28 - Bologna; **Canta Carmelo**, viale della Vittoria, 19 - Vittorio Veneto (TV); **Micozzi Mariano**, via Valenti, 11 - Macerata; **Mauro Vito**, via Diego Peluso, 111 -

Taranto; **Brusadin Mario**, via Goto 2 - Varedo (MI); **Nettò Domenico** via Torricelli trav. 6ª n. 2 - Reggio Calabria ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Bagatella in la minore» per Elisa» di Ludwig van Beethoven.

Sorteggio n. 70 del 24-4-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 10-4-1975:
— cognome autore variazioni: **CHOPIN**
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Gracia Francesco - S. Marco, 3088 Venezia; **De Marchi Michela**, via Tissot, 10 - Sarre (AO); **Neuci Rita**, via Vespucci, 8 - Gaeta (LT); **Nicoli Carla**, via Brosetta, 29 - Bergamo; **Federici Emanuele**, via G. Casalis, 35 - Torino; **Merli Marco**, via O. Putinati, 78 - Ferrara; **Sonzini Silvia**, via Walder int. 47 - Varese; **Drovandini Tommaso**, via delle Rose, 19 - Arcola (SP); **Franco Luigi**, via P. Biroli, 18/B - Ciampino (Roma); **De Marchi Clelio**, via Tossoret, 10 - Sarre (AO) ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Variazioni op. 2 per pianoforte e orchestra su La ci darem la mano dal Don Giovanni di Mozart» di Frederic Chopin.

Sorteggio n. 71 del 29-4-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-4-1975:
— cognome drammaturgo: **IBSEN**
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Mancini Luigi, fraz. Pietraira, 69 - Terontola (AR); **Turano Sante**, via Berardinucci, 92 - Pescara; **Bombi Mirano Anna** - 28/b di Montello (AV); **Auffero Michele**, via 25 Aprile, 19 - Asti; **Vecchietтини Ada**, viale Dante, 15 - Sassari; **Zanotti Maria Antonietta**, via Pacchioni, 4 - Bologna; **Kusmiski Vladimir**, viale Emilia, 71 - Grosseto; **Babit Gene**, piazz. Goldoni, 9/R - Firenze; **Radig Danilo**, via Barbarigo - Monfalcone (GO); **Gabriele Maria Teresa**, via Garruba, 225 - Bari ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Sonata n. 3 in do minore op. 45: allegretto espressivo alla romanza (2° movimento)» di Edward Grieg.

Sorteggio n. 72 del 29-4-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 14-4-1975:
— numero della sinfonia: **TERZA**
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Romani Giorgio, via Matteotti, 45 - Frascati (Roma); **Nalletto Faustini G. Carla**, via Goldoni, 67 - Calionico (BS); **Lucaredi Donata**, via Rovelli, 1 - Bergamo; **Badiali Giulio**, via Mac Mahon, 19 - Milano; **Sibille Maria Pia**, via Torino - S. Antonio (TO); **Cucinello Giovanni**, trav. Tironecchi, 18 - Torre del Greco (NA); **Marsiglio Antonio**, via Montanari, 34 - Chidduro (BG); **Bissanti Arturo**, via Arosio, 4 - Milano; **Carrubba Fabio**, via C. Maes, 10 - Roma; **Gravagna Alfredo**, via Principe di Paterno, 17 - Palermo ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: poco allegretto (3° movimento)» di Johannes Brahms.

Sorteggio n. 73 del 6-5-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 15-4-1975:
— nome del padre di Mozart: **LEOPOLDO**
Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:
Canev Carlotta, via Oberdan, 42 - Vittorio Veneto (TV); **Rusconi Maria**, via Mascari, 28 - Lecco (CO);
— segue a pag. 36

TV 14 agosto

Nazionale

Per Messina e zone collegate, in occasione della 36ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 AUGIE DOOGIE
in
Una macchina fabbricassoli
Un cartone animato di Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GABI E DORKA
Quarto episodio
Ci vuole pazienza
con Gabor Gyrgyzi, Zsuzsa Gvurkovits, Erzy Orsolva, Zsmond Fulop
Regia di Mihaly Szemes
Prod.: TV Budapest

18,30 CLUB DEL TEATRO
Carlo Goldoni
a cura di Guido Davico Bonino
con Giancarlo Dettori e Giovanna Benedetto
Quarta puntata
Regia di Roberto Piacentini

19,15 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40
I VIAGGI STRAORDINARI DI MORITZ AUGUST BENJOWSKI
Programma in cinque puntate realizzato da Fritz Umgelter
segue a pag. 36

Prima puntata
L'esilio

Personaggi ed interpreti:
Benjowski Christian *Godfried*
Caterina II *Nicola Heesters*
Panin *Wolfgang Schwarz*
Orlow *Matthias Habich*
Tschekin *Kurd Pieritz*
Anna Benjowski
Eleanor Weisgerber
Wyndbladt *Georges Claisse*
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - BAVARIA Film - ORTF)

DOREMI'
11,45 NUOVI SOLISTI
XVII Autunno Musicale Napoletano
Rassegna di Vincitori di Concorsi Internazionali

Wolfgang Amadeus Mozart:
«La clemenza di Tito», Ouverture
Cyprien Katsaris (Francia)
pianoforte
Premio Ciffra 1974

Wolfgang Amadeus Mozart:
Seconda sinfonia viennese
Edward Grieg: Tre pezzi lirici:
«Mélodie populaire» - «La marche des Nains» - «Au printemps»
Serghei Prokofiev: Toccata op. 11

— Francesco Catena (Italia)
organo
Premio Vercelli 1972
Dietrich Buxtehude: Preludio, Fuga e Ciaccona in do magg.
Johann Sebastian Bach: Tre preludi corali: «Ach, Gott und Herr» BWV 714 - «Nun freut euch, lieben Christen g'mein» BWV 734 - «Liebster Jesu, wir sind hier» BWV 731; Preludio e Fuga in re magg. BWV 532

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Presentazione e interviste di Aba Cercato
Regia di Lelio Golletti
Seconda trasmissione

BREAK
22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2° secondo

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
21 —
UNA STORIA QUASI VERA

Sui tetti di Roma con I Vianella
Spettacolo musicale a cura di Carla Vistarini
Regia di Enzo Trapani

DOREMI'
22 — UNA RAGAZZA MOR-MONE
Telefilm - Regia di E. W. Swackhamer

Interpreti: Geoffrey Deuel, Patrick Wayne, Davis Soul, Kate Jackson
Distribuzione: Columbia Pictures Television

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
19 — Berge wachsen im Meer
Filmbereich von Walter Sigi
Vertrieb: Tepepol
19,25 Tatort
Zweikampf - Kriminalfilm mit:
Hanjorg Felmy
Ursula Lingen
Heinz Baumann
Regie: Wolfgang Becker
2. Teil
Vertrieb: Bavaria
20,10-20,30 Tagesschau



Kate Jackson è fra gli interpreti di «Una ragazza mormone» alle ore 22 sul Secondo Programma

giovedì

I VIAGGI STRAORDINARI DI MORITZ AUGUST BENJOWSKI

Prima puntata: L'esilio

ore 20,40 nazionale

Liberalmente tratto dagli appunti di viaggio di **Moritz August Benjowski**, avventuriero ungherese del Settecento, che ha vissuto in perfetta sintonia con lo spirito inquieto e tormentato del tempo, comincia una serie di telefilm di cui stasera va in onda il primo intitolato L'esilio. Nato nel 1741, discendente di una nobile famiglia ungherese, educato a Vienna, nel 1768 Benjowski decide di unirsi alla Confederazione di Nobili Polacchi ribellatisi alla politica espansionistica di Caterina II, zarina di Russia. Benjowski acquista qui meriti come maggiore di cavalleria, e grazie al coraggio dimostrato nelle azioni fini-

isce con l'arrivare al grado di generale. Ma, nonostante gli sforzi e il valore del cavaliere ungherese, l'esercito russo riesce ad avere la meglio sulla pur tenace resistenza polacca: e così per gli amici polacchi viene la dolorosa sconfitta. Benjowski, ferito gravemente, finisce prigioniero nelle mani dei russi. Non si perde d'animo, ma prepara e attua la fuga insieme al maggiore svedese Wyndblad. Raggiungono Pietroburgo ma non riescono ad attraversare il mar Baltico per arrivare in Scandinavia. Cadono, in tale modo, nuovamente prigionieri dei Russi che questa volta prima di deportarli decidono di sottoporli ad un processo per tradimento. (Servizio alle pagine 74-77).

UNA STORIA QUASI VERA - Sui tetti di Roma



Ai Vianella è dedicato lo special di stasera

NUOVI SOLISTI

ore 21,45 nazionale

Stasera, con la presentazione e le interviste di **Aba Cercato**, prosegue la trasmissione Nuovi solisti, rassegna di Vincitori di Concorsi Internazionali, registrata in occasione del XVII Autunno Musicale Napolitano. L'orchestra **Alessandro Scarlatti** di Napoli della Radiotelevisione Italiana apre il programma nel nome di **Wolfgang Amadeus Mozart**, con l'Ouverture da La clemenza di Tito, K. 621 (settembre 1791). Sarà quindi il momento di **Cyprien Katsaris**, francese, pianista, Premio Cziffra 1974, che interpreterà la Seconda sonatina viennese di Mozart. Tre pezzi lirici di **Edward Grieg** e l'acrobatica Toccata op. 11 di **Sergei Prokofiev**. **Marsigliese**, ventitreenne, il **Katsaris** ama la musica senza però trascurare altri campi delle scienze, delle lettere, delle arti.

UNA RAGAZZA MORMONE

ore 22 secondo

Esaurito il filone western, caduta la vecchia frontiera, messi a riposo gli eroi e i cow-boy, il cinema americano, sempre attento ai fenomeni sociali e anticipatore di mode e filoni, ha recuperato il nomadismo degli abitanti degli States e lo ha riproposto nel «nuovo cinema d'autore» d'oltre oceano. Sostituito il tradizionale e barcollante carro dei pionieri con fiammanti automobili, l'America degli anni Settanta vive il suo esodo da uno Stato all'altro come un fenomeno inquietante, immagine dell'irrequietezza e dell'istinto di fuga che sembra avere colpito i nipotini dello zio Sam. La ragazza mormone (che vanta antenati cinematografici illustri come Easy rider, Cinque pezzi facili, Alice non abita più qui) è appunto la storia del vagabondaggio di due giovani, **Johnny** (reduce dal Vietnam e alla

ore 21 secondo

Appuntamento stasera con il duo dei **Vianella** e con **Roma**. **Edoardo Vianello** e **Wilma Goich**, l'uno ex-re di estati «con pinne, fucile ed occhiali», l'altra con la vocetta delicata delle «verdi colline», sanremesi, si sono uniti non solo in matrimonio, ma anche vocalmente, dando una svolta al loro genere musicale. Da canzoni tutte allegre o piene di sentimentalismo tipo «cuore-amore», sono passati ad una canzone di tipo folk, riagganciandosi alla tradizione e al dialetto romano. Questa sera, nel loro special, cantano appunto canzoni romane, come tradizionali, altre scritte in modo da riecheggiare l'atmosfera più genuina della vecchia Roma. Ascolte «mo Vecchia Roma, Trastevere, Tu' padre co' tu' madre. La festa del Cristo Re, Guarda, L'amica mia, la molissima Come è bello fa l'amore quando è sera e La società dei magnaccioni, un motivo di anonimo portato al successo alcuni anni fa da una principiante, **Gabriella Ferri**. Infine, essendo protagonista Roma con tutti i suoi splendidi angoli, con la sua tranquilla bellezza, non poteva mancare una musica che meglio di qualsiasi altra esprime il suo fascino, vale a dire, i pini di **Roma** di **Ottorino Respighi**, nell'eccezionale esecuzione dell'orchestra della NBC diretta da **Arturo Toscanini**.

E' soprattutto un fanatico cultore della poesia cinematografica di **Fellini**. Seguono alcune esecuzioni dell'organista **Francesco Catena**: pagine di **Buxtehude** e di **Bach**, che il vincitore dell'ambito **Premio Verelli 1972** rende con cordialità e con impeccabile stile. Docente presso il Conservatorio **Giuseppe Verdi** di Milano e titolare di organo e clavicembalo alla Scala, **Francesco Catena** sostiene l'impoverimento dell'affiatamento con l'uditorio, anche se il pubblico stesso gli incute non poco timore. **Aba Cercato** dice che la cosa alla quale il giovane maestro tiene di più è appunto il contatto costante con il pubblico, con quel pubblico che gli fa tanta paura: «Lo deve sentire amico, ben disposto ad ascoltarlo. In tal modo egli ha quasi la sensazione di sentirsi aiutato nell'esecuzione». (Servizio alle pagine 80-82).

ricerca di un normale reinserimento nella vita di tutti i giorni) e **Clint**, patto della velocità e dei motori. Spostandosi da una pista automobilistica all'altra degli States, i due giovani approdano a **Salt Lake City**, capitale dello stato mormone dell'Utah. Qui incontrano **Cory**, una bella ragazza dalla vocazione missionaria, prossima al matrimonio con **Jeff**, campione locale di automobilismo. Sul filo dei duecento all'ora, **Clint** e **Jeff** si sfidano per i begli occhi della ragazza mormone. In questo Ombre rosse, senza buoni e cattivi e senza il finale d'obbligo con gli indiani e i «nostri» vincitori, troviamo un protagonista che per la somiglianza fisica e il nome illustra ci riporta in qualche modo al cinema della «vecchia frontiera» e del **Far West**: **Patrick Wayne**, figlio di un eroe hollywoodiano della prateria, **John Wayne**. (Servizio a pagina 72).

Questa sera in DOREMI
2° canale

Coppa Rica Algida festa di sapori



Algida, voglia di gelato



PUBLIRAMA ITALIANO 1974

E' uscito puntualmente il fascicolo annuale «Publirama Italiano» edito da «L'Ufficio Moderno» di Milano.

Ventiquattro collaboratori hanno contribuito a rendere, come sempre, utile e molto interessante oltre che attuale il contenuto del fascicolo.

Oltre all'articolo introduttivo sul tema «Crisi dell'economia nazionale, crisi della pubblicità», il sommario divide in sei settori principali il testo ospitato.

Il primo settore è dedicato al marketing e pubblicità nel nuovo contesto socio-economico (incertezze economico-finanziarie nazionali e internazionali e ripercussioni sulla azienda; il nuovo «clima» di marketing; marketing collettivo: la difesa delle piccole e medie imprese; il contatto con i cittadini, i mezzi di comunicazione, e il difensore civico; il marketing assicurativo nel nuovo contesto socio-economico).

Il secondo settore è dedicato ai grandi temi (marketing, pubblicità e consumerismo; per combattere l'improduttività degli investimenti in pubblicità; crisi energetica e pubblicità; la «lira» pubblicitaria; più ombre che luci nella riforma TV; la creatività di fronte ai materiali poveri per imballaggio; per una educazione permanente in campo pubblicitario). Il terzo settore è dedicato agli investimenti (più promozione che pubblicità per le aziende nel 1974; gli investimenti pubblicitari in Italia nel 1974 con relativo commento sulla problematica e sui dati riguardanti: stampa - radio TV - cinema - esterna - diretta - punto vendita).

Il quarto settore è dedicato alle ricerche (12 miliardi nel 1974 ma è stato un anno di crisi; e pagine pubblicitarie più notate del 1974; i caroselli «più ricordati» nel 1974; panorama del cinema industriale e pubblicitario).

Il quinto settore è dedicato alle attività associative delle Organizzazioni pubblicitarie italiane.

Il settimo settore è dedicato alle norme e leggi e al nuovo Codice di Lealtà pubblicitaria.

Acquisti presso le principali librerie o in via V. Foppa 7 20144 Milano.

Quattro idee per l'estate



Estate, desiderio di freschezza, necessità di sentirsi a proprio agio in ogni circostanza. Le acque di colonia, le acque di toaletta, i profumi diventano, più che un genere voluttuario, una necessità.

E' a questo punto che s'inserisce la Atkinsons. Con la sua esperienza e le sue tecniche raffinate, ha prodotto vari tipi di profumo non soltanto per «lui» (la sua acqua di lavanda è proverbiale nel mondo) ma anche per «lei» in varie fragranze che si adattano ai diversi tipi di personalità femminile, oltre che rispondere ai loro gusti.

Finora, il reparto studi della Atkinsons ha preparato quattro tipi di profumo che sono ormai noti a tutte le donne: AINSI, EXPLOIT, ELEVEN, ESPIEGLE. Lasciamo che sia la stessa Atkinsons a spiegarne le differenze e ad indicare a chi meglio si adattano.

● **AINSI** è il profumo più «giovane» di Atkinsons. Ha un bouquet raffinato ma semplice, fresco, primaverile, molto pulito ed è il risultato di una studiata miscela di fiori bianchi: narciso, mugheria, gelsomino su fondo verde di foglie e di legni esotici. La donna cui si rivolge AINSI è timida, riservata, piena di interessi, sa fare molte cose utili ma si concede hobbies raffinati, non le piace esibirsi e preferisce le cose vere, che danno sicurezza e su cui poter contare.

● **EXPLOIT** è il profumo della nuova femminilità. Nato in Francia, ha un bouquet vivace e composto su una base persistente. EXPLOIT si rivolge alla donna che vive intensamente, che si sente libera e che ama il successo, che si sente sicura di sé e che vuol vivere pienamente l'oggi.

● **ELEVEN** è ormai considerato un «classico» della profumeria specializzata. Ha un bouquet in cui spiccano la rosa e la tuberosa. ELEVEN è un profumo già accettato da 2 milioni di donne che conoscono perfettamente le regole del «saper vivere».

● **ESPIEGLE** è il profumo della femminilità audace, puntigliosa, aggressiva. Ha un bouquet intenso, femminile, in cui predominano la violetta e il gelsomino. Le note di fondo sono legnose, persistenti di muschio di bosco. ESPIEGLE è dedicato alle donne che fanno del fascino un'arma, che credono nella propria femminilità e non soltanto seguono l'alta moda e perseguono il successo ma vogliono sentirsi sempre desiderate e desiderabili.

Di tutte queste essenze esistono varie linee di prodotti: l'acqua di colonia, l'acqua di toaletta, il profumo, sia in confezione normale sia in atomizer. Per AINSI, ELEVEN ed EXPLOIT esistono anche il sapone, il deodorante e la schiuma per il bagno. E il tutto, ciò che conta in questi momenti, a prezzi ragionevoli.

TV 15 agosto

Nazionale

11-12,20 Dal Santuario Regina Pacis in Fontanelle di Boves (Cuneo)

SANTA MESSA

Celebrata da Mons. Carlo Alliprandi, Vescovo di Cuneo

Riorea televisiva di Carlo Baima

RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti

17 — DUE FARSE TOSCANE

— La villana di Lamporecchio

Elaborazione e adattamento di Belisario Randone dall'omonima farsa di Luigi Del Buono

Personaggi ed interpreti:

Dorotea Ave Ninchi
Piero Franco Scandurra
Matteo Gambi Corrado Olmi
Scivoli G. Piero Becherelli
Bisticcio Ugo Maria Morosi
Mercurio Antonio Guidi
Il Marchese Gastone Pescucci
Pizzuga Roberto Benigni
Il rivenditore Giovanni Rovini
Il merciaio Sergio Rizzo
Lucia Paola Tanziani

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Fiammetta Benedetto

Regia di Eros Macchi

— Un bambino per commissione

Elaborazione e adattamento di Carlo Di Stefano dall'omonima farsa di Tommaso Gherardi Del Testa

Personaggi ed interpreti:

Paolo Bruni Paolo Poli
Liduina Gianna Giachetti
Paolo Biondi Luciano Melani
Emma Lucia Poli
Mariuccia Nella Barbieri
Bischetti Manlio Busoni
Francesco Sandro Sardone
Un custode Marco Tulli

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Fiammetta Benedetto

Regia di Carlo Di Stefano

(Replica)

la TV dei ragazzi

18,10 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Un film di cartoni animati

Sceneggiatura di N. Erdman e L. Tolstaya

Regia di D. Babichenko e J. Ivanov-Vane

Prod.: Sovexport

19,15 TELEGIORNALE SPORT

☎ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

☎ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☎ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☎ CAROSELLO

20,40

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giacomazzo

Un'ora con Cassius Clay

Una sfida oltre il ring di Gianni Minà

☎ DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeotti

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Luigi Turolla

☎ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
☎ INTERMEZZO

21 —

LA COMPLICE

di Louis C. Thomas e Jacques Remy

Traduzione di Roberto Correse

Riduzione televisiva di Amleto Micozzi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) La complice Leda Negroni Philippe Serignan

Paolo Ferrari

Lucette Tergnier

Nicoletta Rizzi

Ispettore Chabeuil

Vincenzo De Toma

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Lalli Ramous

Regia di Giacomo Colli

Nell'intervallo:

☎ DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Konzert des Haydn-Orchesters

Musik von Johann u. Josef Strauss

Am Dirigenentpult: Wilhelm Barth

Fernsehregie: Vittorio Brignone

(Wiederholung)

19,25 Maria Einsiedeln

Ein Benediktinerstift in der Schweiz

Filmbüchert von P. Irion und G. Raum

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau



Cassius Clay è il protagonista dell'«incontro» realizzato da Gianni Minà, in onda alle ore 20,40 sul Nazionale

XIII U Varie
SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, va in onda un documentario sulle origini, l'attualità e le tradizioni del culto alla Madonna Assunta e della festa liturgica che celebra questo dogma. Bartolomeo Rossetti, con la regia di Paolo Petrucci, offre una rassegna delle devozioni popolari italiane intorno alla festa dell'Assunta

XIII Q 'Seguirà una bellissima farsa'
DUE FARSE TOSCANE

ore 17 nazionale

Vengono presentate quest'oggi due farse toscane: la prima, *La villana di Lamporecchio* di Luigi Del Buono, nell'elaborazione e adattamento di Salvo Randone con la regia di Eros Macchi; la seconda, *Un bambino per commissione* di Gherardi Del Testa, nell'elaborazione, adattamento e regia di Carlo Di Stefano. Nella Villana la contadina Dorotea di Lamporecchio va a Firenze in cerca di marito, convinta che il suo padrone, morendo, le abbia lasciato in eredità tutti i suoi beni. Vuole quindi un uomo « speciale », di scienza,

per passare poi a evidenziare come il culto mariano abbia ispirato in ogni secolo varie espressioni artistiche, dalla pittura alla musica. Inoltre noti teologi contemporanei, tra cui René Laurentin, illustrano il ruolo della Madre di Cristo nella fede e nella teologia e mostrano come i più recenti studi mariani riscoprono nella figura evangelica di Maria valori di estrema attualità per il cristiano.

di cultura. Troverà cinque corteggiatori tanto interessati quanto pronti a scomparire allorché sapranno che Dorotea, in effetti, non ha ereditato nulla.

Nella farsa *Un bambino per commissione* lo scultore Paolo Biondi viene pregato dal suo amico e collega Paolo Bruni di eseguire d'urgenza una copia in marmo di un celebre putto; gli spedisce entro breve tempo l'originale. Il putto che arriva, però, durante un'assenza dello scultore, è in carne ed ossa e la presenza del bambino sarà fonte d'una serie di equivoci che si risolveranno, tuttavia, e com'era prevedibile, nel modo migliore.

V/C Saw. Spec. Teleg.
INCONTRO 1975: Un'ora con Cassius Clay

ore 20,40 nazionale

L'incontro di oggi si svolge con Cassius Clay, il campione del mondo dei pesi massimi, che svelerà alcuni aspetti inediti del suo carattere, più volte contestato. Il dialogo è reso più spontaneo dall'intervento di Gianni Minà, lo specialista di temi sportivi che da circa dieci anni segue da vicino la carriera del pugile, sempre presente nelle tappe salienti della sua vita. Minà, che ricordiamo per la cronaca degli incontri di pugilato sia nei giornali sia al Telegiornale, offre in questa intervista un'indagine del personaggio al di là di quello che è stato finora il profilo pubblicitario di cui si è fin troppo abusato rendendolo addirittura irritante. In realtà nel corso di questo incontro, risulteranno temi poco noti come il rapporto di Cassius Clay

con la società americana, col potere, con l'uso della ricchezza. E non ultimo apparirà un messaggio anche religioso di Clay, dovuto alla sua appartenenza alla comunità dei musulmani neri. Non si tratta quindi esclusivamente di un Clay inedito, quanto di una figura insospettabile, dalla quale irapela una grande umanità. Certo però non si potrà fare a meno di notare che una certa sua sbruffoneria riappare qua e là nel corso del dialogo, confermandosi come una delle componenti essenziali della sua personalità. Il personaggio del pugile verrà quindi visto sotto i molteplici aspetti che ne puntualizzano il carattere, in primo luogo sotto il profilo dei rapporti con i familiari e con il mondo religioso afroamericano nel quale, oltre a lui, è impegnata anche la moglie, assistente sociale di un tempo.

I/S
LA COMPLICE



Leda Negroni protagonista del « thriller »

ore 21 secondo

Chi è la vera complice di Philippe, cioè dello spregiudicato avventuriero che si illude di essere un re, e il finale non può coincidere che con la punizione dei malvagi) di riuscire a vivere da nababbo nel Sud America.

V/E
ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Ancora novità musicali per la trasmissione curata da Adriano Mazonetti: la puntata, l'ultima della serie di quest'anno, presentata come di consueto da Vanna Braxos e Nino Fuscagni, è ricca di nomi di « ultimissime ». Dopo la proposta di alcuni celebri cori, legati alle tradizioni della gente dei nostri monti, Louiselle presenta il suo ultimo pezzo, Grande sei tu, Paul Mc Cartney fa ascoltare Venus and Mars, Gil Ventura canta My serious, Segno Gianfranco Montoro con i due giocolieri, gli Istoppe con Spanish Guitar, Santino Rochetti con Pelle di sole,

mentre Franco Califano, già autore di successo di numerose canzoni dei Vianella, in veste di cantante propone E' la malinconia. Dopo la parentesi delle ultimissime dagli studi di registrazione nella quale Rik Wageman canta Merlin the magician, Rosalino Esperienze, e Sergio Endrigo presenta alcuni pezzi del suo ultimissimo disco, si susseguono ancora nomi famosi: Junie Russo con Carol, Betty Wright con Where is the love, David Essex con Dea Sancta, Gian Pieretti con Aranciata e Guido Renzi con Un'ora. Partecipa inoltre la clavicembalista Eridia Giordani Sartori, che esegue il Capriccio di Bach Sulla lontananza del suo fratello carissimo.

Questa sera in DOREMI
 1° canale

Coppa Rica Algida

festa di sapori



75 MACR 9

Algida, voglia di gelato



VAT 69 e il tennis: grande successo a Firenze

Dal 3 al 13 maggio ha avuto luogo a Firenze con grande concorso di pubblico il II Trofeo Internazionale di Tennis VAT 69, organizzato dal Circolo del Tennis Firenze e patrocinato dalla S.I.L.V.E.R., importatrice e distributrice per l'Italia del notissimo Whisky Scozzese.

Il Trofeo VAT 69, che ha visto anche quest'anno come protagonisti le migliori racchette del momento, si avvia a divenire un appuntamento con il tennis ormai classico e prestigioso, come classico e prestigioso è lo Scotch che lo sponsorizza.



Nella foto: al centro il dott. Giorgio Bernardini, Presidente della S.I.L.V.E.R., premia i vincitori Barazzutti e Zugarelli (a sinistra); a destra gli altri finalisti Gentili e Kirmair.

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 32

Gabbi Secondina, via Leoncavallo, 3 - Reggio Emilia; **Fonana Flora**, largo Plebiscito, 23 - Civitavecchia (RM); **Fornasiero Lucia**, Santa Sofia, 4113 - Venezia; **Camerotto Gabriele**, via Roma, 12 - Torre Di Mosto (VE); **Florentina Clara**, via Avezzana, 16 - Milano; **D'Anna Giuseppe**, via Gibilmanna - Cefalù (PA); **Montesdi Eddy**, via Slataper, 9 - Roma; **Novarini Ebe**, via G. Verdi, 8 - Novate Milanese (MI) ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **Sonata in la maggiore K 331: alla turca**, ultimo movimento di Wolfgang Amadeus Mozart.

Sorteggio n. 74 del 6-5-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 16-4-1975:
— titolo dell'opera: **CARMEN**
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Magnanini Edo, via Brunetti, 1 - Firenze; **Furlan Giuseppe**, via Caravaggio, 24 - Pallanza (NO); **Lauro Angela**, via G. Astorino, 3 - Palermo; **Montagnino Concetta**, viale D'Annunzio, 68 - Trieste; **Del Piano Luisa**, via Garibaldi, 47 - Vercelli; **D'Agostini Leona**, salita di Zugnano, 65 - Trieste; **Attanasio Rocco**, via Canturina Vecchia, 4 - Senna Comasco (CO); **Ferraris Wilda**, via Venezia, 72 - Legnano (MI); **Scandura Pietro**, via Gregorio VII, 198 - Roma; **Antonini Mariano**, viale Po, 44 - Cremona ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **«Marchia dei contrabbandieri»** dalla *Carmen* di Georges Bizet.

Sorteggio n. 75 del 6-5-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 17-4-1975:
— nome musicista: **DVORAK**
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Scati Maurizio, via Carducci, 25 - Pescara; **Giachino Gianfranco**, via Paruzza, 16 - Alba (CN); **Mele Nicola**, via Piave, 32/C - Valenzano (BA); **Vercani Ex Nazario**, viale n. 24 - Vallo della Lucania (SA); **Biraghi Francesco**, via Crescenzo, 13 - Milano; **Zito Lorenzo**, via Martin Luther King, 89 - Bari; **Stefanelli Angelo**, via Mazzini, 12 - Colnago Monzese (MI); **Pagnotta Lea**, via G. Marconi, 4 - Firenze; **Romano Giuseppe**, via delle Fontanelle, 25 - Paliano (FR); **Simonetti Antonio**, via Mazza, 13 - Sulmona (AQ) ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **Johnes Brahms: Danza Ungherese N. 1 in sol minore (trascr. Dvorak)**.

Sorteggio n. 76 del 7-5-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 18-4-1975:
— nome e cognome musicista: **MANUEL DE FALLA**
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

La Torre Margherita, via Vallone, 8 - Valmadonna (AL); **Merli Mara**, via Carducci, 12 - Suvereto (LI); **Marchesan Giuseppina**, via Invece, 14/7 - Genova; **Montagna Attilio**, via Anastasio II, 372 - Roma; **Del Campio Sarcosio**, Porta Vittorio, 42 - Milano; **Sanna Wanda**, viale Dante, 15 - Sassari; **Pagano Adelia**, via Passo Barsanti, 1/9 - Genova; **Mancuso Lolita**, via L. Da Vinci, 14 - Pisa; **Resini Ivan**, via Castelli, 1 - Reggio Emilia; **Ragalini Maria**, via di Geneselle, 15 - Roma ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **La vida breve (Interludio e danza)** di Manuel de Falla.

Sorteggio n. 77 del 7-5-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 21-4-1975:
— strumento: **OBOE**
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal

regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Piccioli Luigi, viale Farnagosta, 2 - Milano; **Badaracchi Mauro**, via Giulio Rocco, 53 - Roma; **Salvetti Adriana**, via Gramsci, 38 - Roma; **Barletta Lucia**, via Rapisardi, 26/A - Terni; **Donaggio Egidio**, via Bardonecchia, 158 - Torino; **Denti Mirco**, via A. Diaz, 25 - Viterbo; **Compaire Roberto**, via F. Magretti, 46/10 - Genova; **Fusaroli Antonino**, via Bora, 65/39 - Borello (FO); **Busca Elena**, via C. Salutati, 88 - Firenze; **Niero Paolo**, via Porara, 59 - Mirano (VE) ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **Adagio dal Concerto a 5 in re minore op. 9 n. 2 per oboe, archi e continuo** di Tomaso Albinoni.

Sorteggio n. 78 del 7-5-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 22-4-1975:
— nome personaggio: **FIGARO**
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Galasso Maria Luisa, via Regina Margherita, 103 - Milano (NA); **Materazzo Antonio**, via Torchiara, 30 - Torchiara (SA); **D'Onofrio Marcello**, viale Lazio, 128 - Palermo; **Ronchini Lucia**, via O. Zen, 17 - Venezia-Marghera; **Bartolacci Artemio**, via Bertoni, 1 - Formigine (MO); **Conforti Fabio**, via della Scala, 47 - Firenze; **Raimondo Annarosa**, via Argine destro, Cond. Bruno, 9 - Albenga (SV); **Carbonati Cristina**, via Vittorio Veneto, 17 - Robbio (LOmelina (PV)); **Barghini Andrea**, corso Tazzoli, 200 - Torino; **Soprano Domenico**, via Riviera di Chiaia, 207 - Napoli ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **Trascrizione concertante per violino solo di un tema di Rossini di Mario Castelnuovo Tedesco**.

Sorteggio n. 79 del 9-5-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 23-4-1975:
— titolo dell'opera: **LORELEY**
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Apollonio Matilde, largo Tosi, 3 - Legnano (MI); **Borgioli Claudio**, via N. Sauro, 1 - Chiavari (GE); **Giani Ambrogio**, via Don Sturzo, 40 - Brossio (MI); **Fabriti Wanda**, via Costa dei Salici, 29 - Cavalese (TN); **Carpanini**, via R. Fucini, 14 - Milano; **De Venez Fortunata**, loc. Miravalle, 20 - Oggiono (CO); **Leva Cosimo**, via G. Verdi, Uggiano la Chiesa (LE); **Sandri Samantha Anna**, via gen. Chinotto, 13/A - Arona (NO); **Nova Elodia**, via Volpe e Nova, 12 - S. Agata di Puglia (FG); **Vit Antonio**, via Magredi - Bagnarola (PN) ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **Danza delle Ondine A 3 da Loreley** di Alfredo Catalani.

Sorteggio n. 80 del 9-5-1975
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 24-4-1975:
— titolo sinfonia: **SINFONIA DEI GIOCATTOLE**
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Della Lena Fabrizio, via Concoridia, 15 - Perugia; **Alario Filippo**, via De Gregorio, 15 - Palermo; **Finzi Beniamino**, corso Monte Cucco, 24 - Torino; **Metallino Elettra**, via Parini, 17 - Trieste; **Bardino Michele**, via Battisti, 74 - Fondo (TN); **Magri Guido**, via T. Grossi, 6 - Gallarate (VA); **Perason Elio**, via U. Foscolo, 32 - Feletto U. (UD); **Ferranti Stefano**, via Mergellina, 4 - Napoli; **Lo Conte Domenico**, via Attilio Defenu, 84 - Nuoro; **Sovilla Norma**, via S. Croce, 35 - Belluno ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: **Divertimento in do maggiore di Franz Joseph Haydn**.

TV 16 agosto

Nazionale

Per Messina e zone collegate, in occasione della 36ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18 — IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere all'aria aperta

a cura di Sebastiano Romeo

Presenta Simona Ramieri

Regia di Lino Procacci

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Mons. Settimio Cipriani

Realizzazione di Luciana Cecchi Mascolo

19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELO

20,40 SENZA RETE

Spettacolo musicale

condotto da Alberto Lupo

a cura di Velia Magno

con Sandro Leoni

Orchestra diretta da Tony De Vita

Scenografia di Gianfranco Ramacci

Regia di Gian Carlo Nicotra

DOREMI

21,50 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Kissinger nel cono d'ombra? di Rodolfo Brancoli

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

19-20 SIENA: PALIO DELLE CONTRADE
Telecronista Paolo Frajese

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Nizza

ATLETICA LEGGERA

Finale Coppa Europa Macschile e Femminile

Telecronista Paolo Rosi

DOREMI

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Drama am Eiger
Ein Film von Luis Trenker

20,15-20,30 Tagesschau



Per la seconda volta gli azzurri sono in finale nella Coppa Europa di atletica leggera la cui cronaca è trasmessa alle 21 sul Secondo. Nel 1970 Aresè (nella foto) vinse i 1500

sabato

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,25 nazionale

I brani biblici della liturgia di questa domenica, tratti da Isaia e dal vangelo di Matteo, annunciano il superamento della concezione antico-testamentaria che divideva l'umanità in due blocchi: da una parte Israele, popolo di Dio; dall'altra i pagani. La distinzione non era soltanto razziale o politica, ma prima di tutto religiosa: non conoscendo Dio, i pagani erano normalmente considerati al di fuori della salvezza. Nel suo commento, il

biblista Settimio Cipriani, preside della facoltà teologica di Napoli, sottolinea come al contrario Isaia preannunci i tempi messianici in cui anche gli «stranieri» saliranno al monte del Signore per offrire sacrifici a lui graditi. Il vangelo di Matteo descrive la scena meravigliosa della donna Cananea, a cui il Signore guarisce la figlia per la grandezza della sua fede. Quello che conta ormai è solo l'affidarsi alla infinita bontà del Signore, che considera tutti gli uomini come suoi figli.

SENZA RETE



Al cantautore Bruno Lauzi è dedicata l'ultima puntata dello spettacolo musicale

ore 20,40 nazionale

L'auditorio-circo e il pubblico di Napoli ospitano per l'ultima serata Senza rete, la trasmissione preparata da Velia Magno e realizzata dal regista Gian Carlo Nicoira con la scenografia di Gianfranco Ramacci. A conclusione della sfilata che ha visto susseguirsi i più bei nomi della nostra musica leggera: Mia Martini e Riccardo Cocciante, Claudio Baglioni, Drupi, Wess e Dori Ghezzi, Marcella, l'ultima puntata è dedicata al cantautore genovese Bruno Lauzi che proporrà alcune sue creazioni quali: Amore caro, amo-

re bello; Genova per noi; Il poeta, e Onda su onda di Conte. I ragazzi della Schola Cantorum si congederanno dal pubblico di Senza rete con una creazione di De Angelis (e del gruppo), Lella. L'orchestra diretta da Tony De Vita, per l'angolo della poesia, accompagnerà Alberto Lupu in due brevi composizioni di Cardarelli che si intitolano: Amore e Passato. Jenny Tambury e Lino Banfi si congedano dal pubblico di Senza rete incenstando un «numero» di ringraziamento per il loro «Pigmaliote» Alberto Lupu. Ospite d'onore è Claudio Villa con un complesso traste-vermo.

ATLETICA LEGGERA

ore 21 secondo

A Nizza, prima giornata della finalissima di Coppa Europa di atletica leggera. Partecipano Unione Sovietica (detentrici del titolo), Francia (nazione che ospita) le due Germania, Polonia, Gran Bretagna, Finlandia e Italia. E' la seconda volta che gli azzurri disputano la finale: nel 1970 a Stoccolma soltanto Franco Arese riuscì a vincere una gara (1500 metri). La formazione odierna, invece, anche se chiusa dal pronostico, si presenta più compatta e più forte in molte specialità. Finora solo quattro nazioni hanno disputato tutte le finali di Coppa: Unione Sovietica (tre volte vincitrice), Germania Est (una vittoria), Germania Ovest e Francia. La Polonia ha partecipato tre volte, la Gran Bretagna due, Ungheria, Svezia, Italia e Finlandia una volta.

Le semifinali di Coppa quest'anno si sono svolte a Londra, Lipsia e Torino. In queste semifinali sono entrate di diritto Unione Sovietica, Germania Est, Germania Ovest, Francia, Polonia, Gran Bretagna, Finlandia, Cecoslovacchia, Italia, Ungheria, Svezia e Jugoslavia. La prima edizione di questa manifestazione si è svolta nel 1965 a Stoccolma (si impose l'Unione Sovietica per un punto sulla Germania Federale), la seconda nel 1967 a Kiev, la terza nel 1970 a Stoccolma e, infine, la quarta nel 1973 ad Edimburgo.

Le gare in programma in questa prima giornata sono, in ordine cronologico: martello, 400 ostacoli, alto, peso, 100, 1500 e 400 metri, salto in lungo, 10.000 metri e staffetta 4 x 100. Molto attesa, ovviamente, la gara dei 100 metri per la presenza di fuoriclasse del calibro di Mennea e del russo Borzov, che dovrebbero partecipare salvo defezioni dell'ultimo momento. (Servizio alle pagine 78-79).

SERVIZI SPECIALI DEL TG: Kissinger nel cono d'ombra?

ore 21,50 nazionale

Il numero odierno è dedicato ad uno studio della figura di Kissinger, l'uomo della diplomazia personale, del premio Nobel per la pace, l'uomo oggi più discusso di Washington. Le sue azioni sono criticate da più parti: in primavera per la prima volta al Congresso c'è stato chi ne ha auspicato pubblicamente le dimissioni; l'entourage del nuovo presidente gli fa la guerra, l'alta burocrazia gli è contro, anche la stampa lo accusa. La situazione è peggiorata dopo la drammatica conclusione della vicenda vietnamita. A questo punto ci si chiede se tutto dipenda esclusivamente dalla persona di Kissinger, che non può aver dominato la scena

mondiale per tanti anni senza attirare critiche su di sé, o se ci sia invece qualcosa di più. Il programma affronta il problema attraverso una serie di interviste con colleghi di Kissinger del mondo accademico, con corrispondenti diplomatici ed ex collaboratori. Ascolteremo anche un'intervista con il senatore democratico Adlai Stevenson, la cui posizione nei confronti di Kissinger può considerarsi emblematica delle critiche che da qualche mese sono sorte nell'ambito del Congresso. Nel corso del servizio viene anche ricostruita una giornata tipo di Kissinger al Dipartimento di Stato, mentre la storia della sua vita trapela da una serie di brani di interviste rilasciate da Kissinger in periodi diversi. (Servizio alle pagine 14-15).

Questa sera in Arcobaleno I° Canale



mosca

zanzara

La nuova linea completa di insetticidi

Tabard®

Emanatori, spray, spirali.

Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.



Aut. Min. N. 4063

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28



TENETEMI FERMA

invocava la protesi: rispose

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

L'ESTATE FAVOLOSA DI MINNIE MINOPRIO

La nota attrice registrerà, a partire dal 25 maggio, presso gli studi televisivi di Torino, una rivista musicale in sei puntate, ove sarà la mattatrice, difatti canterà, ballerà e reciterà, a fianco del famoso attore Ernesto Calindri. M. Minoprio si è fatta creare, per la suddetta trasmissione televisiva, una serie di abiti dalla famosa stilista Manunta. La ditta produttrice MARLISA - via Milano, 118 - Trento immetterà sul mercato una intera collezione col nome della subrette.



Nella foto: La stilista di Trento Manunta con l'attrice Minnie Minoprio.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

FINTO PESCE DI TONNO E MASCARPONE — Passate 200 gr. di ventrescote di tonno e 200 gr. di mascarpone al setaccio con un pizzico di capperi e aceto. Mescolate bene. Mettete il composto a spuma poi versatelo in uno stampo, possibilmente a forma di pesce, foderato di garza inumidita. Toglietelo al forno a 180°C, poi rifero per qualche ora, poi sformatelo sul piatto da portata, togliete la garza e decoratelo con maionese MAYA e sottaceti a piacere.

ROTOLI APPETITOSI — Passate al setaccio 150 gr. di tonno, 2 accughe diliscate e un pizzico di capperi. In una terrina lavorate 150 gr. di margarina MAYA fino a renderla una crema; unite il passato e amalgamate bene. Mettete in un po' di composto su 8 fette di mortadella di Bologna e arrotolatele. Disponetele su un piatto e decoratele con sottaceti e maionese MAYA, in tubetti.

POMODORI RIPIENI (per 4 persone) — Tagliate a metà (o a comodi), avvoltolate delicatamente con un cucchiaino di salate e capperioletti per far uscire l'acqua. In una terrina passate al setaccio 80 gr. di margarina MAYA, aggiungete temperatura ambiente, 80 gr. di salmone conservato oppure di tonno sott'olio, un cucchiaino di capperi e 2 uova sode intere. Mescolate in un cucchiaino di maionese MAYA, salate se occorre e con il composto riempite i pomodori, asciugati anche internamente. Guarniteli con maionese MAYA e 2 filetti di acciuga incrociati. Serviteli ben freddi disposti su foglie di lattuga.

MELANZANE ALLA CIOCCOLATA — Sbruciate 500 gr. di melanzane e tagliatele a fette nel senso della lunghezza; arrotolatele a bagno in acqua e sale per circa due ore. Toglietele, lavatele bene e arrotolatele in un telo. Passatele in frina, con due uova sbattute con poco sale. Fatele friggere in 200 gr. circa di olio di semi di granturco MAYA, caldo. Toglietele e appoggiate su una carta assorbente. Friggete le melanzane assieme in una scodella di 125 gr. di marmellate di amarene, 40 gr. di canditi a pezzetti (cedro o arancia), cannella o vaniglia a piacere. Spennolate una fetta di melanzana con questo composto e copritela con un'altra fetta premeudamente bene. Disponete le melanzane così appalate in un piatto fondo. Mescolate e fate bollire 60 gr. di cacao amaro, 100 gr. di zucchero e 100 gr. di acqua Versate lo sciroppo di cioccolato sulle melanzane e lasciate raffreddare.

AGONI COTTI IN VARI MODI — Dopo aver preparato gli agoni per la cottura, infarinateli e fateli friggere in abbondante olio di semi di granturco MAYA. Oppure metteteli in forno con maionese MAYA e salvia. Fatele anche variare il sistema di cottura facendoli cuocere in margarina MAYA dorata dopo averli infarinati. Oppure infarinateli con una salnetta preparata nel seguente modo: in un tegame fate sciogliere della margarina MAYA, mescolata a poca farina, untevi un prezzemolo tritato, sale, pepe e dei gamberi di acqua dolce sguasciata che, con un cucchiaino con l'aggiunta di poca acqua calda o meglio ancora con del brodo di pesce.

INSALATA ALLEGRA — Fate lessare 4 patate e 4 etti di fagiolini. Sbruciate e tagliate a dischi le patate, unitevi ai fagiolini e condite con sale, pepe, olio di semi di granturco MAYA e un cucchiaino di senape a piacere. Decorate con filetti di acciuga, olive verdi e nere, capperi e pomodori.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ☆ indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 10 agosto	lunedì 11 agosto	martedì 12 agosto
capodistria	17 — TELESPORT X Bucarest. Atletica leggera Campionati mondiali 20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X La storia del cavaliere, della serie - La palla magica - (ultima trasmis.) 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 LA VOLPE DALLA CODA DI VELLUTO X Film con Jean Sorel, Analia Gadé, Tony Kendall e Rossana Yanni Regia di José Maria Forqué Ruth si innamora di Paul e decide di divorziare dal marito Michel. I due vanno a vivere nella villa di Ruth sul Costa Azzurra. A questo punto entra in scena anche una donna, Danielle. Due incidenti consecutivi per poco non provocano la morte di Ruth la quale comincia a dubitare di Michel... 22,45 CONCERTO P.O.R.L. X con l'Orchestra da ballo della RTV di Ljubljana diretta da Jozef Privšek	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 L'EGITTO AI TEMPI DI TUTAN- KAMEN X - Gli scribi - . Ottava parte Documentario Senza l'arte dello scrivere e senza gli scribi, non sarebbe stata possi- bile l'organizzazione dell'antico Egito. I frequenti ritratti degli scribi sulle tombe dei nobili testimoniano del loro prestigio. L'importanza che as- sume la scrittura in Egitto fu dovuta all'uso di un materiale particolare: il papiro, col midollo del gambo di questa pianta gli Egizi avevano imparato, più di cinquemila anni fa, a fabbricare una carta fina e flessibile. 21,50 CINENOTES 22,20 OSPITI DELL'ORCHESTRA X Spettacolo musicale	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 21,10 ZIG-ZAG X 21,15 TELEGIORNALE 21,30 LA NIGERIA PROSEGUE NEL SUO CAMMINO - Documentario 22,05 GIOCHI SENZA FRONTIERE X Settimo incontro 23,20 LO SCERIFFO DI SPANISH WELLS X Telefilm della serie - Gli sbandati - con Don May e Otis Young Regia di Harvey Hart Corey e Jamal giungono nella cittadi- na di Spanish Wells e Jamal viene arrestato in seguito a una rissa con un giovane che è lui pure fermato. Il pa- dre del giovane interviene per farlo uscire, ma lo sceriffo lo convince che un po' di prigione gli farà bene. Il gio- vane minaccia lo sceriffo e la mattina successiva viene trovato ucciso. Della morte è sospettato Jamal.
francia	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 17,30 IPPICA Trasmisione in diretta dall'ippodromo di Deaulx 17,45 LA SUBSTITUTION Primo episodio della serie « Il tesoro degli olandesi » 19,05 LE CAUCHEMAR D'ACIER Telefilm della serie « Le magicien » 19,55 LE PETIT CHIEN Telefilm della serie « Poigne de fer et sensation » 20,30 NOTIZIARIO SPORTIVO 21 — TELEGIORNALE 21,25 Da Engelberg (Svizzera) GIOCHI SENZA FRONTIERE 22,55 DINO BUZZATI Una trasmissione del programma « Let- tere ad arti » prodotta e realizzata da Franco Contini con la voce di Laurent Terzieff 23,50 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 19,15 NOTIZIE FLASH 19,17 DIARIO DI VACANZE - Sequenze composte da Gérard Calvet 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE Regia di Marcel Fages 20,44 LA CACCIA AGLI UOMINI Teleromanzo tratto dall'opera di Paul Vialar - Regia di Lazare Iglesias - Nona puntata Interprete principale: Genevieve Page nella parte di Angèle 21 — TELEGIORNALE 21,35 CRISTOFORO COLOMBO Un dramma di N. Kazantzakis - Regia di Cavallaris Interprete Jean de Coninck, Brigitte Fossey, Sylvie Senec, Gerard Melki 23,25 I LIBRI E LA STORIA; - LUIGI XVI - Regia di D. Lander 23,55 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ☆ 19,15 NOTIZIE FLASH 19,17 DIARIO DI VACANZE - Disegni animati su sequenze composte da Gérard Calvet 19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE 20,44 LA CACCIA AGLI UOMINI Teleromanzo - Decima puntata 21 — TELEGIORNALE 21,35 GENGIS KHAN (1964) Film per il ciclo « Gli archivi del cine- ma » - Regia di Jean-Gérard Cornu Interpreti principali: Omar Sharif, Nella pardo di Gengis Khan, Stephen Boyd, James Mason, Eli Wallach, Robert Mor- ley, Telly Savalas 23,30 UN GRANDE CONQUISTATORE Dibattito animato da Alain Jerome 0,15 TELEGIORNALE
montecarlo	20 — ANTENATI: - PERSONALITA' - Telefilm 20,50 C'ERA UNA VOLTA UN GANGSTER Film giallo - Regia di Marco Maal con Richard Harrison e Ingrid Schöel- er Figlio di un commissario di polizia uc- ciso durante una rapina, Larry Allier è diventato per reazione, un delin- quente. Con l'aiuto di due complici, che ammazzerà dopo il colpo, si im- possessa dei soldi appartenenti a un gangster defunto, Joe Patroni. Walter riesce ad impadronirsi. Ferrito Allie- ri viene soccorso e cerca invano di re- cuperare il bottino. Larry si rifugia in casa di un'amica, Simona. Simona che ama Larry e vorrebbe redimerlo si ri- volge al commissario Mazzone, im- provvisamente di impeto a quest'ultimo un ultimo scontro con Walter. Mazzone acconsente, ma il suo intervento sarà inutile.	20 — HITCHCOCK: - LA LEZIONE DI GIOCO - 20,50 UNA RETE PIENA DI SABBIA Film drammatico - Regia di Elio Ruffo con Cyrus Elias e Julia Franco Dopo anni di assenza, il regista tele- visivo Ennio De Roberti di origine ca- labrese torna nella sua terra, per un servizio sulle condizioni di vita degli abitanti, gli si chiede invece di fare un documentario sulle bellezze del lu- ogo. Ennio cerca invece di documentare le misere condizioni di vita degli abi- tanti e dei pescatori, obbligati a sven- dere i loro prodotti alla mafia. I si- cari dell'Onorata Società uccidono Rocco, un pescatore colpevole di aver- ne voluto sfidare l'autorità; gli amici e il capo-mafia riescono a impedire che Ennio si servisse di quel paese. Scorgi- giato, Ennio torna nella capitale, con una vaga promessa, da parte di una donna, di finanziargli un film.	20 — RINTINTIN: - RINTINTIN E GLI IN- DIANI - ADDMAS: - ANDIAMO TUTTI SULLA LUNA - 20,50 L'AGGUATO DELLE CENTO FRECCIE Film western - Regia di Lewis R. Foster con Linda Darnell e Dale Robertson I fratelli Franck e John con Rich han- no insieme svaligiato una banca. Franck e Rich decidono di uccidere John e di spartirsi il bottino; credendo d'averlo ucciso si allontanano. John li ritrova dopo una lunga marcia, uccide Rich ricuperando il denaro e lascia andare il fratello. Viaggiando su di una corriera assalita dagli indiani, in compagnia di un altro giovane avventuriero, i vira- le la morte in faccia, John si pentirà delle sue malefatte e a pericolo scam- pato cambierà vita.
svizzera	17,30 TELERAMA X Settimanale del Teleromano 17,55 In Eurovisione da Ginevra CAMPIONATI EUROPEI JUNIORI DI NUOTO E TUFFI X Cronaca diretta Nell'intervallo 18,50 ca. TELEGIORNALE - 1ª edizione X 19,45 DOMENICA SPORT. Prime risultati 19,50 PIACERE DELLA MUSICA X Musical di Domènec Guartell, Johann Sebastian Bach e di anonimi inglesi interpretate dal clavicembalista Lucia- no Sprizzi. Ripresa televisiva di En- rica Roffi 20,30 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE Conversazione evangelica del Pastore Gino Cantarella 20,50 INCONTRI - Fatti e personaggi del nostro tempo: Adolfo Jenni, a colloquio con Eros Bellone 21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X Genti e paesi dell'Asia centrale I due volti del Kashmir Documentario di Jan 'Scoon 21,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 22 — LA DAMA DI MONSIEUR X I. Le spade e la dama bruni del romanzo di Alessandro Dumas Sceneggiatura di Claude Brulé Regia di Yannik Andrei 23 Da Locarno XVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM X Premiazione e dibattito Servizio di Marco Blaser e Osvaldo Benzi - Regia di Augusta Forni 23,30 LA DOMENICA SPORTIVA 0,30-0,40 TELEGIORNALE - 4ª edizione X	19,30 Programmi estivi per la gioventù X IL FOLLETO DELL'OROLOGIO IV episodio. Disegno animato GHRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) UN INCONTRO FELICE X Disegno animato della serie « Vieni a giocare con noi » - Realizzazione di Bretislav Pojar 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 OBIETTIVO SPORT Commenti e interviste dei lunedì TV-SPOT 21,15 IL NOSTRO AMICO STANLEY X Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo » Un bimbo zoppo è aiutato dal maggior- domo e dai nipotini a superare ogni complesso. 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 — ENCICLOPEDIA TV X Carlo Goldoni - Teatro e società del Settecento, a cura di Emma Danielli e Renato Pascarié Consulenza del prof. Nicola Mangini Regia di Vittorio Barino I. La vocazione teatrale e l'apprendi- stato al teatro di S. Samuele (1707-1743) - (Replica) 23,05 ORCHESTRA DELLA RADIO SVIZ- ZERA ITALIANA Diretta da Otmar Nussio Pianista Kurt Leimer Johannes Brahms: Concerto in si be- molle maggiore n. 2, op. 83 per pia- noforte e orchestra - Ripresa televi- siva di Sergio Genni 23,50-24 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	19,30 Programmi estivi per la gioventù X 1975 ANNO DEI MONUMENTI STORICI Realizzazione di Chris Wittwer VIAGGIO DI UNA MELODIA X Disegno animato LA STANHOPE BAND: INCONTRO CON UN COMPLESSO TICHINESE (Replica) 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X Documentario 21,15 IL REGIONALE - Rassegna di avveni- menti della Svizzera Italiana - TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 — ERA NOTTE A ROMA Lungometraggio interpretato da Leo Genn, Giovanna Ralli e Renato Sal- vatore. Regia di Roberto Rossellini Si tratta del film che Roberto Rossel- lini girò nel 1960, dopo il successo del Generale Della Rovere. Il film è am- bitato nella Roma occupata dai tede- schi. I protagonisti sono una bella ragazza romana e tre prigionieri alleati in fuga: un americano, il sottotenente Bradley dell'aviazione, un russo, il ser- gente Nazukov e un britannico, il mag- giore Pemberton. Esperia, la bella ro- mana, nasconde i tre fuggitivi e il me- te in contatto con i partigiani. Viole- ndrammatiche si susseguono durante la notte romana. Il militare russo viene ucciso mentre due superstiti trovano rifugio dapprima presso una famigli- nobile italiana e in seguito in un con- vento. Roberto Rossellini ci dà alcune parole di intensa e suggestiva dram- maticità. 0,30-0,40 TELEGIORNALE - 3ª edizione X

TV all'estero

mercoledì 13 agosto	giovedì 14 agosto	venerdì 15 agosto	sabato 16 agosto	
<p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 VIAGGIO SUL - YES - X Dramma</p> <p>0,20 CONCERTO ROCK X Jim Croce Il programma è sostenuto da Jim Croce che eseguirà le seguenti composizioni: Workin' Car Wash Blues, Operator. Don't Mess Around With Jim, Time in a Bottle, Bad Bad Leroy Brown, I say I Hye to Love You e The Hard Way Everytime.</p>	<p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 OLLIO, SPOSO MATTACCHIONE Film con Oliver Hardy, Jean Parker, Alice Brady e James Ellison Regia di Gordon Douglas A Cartenville, Ollio, sposo e medico, vive con la moglie e la giovane figlia che viene chiesta in sposa dal figlio della signora Carter, la più ricca del paese. Un giorno il dottor Ollio è chiamato a curare un'elefantessa e la guaiacca. L'elefantessa gli si affeziona tanto da non lasciarlo un istante e lo segue persino al ricevimento della signora Carter. Infine Ollio, imputato di essersi accoppiato la simpatia dell'elefantessa Gelsomina, sarà processato.</p> <p>23 — PIONIERI DELLA PITTURA MODERNA X Claude Monet</p>	<p>20 — TELESPORT - NUOTO da Leeds: Coppa Europa Femminile</p> <p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 L'ESPLOSIONE X Film</p> <p>23 — CORI DI CASA NOSTRA X Il Coro misto di Ruše Diretto dal Maestro Rakuša il coro misto di Ruše eseguirà un programma di canzoni popolari e partigiane. La trasmissione è stata realizzata dalla RTV di Ljubljana, a cura di Nataša Carneluti e Stane Surmak.</p>	<p>20,30 TELESPORT da Nizza: Atletica leggera Finali Coppa Europa Cerimonia inaugurale in diretta X</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 L'ASCESA DELL'UOMO X Dodicesima trasmissione</p> <p>23,20 PAJO MANCIA Nono episodio della serie - I predestinati - Fra i cinque - Predestinati - Pajo era l'unico a non potersi abituare alla guerra, anzi all'inizio le armi gli facevano addirittura paura. Quando però vede in pericolo la vita dei compagni, ecco che si dimostra il più risoluto.</p> <p>23,20 TELESPORT X Finali: Atletica leggera Nizza: Coppa Europa</p>	capodistria
<p>Tutte le trasmissioni a colori ✨</p> <p>19,15 NOTIZIE FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE Disegni animati su sequenze composte da Gérard Calvet</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE</p> <p>20,44 LA CACCIA AGLI UOMINI Undicesima puntata</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,30 PIEGE per la serie - Il giustiziere - Regia di Paul Stanley Interpreti principali: Ken Howard, Robert Hogan, Michael Constantine, Greg Morris</p> <p>22,30 Le storie vissute: L'ETERNEL SURVIVANT Una trasmissione prodotta e realizzata da I. E. Jeanneret</p> <p>23,35 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori ✨</p> <p>19,15 NOTIZIE FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE Disegni animati su sequenze composte da Gérard Calvet</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE</p> <p>20,44 LA CACCIA AGLI UOMINI Dodicesima puntata</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,30 TRESQO ENGLOUTI per la serie - L'odissea sottomarina dell'equipe Cousteau - Regia di Michel Deloire</p> <p>22,35 LA SPERATA SARA SI REGITA A SOGGITTO, di Luigi Pirandello - Regia di Jean-Marie Coldefy Interpreti: J.-P. Guernez, Genevieve Fontanelle, Jacques Destocq, Jean-Pierre Lécuyer, Jean-Claude Aumont, Nicole Chausson</p> <p>0,35 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori ✨</p> <p>17,30 IPPICA: dall'Ippodromo di Deauville SCI NAUTICO: Campionati d'Europa NUOTO: Coppa Europa femminile</p> <p>19,15 NOTIZIE FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE</p> <p>20,44 LA CACCIA AGLI UOMINI Tredicesima puntata</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,30 UN TRESQO ENGLOUTI per la serie - L'odissea sottomarina dell'equipe Cousteau - Regia di Michel Deloire</p> <p>22,35 LA SPERATA SARA SI REGITA A SOGGITTO, di Luigi Pirandello - Regia di Jean-Marie Coldefy Interpreti: J.-P. Guernez, Genevieve Fontanelle, Jacques Destocq, Jean-Pierre Lécuyer, Jean-Claude Aumont, Nicole Chausson</p> <p>0,35 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori ✨</p> <p>19,15 NOTIZIE FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE Disegni animati su sequenze composte da Gérard Calvet</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE</p> <p>20,44 LA CACCIA AGLI UOMINI Quattordicesima puntata</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,25 ATLETICA Da Nizza, trasmissione in diretta di alcune fasi della Coppa Europa</p> <p>22 — LA GIOVINEZZA DI GARIBALDI Sesta ed ultima puntata Regia di Franco Rossi con Maurizio Merli nella parte di Garibaldi</p> <p>23 — GUARDA, C'E' UNA LUCE Programma di varietà</p> <p>24 — TELEGIORNALE</p>	francia
<p>20 — TELEFILM</p> <p>20,50 UNA STRANA DOMENICA Commedia - Regia di Marc Allegret con Danièle Darrieux e Bourvil Jean Brevent è stato abbandonato dalla moglie Catherine, che è fuggita con Robert. Jean incontra per caso Catherine dopo 5 anni e progetta di ucciderla. La invita ad una gita in campagna, Madame Armier li insegue per sventare il delitto. Madame Armier, aiutata dalla figlia e dal fidanzato di questa, riesce ad allontanare Jean da Catherine. Catherine decide di proseguire la gita con Jean. Giungono alla villa, meta della gita, i due passeggiano nel parco: Jean si interessenze e Catherine all'ultimo momento torna da Jean.</p>	<p>20 — VARIETA': MICHEL FUGAIN ET LES BIAS BAR</p> <p>20,50 SEDIA ELETTRICA Film Regia di Miles Deem con Gig I, Verdi e Sheyla Rosin A Santa Monica, negli anni Trenta, due bande rivali si contendono la città. Johnny Bello tende un agguato alla banda di Jack Lo Dolce che viene annientata. Rimane un solo superstito: Fred il Solitario, fratello di Jack, il quale riesce ad apprendere i particolari di un colpo ad un furgone organizzato da Johnny. Fred sterminerà l'intera banda di Johnny e catturato sarà condannato alla sedia elettrica.</p>	<p>20 — SCACCOMATTO</p> <p>20,50 IL MAGNACCO Film drammatico - Regia di Franco De Rosis con Riccardo Salvino e Elina De Witt Sergio vive con la prostituta Laura Belmonte, che un giorno scompare. Sergio accusante di ospitare Lidia, la figlia di un suo amico in carcere. Venuta a conoscenza del mestiere di Laura, la giovane si offre di prendere il suo posto, ma Sergio la scaccia. Allorché scopre il rufugio di Laura, Sergio la raggiunge deciso a dare alla donna una dura lezione, gli appare la triste commovente verità: diventata cieca per le percosse subite, Laura ha preferito abbandonarlo, piuttosto che essergli di peso. Profondamente pentito del male commesso, Sergio si affrettava a tornare a Laura una vita meno dura, Laura viene investita da un'automobile. E Sergio resterà solo con il suo rimorso.</p>	<p>20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO AMORE IN SOFFITA - TUTTO PER L'ASTA</p> <p>20,50 TU SEI LA MUSICA Commedia - Regia di Paul Martin con Caterina Valente e Paul Hubschmid Paul Heiden, giovane compositore ancora sconosciuto, ha scritto una rivista. Egli si reca a Barcellona per sottoporre il copione a una cantante, ma non viene ricevuto. Paul scivola accidentalmente sulla scogliera e sviene. Scambiato per il re, quando recupera i sensi, si trova nel sontuoso letto del re di Montania, Ottone III. Paul approfitta della situazione ed ordina a Marinette una celebre cantante, di recarsi a corte per partecipare alla sua rivista e quando le rivela la verità lei non gli crede. Ricompare il vero sovrano, la verità s'impone. Paul ritorna al paese e segue la prima della rivista alla TV in cui Marina dice di volerlo sposare.</p>	montecarlo
<p>19,30 Programmi estivi per la gioventù X</p> <p>LA CITTA' DEI CAPPELLI 6. Il ritratto del re</p> <p>TONI BALONI Giociamo al circo (Replica)</p> <p>DAI COLIBRI Racconto della serie - Mac e Lea - TV-SPOT</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 LE GRANDI BATTAGLIE Le battaglie di Germania - 1ª parte TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 22 — In Eurovisione da Southport (Gran Bretagna)</p> <p>GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975 X Partecipa per la Svizzera: Sainte-Croix (VD) Commento di Ezio Guidi Cronaca diffusa</p> <p>23,15 UN UOMO DI COSCIENZA X Racconto sceneggiato della serie - Il mondo di Somerset Maugham - Nel racconto "L'uomo di coscienza Maugham, celebre scrittore britannico, tratta con acutezza il rapporto umano, fatto di sfumature impercettibili di odio, amicizia e coerenza psichica, che si stabilisce tra un giovane accusato di aver ucciso la moglie ed un anziano giudice istruttore che conduce l'inchiesta. Un'inchiesta che si svolge nella Francia del primo dopoguerra, e che si conclude nei famosi bagni penali della Guyana. (Replica)</p> <p>24,01 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	<p>19,30 Programmi estivi per la gioventù X</p> <p>LA LIBERAZIONE dalla serie - Le avventure di Colargol - VALLO CAVALLO BECCA D'ACCIAIO X Disegno animato della serie - Coccodrillo e Chinchilla</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 ASSORBA IL GRECO X Telefilm della serie - Mamma a quattro ruote - Nel palazzo di Hackendorf c'è una locanda gestita da Absorba il Greco. Il padrone di casa cerca il modo di sfruttare Absorba, legato ad un contratto cinquantennale, per poter disporre della casa. Crabtree è incaricato di trattare la cosa legalmente, incriminando Absorba per immoralità. TV-SPOT</p> <p>21,15 I VIANELLA X Regia di Fausto Tomassini - 1ª puntata (Replica) TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>22 — IL POPOLO DEL BLUES X 2. Le foreste di cemento Un programma di Alberto Pandolfi</p> <p>23 — GERMINAL X dal romanzo di Emile Zola con Mark Jones, Freddie Jones, Rosemary Leach, Ken Jones, Donald Burton, Annette Robertson, Graham Haberfield, Edward Jewsbury, John Westbrook, Deborah Rawlings, Spencer Banks, Eileen Way, Alex Marshall, Jack Lambert, Norman Mitchell, Joyce Catham - Regia di John Davies 1º episodio (Replica)</p> <p>23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	<p>11-12 SANTA MESSA 14,55-17,30 ca. In Eurovisione da Monaco (Germania)</p> <p>IPPICA: CONCORSO INTERNAZIONALE X - Cronaca diretta</p> <p>18,25 IL TIRANNO DI SIRACUSA X (Domenica) (Dybas) Lungometraggio</p> <p>20 — Programmi estivi per la gioventù X</p> <p>SOTTOMARINI DI SALVATAGGIO Documentario di Jean Martinet</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 NON SI VIVE DI SOLO PETROLIO X In visita ai Missionari della Svizzera Italiana in Sudamerica diretta da Realizzazione di Rinaldo Giambonini (Replica) - TV-SPOT</p> <p>21,15 IL REGIONALE - TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>22 — IL CONTRITTO X Telefilm della serie - Marcus Welby M. D. - Mentre viaggia su un aereo, il dottor Marcus Welby viene chiamato a soccorrere una passeggera in preda a malessere. La donna si chiama Ely Rossi. Il marito, Chris, ex alcolizzato, è un compositore in cerca di successo. I sintomi della signora Rossi segnalano una grave forma di epatite. La donna si ribella ed è aggravata dai cattivi rapporti con il marito. I due però si altereranno a vicenda a trovare la strada giusta.</p> <p>22,50 RITRATTI: LUIGI PIRANDELLO Realizzazione di Igor Scherb</p> <p>23,35 INTI ILLIMANI Musiche e canti dell'America latina Regia di Enrico Roffi</p> <p>24,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	<p>14,55-17,30 ca. In Eurovisione da Monaco (Germania)</p> <p>IPPICA: CONCORSO INTERNAZIONALE X - Cronaca diretta</p> <p>16,30 IL CERBIATTO FERITO Telefilm della serie - Lassie -</p> <p>19,55 SETTE GIORNI</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO</p> <p>20,50 IL VANGLIO DI DOMANI Conversazione religiosa di Mons. Franco Biffi - TV-SPOT</p> <p>21,45 SCACCIAPENSIERI X Disegni animati - TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>22 — LA MANO NERA (Black hand) - Lungometraggio drammatico Interpretato da Gene Kelly, J. Carroll Nash, Teresa Celli, Mark Laurence - Regia di Richard Thorpe La Mano Nera un'organizzazione segreta e mafiosa domina con il terrore il quartiere degli immigrati italiani preso di mira dai criminali. L'avv. Colombo che si ribella alla Mano Nera è assassinato. La moglie e il figlio John rientrano in Italia, ma qualche anno più tardi, alla morte della madre, John torna a New York deciso a vendicare il padre.</p> <p>23,20 SABATO SPORT In Eurovisione da Nizza: ATLETICA: COPPA D'EUROPA X Finali - Cronaca diretta Incontro di calcio di divisione nazionale</p> <p>0,50-1 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	svizzera

radio

domenica **10** agosto

calendario

IL SANTO: S. Lorenzo.

Altri Santi: S. Asteria, S. Adeodato, S. Agatonica.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,27 e tramonta alle ore 20,49; a Milano sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,44; a Trieste sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,26; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,23; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,11; a Bari sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1810, nasce a Torino Camillo Benso conte di Cavour.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto una madre sa che cosa vuol dire amare ed essere felice. (Adalbert von Chamisso).



Il maestro Karl Böhm dirige pagine di Mozart e Schumann nel concerto in onda dal Festival di Salisburgo 1975 alle ore 21,30 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 860 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso, 0,06 Ballate con noi: Electric Jump, Anima mia, Oh Nanà, Rosalind, Penso sorrido e canto, Rimini, Tutto o niente, Una strada fatta di rose, Activity, Infiniti noi, Quel giorno, Un uomo senza pietà, Noi, Fantasia, Superstrut, 1,06 I nostri successi: Amicizia e amore, Canto d'amore di Homelide, Champagne, lo una donna, Raccontami di te, Un sogno tutto mio, Ti voglio tanto bene, 1,36 Musica sotto le stelle: How deep is the Ocean, Les moulines de mon cœur, Sweet Lullien, Il mulino sul fiume, I wonder who's kissing her now, Alfie, Azure, 2,06 Pagine liriche: L. De Libera: Lakmé: Atto 2º: Ou va la jeune indoue; A. Ponchielli: La Gioconda: Atto 1º; Enzo Grimaldo e G. Donizetti: La figlia del reggimento: « Civetta un tempo »; 2,36 Panorama musicale: Ay ay ay, Clair, Duke's stomp, Je suis malade, Ornithology, Noche de ronda, A banda, 3,06 Confidenziale: Love is a many splendored thing, Did I remember, Three coins in the fountain, I'll get by, I left my heart in San Francisco, Acercate mas (Come closer to me), Intermzzo (Love story), Ball-hai- 3,36 Sinfonie e balletti da opere: G. Rossini: Guglielmo Tell; Sinfonia; G. Verdi: Macbeth; Atto 3º; Balletto, 4,06 Carosello italiano: Il bacio, Si dimmi di sì, Non tornare più, lo che non vivo senza te, Permette signora, Tetti rossi di casa mia, Lina dagli occhi blu, 4,36 Musica in pochi: Fascinating rhythm, Just a child, Nice work if you can get it, Ol' man river, Nancy with the laughing face, 5,06 Fogli d'album: L. Albeniz: Granada: n. 1 da: « Suite Española »; Z. Kodaly: Danze di Galanta 5,36 Musica per un buongiorno: Tique taque, A taste of honey, Freddie's new slacks, Open a new window, Out of this world, Irma la douce, On the beach of Waikiki, Papaveri e papere.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5: In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 Santa Messa latina, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa Italiana, con omelia di P. Raimondo Spiazzi, 10,30 Liturgia Orientale, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 12,45 Rendez-vous musicale: Piano duet of Rome; Music of Renato Silvestri, Valerio Vannucci and Vittorio Rieti, 13,15 Discografia Religiosa, a cura di Arnaldo Morelli; Music of Vladimir Vlasov, 13,45 Concerto per un giorno di festa: C. Debussy: « Three Nocturnes »; « Fantasia in G major for piano and Orchestra » (su FM: 14,30 « Studio A », programma di musica leggera in stereo), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,40 Liturgia Ucraina, 18,30 Orizzonti Cristiani; Sursum Corda; « Dove il lavoro è ancora poesia », di Riccardo Melani. (su FM: 20 - Studio A », programma di musica classica in stereo), 20,30 Religion und Freizeit (2), von Alfred Kardinal Bengsch, 21,30 Bazyliki; rzymskie; Sw. Piotr na Watykanie (ks. J. Langman), 21,45 Santo Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 L'Angelus avec le Pape, 22,30 The Pope's Angelus Address: « The priest as giver of Light »; 22,45 Incontro della sera, 23,15 Ano Santo em Roma, por A. Pinheiro, 23,30 Missiones y misioneros en Radio Vaticano, 24 Radiodomenica (Replica) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Concerto in do maggiore, per due violini, archi e cembalo; Allegro - Adagio - Vivace (Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: Marcia (Orchestra da camera «Mozart» di Vienna diretta da Willy Bosakowsky) ♦ George Gershwin: Ouverture cubana (Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Edo de Waart)

6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Edvard Grieg: Suite lirica: Il pastorello - Marcia di contadini norvegesi - Notturno - Marcia di nani (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Guennadij Rojdenstvenkyj) ♦ Georges Bizet: Habenera, dall'opera « Carmen » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Vincenzo Tommasini: Le donne di buon umore, suite dal balletto su musiche di Domenico Scarlatti: Presto - Allegro - Andante - Non presto, in tempo di ballo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) ♦ Isaac Albeniz: Il Corpus Domini a Siviglia (Orchestra di F. Arbos) (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Artur Rodzinski)

7,10 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 - GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Pannelli, Franco Rosi
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 TUTTOFOLK

15 - Lelio Luttazzi

presenta:
Vetrina di Hit Parade

15,25 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI

16,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 SPECIAL

OGGI: ALBERTO LUPO
Testi di Belardinì e Moroni
Regia di Orazio Gavioli (Replica)

20,45 CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLINI

Camillo Lombardi (trascrizione e revisione Lionello Cammarota): lo tacerò, madrigale ♦ Giovanni Croce (trascrizione e interpretazione di Achille Schinelli): Canzon del cuoco e rosignuolo con la sentenza del pappagallo ♦ Claudio Monteverdi (revisione di Gianfrancesco Malipiero): Dal IV libro dei Madrigali: Pigne e soepra - lo mi suo giovinetta ♦ Luigi Dallapiccola: Tempus destruendi; Ploratuz; Tempus aedificandi; Exhortatio

21,15 CANZONI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adoligso

7,35 Culto evangelico

8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 - Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il Cristo portatore di gioia. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Raimondo Spiazzi

10,15 UNA VITA PER LA MUSICA

Giacomo Lauri Volpi
a cura di Rodolfo Celletti
Quinta ed ultima trasmissione

11,15 In diretta da...

12 - Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
- Birra Peroni

17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Casanova

Regia di Pino Gilloli
(Replica del Secondo Programma)

18 - CONCERTO DELLA DOMENICA

Antonio Vivaldi: Concerto in mi maggiore n. 1 « La Primavera », da « Le quattro stagioni », op. 8: Allegro - Largo - Allegro (« Collegium Musicum » di Parigi diretto da Roland Douatte) ♦ Antonin Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 - Dal Nuovo Mondo - Adagio: Allegro molto - Largo - Molto vivace - Allegro con fuoco (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) ♦ Hector Berlioz: I Troiani: Temporale e caccia reale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)

23 - GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Lello Luttazzi (ore 15)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buonigiorno con Renato Rascel, La Nuova Compagnia di Canto Popolare e Pino Calvi**
Fiastri-Rascel: Vediamoci fra qualche giorno • *Anonimo*: Volumbrella • *Porter*: Beguin the beguine • *Florentini-Rascel*: Oggi a Roma • *Anonimo*: Ciceranella Bechelat: Emmanuelle • *Fiastri-Rascel*: Nel mio piccolo • *Micolardi-E. A. Mario*: Tammuriata nera • *Zaccar*: Soleado • *Fiastri-Calvi*: Ma va con Pietro • *Anonimo*: Pastorella siciliana • *Lennon*: Let it be • *Fiastri-Calvi*: Il consiglio
- *Invernizzi Milione*
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Grano-Pisano: A blue shadow (Berto Pisano) • *Coggio-Baglioni*: E tu... (Claudio Baglioni) • *Taspin-John*: Candle in the wind (Elton John) • *Mc Hugh-Fields*: I'm in the mood for love (Mina) • *Celentano-De Preta-Beretta*: Balladama (Antonio Celentano) • *De Paula-Vierra*: Garothino (Rio De Paula) • *Anonimo-Viviani*: Rumba degli scugnizzi (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • *Cooke*:

Another saturday night (Cat Stevens) • *Hupfeld*: As time goes by (Bruno Martino) • *Mogol-Battisti*: Vendo casa (I Dik Dik) • *Morricone*: Il segreto (Ennio Morriconi) • *Cory-Cross*: I left my heart in S. Francisco (Louis Prima) • *Anonimo*: La cucaracha (Gabriella Ferri) • *Mc Cartney*: Band on the run (Paul Mc Cartney and Wings) • *Clarke*: Stanley's tune (Airtro)

9,35 **Amurri e Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, il Guardiano del Faro, Neli Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Vim Clarez*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Rexona sapone*

12 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Giornale radio

12,30 **GLI ATTORI CANTANO**
— *Mira Lanza*

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **Mario Morelli** — *Palmyre*
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Su di giri
- 14 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale)
- 15,35 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1975)
- 16 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 16,35 **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da **Anna Maria Baratta** con **Toni Ciccone** - Testi di **Marcello Casco** - Regia di **Giorgio Calabrese**
Giornale radio
- 17,25 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà - cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Supersonic**
Dischi a mach due
Eyers: I'm in fire (Airbus) • *Rooney*: Mighty love man (Black Stash) • *Logan-Garbo*: Byrd of prey (Slot Machine) • *Chopin-Elab*: Reverber: Studio op. 10 n. 3 (Reverber) • *De Gregori*: Rimmel (Francesco De Gregori) • *Johnson*: Roxette (Dr. Feelgood) • *Albert*: Feelings (Morris Albert) • *Barrroso*: Brasil (Ritche Family) • *Liotta*: Goa (Chit. Sario Liotta) • *Glitter-Leander-Shepherd*: Love like you and me (Gary Glitter) • *Townshend-Sanford*: Paradise (Ted Neeley) • *Pallavicini-Ferrari*: Donna con te (Mia Martini) • *Colombus*: Milky ways (Colombus) • *Capuano-Fraser-Markin*: Life can be an open door (Mario Capuano) • *Finbera*: Motorcycle dream (Slack Alice) • *San*: Flute's wind (Jean Paul and Angelique) • *Whitfield*: Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • *Smalls*: Ease on down the road (The Wiz) • *Orlando*: Bump the bump (Bliz Buster)

— *Lubiam moda per uomo*

19,30 RADIOSERA

- 19,55 **CONCERTO OPERISTICO**
Gaspare Spontini: La vestale: Sinfonia (Orchestra Filarmonica della ORTF diretta da Claudio Scimone) • **Gaetano Donizetti**: Don Pasquale - Com'è gentili • (Tenore Tito Schipa - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • **Vincenzo Bellini**: Norma - Casta diva • (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • **Charles Gounod**: Filemone e Baucis • (Que les songes sont heureux • aria di Jupiter (Bartolomeo Gerard Souza - New Symphony Orchestra diretta da Paul Bonneau) • Au bruit des lourdes marteaux • aria di Vulcano (Basso Fernando Corena - Orchestra della Suisse Romande diretta da James Walker) • **Hector Berlioz**: La damnazione di Faust: Marcia Raczky (Orchestra «Philharmonia» diretta da Herbert von Karajan) • **Giacomino Puccini**: Madama Butterfly • Scuoti quella fronda di ciliegio • (Renata Tebaldi, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretta da Tullio Serafin) • **Amilcare Ponchielli**: La Gioconda • Enzo Grimaldo • (Placido Domingo, tenore; Sherill Milnes, bar-

lono - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anton Guadagno) • **Giuseppe Verdi**: Aida: Danze: Danza del sacerdote - Danza dei moretti - Scena del trionfo (Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

21,05 **IL GIRASKETCHES**

21,40 **MUSICA NELLA SERA**
Westlake: It's different now (Arturo Mantovani) • *Aria-Franco*: Si je te demande (Paul Mauriat) • *Tysky*: Lisbon at twilight (George Melachrinio) • *Hayes*: Ellie's love theme (Isaac Hayes) • *Mc Cartney-Lennon*: Because (Percy Faith) • *Buggy Morgan*: Tu te reconnaitras (Norman Candler) • *Ryan*: Eloise (Caravelli) • *Gershwin*: I've got a crush on you (David Rose) • *Riddle*: Sao Paulo (Nelson Riddle) • *Orotolani*: Notte al Grand Hotel (Riz Orotolani) • *Vannuzzi*: Adagio per archi (Valerio Vannuzzi) • *Garaventi*: Nuova ironia a Verona (Noti andrea a Verona) (Raymond Lefevre) • *Kahn-Jones*: On the Alamo (Cyril Stapleton)

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare a felice viaggio, ouverture op. 27 (Direttore Carl Schuricht) • *Ludwig van Beethoven*: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra; Allegro con brio - Adagio - Rondò (Molto allegro) (Pianista Wilhelm Backhaus - Direttore Clemens Krauss) • *Gustav Mahler*: Sinfonia n. 1 in re maggiore - II. Tempo • Lento - Mosso energico - Solenne e misurato - Tempestoso (Direttore Rafael Kubelik)

Lindorf }
Coppélli }
Dapperutto }
Dr. Miracle }
Direttore Richard Kraus }
- Radio Symphonie Orchestre Berlin - }
- RIAS Kammerchor - }
Maestro del Coro Günther Arndt }

11,30 Concerto dell'organista Marie-Claire Alain

Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Allegro in fa minore K. 594 • *Georg Friedrich Haendel*: Concerto n. 4 in fa maggiore per organo e orchestra (Orchestra da Camera della Serre diretta da Karl Richter) • *Johann Sebastian Bach*: Fantasia in sol maggiore

12,10 L'opera e la figura di Teilhard de Chardin. Conversazione di Domenico Novacco

12,20 Musiche di danza e di scena

Wolfgang Amadeus Mozart: Thamos, re dell'Egitto, quattro intermezzi dalle musiche di scena per il dramma omonimo K. 345 (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Peter Maag) • *Antonin Dvorak*: Tre danze slave op. 46: n. 2 in mi minore - n. 3 in la bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

10 — Il mondo costruttivo dell'uomo a cura di Antonio Bandera
7. Dalle prime arginture alle dighe in cemento armato

10,30 Pagine scelte da LES CONTES D'HOFFMANN

(I racconti di Hoffmann)
Opera fantastica in 4 atti di Jules Barbier e Michel Carré
Musica di **Jacques Offenbach** (completata da Ernest Guiraud):
Olympia - *Rita Streich*
Giulietta - *Hanna Ludwig*
Antonia - *Hedi Klug*
Alciusa - *Ursula Guel*
La voce della madre - *Rut Siewert*
Hoffmann - *William McAlpine*
Spanzani - *Martin Höpner*
Nathanael - *Martin Höpner*

13 — Intermezzo

Piotr Iljich Ciaikovski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • *Niccolò Paganini*: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 (Violonista Arthur Grumiaux - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Piero Bellugi) • *Frantz e Prometheus*, poema sinfonico n. 5 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)

14 — **Canti di casa nostra**
Cinque Canti folkloristici veneti (Coro - Val Padana - diretto da Pier Giorgio Caleni); Quattro canti folkloristici della Campania (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

14,30 Itinerari operistici: le due - Serve padrone -

Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona: Parte prima (Serpina: Adriana Martino; Uberto: Sesto Bruscantini - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro) • *Giovanni Paisiello*: La serva padrona: Atto secondo (Sera: Adriana Martino; Ubaldo: Domenico Trimarchi - Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) (Ved. nota a pag. 67)

15,30 Biografia

Dramma in due atti di **Max Frisch**
Traduzione di Giovanni Magagnoli
Comp. di prosa di Firenze della RAI
Hans Kürnberg: Alberto Lionello; Antonietta: Anna Miserocchi; X: Raoul

Grasilli; Il medico: Giampiero Beche-relli; L'informiera: Renata Negri; Il Rivale dell'Università: Vittorio Donati; il piccolo Rotzer: Rolando Peperone; La madre: Wanda Pasquini; Helen, studentessa americana: Joyce Leontini; Il padre: Rinaldo Matteoni; Katrin, la prima moglie: Grazia Reddichi; Un pastore evangelico: Leo Gaverio; Thomas, il figlio: Enrico Dal Bianco; Il maestro di danza: Gigi Reder; La signora Hulelek: Nella Bonora; Il professor Krolevsky: Carlo Ratti; Un cameriere: Corrado De Cristoforo; Un agente della polizia politica: Franco Morgan; Hornacher, il nuovo rettore: Mario Casagoli
Regia di **Giampiero Calasso** (Registrazione)

17,05 L'opera pianistica di Claude Debussy

12 Preludi (Volume II); Brouillards - Faillies mortes - La puerta del vino - Les Fées sont d'exquises danseuses - Bruyère - Général Lavin, ecceinric - La terrasse des audience au clair de lune - Ondine - Hommage à S. Pickwick Edq. P.M.P.M.C. - Canope - Les tierces alternées - Feux d'artifice (Pianista Walter Gieseking)

17,40 Musica fuori schema - Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18 — **Io Courteline**, racconto di Courteline ridotto da Gianluigi Gazzetti

18,15 Anton Bruckner

Sinfonia n. 3 in re minore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Kurt Masur)

21,30 Festival di Salisburgo 1975

In collegamento diretto con la Radio Austriaca

CONCERTO SINFONICO diretto da KARL BOHM

Pianista **Emil Ghileis**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338 e Minuetto K. 409; Allegro vivace - Andante di molto - Minuetto - Finale (Allegro vivace) • *Robert Schumann*: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra; Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace; Sinfonia n. 4 in la minore op. 120; Piuttosto lento. Vivace - Lento assai (Romanza) - Vivace (Scherzo) - Lento. Vivace

London Symphony Orchestra

— Nell'intervallo (ore 22,40 circa):
Modificazione nei gruppi sociali. Conversazione di Franco Pellegrini

— L'isola di Malta. Conversazione di Emanuela Andreoni

Al termine: Chiusura

19,15 Concerto della sera

Gian Francesco Malipiero: Gabrielliana, per orchestra; Mosso - Un po' ritenuto - Allegro - Allegro vivace (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogno) • *Claude Debussy*: Fantasia per pianoforte e orchestra (nuova edizione a cura di André Jouve); Andante, Allegro - Lento e molto espressivo - Allegro molto (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra Nazionale della ORF diretta da Jean Martinon) • *Jean Sibelius*: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un movimento) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

20,15 L'ARPA NEL '700

Christian Hochbrucker: Sonata IV, per arpa; Allegro - Adagio - Allegro • *Johann Baptist Krumpholtz*: Sonata I per arpa; Allegro - Romanza - Rondò • *Franco Petrini*: La bonne aventure au gué, sette variazioni per arpa • *Joseph Hinner*: Sonata n. 2 per arpa - la riverie -; Allegro poco andante - Rondò grazioso (Arpista Anne Chailan)

20,45 Solisti di jazz: Maynard Ferguson

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

radio

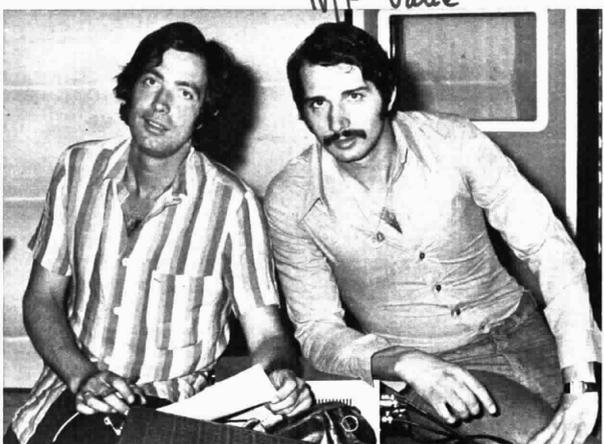
lunedì 11 agosto

calendario

IL SANTO: S. Chiara.

Altri Santi: S. Tiburzio, S. Susanna, S. Taurino, S. Degna.
 Il sole sorge a Torino alle ore 6,28 e tramonta alle ore 20,48; a Milano sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 20,43; a Trieste sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,25; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,21; a Palermo sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,10; a Bari sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1464, muore a Forlì Niccolò Cusano.
 PENSIERO DEL GIORNO: Non si è mai tanto ridicoli per le qualità che si hanno, come per quelle che si affetta di avere. (La Rochefoucauld).



Guido e Maurizio De Angelis presentano musiche per tutte le età nella trasmissione «Discoteca all'aria aperta» in onda alle 18,35 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

m'innamoro (A man without love), Eternità, Senza frontiere, Acquarius, 5,36 Musiche per un buongiorno: So d'ancora s'amba, Incontestabile, Duo per due, Silly jilly, I had a Parrot, Soul tempo, Ultime ore, Jumbo.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa (latina, 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: - 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), programma di musica leggera in stereo), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Le Nuove Frontiere della Chiesa, di Gennaro Angiolino - Istantanee sul cinema, di Bianca Sermoniti - Mare nobilium, di Don Carlo Castagnetti (su FM: 20 - Studio A -), programma di musica classica in stereo), 20,30 Aus dem Vatikan, von Heinrich Ségur SJ, 21,30 Ojcowie Koscioła o Płomie Światym: Chwila refleksji, 22,45 S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Dignité de la femme chez St. Paul (A. Feuillet), 22,30 News from the Vatican, «We have read for you», 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini - L'Antico Testamento - Ad Iesum per Mariam, 23,15 Revista de Imprensa, 23,30 Panorama de las religiones en el mundo actual. (III) El Sintoialmo. (URTI), 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean Fery Rebel: Les Elements, balletto (revisione di Geoffrey Dechaume); Overture (Il Caos) - Ciacona (Il fuoco) - Tambourin I e II - Siciliana - Capriccio (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Marcel Couraud) ♦ *Franz Joseph Haydn:* Finale: Allegro di molto, dalla Sinfonia n. 94 in sol maggiore - La sorpresa - (Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Olvin Fielstad)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Alexander Glazounov: Fantasia Finlandese (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) ♦ *Claude Debussy:* Linderaja, per due pianoforti a quattro mani (Duo pianistico Alfonso Aloya Kontarsky) ♦ *Joaquin Rodrigo:* En los trigales, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) ♦ *Piotr Iljich Ciaikovski:* Scherzo (Pizzicato ostinato), dalla «Sinfonia n. 4» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
Edvard Grieg: Due Melodie (Orchestra - London Promenade Symphony - diretta da Charles Mackerras) ♦ *Igor Stravinsky:* Suite n. 2, per piccola orchestra: Marcia - Valzer - Polka - Galop (Orchestra - London Symphony diretta da Igor Markevitch)
- 7,23 **Secondo me**
 Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
 Regia di **Riccardo Mantoni**
- 7,45 **STRUMENTI IN LIBERTÀ'**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Mario Maranzana**
- 11,10 **COUNTRY AND WESTERN**
- 11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
 Un programma con le Orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da **Franco Pisano**, **Puccio Roelens**, **Mario Bertolazzi**, **Gianfranco Intra**, **Sauro Sili**, **Ceseco Anselmo**, **Gianfranco Lombardi**
 Testi di **Giorgio Calabrese**
 Presenta **Enrico Simonetti** (Replica)
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quelli del «Varietà»**
- 13 — **GIORNALE RADIO**
 Terzo Barone Iginio Bonazzi
 Focino Franco Passatore
 Re Marco Vincenzo De Toma
 Regia di **Gian Domenico Giagni** (Registrazione)
 — **Invernizzi Formaggio Susanna**
- 13,20 **Lello Luttazzi**
 presenta:
Hit Parade
 (Replica del Secondo Programma)
 — «Noi» deodorante
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice** presentano:
ERAVAMO COSI'
 Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo
 Un programma di **Carlo Scaringi** e **Sergio Trincherò**
 Regia di **Marco Lami**
- 14,40 **TRISTANO E ISOTTA**
 Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
 11^a puntata
 Branquia Graziella Galvani
 Tristano Gino Lavagetto
 Isotta Mariella Zanetti
 Primo Barone Gino Mavara
 Secondo Barone Rino Sudano
- 15 — **GIORNALE RADIO**
- 15,05 **fffortissimo**
 sinfonica, lirica, cameristica
 Presenta **CARLO DE INCONTRERA**
- 17,40 **ALLEGRA MENTE IN MUSICA**
- 15 — **GIORNALE RADIO**
 Villa presentano:
PER VOI GIOVANI
 Allestimento di **Grazia Coccia**
- 16 — **Il girasole**
 Programma mosaico a cura di **Giorgio Caproni** e **Franco Forti**
 Regia di **Marco Lami** (Replica)
- 17 — **GIORNALE RADIO**
- 19 — **GIORNALE RADIO**
 19,15 **Ascolta, si fa sera**
 19,20 **Sandra Milo** presenta:
NIENTE APPLAUSI, PER FAVORE
 Un programma di **Elena Greco** con **Ave Ninchi**
 Regia di **Carla Ragionieri**
- 20 — **PESCARA JAZZ '75**
 Programma dedicato al VII Festival Internazionale del Jazz con la partecipazione del **Chet Baker Quartet**, **Anthony Braxton**, del **Red Norvo Trio** e del **Zoot Sims Quartet**
 Presenta **Walter Mauro**
- 21,25 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 21,45 **I PROTAGONISTI**
 a cura di **Michelangelo Zurletti**
 Violoncellista **PABLO CASALS** (Replica)
- 22,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
 Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
 Testi di **Giorgio Calabrese**
 Regia di **Armando Adolgio**
- 23 — **GIORNALE RADIO**
 I programmi di domani
 — **Buonanotte**
 Al termine: **Chiusura**



Pablo Casals (ore 21,45)

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Gloria Gaynor, Piero Ciampi e Gli Ventura**
- **Invernizzi Formaggio Susanna**
- GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Bizet: I pescatori di perle: «Leila mila Leila mila» (R. Carteri, sopr.; G. Di Stefano, ten. - Orch. Sinf. di Milano dir. A. Tonini) ♦ **A. Catalani:** La Wally: «Ebben, ne andrò lontana» (Sopr. L. Gencer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. G. Gavazzoni) ♦ **G. Rossini:** Il turco in Italia: «Non si dà follia maggiore» (Sopr. M. Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. G. Gavazzoni) ♦ **G. Verdi:** Don Carlos: «Ella gianna! m'amò» (Bs. B. Giacomini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) ♦ **F. Cilea:** «L'Arlesiana» - E' la solita storia» (Ten. F. Tagliavini - Orch. della RCA Victor dir. A. Dorati)
- 9,30** **Il fiacre n. 13**
di **Saverio De Montepin**
Adattamento radiofonico di **Leonardo Cortese** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 1^o episodio
Claudia Varny Ilaria Occhini

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943)

Programma di **Francesco Savio**
10, Mario Mattoli (Seconda parte)

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

- Giorgio De La Tour-Vaudieu
- Ubaldo Lay
Renato Moulin Franco Grazioli
L'ispettore Thefer Ennio Salvo
Giangirovi Carlo Ratti
Berta Maria Grazia Sughì
Dubief Vittorio Sanpaoletti
Leon Renato Cominetti
Il dottor Stefano Loriot Dante Biagioni
Antonietta Bianca Galvan
ed inoltre: Ettore Banchini, Alessan-
dro Bertl, Augusto Lombardi
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)
- *Invernizzi Formaggio Susanna*
- CANZONI PER TUTTI**
Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
IO TI VEDO CON GIOIA E CON PAURA
di **Camillo Sbarbaro**
Lettura di **Giulio Bosetti**
- Giornale radio**
- 10,30** **Tutti insieme, d'estate**
Riscirano i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattafores** con la regia di **Orazio Gavioli**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
- 12,30** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
- 12,40**

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,35 Spettacolo

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le musiche originali di **Marcello De Martino** cantate da «I Nuovi» di **Nora Orlandi**
(Replica)

— UN QUARTETTO E TANTA MUSICA

18,30 Giornale radio

18,35 Discoteca all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 RADIOSERA

19,55 I SUCCESSI DI SANTO & JOHNNY

20,15 I Puritani

Opera in tre atti di **Carlo Pepoli** da «Têtes Rondes et Cavaliers» di J. Anselot e Xavier Boniface Santine

Musica di **VINCENZO BELLINI**
Lord Gualtiero Walton

Richard Van Allan
Sir Giorgio Paul Plishka
Lord Arturo Talbot Nicolai Gedda
Sir Riccardo Forth Louis Quilico
Sir Bruno Robertson
Ricardo Cassinelli
Enrichetta di Francia

Heather Begg
Elvira Beverly Sills
Direttore **Julius Rudel**

London Philharmonic Orchestra e Ambrosian Opera Chorus
Maestro del Coro **John McCarty**
(Ved. nota a pag. 66)

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

23,29 Chiusura



Corrado Pani (ore 10,24)

3 terzo

8,30 Children's Corner

Alexander Alabiev-Franz Liszt: L'ustignolo (Pianista Ornella Pulletti Santoliquido) ♦ **Claude Debussy:** Ninna nana dell'elefante, n. 2 dalla suite «Children's corner» (Pianista Peter Frankl) ♦ **Luigi Ferrari:** Tricote. Il prode Anselmo (Pianista Marisa Candeloro); Alla fonte del re, per coro unisono e pianoforte (Pianista Gino Ripani - Coro di voci bianche diretto da Egidio Corbetta) ♦ **Anonimo:** «Ah, vuoi dirai-je maman!», canzone popolare francese per bambini (Floryth Kornac, voce solista; Hans Kornac, pianoforte e violino; Claudio Bucarella, violone; Giorgio Ravenna, violoncello) ♦ **Bernardo Pasquini:** Il cuco, toccata per cembalo (Clavicembalista Rafael Puyana) ♦ **Benjamin Britten:** Interludio, per arpa, da «A ceremony of carols», op. 28 (Ariasta Gisela Ellis) ♦ **Claude Debussy:** Serenata della bambola, n. 4 da «Children's corner» (Pianista Walter Gieseking) ♦ **Filippo Azzopardo:** O spazzacarin, villotta del fiore a 4 voci (Voci del Sestetto «Luca Marzenzo» diretto da Piero Cavalli)

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Gabriel Faure: Quartetto n. 2 in sol minore op. 45, per pianoforte e archi (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, violista; Pierre Fournier, violoncello) ♦ **Antonin Dvorak:** Tři duety: Mládí, Keit, op. 38 n. 1 (da «Quattro Duetti op. 38») - Der kleine Acker, op. 32

13 — La musica nel tempo

HEINE E NIETZSCHE: UN'ALTERNATIVA ANCHE PER LA MUSICA di Gianfranco Zaccaro

Ludwig van Beethoven: Allegro ma non troppo, un poco maestoso, n. 9 in re minore, dalla Sinfonia n. 9, in re minore op. 125 (Orchestra Festival di Bayreuth diretta da Wilhelm Furtwaengler) ♦ **Richard Wagner:** Preludio e Morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti ARTHUR SCHNABEL e VLADIMIR ASHKENAZY
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra; Allegro; Adagio un poco mosso - Allegro (Pianista Arthur Schnabel - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Friedrich Stock) ♦ **Aleksandr Scriabin:** Concerto in fa diesis minore op. 20, per pianoforte e orchestra; Allegro - Andante - Allegro moderato (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel)

15,35 Pagine rare della lirica

Antonio Cesti: «Tu m'aspettassi al mare» (Herbert Handt, tenore; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Giuseppe Martorana, violoncello) ♦ **Matthias Galuppi:** Tolomeo: «Se mai senti spiranti sul volto» (Soprano Marcella Pobbe - Orchestra Sinfonica di Mila-

n. 5: Die Taube auf dem Ahorn, op. 32 n. 6 (da «Duetti moravi») (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, baritone; Erik Werba, pianoforte) ♦ **Hector Villa Lobos:** Trio per oboe, clarinetto e fagotto (Strumentisti del «New Art Wind Quintet») ♦ **La settimana di Franck**
César Franck: Preludio, Aria e Finale per pianoforte (Pianista Varda Nishry); L'Ange et l'enfant; Les cloches au soir; Lied; Le mariage des roses; Nocturne (Andrea Snarki, baritone; Emelinda Magnetti, pianoforte); Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Paul Badura Skoda - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski)

11,40 Le Stagioni della musica: il Baroccolo
Michelangelo Rossi: Toccata VIII ♦ **Arcangelo Calliano:** Trio-Sonata in sol maggiore, per flauto, oboe e clavicembalo ♦ **Heinrich Biber:** Partita 1 in re minore, per due violini in sordatura e basso continuo, dalla «Harmonia artificiosa-aerosa»

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giorgio Federico Ghedini: L'Olimenae, concerto per orchestra e due violoncelli concertati (Violoncellisti Giacinto Caramia e Willy La Volpe - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Otto von Matzerath); Tre Canti di Shelley; I pellegrini del mondo - Vento rude - Mentre azzurri splendono i cieli (Luciana Tricineti, fattori, soprano; Gianfranco Spinelli, pianoforte)

15,55 Itinerari sinfonici: Citazioni rosiniane

Ottorino Respighi: La boutique fantasque, su musiche di Rossini (Orchestra London Symphony diretta da Ernest Ansermet) ♦ **Bernardino de Britten:** Soirées musicales, suite n. 1 per piccola orchestra; Matinées musicales, suite n. 2 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 MUSICA, DOLCE MUSICA

17,40 Antonio Vivaldi
«La Stravaganza», 12 Concerti op. 4 per violino, archi e cembalo: Concerto n. 4 in la minore; Allegro - Grave e sempre piano - Allegro; Concerto 5 in la maggiore; Allegro - Largo - Allegro (Violinista Alan Loveday); Concerto n. 7 in do maggiore; Largo - Allegro - Largo - Allegro (Violinista Carmel Kaine)

18,10 Il disco in vetrina

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14; Réveries; Passions (Largo, Allegro agitato ed appassionato assai) - Un bal (Valse; Allegro non troppo) - Scène aux champs (Adagio) - Marche su supplice (Allegretto non troppo) - Songe d'une nuit de Sabbat (Larghetto, Allegro; Andante) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux) (Disco Decca)

per chitarra sola ♦ **Daniel Bacholor:** Monsieur l'Almaire, per chitarra sola

20,35 NOVITA' DISCOGRAFICHE
Gabriel Faure: La bonne chanson, op. 67, ciclo di liriche per voce pianoforte: Une Sainte en son aurole - Puisque l'aube grandit - La lune blanche luit dans les bois - J'allais par ces chemins perdus - ai presque peur, en verité - Avant que tu ne t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - N'est-ce pas? - Pour un soir gaie et lent - L'hiver a cessé (Bernard Kraysen, baritone; Noël Lee, pianoforte) (Disco Telefunken)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 La comare
di **Pierre de Marivaux**
Traduzione di Maria Luisa Spaziani
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

La signora Alain
Agata, sua figlia
Andrea Pagnani
Anna Rosa Geratti
La Valiée
Dante Biagioni
Il signor Remy, mercante

La signorina Habert
Nella Bonora
Il nipote della signorina Habert
Franco Leo

Il signor Thibaut, notaio
Cesare Polacco

Il secondo notaio
Carlo Ratti
Javotte, governante della signora Alain
Giuliana Corbelli

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Al termine: Chiusura

radio

martedì 12 agosto
calendario

IL SANTO: S. Macario.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Ileria, S. Aniceto, S. Fotino, S. Ercolano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,29 e tramonta alle ore 20,46; a Milano sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 20,41; a Trieste sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,23; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,20; a Bari sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, nasce a Livorno Francesco Domenico Guerrazzi.

PENSIERO DEL GIORNO: I medici lavorano per conservarci in salute, i cuochi per distruggerla; ma questi ultimi sono più sicuri del fatto loro. (Diderot).



Eliahu Inbal dirige musiche di Saint-Saëns alle 19,15 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Radiodiffusione.

23,31 L'uomo della notte - Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Three coins in the fountain, Come un ragazzino, Serena, Santa Lucia lontana, Ho paura ma non importa, Little man, F. Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal; Ouverture op. 26, Alpini in montagna, Lamento d'amore, Parla chiaro Teresa, Venus, 1,06 Danza e cori da opere: J. Massenet: Le Cid; Balletto: Castillane: Andalous - Aragonaise - Abade - Catalane - Madriene - Narraise; G. Bizet: Carmen; «Le voci»; 1,36 Musica notte: Ebb tide, La voce, Il tuo sorriso, Czardas, Melodia, Minuetto for Annabella, Viaggio romantico, 2,06 Antologia di successi italiani: La notte dell'addio, Angolina, L'uomo della sabbia, Tango del mare, Donna sola, Dio come ti amo, La domenica andando alla messa, 2,36 Musica in celluloide: The world is a circle, da «Orizzante perduto», «I A lower, Anyone, da «La moglie del prete», Chi mai, da «Maddalena», Theme from «Love story», Er più, Anonimo veneziano, Fred love theme, da «Così, così, più forte», 3,06 Giostra di motivi: Abre Kad Abra, E così per non morire, Piazza Grande, Minuetto, Molla tutto, Cuba libre, Rose rosse, 3,36 Ouverture e intermezzi da opere: G. Haendel: Scipione; Ouverture; R. Zandonai: Giulietta e Romeo; Cavalcata; R. Wagner: Rienzi; Ouverture; 4,06 Tavolozza musicale: African pentas song, Questo amore un po' strano, Un bellissimo novembre, Una storia, Me lo dijo Adela, Pop Concerto, Piano piano dolce dolce, 4,36 Nuova leva della canzone italiana: Un'altra età, Dorme la luna nel suo sacco a pelo, Piccolo mondo mio, Cara piccola città, Visti stanchi, Sorridere impossibile, Ritornèrè, 5,06 Complessi di musica leggera: Diario, Liti, Dolce è la mano, L'amore mi aiuterà, il cavallo l'erato e l'uomo, L'Americano Wright, Anima mia, 5,36 Musica per un buongiorno: Sorridimi, My

dream, Melodia per un concerto, Un jour un enfant, Incontro a Capri, Giardini romani, Dolce bossa nova.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: - 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A), programma di musica leggera in stereo), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Religione e Scienze mediche - Aspetti etici della sperimentazione clinica -, del Prof. Alessandro Beretta Anguissola - Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracco - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti (su FM: 20 - Studio A), programma di musica classica in stereo), 20,30 Westliche Werte, ostliche Werte, mensichliche Werte (4), von N. Guyen Huy-Bao, 21,30 Chresciansiane Ziemi Swietej, 21,45 S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Culte Marian en Croatie (P. Pericic), 22,30 Religious Events, 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito: «L'Epistolario Apostolico», di P. Ugo Yanni - Ad Jesum per Mariam, 23,15 Pensando un poucou... hoje falamos de... por A. Fontinha e A. Pinheiro, 23,30 Los oyentes escriben, 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Georg Friedrich Haendel, Balletto dal l'opera «Almira» - Corrente - Bourrée - Minuetto - Rigaudon - Girotondo - Ciacona - Sarabanda (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Bruckner-Ruggberg) ♦ Gioacchino Rossini: Il Signor Bruschino: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) ♦ Carl Maria von Weber: Preciosa: Ouverture (Orchestra della Svizzera Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, per flauto piccolo e orchestra: Allegro - Largo - Allegro molto (Flautista F. William Heim - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Ludwig van Beethoven: Scharzo e Finale, dalla Sonata n. 5 in fa maggiore «Prima vera», per violino e pianoforte (Iosaphet Szegedi, violino; Claudio Arrau, pianoforte) ♦ Claude Debussy: Danes (Tarantella stiriana) (orchestrazione di Maurice Ravel) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) ♦ Piotr Iljich Tchaikowski: Marcia miniatura, dalla «Suite in re maggiore» (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)
- 7 - Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Ermanno Wolf-Ferrari: I Quattro Rusteghi: Preludio (Orchestra della So-

cietà dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi) ♦ Johann Strauss: Rose del Sud, valzer (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Montanari
- 7,45 STRUMENTI IN LIBERTÀ
- 8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
- 9 - VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Mario Maranzana
- 11,10 Le interviste
Impossibili
Luigi Squarzina incontra Linda Murri
con la partecipazione di Adriana Asti
Regia di Luigi Squarzina (Replica)
- 11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 - GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

- 13 - GIORNALE RADIO
13,20 Lando Buzzanca presenta:
Sparlando con Lando
Un programma di Luigi Angelo con Gaia Germani
Regia di Fausto Nataletti
- 14 - Giornale radio
- 14,05 TUTTOFOLK
- 14,40 TRISTANO E ISOTTA
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
12^a puntata
Re: Marco Vincenzo De Toma
Frocinio Franco Passatore
Primo Barone Gino Mavara
Secondo Barone Rino Sudano
Terzo Barone Iginio Bonazzi
Tristano Gino Lavagetto
Isotta Mariella Zanetti
L'uomo Paolo Faggi
Uno sbirro Tullio Valli
Il sacrestano Alfredo Piano
Brangiana Graziella Galvani
ed inoltre: Anna Bolens, Attilio Ciclotto, Werner Di Donato, Vera Larismont, Stefano Variante
Regia di Gian Domenico Gagni (Registrazione)
- Invernizzi Tostine

- 15 - Riccardo Bertoncetti e Massimo Villa presentano:
PER VOI GIOVANI
Allestimento di Grazia Coccia
- 16 - Il girasole
Programma mosaico
a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami (Replica)
- 17 - Giornale radio
- 17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRETA
- 17,40 Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gili
— Cedral Tassoni S.p.A.

- 19 - GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Albo d'oro della lirica
a cura di Rodolfo Colletti e Giorgio Gualerzi
Basso MARCEL JOURNET
Soprano FRANCIS ALDA
Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: Scintille, diamanti ♦ Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «In quelle trine morbide» ♦ Charles Gounod: Faust: «Levevo d'un» ♦ Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «L'ora o Tirsi» ♦ Charles Gounod: Faust: «Vous qui faites l'endormie» ♦ Umberto Giordano: La cena delle beffe: «Sempre così» ♦ Friedrich Flotow: Marta: «Chi mi dirà»; Marta: «The last rose of summer» ♦ Giacomo Puccini: La Bohème: «Vecchia zimarra» ♦ Umberto Giordano: La cena delle beffe: «Mi chiamo Lisabetta» ♦ Giuseppe Verdi: I Lombardi: «Qual voluttà» (Replica)
- 20,05 LE CANZONISSIME
- 21 - RITMI DEL SUD AMERICA
- 21,30 Radioteatro
«A»
Radiodramma di Frane Puntar
Traduzione di Osvaldo Ramous

- A Sabina De Guida
Il narratore Gino Mavara
La bambina Ivana Erbetta
Qualcuno Orazio Bobbio
Una donnetta Fiorella Buffa
L'uomo Alberto Ricca
Il cacciatore Silvio Spaccesi
La vecchia Dina Braschi
Il gufo Alfredo Dari
Il marmocchio Renato Montanari
L'orso Santo Verso
Un monello Mario Brusca
La ragazzina Mariella Furgule
Il medico Alfredo Senarica
Il maestro di musica Adolfo Fenoglio
Il maestro Iginio Bonazzi
- Elaborazioni sonore realizzate presso lo Studio di Fonologia di Milano della RAI
- Regia di Edoardo Torricella
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 22,20 DOMENICO MODUGNO
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolfgio (Replica)
- 23 - GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Isabella Del Bianco**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio — Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40 Buongiorno con i Camaleonti, Gianni Magni e The Unlimited**
Amicizia e amore. Sentiti chiamare papà, Just like a baby, Portami tante rose, Madonna, Just living it up, Piccola vena, Nostalgia di Milan, Only you can make me blue, Perché ti amo, Quarter pass in galleria, Satin soul, lo per lei
— **Invernizzi Tostine**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
8.40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
8.55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9.30 Il fiacre n. 13
di Saverio De Montepin
Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RA
12° episodio
Claudia Varny, Maria Occhini
Giorgio De La Tour-Vaudieu, Ubaldo Lay
Renato Moulin, Franco Grazioli

- l'appettore Thefer, Ennio Balbo
Giangiovetti, Carlo Ratti
Berta, Maria Grazia Sughli
Dubief, Vittorio Sanpoli
Leon, Renato Cominetti
Antonietta, Bianca Galvan
ed inoltre: Enrico Bertorelli, Vanna Castellani, Maria Grazia Fei, Vivaldo Mastrelli
- Regia di **Leonardo Cortese** (Registrazione)
— **Invernizzi Tostine**
- 9.50 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10.24 Corrado Pani presenta**
Una poesia al giorno
DOVUNQUE IL GUARDO GIRO...
di Pietro Metastasio
Lettura di **Luigi Vannucchi**
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 Tutti insieme, d'estate**
Riscirano i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattafloures** con la regia di **Orazio Zamboni**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato Regia di Mario Morelli** (Replica)
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI**
- 15.30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40 CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
- 17.35 Gabriella Ferri presenta: IL CIRCO DELLE VOCI**
Un programma di **Leo Benvenuti e Marcello Ciorciolini**
Regia di **Massimo Ventriglia** (Replica)
— **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**

- 18.30 Giornale radio**
- 18.35 Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
- 19.30 Radiosera**
- 19.55 Supersonic**
Dischi a mach due
Logan-Garko: Byrd of prey (Silot Machine) • **Hunter-Stevenson-Gaye:** Dancing in the street (Rita Jean Bodine) • **Small:** Ease on down the road (The Witz) • **Harley:** Make me smile (Steve Harley and Cockney Rebel) • **Pagliuca-Tagliapietra:** Sera (Le Orme) • **Rooney:** Mighty love man (Black Stash) • **Albert:** Feeling (Morris Albert) • **Jean:** Respect (Taboo Combo) • **Carrus:** Per un momento (Gruppo 2001) • **Lindzer-Randell:** Skiing in the snow (Wigan's Ovation John) • **Paxton:** Oh, doctor doctor! (Tom Paxton) • **Dalla-Roversi:** (Momen Colon (Lucio Dalla) • **San:** Flute's wind (Jean Paul and Angeli) • **Chinn-Chapman:** If you think you know how to love me (Smoke) • **Lipari:** Standing room only (Vito Perry) • **Briarco:** La valle dei templi (Pertemp) • **Toussaint:** Shoorah! Shoorah! (Betty Wright) • **Henley-Frey:** One of these nights (The Eagles) • **Chesnut:** Trouble (Elvis Presley) • **Ziglioli-Guarnieri:** Ci vediamo do-



Gabriella Ferri (ore 17.35)

- mani (Gianni Faré) • **Da Vinci:** If you get hurt (Paul da Vinci) • **Capuano-Fraser-Meakin:** Life can be an open door (Mario Capuano) • **Macaluso:** Love do me right (Rockin' Horse) • **Conte:** Genova per noi (Bruno Lauzi) • **Avion-Gaspard - Kluger - Vangarde:** A.I.E. (Black Blood) • **Johnson:** Roxette (Dr. Feelgood) • **Whitfield-Harris:** Earthquake shake (The Undisputed Truth) • **Braun:** Lonely hearts (Iron Butterfly) • **Turner:** Baby, baby get it on (Ike e Tina Turner) • **Entwistle:** Mad dog (John Entwistle) • **Colombus:** Milky ways (Colombus)
- 21.19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato Regia di Mario Morelli** (Replica)
- 21.29 Mario Luzzatto Fegiz presenta: Popoff**
— **Baby Shampoo Johnson**
- 22.30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22.50 L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23.29 Chiusura**

- 8.30 Pagine rare della vocalità**
Piotr Illich Ciaikovski: A chi bruci d'amore - Berceuse - Déception (Roberto Tear, tenore; Philip Ledger, pianoforte); **Canzone della signora - Le lagrime** (Irina Arkhipova, mezzosoprano; Semyon Stuchevski, pianoforte) • **Edward Grieg:** En avans - Eros (Melchior Leurtz, tenore; con accompagnamento di pianoforte)
- 9 — Benvenuto in Italia**
- 9.30 Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251: Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto (Tema con variazioni) - Rondò (Allegro assai) - Marcia alla francese (Obietta Jacques Chambon - Orchestra da Camera della Radiodiffusione della Srae diretta da Karl Ristenpart) • **Jean Sibelius:** Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3, da «Quattro leggende» da Kalevala (Louis Rosenblatt, corno inglese - Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da Eugène Ormandy) • **Igor Stravinsky:** Agon, balletto per dodici danzatori (Orchestra del Festival di Los Angeles diretta dall'Autore)
- 10.30 La settimana di Franco**
César Franck: Fantasia n. 1 in do maggiore da «Six pièces pour grand orgue» (Organista Jeanne Demessieux); Quintetto in fa minore, per piano e archi (Orchestra di Roma, quasi lento, Allegro - Lento, con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco (Pianista Clifford Cur-

- son - Quartetto Filarmonico di Vienna Les Eclides, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 11.30 La grafica oggi. Conversazione di Mario Penelope**
- 11.40 Capolavori del '700**
Giovanni Battista Viotti: Quartetto in do minore n. 2; Moderato ed espressivo - Minuetto, presto - Allegro agitato e con fuoco (Jean-François Rampal; flauto; Roger Lepage, viola; Robert Gendré, violino; Robert Bex, violoncello) • **Giovanni Battista Pergolesi:** Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto e archi: Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso (Flautista Burgard Schaeffer; Orchestra da Camera - Norddeutsche - diretta da Mathieu Lange) • **Georg Friedrich Haendel:** Concerto grosso in sol maggiore op. 3 n. 3: Largo e staccato - Allegro - Adagio. Allegro (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard)
- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Virgilio Mortari: Partita in sol maggiore, per violino e pianoforte (Mortari Roidi, violino; Amadeo Graziosi, pianoforte); Sonata prodigio per arpa; Gagliarda - Canzone - Toccata (Arpista Elena Giambanco Zamboni) • **Barbara Giuranna:** Due quartine poemari greche - Basilico odora qui - «Chi prende mille schudi» (Coro Lirico di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghlin); Toccata per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

- 13 — LA MUSICA NEL TEMPO**
Un itinerario sentimentale: - **Buoni traduttori di Bach -** di **Alberto Basso**
Johann Sebastian Bach: Ciaconna, dal solo - Partita in re minore - per violino solo (BWV 1004); Ciaconna, della «Partita in re minore» per violino solo (BWV 1004) (Trascr. per pf. di F. Busoni); Toccata in re minore per organo (BWV 565) nella trascrizione pianistica di F. Busoni; Corale «Nun Komm, der Heiden Heiland» (BWV 659), per organo, nella trascrizione pianistica di F. Busoni; Corale «Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ» (BWV 639), per organo nella trascrizione pianistica di F. Busoni
- 14.20 Listino Borsa di Milano**
- 14.30 IL CAVALIERE AVARO**
Opera in un atto e tre scene, dalla tragedia di Pushkin
Musica di **SERGEI RACHMANINOV**
Albert: Lev Kuznetsov; Money Lender: Aleksei Usmanov; Servant: Ivan Budrin; Baron: Boris Dobrin; Duke: Sergej Yakovenko
Direttore **Chennady Rodzhestvensky**
Orch. Sinf. della RAI di Mosca (Ved. nota a pag. 62)
- 15.35 Il disco in vetrina: Le Sinfonie di Johann Christian Bach**
Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6; Sin-

- fonia in re maggiore op. 18 n. 4; Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 6 (Disco: East-Harmonia Mundi)
- 16.20 Musica e poesia**
Johannes Brahms: Quattro Duetti op. 28: Die Nonne und der Ritter (su testo di Eichendorff); Von der Tür (testo di Anonimo); Es rausche das Wasser (su testo di Goethe); Der Jäger und sein Lieben (su testo di Fallersleben) • **Richard Strauss:** Quattro ultimi lieder, per soprano e orchestra: Frühling, September, Beim Schlafengeh'n, su testi di Hermann Hesse; Im Abendrot, su testo di Eichendorff
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17.10 Piccolo trattato degli animali in musica**
Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tacchi**
Prima trasmissione
- 17.40 Jazz oggi**
Programma musicale presentato da **Marcello Rossi**
- 18.05 LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro» - Regia di **Adriana Parrella**
- 18.25 Dicono di lui**
a cura di **Giuseppe Gironda**
- 18.30 Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 18.45 Concerto del violinista Takatoshi Wahami e del pianista Enrico Lini Franz Schubert:** Duo in la maggiore op. 182 • Karol Szymanowski; da «Miti»: La fontana di Aretusa

- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Supersonic**
Dischi a mach due
Logan-Garko: Byrd of prey (Silot Machine) • **Hunter-Stevenson-Gaye:** Dancing in the street (Rita Jean Bodine) • **Small:** Ease on down the road (The Witz) • **Harley:** Make me smile (Steve Harley and Cockney Rebel) • **Pagliuca-Tagliapietra:** Sera (Le Orme) • **Rooney:** Mighty love man (Black Stash) • **Albert:** Feeling (Morris Albert) • **Jean:** Respect (Taboo Combo) • **Carrus:** Per un momento (Gruppo 2001) • **Lindzer-Randell:** Skiing in the snow (Wigan's Ovation John) • **Paxton:** Oh, doctor doctor! (Tom Paxton) • **Dalla-Roversi:** (Momen Colon (Lucio Dalla) • **San:** Flute's wind (Jean Paul and Angeli) • **Chinn-Chapman:** If you think you know how to love me (Smoke) • **Lipari:** Standing room only (Vito Perry) • **Briarco:** La valle dei templi (Pertemp) • **Toussaint:** Shoorah! Shoorah! (Betty Wright) • **Henley-Frey:** One of these nights (The Eagles) • **Chesnut:** Trouble (Elvis Presley) • **Ziglioli-Guarnieri:** Ci vediamo do-

- 19.15 Concerto della sera**
Camille Saint-Saëns: Suite op. 16, per violoncello e orchestra: Prélude - Sérénade - Gavotte - Romance - Tarantelle (Violoncellista **Christine Walaweska** - Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da Elisha Inbal) • **Alexander Glazunov:** Le stagioni, balletto op. 67: Inverno (Introduzione); Il gelo; Il ghiaccio; La grandine; La neve; Gli gnomi) - Primavera (Le zeffireo; Le rose; La danza di un uccello) - Estate (Valzer dei fiordalisi e dei papaveri; Barcarola; Variazioni); Coda) - Autunno (Baccanale; Piccolo adagio; Apoteosi finale; Le baccanti) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)
- 20.15 XVII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN**
Almona Mantero: Musica per Bruno (1973) • **Franco Donatoni:** Espressivo, per oboe, come inglese e orchestra (1973-74) (Solista **Lothar Faber** - Orchestra Nazionale di Francia diretta da Cristofalo Halffter)
(Registrazione effettuata il 24 marzo 1975 da Radio France)

- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30 Festival di Salisburgo 1975**
In collegamento diretto con la **Radio Austriaca**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **LEIF SGERSTAM**
Flautista **Paul Pasmanti**
Soprano **Edita Gruberova**
Mezzosoprano **Heljä Angervo**
Baritono **Robert Kerns**
Luigi Nono: Y su sangue ya viene cantando per flauto e piccola orchestra • **Hans Werner Henze:** Notata della fiaba estrema per soprano, piccolo coro e tredici strumenti (su testi di Elias Morante) • **Gerhard Wimberger:** Memento vivens, canti della morte per mezzosoprano, baritono, tre voci recitanti, coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca
Maestro del Coro **Gottfried Preinfalk**
Al termine: Chiusura

radio

mercoledì 13 agosto

calendario

IL SANTO: S. Ponciano.

Altri Santi: S. Ippolito, S. Cassiano, S. Massimo, S. Redegonda.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,31 e tramonta alle ore 20,45; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,40; a Trieste sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,22; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,19; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 20,08; a Bari sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 19,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, nasce a Troia l'uomo politico Antonio Salandra.

PENSIERO DEL GIORNO: Innamorarsi non è amore. Uno può innamorarsi e odiare. (Dostoevsky).



Leonard Bernstein e sul podio della London Symphony Orchestra nel concerto in onda in collegamento con la Radio Austriaca alle 20,30 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte - Divegazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Oh happy day, Matilda, Always, Diario, Superstition, I sogni di Purcellina, Bensonturkt blues. Blue rondò a la turk, Innocenti evasioni, Minuetto, Ciao mare, Shine shine, Smile, He, 1,06 Bianco e nero: Ritmi sulla tastiera: Samba de Orfeu, Sunrise serenade, L'appuntamento, Stick with it, Poinciana, Sugar Sugar, 1,36 Ribalta lirica: V. Bellini: La Sonnambula: Atto 3°: - Ah, non credea mirarti -; G. Rossini: Semiramide: Sinfonia. 2,06 Sogniamo in musica: Sleepy Land, Infrinit noi, L'amore, La mia musica, September song. Tutte le notti in sogno. 2,36 Palcoscenico girevole: Baubles bangles and beads, Volando via sulla città, Cielito lindo, Prelude to afternoon of a faun, La casa in fondo al paese, Mazurka innamorata. 3,06 Concerto in miniatura: G. Verdi: Quartetto in mi minore per archi. Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga. 3,38 Ribalta internazionale: Amo ancora lei, Mama Lou, I giorni del falò, Liberaçao, Vidi che un cavallo, A place over the sun, Cecilia. 4,06 Dischi in vetrina: Per amore, Voglio ridere, Un'idea, Pensa sorrido e canto, Alle porte del sole, Papillon, Dormitorio pubblico. 4,38 Sette note in allegria: Ruota libera, Voglia di mare, Canzone intelligente, Carmen Brasilia, Molla tutto, Cocco secco, Peanut, Biancastella. 5,06 Motivi del nostro tempo: Ma come ho fatto, Roma capocore, Il cuore è uno zingaro, Salvatore, Un uomo senza una stella, Sotto il carbone, E per

colpa tua, 5,36 Musiche per un buongiorno: E penso a te, Samba de uma nota ao, El condor pasa, The mountain, Titoli, Chi Cha Cha. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2,3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: + 698355, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -, programma di musica leggera in stereo). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notizie - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani: - La Madonna di Tirano -; I Papi degli Anni Santi, di Don Mario Capodacqua - Mane nobiscum di Don Carlo Castagnetti (su FM: 20 - Studio A -, programma di musica classica in stereo). 20,30 Romische Skizzen: Ausflug in die Albaner Berge, von Damasus Bullman OFM. 21,30 W. Rzymie baroku 1650-1675 (Prof. W. Kulawski). 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 En écoutant le Pape. 22,30 Meeting the Christian World. 22,45 incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni - Ad Jesum per Mariam. 23,15 Audiencia general da semana 23,30 Con el Pape en la Audiencia general. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206
18,30-18,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Notturmo in re maggiore, per quattro orchestre: Andante - Allegretto grazioso - Minuetto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Peter Maag) • Hugo Wolf: Serenata italiana (Complesso d'archi - I Musici -)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Joquin Turina: Fandanguillo, per chitarra (Chitarrista Bruno D'Amario Battisti) • Sergei Prokofiev: Il fiore di pietra, balletto - Parte II: Reprodia urlica - Scena e danza di Caterina e degli spiriti del fuoco - Danza russa - Danza zingaresca - Danza di Severyan - Assolo zingaresco e coda generale (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvensky)
- 7 - Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Marcell Poot: Ouverture giocosa (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino) • Umberto Giordano: Il Re-Interludio e Danza del moro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Genaro D'Angelo)
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotta da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 STRUMENTI IN LIBERTÀ
- 8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Beretta-D. M. F. Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Garoglio-Ricchi-Gargiulo: Dolci fantasie (Giovanna) • Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Giordano-Alfieri: Tarantella gelosa (Angela Luce) • Angeleri: Dove giocano i bambini (Angeleri) • Bella: L'arancia non è blu (Marcella) • Cocille-Polizzi-Natili: Angela (I Romani) • Del Turco: Luglio (Maurence Larcange)
- 9 - VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Mario Maranzana
- 11,10 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 - GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Il fascino indiscreto dell'estate

con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè

Testi di Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta

Regia di Genaro Magliulo

14 - Giornale radio

14,05 TUTTOFOLK

14,40 TRISTANO E ISOTTA

Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI

13° puntata
Dinasso Giulio Oppi

Re Marco Vincenzo De Toma

Brangiana Graziella Galvani

Isotta Mariella Zanetti

Ivano Renzo Lori

Primo Barone Gino Manava

Secondo Barone Rino Sudano

Terzo Barone Igino Bonazzi

Tristano Gino Lavagetto

Sagrestano Alfredo Plano

Ogrino Armando Alzelmo

Araldo Stefano Varriale

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 IL DISCO DEL GIORNO

Selezione di novità della discografia classica

Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore op. 12 n. 1, per violino, archi e basso continuo; Allegro - Largo - Allegro (Violinista Arthur Grumiaux - Strumentisti della Staatskapelle - di Dresda diretti da Vittorio Negri) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carlos Kleiber)

(Dischi Philips-Grammophon)

20,10 Revival Anni 30

Presentazione di Ruggero Jacobbi e Paolo Poli

Due dozzine

di rose scarlatte

di Aldo De Benedetti

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Avvocato Tommaso Savelli

Umberto Melnati

Renata Negri

Ing. Alberto Verani

Guatiero Rizzi

Rosina Nerina Bianchi

Regia di Eugenio Salussolia

(Registrazione)

21,50 PERCY FAITH E LA SUA ORCHESTRA

ed inoltre: Angelo Alessio, Anna Bolens, Attilio Ciccotto, Werner Di Donato, Paolo Faggi, Santo Versace

Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

- Invernizzi Formaggio Milione

15 - Riccardo Bertonecchi e Massimo Villa

Presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 - Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

(Replica)

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRETA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro

Regia di Cesare Gligi

- Cedral Tassoni S.p.A.

22,20 NADA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

23 - GIORNALE RADIO

I programmi di domani

- Buonotte

Al termine: Chiusura



Nada (ore 22,20)

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Anna Mazzamauro**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** — Al termine: **Buon viaggio — FIAT**
- 7,40 **Buonigiorno con Gigliola Cinquetti, Paolo Frescura e Il Giardino del Faro**
— **Invernizzi Formaggio Milione**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Puccini: Turandot: Non piangere Liu - (Ten. F. Corelli) - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. F. Molinari Pradelli) ♦ P. I. Ciaikovski: Iolanta. Aria di René (Bs. N. Ghiurov - Orch. « London Symphony » dir. E. Downes) ♦ P. Mascagni: Cavalleria rusticana: Intermezzo (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. F. Vezzizzi) ♦ G. Rossini: Armida: « D'amore al dolce impero » (Sopr. M. Caballé - Orch. e Coro RCA Italiana dir. C. F. Cillario) ♦ C. Saint-Saëns: Samson e Dalila: « Arrêtz ô mes frêres » (Ten. M. Del Monaco - Orch. e Coro del Metropolitan di New York dir. F. Cleve) ♦ G. Meyerbeer: Roberto il Diavolo: « Nonnes, qui reposez » (Bs. C. Siepi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. A. Erede)

- 9,30 **Il fiacre n. 13**
di **Saverio De Montepin** - Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della Rai - 13° episodio
Claudia Varny: Ilaria Occhini; **Giorgio De La Tour-Vaudieu**: Ubaldo Lay; **Renato Moulin**: Franco Graziosi; **L'ispettore Therier**: Ennio Balbo; **Loriot**: Manlio Busoni; **Il dottor Stefano Loriot**: Dante Biagioni; **Il commissario centrale**: Enrico Carabelli; **La domestica di Stefano**: Wanda Pasquini.
Regia di **Leonardo Cortese** (Registraz. — **Invernizzi Formaggio Milione**)
- 9,50 **CANZONI PER TUTTI**
- 10,24 **Corrado Pani** presenta **Una poesia al giorno**
MARG, di **Giorgio Bassani**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Tutti insieme, d'estate**
Riscuotono i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata solo il sole?
Programma condotto da **Stefano Saffiolo** con la regia di **Orazio Gavioli**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Enrico Montesano** presenta: **Baracca e burattini**
Un programma di **Ferruccio Fantone** - Regia di **Massimo Ventriglia**
— **Pasticceria Surgelata Algida**

- 13**,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943)**
Programma di **Francesco Savio**
11. I mostri sacri
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Anna Leonardi**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
— **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**



Lucio Dalla (ore 19,55)

- 19**,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Supersonico**
Dischi a mach due
Braunn: Lonely hearts (Iron Butterfly) ♦ **Turner**: Baby, baby get it on (Tina and Tina Turner) ♦ **Eyers**: I'm on fire (Airbus) ♦ **Gibb**: Wind of change (Bee Gees) ♦ **Liotta**: Goa (Chit. Siro Liotta) ♦ **Smalls**: Cape on down the road (The Wiz) ♦ **Glitter-Leander**: Love like you and me (Gary Glitter) ♦ **Taylor**: Doggy doggy (Bull Dog) ♦ **Venditti**: Ora che sono pioggia (Antonello Venditti) ♦ **De Watt-Horn-Woods**: Shoot your shot (Junior Walker) ♦ **Strett-Banks**: Give me a reason (Jessie Millers) ♦ **Moroder-Belotte**: Need a man blues (Donna Summer) ♦ **Nocenzi-Di Giacomo**: L'albero del pane (Banco) ♦ **Paxton**: Oh, doctor, doctor! (Tom Paxton) ♦ **Capuano-Fraser-Markin**: Life can be an open door (Mario Capuano) ♦ **Lea-Holder**: Raining in my champagne (Slade) ♦ **Zigllio-Guarnieri**: Ci vediamo domani (Gianni Fari) ♦ **Bachman**: Hey you (B.T.O.) ♦ **Chien-Chapman**: If you think you know how to love me (Smokey) ♦ **Casey-Finch**: Honey (I'll live my life for you) (George Mc Crae) ♦ **Dalla-Roversi**: Carmen color (Lucio Dalla) ♦ **Henley-Frey**: One of these nights (Eagles) ♦ **Gnolo-Badstep**:

- Together** (Little Tony) ♦ **Protheroe**: Fly now (Brian Protheroe) ♦ **Senese-Del Prete**: Campagna (Napoli Central) ♦ **Des Parton**: Sad sweet dreamer (Sweet Sensations) ♦ **Sebban-Fratini**: Karate (Karateka) ♦ **Zanon-Janne**: Supersonic band (Jerry Mantron) ♦ **Ellison**: Some kind of wonderful (Grand Funk Railroad) ♦ **Johnson**: Roxette (Dr. Feelgood) ♦ **Whitfield**: Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) ♦ **Jean**: Respect (Tabou Combo)
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replig)
- 21,29 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta: **Popoff**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8**,30 **Concerto**
Muzio Clementi: Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte a 4 mani op. 3 n. 3. Allegro maestoso - Andante (Tempo di Minuetto) (Duo pianistico **Giorgio Gorini-Sergio Lorenzi**) ♦ **Giovanni Battista Ciri**: Duetto in fa maggiore, per violino e violoncello (Revisone Lauro Mallico). Allegro - Andantino - Allegretto (Alfonso Mosesti, violino; Umberto Egadri, violoncello)
- 9 — **Benvenuto in Italia**
- 9,30 **Concerto di apertura**
Antonin Reicha: Quintetto in fa minore op. 99 n. 2, per strumenti a fiato: Larghetto, Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro poco vivace (Quintetto a fiati - Danzi - Frana Vester, flauto; Koen van Stigteren, oboe; Piet Honingh, clarinetto; Brian Pollard, fagotto; Adriaan van Wouderberg, corno) ♦ **Frédéric Chopin**: Duo Notturno op. n. 1 in fa maggiore - n. 2 in fa diesis maggiore (Pianista Adam Harasiewicz) ♦ **Karol Szymanowski**: Sonata in re minore op. 9, per violino e violoncello. Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Finale (Allegro) molto, quasi presto (Franco Lulli, vl.; Enrica Cavallo, pf.)
- 10,30 **La serata di Franco**
César Franck: Corale n. 2 in si minore (Organista Jeanne Demessieux); Trio concertante in fa diesis minore op. n. 1, per violino, violoncello e pianoforte: Andante con moto - Allegro molto - Allegro maestoso (Trio Foerster); Finale, n. 6 da « Six pièces

- pour grand orgue » (Organista Jeanne Demessieux)
- 11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Soprano **Rosetta Pampalini** e **Régine Crespin** - Baritoni **Gino Bechi** e **Sherill Milnes**
Giacom Puccini: Manon Lescaut: « Sola, perduta, abbandonata » (Rosetta Pampalini) - Orch. Sinf. della Rai dir. U. Tansini); **Madama Butterfly**: « Un bel di vedremo » (Rosetta Pampalini - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. L. Molajoli) ♦ **Arrigo Boito**: Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Régine Crespin - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. E. Downes) ♦ **Umberto Giordano**: **Andrea Chénier**: « Nemico della patria » (Gino Bechi) ♦ **Giacom Puccini**: **Il Tabarro**: « Nulla, silenzio » (Sherill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. A. Guadagno) ♦ **Ruggero Leoncavallo**: **I Pagliacci**: « Si può? » (Gino Bechi - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. V. Bellezza) ♦ **Jacques Offenbach**: Les contes d'Hoffmann: « Scintille diamant » (Sherill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. A. Guadagno)
- 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Maderna
Aulodia grande, per flauto e oboe con orchestra (Severino Gazzelloni, flauto; Lotmar Faber, oboe - Orch. Sinf. di Roma della Rai diretta dall'Autore); Music of gaitly, su musiche di W. Byrd, M. Dowland, G. Farnaby e P. Phillip (Orch. Sinf. di Roma della Rai diretta dall'Autore)

- 13** — **La musica nel tempo**
— **LE ARPE D'ORO - DI LISZT**
di **Claudio Casini**
Frantz Liszt: Salmò XIII (Tenore Josef Ratz - Orchestra di Stato Luterana di Coro di Budapest diretti da Miklos Forrai); Dalla « Messa Solenne per la consecrazione della basilica di Gran » - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sheila Armstrong, soprano; Alfreda Hodgson, contralto; Herman Winkler, tenore; Rakoc Okamura, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai diretti da Lorin Maazel - Maestro del Coro Gianni Lazzari)
- 14,20 **Listino** - Borsa di Milano
- 14,30 **INTERMEZZO**
Frans Schubert: Trio n. 1 in si bemol. le maggiore op. 99, per pianoforte, violino e violoncello; Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo - Rondò (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello) ♦ **Omitri Sviatoskovic**: Preludio e Fuga in mi bemolle minore op. 87 n. 14 (Pianista Sviatoslav Richter)
- 15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 104 in re maggiore - London - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro spiritoso (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Otto Klemperer)
- 15,45 **Avanguardia**
Luigi Nono: « A floresta e jovem y cheja de vida », per voci, clarinetto, lastra di rame e nastri magnetici (testo a cura di Giovanni Pirelli)

- 16,30 **Le Stagioni della musica: l'Arcadia**
Georg Philipp Telemann: Suite per liuto ♦ **Etienne Moutin**: Ballet de son Altesse Royale ♦ **André Campra**: Dione, cantata per soprano e orchestra (Rev. B. Voillier)
- 17 — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10 **L'ARTE DELLA VARIAZIONE**
Ludwig van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35, su un tema dell'Eroica, per pianoforte (Pianista Frederic Gulda) ♦ **Charles Ives**: Variazioni su America, per organo (Organista Edward Power Biggs)
- 17,40 **Musica fuori schema**
Testi di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
- 18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**
- 18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,45 **L'opera strumentale e vocale di Georg Philipp Telemann**
Suite in re minore n. 6, per oboe, violino e continuo (Kurt Haumann, oboe; Otto Bächner, violino; Josef Ulsamer, viola da gamba; Wily Spilling, clavicembalo) - Non nobis, Domine, canone a tre (Coro a cappella - Werzburger Bach Chor - diretto da Jena Gunter); Trii Sonata in mi bemolla maggiore, per due violini e continuo (Thomas Brandis e Ulrich Strauss, violini; August Wenzinger, violoncello; Eduard Müller, clavicembalo)

- 19**,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 259 - Haffner - Allegro maestoso, Allegro molto - Andante - Minuetto - Rondò (Allegro) - Minuetto galante - Andante - Minuetto - Adagio, Allegro assai (Cadenza di Thomas Brandis) (Violino solista Thomas Brandis - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm)
- 20,15 **Claude Debussy**
Petite Suite (orchestrazione di Henry Busser): En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard)
- 20,30 **Festival di Salisburgo 1975**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CINQUE SINFONICHE
DIRETTORE E PIANISTA LEONARD BERNSTEIN
Leonard Bernstein: Chichester Psalms per coro, voci di fanciullo e orchestra ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto in sol maggiore K. 453, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegretto, Presto ♦ **Jean Sibelius**: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82: Tempo molto moderato. Allegro moderato - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto
London Symphony Orchestra e **Coro della Gioventù di Vienna**

- Nell'intervallo (ore 21,30 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: **Chiara**
I 4108
- Severino Gazzelloni (12,20)**



radio

giovedì 14 agosto

calendario

IL SANTO: S. Alfredo.

Altri Santi: S. Marcello, S. Callisto, S. Demetrio, S. Atanasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,32 e tramonta alle ore 20,43; a Milano sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20,38; a Trieste sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 20,20; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,17; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 20,06; a Bari sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 19,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1814, viene rappresentato alla Scala di Milano *Il Turco in Italia* di Rossini.

PENSIERO DEL GIORNO: Il bugiardo deve avere buona memoria. (Quintiliano).



Mariella Zanetti è fra i protagonisti di «Tristano e Isotta» (14,40, Nazionale)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 860 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte - Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Un rey de sol, Amicizia e amore, I me mine, My love, La canzone di Maria, Luna rossa, Violinology, G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia, Ti voglio tanto bene, Maggio e tu, Unchained melody, Che vale per me, Agua de mar, 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale: Baila la gamba da «Il Paese dei campanelli», Se la donne voi baciar da «Paganini», Night and day da «Gay divorces», A wonderful gay da «South Pacific», America da «West Side Story», E' l'uomo mio da «Rugantino», Com'è bello volarsi bene da «Enrico 61», I'll never fall in love again da «Promises, Promises», 1,38 Motivi in concerto: Hard to keep my mind on you, Sogno d'amore (Santa Lija), Italia, Vacchia America, French, Pol City, Without her, Tina, 2,06 Le nostre canzoni: La mia poesia, La festa mia, Un nuovo sentimento, Signora Maria, M.I., t.t., amo, I ritornelli inventati, Tranquillità, Scimparcè, 2,38 Pagine sinfoniche: J. Sibelius: Sinfonia in do maggiore n. 7 - op. 105, 3,06 Melodie di tutti i tempi: Canzone d'amore, Silenzio assoluto, The man I love, Fenestra vasca, Vent'anni, Chanson de Marie Madeleine, Kaiserwitzer, Fratello sole sorella luna, 3,36 Allegro pentagramma: Il re del sax, Gira l'amore (Goro bebè), Carnevale cicloro, Emme come marito, Papaveri e papere, Solo al sabato, Fanfara e primavere, C'era una volta un piccolo naviglio, 4,08 Sinfonie e romanze da opere: G. Verdi: Giovanna D'Arco: Sinfonia; J. Massenet: Werther: Atto 3º - Ah, non mi ridentar., G. Puccini: Madama Butterfly: Atto 2º - Un bel di vedremo., G. Verdi: Le forze del destino: Sinfonia, 4,38 Canzoni per sognare: I giorni che non sei qui con me, lo potrai, In fondo all'anima, Piano piano dolce dolce, Col tempo, con l'età e nel vento, Avant de mourir (Vivro),

Bugiardo e incosciente, 5,06 Rassegna musicale: Around the world, Gerota de Ipanema, He, Oratore, Sono cosa tua, Un perdigiorno, 5,36 Musiche per un buongiorno: Quanto è giusto, Love so fine, Incertezza, Swing express, Passeggiando con te, I cadetti di Guascogna, E il vito, L'amour est bieu.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: 083555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi., programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A., programma di musica leggera in stereo), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 Orizzonti Cristiani: Notizie - Problemi d'oggi, di Lalla e Spartaco Lucarini: «Droga, a che punto siamo?», Schede bibliografiche - Mane nobiscum? di Don Carlo Castagnetti (su FM: 20 - Studio A., programma di musica classica in stereo), 20,30 Bericht aus Rom, von Heinrich Ségur SJ, 21,30 Glos Papiezza, Chwila refleksji, 21,45 S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 L'Empire dell'Homme (UNESCO), 22,30 Religious News, 22,46 Incontro della sera: Notizie - Filo diretto con gli emigrati italiani, del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. A. Pongelli - Ad lesium per Mariam, 23,15 Tempa de férias (para os emigrantes) por A. Fontinha e A. Pinheiro, 23,30 El Ferragosto del Afo Santo, 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonin Dvorak: Allegro con brio, dal la Sinfonia n. 8 in sol maggiore (Orchestra - London Symphony diretta da Witold Rowicki) ♦ Franz Schubert: dalla - Sinfonia n. 1 - (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) ♦ Carl Maria von Weber: Jubel Ouverture (Orch. - Philharmonia) ♦ Londra dir. Wolfgang Sawallisch
- 6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claude Debussy: Masques, per pianoforte (Pianista Sergio Fiorentino) ♦ Pablo Sarasate: Zapateado, per violino e pianoforte (Denia Zsigmondi, violino; Elise von Barenly, pianoforte) ♦ Fernando Sor: Rondò per chitarra (Chitarrista Patrizia Rebizzi) ♦ Edouard Lalo: Namouna, suite n. 2 dal balletto: Danze marocchine - Mazurka - La sista - Passo dei cimbali - Presto (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Jean Martinon)
- 7 — Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Gaetano Donizetti: L'ajo nell'imbarazzo: Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatini) ♦ Napoli della RAI diretta da Nino Bonaventura) ♦ Pietro Mascagni: Isabella: Intermzzo (Orch. Sinf. di Siremo dir. Tullio Serafin)
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 STRUMENTI IN LIBERTÀ'
GIORNALE RADIO
8 — Sul giornale di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
8,30 Pallottino-Dalla: Anna bell'Anna (Lucio Dalla) ♦ Costanzo-De Chiara-Morricone: Se telefonando... (Mina) ♦ Bartolotti-Endrigo: Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo) ♦ Di Giacomo-Costa: Luna nuova (Gloria Christian) ♦ Venditti: Ora che sono pioggia (Anto nello Venditti) ♦ Bertolo-Guarneri: 2 giorni di libertà (Anna Identici) Rossi-Carletto: Sorprese (I Nomar) ♦ Argento-Costi-Pace-Panzeri: La piglia (Paul Mauriat)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Mario Maranzana
- 11,10 Le interviste impossibili
Alberto Arbasino incontra Giovanni Pascoli
con la partecipazione di Quinto Parmeggiani
Regia di Mario Missiroli (Replica)
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Attenti a quei tre

Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Giornale radio

14,05 TUTTOLFOLK

14,40 TRISTANO E ISOTTA

Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI

14ª puntata

Un uomo Tullio Valli
Un uomo Vincenzo De Toma
Isotta Mariella Zanetti
Tristano Gino Lavagetto
Ogrino Armando Alzelmo
Segretario Attilio Ciccio

Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

— Invernizzi Formaggio Susanna

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 A QUALCUNO PIACE FREDDO I GRANDI DEL JAZZ
Un programma scritto e realizzato da Alberto Toschi

20,10 RITRATTO D'AUTORE: CARLO ALBERTO ROSSI

20,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1975)

21,10 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia

CONCERTO DE - I SOLISTI VENETI - DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE

Tomaso Albinoni: Sinfonia in sol maggiore, per archi; Allegro - Andante - Presto ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, per mandolino e archi; Allegro - Largo - Allegro (Mandolino solista Bonifacio Bianchi) ♦ Giuseppe Tartini: Concerto in la maggiore D, 96 per violino e archi; Allegro - Adagio - Presto - Largo, Andante (Violino solista Piero Toso)

15 — Riccardo Bertocelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

21,45 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il principe galeotto

Lettere dal «Decameron» di Giovanni Boccaccio
13. I carboni di San Lorenzo
Giugliola Cinquetti canta il rispetto dei messaggi

Musiche originali di Carlo Frjese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello

Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagnura, A. Caciagli, R. Cucciolla, C. Ceipa, M. Gilla, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega
Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti, e lontani
Regia di Armando Adolgio

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Maresa Ward** Nell'intervallo. **Bollettino del mare** (ore 6,30) **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Viaggiamento con Fred Bongusto, Labelle e Daniel Sentrice Ensemble**
La più bella del mondo, Space children, Abra-Kad-Abra, Sadi sei lei, It took a long time, Aguador, Che bella idea, Lady marmalade, Un sospiro, Il più bello e il peggiore, All girl band, Per Elisa, Ancora un po' con sentimento
- **Invernizzi Formaggino Susanna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30** **Il fiacre n. 13**
di **Saverio De Montepin**
Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- 14° episodio**
Renato Moulin Franco Graziosi
L'ispettore Thefer Ennio Balbo
Il dottor Stefano Loriani Dante Biagioli
Ester Derriex Antonella Della Porta
Il direttore di polizia Orso Maria Guerrini

- 13** **Giornale radio**
- 13,35** **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
- **Pasticceria Surgelata Algida**



Fred Bongusto (ore 7,40)

- 19** **RADIO SERA**
- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Casey-Finch: Get down tonight (K. C. and the Sunshine Band) • **Bristol-Fuqua-Coggins**: Pucker up buttercup (Junior Walker) • **Holland-Dozier**: Take me in your arms (The Doobie Brothers) • **Cialkowski-Elab**: Mariachi Love concert (Gluck Track) • **Gaetano**: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • **Seur Robinson**: We'll belong (Los Bravos) • **John-Taupin**: Courtains (Eton John) • **Kluger-Avion-Vanguard**: A.I.E. (Black Blood) • **Fossati-Prudente**: Come closer to me (Fred Bongusto) • **Borraso**: Brasil (Ritchie Family) • **Preston-Fisher**: You are so beautiful (Joe Cocker) • **Zanon-Janne**: Supersonic band (Jerry Mantron) • **Tomassini**: La mia vita (Ut) • **Johnson**: Roxette (Dr. Feelgood) • **Farras-Stewart**: Come closer to me (Fred Bongusto) • **Young**: Only you can (Fox) • **Sorrenti**: La tue radici (Alan Sorrenti) • **Clarke**: In the morning (Ken Hensley) • **Gibb**: Bee Gees (Edge of the Universe) • **Mc Coy**: The huete (Van Mc Coy and the Soul City Symphony) • **Pareti-Vesichioni**: Che sarà (Renato Pareti) • **Carstarphen-Mc Fadden Whitehead**: Bad luck (Harold Melvin and the Bluenotes) • **Carrack**:

- Il commissario centrale
Enrico Carabelli
Giancarlo Padovan
Enrico Bortorelli
Il commissario del paese
Nino Scardina
Il medico del paese
Sebastiano Calabrò
Germano Longo
Giulio Elzio Busso
ed inoltre: **Mario Cassigoli, Paolo Falace, Bruno Marinelli**
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)
— **Invernizzi Formaggino Susanna**
- 9,50** **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,24** **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
ANNUNCIAZIONE
di **Rainer Maria Rilke**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattafiores** con la regia di **Orazio Gavio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- 14** — **Su di giri**
(Esclusivo Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **IL CANTANAPOLI**
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,35** **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angeli**
- How long (Ace) • **Pankow**: Old days (Chicago) • **Camisasca**: Himalaya (Juri Camisasca) • **Albrecht-Cunningham**: Highway five (Karthago) • **Paxton**: Oh, doctor doctor (Tom Paxton) • **Fraser-Meakin-Capugno**: Let's work it out (Andy Fox) • **Bowie**: Young americans (David Bowie) • **Jean**: Respect (Tabou Combo) • **Resnick-Lavine**: Yummy yummy yummy (Pipkins) • **Macacluso**: Love do me right (Rockin' Horse)
- **Brandy Florio**
- 21,19** **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— **Pasticceria Surgelata Algida**
- 21,29** **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**

3 terzo

- 8,30** **Grandi interpreti GALINA VISTNEVSKAJA e MSTISLAV ROSTROPOVICH**
Piotr Illich Ciaikovski: Tre Liriche - Perché • op. 6 n. 5 (testo di Heine) - Canti d'autunno, op. 57 n. 2 (testo di Tolstoj) - Notte, op. 73 n. 5 (testo di Rathaus) • **Benjamin Britten**: L'eco del poeta (testo di Pushkin). L'eco - Il mio cuore - Angelo - L'usignolo e la rosa - Epigramma - Versi scritti in una notte insonne
- 9** — **Benvenuto in Italia**
- 9,30** **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista John Lill) • **Antonio Bazzini**: Quintetto in fa maggiore, per archi: Allegro - Adagio appassionato di Scherzo - Finale (Quintetto Bócherini: Pina Carmirelli e **Luigi Olivieri**, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli)
- 10,30** **La settimana di Franck**
César Franck: Les Djinns, per pianoforte e orchestra (Pianista Franitsek Maxian Orchestra Filarmónica Sinfonica diretta da Jean Fournet); Sonata in la

maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben marcato - Allegro - Rescitivo fantasia - Allegretto poco mosso (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte); Il cacciatore maledetto, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,40 Il disco in vetrina

Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione, per pianoforte: Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tullereta - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna sulle zampe di gallina - La grande porta di Kiev; Gopak; Una lacrima (Pianista Yuri Boukoff) (Disco CBS)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Mario Peragallo: Concerto per violino e orchestra: Sostenuto e vigoroso, Allegro - Andante, molto moderato - Allegro moderato, quasi scherzando (Violinista Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Maria Giulini) • **Giuseppe Sinopoli**: Numaid (Lothar Faber, oboe, oboe d'amore, corno inglese e musette; Latz Wittlich, pianoforte, celesta e clavicembalo)

- 13** — **La musica nel tempo**
VECCHIE CARTOLINE DAL CAIRAIBI E DALLE ANTILLE
di **Sergio Martinotti**
Louis Moreau Gottschalk: Sinfonia n. 1 - Night in the Tropics; • **Andante** - Allegro moderato (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel); Souvenir de Porto Rico: Le bananier - Ojos criollos - Bambola (Pianista Eugene List) • **Gamille Saek Saens**: Havanese op. 83, per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da William Steinberg) • **George Gershwin**: Ouverture cubana (Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Adrian Boult) • **Aaron Copland**: El salon Mexico (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 14,20** Fogli d'album
- 14,30** **Presenza religiosa nella musica**
Ludwig van Beethoven: Messa in do maggiore op. 86 (Gian Piero Faini) • **prano**: Luisella Ciaffi Ricagno, contralto; Lajos Kozma, tenore; Ugo Trama, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretta da Mario Rossi - Maestro del Coro Roberto Goitre)
- 15,15** **CONCERTO SINFONICO**
Dittore
Otto Klemperer
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese in fa maggiore n. 1:

Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Polacca (- Philharmonia Orchestra) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia in re maggiore K. 385 - **Haffner**: Allegro con spirito - Andante - Minuetto e Trio - Finale (Orchestra - Philharmonia - di Londra) • **Anton Bruckner**: Sinfonia n. 6 in la maggiore: Maestoso - Adagio - Scherzo (Con moto, moderato) - Finale (Allegro ma non troppo) (Orchestra - New Philharmonia)

17 — **Piccolo trattato degli animali in musica**
Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi**
2° trasmissione: • **Animali in pelliccia o in abito da cerimonia**

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**

18,25 **IL JAZZ E I SUOI STRUMENTI**

18,45 **Frédéric Chopin**
Andante spianato e Polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra (Pianista Stefanika Halina Czerny - Orchestra Nazionale Filarmónica e Sinfonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki)

— **Carl Maria von Weber**
Concertino per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Clarinetista David Clozer - Orchestra - Innsbruck Symphony - diretta da Robert Wagner)

- 19** **Concerto della sera**
Johann Pachelbel: Fuga in re minore (Organista Marie-Claire Alain) • **Francois Couperin**: Sonata in mi minore - La Française - Gravement; Gayement; Gravement; Gayement; Gravement; Vivement; Gayement - Allemande; Courante I; Courante II; Courante; Sarabande; Gigue; Chaconne; Gavotte; Menuet (Frans Vester; flauto; Marie-Liesbeth, violino - Quartetto di Amsterdam: Frans Brüggem, flauto; Jaap Schröder, violino; Anner Bylma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • **Louis Spohr**: Doppio quartetto in mi minore op. 87, per archi: Adagio; Allegro - Andante - Scherzo - Finale (Allegro molto) (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)
- 20,15** **Arnold Schoenberg**
Pelées und Méisande, poema sinfonico op. 5 da Maurice Maeterlinck (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** **Festival di Salisburgo 1975**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GHILELS
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 79: Presto, alla te-

desca - Andante - Vivace; Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a Les adieux - Adagio (L'adieu) - Andante espressivo (absence) - Vivacissimamente (Le retour); Sonata in mi minore op. 90: Vivo e con molto sentimento ed espressione - Non troppo mosso e molto cantabile • **Franz Liszt**: Sonata in si minore
Al termine: Chiusura



Emil Ghilels (ore 21,30)

radio

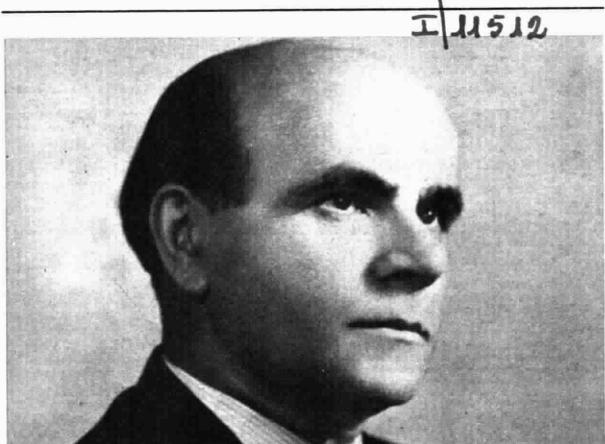
venerdì 15 agosto calendario

IL SANTO: S. Tarascio.

Altri Santi: S. Arnolfo, S. Stanislao.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,33 e tramonta alle ore 20,42; a Milano sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 20,36; a Trieste sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,19; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 20,16; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,05; a Bari sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 19,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1771, nasce ad Edimburgo lo scrittore Walter Scott.
PENSIERO DEL GIORNO: La chiacchiere non cuociono il riso. (Proverbio cinese).



Il compositore Valerio Vannuzzi è «Musicisti italiani d'oggi» in onda fra i protagonisti della trasmissione alle ore 12,20 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte - Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Ebb tide, Amarcord, Scarborough fair, Imagine, Uncheined melody, R. Schumann: Scherzo della «Sinfonia n. 2», G. Mahler: Adagio della «Sinfonia in do diatonica minore n. 5», Tema Mozart (trascr.); Umanamente uomo: il sogno, Bach (trascr.); In the mood for Bach, Quinto anaeco, Concerto d'adieu, Sleepy Lagoon, 1,06 Intermessi e romanze da opere: F. Delius: A village Romeo and Juliet; Intermesso: G. Verdi: Aida: Atto 3°: «O celi azzurri»; G. Puccini: Madama Butterfly; Intermesso: Atto 3°: 1,36 Musica dolce musica: Rocket man, Eyes of love, Love a theme, La mer, Adeleide, Manteca, 2,06 Giro del mondo in microsco: My way, Old man river, Era de maggio, Que rest-til de nos amour, Manha de Carnaval, Moonlight in Vermont, Airport love theme, 2,36 Contrasti musicali: Midnight cowboy, Chega de saudade, Faveita vascia, Noi due nel mondo e nell'anima, La maladie d'amour, Eleanor Rigby, Oklahoma Medley, 3,06 Pagine romantiche: I. Albeniz: Leyenda; V. Bellini: L'abbandono (Arietta); B. Bartok: Melodia dalla «Sonata per violino solo»; J. Brahms: Fuga in la bemolle minore 3,36 Abbiamo scelto per voi: Where or when, It could happen to you, Greenleaves, La chanson pour Anna, Love letters, Autumn in New York, Lara's theme, Neerness of you, 4,06 Parata d'orchestra: Leaving on a jet plane, The wright foots, Sleepy shone, Mozart (trascr.); Theme from Piano Concert n. 21, The long dull, Summer of '42, Wandrin' star, People, 4,36 Motivi senza tramonto: More, Moon in Rouge, Long ago and far away, Tornerai, Time on my hands, Firenze sogna, L'ame des poetes, 5,06 Divagazioni musicali: Vecchia Europa, To sir with love, La lontananza, Blow in the wild, The time for love is anytime, Insieme, Ode per Soledad, Raffaella, 5,36 Musica per un

buogiorno: Fiddler on the roof, Here's to you, Friends, Remember that I love you, Spirit of Summer, Honey, Norwegian wood.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 In collegamento RAI: S. Messa Italiana, con omelia di P. Raimondo Spiazzi, 10,30 Liturgia Orientale, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Speciale Radiodomenica: Anno Santo, Anno di pace 12,45 Musical Rendez-vous: «Litaniae Lauretanae» di W. A. Mozart, conducted by Siegfried Koessler, 13,15 Discografia, a cura di Massimo Lalla: «Magnificat» di A. Vivaldi, 13,45 Concert for a Feast Day: Music of: Vivaldi, Monteverdi, Verdi, Conducted by A. Duhamel, A. Lewis, R. Wagner (su FM: 14,30 «Studio A», programma di musica leggera in stereo), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi, 17,40 Liturgia Ucraina (su FM: 20 «Studio A», programma di musica classica in stereo), 18,30 Orizzonti Cristiani: Elevazione Spirituale, di Mons. Fiorino Tagliareri, 20,30 Meditation with Fast, von Damasus Bullman OFM, 21,30 Reflekaja dia chovych, (D. Sosnovska), Chvilja refleksji, 21,45 S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Fête de l'Assomption, 22,30 Scripture for the Layman - The Assumption of Mary - 22,45 Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani, 23,15 «Una voz amiga» (dedicato aos enfermos), por A. Fontana, 23,30 Antologia del canto mariano, 24 Replica di Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (Il parte)
Jean Philippe Rameau: Concerto en sextour n. 1 (Orchestra da camera - Hewitt - diretta da Maurice Hewitt) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy; Mietto, dalla «Sinfonia n. 1 in do maggiore» (Orchestra - New York Philharmonic - diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Ermanno Wolf Ferrari: Le donne curiose: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Manno Wolf Ferrari) ♦ Jacques Meyerbeer: Il Profeta; Marcia d'incoronazione (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ephrem Kurz) Almanacco

6,25

MATTUTINO MUSICALE (Il parte)
Hector Berlioz: La sfilanzione di Faust: Danza delle Sfilidi (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch) ♦ Maurice Ravel: Sonatine per pianoforte (Pianista: Walter Gieseking) ♦ Isaac Albeniz: Catalogne, suite popolare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis) ♦ Hector Villa Lobos: Preludio n. 4 in mi minore (trascrizione di Andrés Segovia) (Chitarrista Patrizia Rebizzi) ♦ Felix Weingartner: Serenata per orchestra d'archi (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia)

7,10

Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20

Una commedia in trenta minuti
SOCRATE IMMAGINARIO
di Fernando Galiani
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
con Nino Taranto
Regia di Gennaro Magliulo

14 —

PIERINO E SOCI
Un programma di Guido Castaldo condotto da Bruno Lauzi
Realizzazione di Fabrizio Caleffi

14,40

TRISTANO E ISOTTA
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
15ª puntata
Tristano Gino Lavagetto
Isotta Mariella Zanetti
Primo Barone Gino Mavara
Secondo Barone Rino Sudano
Terzo Barone Igino Bonazzi
Re Marco Vincenzo De Toma
Branqania Graziella Galvani
ed inoltre: Paolo Faggi, Anna Bo-

19 — GIORNALE RADIO

19,15

Ascolta, si fa sera
19,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1975)

20 —

Manifestazioni musicali per l'Anno Santo
Dalla Chiesa di S. Ignazio in Roma
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Zoltan Pesko

Franz Liszt: Christus, oratorio in tre parti per soli, coro, organo e orchestra: Prima parte «Oratorio di Natale»: Introduzione «Rorate coeli desuper et nubes pluant iustum; apertura terra et germinet Salvatorem» Pastorale e annuncio angelico «Angeli Domini ed pastores etc.» - Stabat Mater speciosa «In diebus illis: Pater noster» - Ecce stella, quem viderant»; Seconda parte «Dopo l'Epifania»: Le Beattitudini «Beati pauperes spiritu» - La prebiana: Pater noster - La fondazione della Chiesa - Il miracolo «Et ecce motus magnus factus est in mari» - L'ingresso in Gerusalemme - Hosanna, benedictus, qui venit in nomine Domini»; Terza parte «Passione e Resurrezione»:

7,35 STRUMENTI IN LIBERTÀ'

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30

LE CANZONI DEL MATTINO
Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) ♦ Panzeri-Pilat-Conti: A far l'amore con te (Iva Zanicchi) ♦ Damiani-Pieretti-Nicorelli: Quando c'eri tu (Little Tony) ♦ Ferrarini-Pallavicini-Mescoli: Amare due volte (Gilda Giuliani) ♦ Affieri-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Gergo Brun) ♦ Piccoli: E stelle stan piovendo (Mia Martini) ♦ Vecchioni-Pareti: Musicante (I Nuovi Angeli) ♦ Testa-Femijio: Io tarò di più (Frank Pourcel)

9,20 Musica per archi

9,30

Santa Messa
in lingua italiana
In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Raimondo Spiazzi

10,15

VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Mario Maranzana
11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12,10

Quarto programma
Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

lens, Renzo Lori, Werner Di Donato, Santo Versaci, Stefano Variante, Tullio Viali, Attilio Ciclotto, Franco Passatore
Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

— Invernizzi Tostine

15 — Riccardo Bertonecchi e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI
Allestimento di Grazia Coccia

16 —

Il girasole
Programma mosaico
a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 —

ffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,35

Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

«Tristia est anima mea» - «Sabot Mater dolorosa» - «O filii et filiae» (Inno pasquale) - Resurrexit; «Christus vincit» (Felicity Palmer, sopr.); Bianca Maria Casoni, mezzos.; Ezio Di Cesare, ten.; Siegmund Nimsgern, bar.; Robert Amis, ten.; Hage, bar.; Giuseppe Agostini, org.

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro Gianni Lazzari
Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

Al termine: La città di Petra
Conversazione di Giovanni Passeri

22,20

NADA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Armando Adoligo

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Anna Mazzamauro**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Joan Baz, Franco Califano e James Last**
— *Invernizzi Tostine*
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Aida: Ritorna vincitore - (Sopr. Virginia Zeani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • **Giuseppe Puccini: La Bohème**: «Vecchia zimera» (Bs. Giulio Neri - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Arturo Basile) • **Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore**: «Una furtiva lacrima» (Mirella Freni, sopr.: Nicolai Gedda, ten. - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Francesco Molinari Pradelli) • **Giuseppe Verdi: I Lombardi alla Prima Crociata**: «O Signore dal tetto natio» (Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Alberto Erede) • **Jules Massenet: Thais**: «Te souvenir-il du lumineux voyage?» (Morte di Thais) (Dorothy Kirsten, sopr., Robert Merrill, bar. - Orch. della RCA Victor Symphony dir. Jean Paul Morley) • **Georges Bizet: Carmen**: «C'est toi! C'est moi!» (Pie Tassarini, sopr.: Franco Corelli, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

- 13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE**
— *Noi + deodorante*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Pasticceria Surgelata Algida*
- 13,45 Musica per un giorno di festa**
- 15 — IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943)**
Programma di Francesco Savio
12. Parlano gli attori di Teatro
- 15,30 Bollettino del mare**
- 15,35 CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
- 17,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
(Replica)
— **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Harley: Make me smile (Steve Harley and Cockney Rebel) • **Albrecht-Curningham: Highway five** (Karthago) • **Sweet: Fox on the run** (The Sweet) • **Chopin-Elab Reverber: Studio** op. 10 n. 3 (Reverber) • **De Gregori: Rimmel** (Francesco De Gregori) • **Lizzer-Randell: Skiing in the snow** (Wigga Ovation) • **Jones-Bell: Private number** (Babe Ruth) • **Cassey-Finch: Honey** (I'll live my life for you) (George Mc Crae) • **Smag: Case on down the road** (The Wiz) • **Bickerton-Waddington: I can do it** (Rubettes) • **Albert: Feelings** (Morris Albert) • **Rooney: Mighty love man** (Black Stash) • **De Gregori-De André: Canzone per l'estate** (Fabrizio De André) • **Logan-Garco: Byrd of prey** (Slot Machine) • **Capuano-Fraser-Meakin: Life can be an open door** (Mario Capuano) • **Janne-Zanon: Supersonic band** (Jerry Mantron) • **Salemi-Ferri-Napolitano: Senza discutere** (I Nomadi) • **White: I'll do for you anything you wan me to** (Barry White) • **Chinn-Chapman: If you think you know how to love me** (Smoke) • **Braun: Lonely hearts** (Iron Butterfly) • **Farres-Stewart: Come closer to me** (Fred Bongusto) • **Henley-Frey: One of these nights** (Eagles) • **Blackwell-Preasley: Don't be cruel** (Mike Berry) • **San: Flute's wind** (Jean Paul and Angellique) • **Camisassa:**

- 9,30 Il fiacre n. 13**
di **Saverio De Montepin**
Adattamento radiofonico di **Leonardo Cortese**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 15^a episodio
Renato Moulin Franco Graziosi
Loriot Manlio Busoni
Enrico De La Tour-Vaudieu Andrea Lala
- Berta** Maria Grazia Sughli
Il dottor Stefano Loriot
- Dante Biagioli**
Una infermiera **Anna Maria Sanetti**
Il maggiordomo Giuseppe Pertile
Il custode dell'ospedale Giovanni Rovini
- Regia di Leonardo Cortese**
(Registrazione)
— *Invernizzi Tostine*
- CANZONI PER TUTTI**
Giornale radio
- 10,30 Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattafiores** con la regia di **Orazio Gavioli**
- 12,10 Milano, Roma, Napoli canzoni per tre città**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
- 19,30**
- 
- Renzo Arbore (ore 17,35)**

- Himalaya** (Juri Camisassa) • **Whitfield: Walk out the door** (If you wanna (Yvonne Fair)) • **Ketelby-Weiss-Peretti-Creatore: Take my heart** (Jacky James) • **Biraco: La valle dei templi** (Perigee) • **John-Taupin: Meal ticket** (Elton John) • **Colombus: Milky ways** (Colombus) • **Brunson: Party is a groovy thing** (Peopies Choice) • **Whitfield-Harris: Earthquake shake** (Undisputed Truth)
- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Pasticceria Surgelata Algida*
- 21,29 Mario Luzzatto Fegiz presenta: Popoff**
— *Baby Shampoo Johnson*
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 Chiusura**

3 terzo

- 8,30 Concertino**
Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore (Willi Boskowski, vl.; Rudolf Strenig, vla; Robert Scheiwein, vc) • **Richard Strauss: Dali - Sonata in mi bemolle maggiore** op. 18 per violino e violoncello • **Finale** (Josef Sivo, vl.; Rudolf Buchbinder, pf) • **Paul Hindemith: Andantino grazioso - Fuga, della - Sinfonia in si bemolle maggiore** per concert band (Comp. di altri strumenti a fiato) • **George Eastman** di Rochester dir. Frederik Fennell)
- 9 — Benvenuto in Italia**
- 9,30 Concerto di apertura**
Francis Poulenc: Suite française (d'après Claude Gervais) • **Bransle de Bourgogne - Pavane - Petite marche militaire - Compiante - Bransle de Champagne - Sicilienne - Carillon** (Orchestra di Parigi diretta da Georges Prêtre) • **Bohuslav Martinu: Doppio Concerto** per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani: Poco allegro - Largo, Andante, Adagio • **Pietro, Poco moderato, Largo** (Jan Pánek, pianoforte; Josef Hajduk, timpani) • **Orchestra di Parigi** diretta da Karel Sejna) • **Bela Bartok: Kossoth, poema sinfonico** op. 2 (Orchestra Sinfonica di Budapest diretta da György Sebök)
- 10,30 La settimana di Franck**
César Franck: Grand Pièce symphonique, n. 2 da - Six Pièces pour grand orgue • (Organieta André Mar-

- 13 — La musica nel tempo PRAGA A DUE FACCE**
di **Edward Neill**
Ysa Krasa: Sinfonia n. 2 in do diesis: Molto allegro - Scherzino - Allegro molto, quasi presto - Allegro moderato - Allegro molto (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • **Victor Kalabis: Quartetto n. 2** op. 19: Prologo. Adagio molto, molto quieto - Allegro molto - Andante. Tempo primo - Epilogo. Adagio (Quartetto Vlach); Sinfonia n. 2 • **Sinfonia Pacia**: Andante moderato - Allegro molto e drammatico - Andante molto quieto - Allegro comodo e giocoso (Orchestra Sinfonica della Radio di Praga diretta da Martin Turnovsky)
- 14,20 FUGLI D'ALBUM**
- 14,30 ARTURO TOSCANINI: riascoltiamoci**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 • **Italiana** • (Registrazione effettuata alla Carnegie Hall - il 28 febbraio 1954) • **Richard Strauss: Till Eulenspiegel**, op. 28 (Incisione del 4 novembre 1952)
- 15,15 Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa - Assumpta est Maria: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I e II • (Choir of St. John's College of Cambridge - diretto da George Guest)
- 15,50 Ritratto d'autore: Carl Nielsen (1865-1931)**
Carl Nielsen: Sogno di una Saga

- 19,15 Concerto della sera**
Anonimo del XVI secolo:agliardi (Lutista Paolo Possied) • **Allredo** (Flauto: Barcarola e Scherzo, per flauto e pianoforte (Marilena Kessick; Flauto: Bruno Canino) • **Friedrich Kuhlau: Sei Sonate** op. 55: n. 1 in do maggiore (Allegro vivo) - n. 2 in sol maggiore (Allegretto); Canabile; Allegro) - n. 3 in do maggiore (Allegro con spirito; Allegretto grazioso) - n. 4 in fa maggiore (Allegro non tanto; Andantino con espressione; Alla polacca) - n. 5 in re maggiore (Tempo di marcia; Allegro assai) - n. 6 in do maggiore (Allegro maestoso; Minuetto; Finale) (Pianista Lya De Barberis)
- 20,15 EUROJAZZ**
Selezione dal Festival del jazz di Pori (Finlandia)
- 20,45 L'età dell'acciaio**
Conversazione di Antonio Bandera
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Orsa minore**
- Crociera dimenticata**
Radiodramma di **Roger Vitrac**
Traduzione di **Pia D'Arborea**

- 11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 11,40 Concerto da camera**
Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore - Trio zingaro • op. 73 n. 2: Andante - Poco adagio cantabile - Rondo all'ungherese (Jacques Thibaut, violino; Pablo Casals, violoncello; Alfred Cortot, pianoforte) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto** in do minore K. 406 per archi: Allegro - Andante - Minuetto in canon - Velegra (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello; Cecil Aronowitz, altra viola)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Alberto Bruni Tedeschi: Concerto n. 3 per orchestra (omaggio a Rudolf Diesel) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretta da Renato Pradella) • **Valerio Vannucci: Burlesca, dalla Suite** in re tempi • **Novelle toscane** • (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretta da Armando Gatto); **Fiere di bosco - Insonnia** (su versi di Mauro Pace) (Tirreno Toscano Spade, soprano; Ermelinda Magnetti, pianoforte); **Adagio, per viola e pianoforte** (Luigi Alberto Bianchi, viola; Enrico Cortese, pianoforte)

- op. 39 (The New Philharmonia Orchestra diretta da Jascha Horenstein); **Concerto per clarinetto e orchestra** (Clarinettista Josef Deak) • **Orchestra Philharmonia** (Hungarica, diretta da Othmar Maga); Sinfonia n. 5, op. 50 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 17 — L'ARTE DELLA VARIAZIONE**
Max Reger: Variazioni su un tema di Johann Sebastian Bach op. 81 per pianoforte (Pianista Willi Stech)
- 17,35 Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti - Danza delle Sifidi - Marcia ungherese** (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • **Charles Gounod: Faust: La notte di Valpurgis (Valzer - Insieme - Danza delle Nubiane - Danza di Cleopatra - Danza delle fanciulle troiane - Danza di Elena Baccanale)** (Orchestra del Teatro del Covent Garden diretta da Alexander Gibson)
- 18,05 SERGEI RACHMANINOV: compositore e interprete**
Frédéric Chopin: Valse in do diesis minore op. 63 n. 3; **Mazurka** in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1; **Scherzo n. 3** in do diesis minore op. 39 (Pianista Sergei Rachmaninov) • **Sergei Rachmaninov: Sinfonia n. 3** in do minore op. 44 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Sergei Rachmaninov)
- 18,55 DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

- Compagnia di prosa di Torino della RAI
- François Marion** Raoul Grassilli
Catherine Marquis Marina Dolfin
Pierre Savart Iginio Bonazzi
Antoinette Ida Meda
Sua madre Luisa Aluigi
Maurice Gigi Angellino
- Il comandante della nave**
Giulio Oppi
- Il signore Merminet** Loris Zanchi
La signora Merminet
Anna Maria Alegiani
Il barman Natale Peretti
Una coppia di innamorati
Susanna Maronetto
- Franco Vaccaro**
Il direttore di sala Alberto Ricca
Un cameriere Ferruccio Casacci
La moglie di François
Ivana Erbetta
- Il marito di Catherine**
Franco Vaccaro
- Il dottore** Augusto Soprani
ed inoltre: Clara Droetto, Silvana Lombardo, Pier Paolo Ulliers
- Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)
- 22,25 Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

radio

sabato 16 agosto

calendario

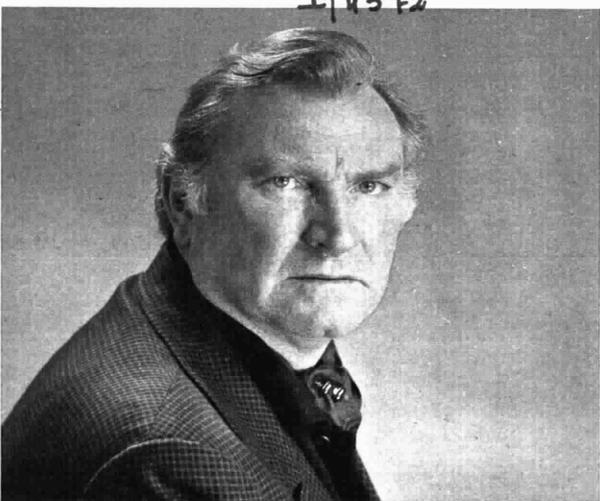
IL SANTO: S. Stefano d'Ungheria.

Altri Santi: S. Gioacchino, S. Tito, S. Diomede, S. Rocco.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,40; a Milano sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 20,35; a Trieste sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,17; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 20,14; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20,04; a Bari sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 19,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1432, nasce a Firenze il poeta Luigi Pulci.

PENSIERO DEL GIORNO: Si salva dal pericolo solo chi vigila anche quando è sicuro. (Publio Siro).



Nicola Rossi Lemeni è Astrologo nel « Ciarlato » di Puccini (14,30, Terzo)

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Musica per tutti: Ciaikovski (libera trascriz.); Andaluca, Waltz of the Flowers, Ojca' la senhor vinho, Hold on I'm comin', Spinning wheel, Porta Romana, Crazy words, I'm coming home, C. Saint-Saëns: Danza macabra op. 40, The yellow robes of Texas, Can't take my eyes off you, Io l'ho incontrato a Napoli, Ja-da, Un po' di te, 1,06 Canzoni italiane: Il tempo d'impazzire, Bemmo gente da gorgata, Chi mi manca è lui, La rondine e l'angelo, Mistero, Perché ti amo, La musica non cambia mai, 1,36 Divertimento per orchestra, Bizet (libera trascriz.): Carmen, Bluesette, Fiddle fiddle, La Dixieland, American Patrol, Brazil (Acquarela do Brazil), Here I am, Baby, 2,06 Mosaico musicale: Cast your fate to the wind, This guy's in love with you (This girl's in love with you), Quando mi dici così, Sabor a me (Be true to me), Les temps nouveaux, Joyce's samba, Stasera sì, Seventy'six trombones, 2,36 La vetrina del melodramma: G. Verdi: Aida: Atto 3° - O cieli azzurri -, 3,06 Per archi e ottoni: Seul sur son étoile (It must be him), I only have eyes for you, El camino real, Change partner, If I thought you'd ever change your mind, Mrs Robinson, My special Angel, 3,36 Galleria di successi: People, The cat, Après l'amour, Obladi Obladé, Dettiaggi, Far niente, Smoke gets in your eyes, Hymne à l'amour, 4,06 Rassegna di interpreti: P. J. Tchajkovsky: Dumka: Scene russa op. 59, N. Paganini: 3 capricci: op. 1 (n. da 6 a 6), 4,36 Canzoni per voi: Zana, Il fiume corre e l'acqua va, Chi sarà, Bless you, Pais tropical, Quel signore del piano di sopra, High heel sneakers, 5,06 Pentagramma sentimentale: Please, Comme

d'habitude, Moonlight in Vermont, For once in my life, Alfie, Harbor lights, Mover de amor, 5,36 Musiche per un buongiorno: Vanessa, Cara de pajaso, Rose Garden, Whistle while you work, Bach's lunch, You keep me hangin' on, Pata Pata, The donkey serenade.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1° e 2° Edizione - a. 696355, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -, programma di musica leggera in stereo), 14,30 Radiogiornale in italiano; 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro - - La liturgia di domani -, di P. Gualberti: Giachi - Mang nobiscum, di Don Carlo Castagnetti (su FM: 20 - Studio A -, programma di musica classica in stereo), 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, von Albert Brandenburg, 21,30 Wakacje z Bogiem: Cwila refleksji, 21,45 S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Cantique à Notre Dame, 22,30 News Round-up, 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Tommaso Federici; - Scrittori non cristiani - - Ad laesum per Mariam, 23,15 Liturgia da Palavra, per J. Solano, 23,30 Situaciones y comentarios, 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 8 con tromba; Adagio; Allegro; Adagio; Allegro vivace - Adagio; Allegro apicato (Tromba Don Smithers - Complesso «I Musici») - Domenico Cimarosa: Penelope: Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Rino Majone) - Jarmir Weinberger: Polka e Fuga, dall'opera - Schwanda, il suonatore di flauto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)
- 6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Emmanuel Chabrier: Valzer romantico, per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista) - Manuel de Falla: Danza spagnola, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) - Ernesto Halitler: Madrigale per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) - Pietro Mascagni: Iris: Inno del sole (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolta)
- 7 - Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Georg Friedrich Haendel: Gavotta (Orchestra da camera - Jean-Francois Paillard - diretta da Jean-Francois Paillard) - Julien Aguirre: Due Danze argentine: La huella - El gato (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Juan José Castro) - Richard Wagner: Rienzi: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da

- George Szell) - Antonin Dvorak: Largo, dalla Sinfonia n. 5 - Dal Nuovo Mondo - (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) - Sergei Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile: Mattino - Corse e salti - Valzer - Pentimento - Marcia - La sera - La luna sta sopra i prati (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Massimo Padellani)
- 8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
9 - VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Mario Maranzana
11,10 Le interviste
Impossibili
Vittorio Sermonti incontra
Marco Aurelio
con la partecipazione di Carmelo Bene
Regia di Vittorio Sermonti (Replica)
11,40 MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
12 - GIORNALE RADIO
12,10 I successi di
nastro di partenza
Rassegna delle più belle canzoni dell'anno
- Prodotti Chicon

13 - GIORNALE RADIO

- 13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 - Giornale radio
14,05 TUTTOFOLK
15 - Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
15,30 Intervallo musicale
15,40 Amuri e Jurgens
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Carlo Campanini, Raffaella Carrà, il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
- Vim Clorox
- 17 - Giornale radio
Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò, dal « Concerto in do maggiore K. 259, per flauto, arpa e orchestra - (James Galway, flauto; Fritz Helmig, arpa - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) - Gioacchino Rossini: La Cenerentola: «Miei rampolli femminini», cavatina (Basso Fernando Corena - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) - Domenico Scarlatti: Due Sonate: in sol maggiore (Clavicembalista Egida Giordani Sartori); in si minore (Pianista Marcelle Meyer) - Giuseppe Tartini: «Allegro assai, dalla « Sonata n. 4 » per archi (Orchestra d'archi - I Solisti Veneti - diretta da Claudio Scimone) - Camille Saint-Saëns: Wedding-cake, valzer capriccio per pianoforte e orchestra d'archi (Pianista Gwyneth Pryor - Archi dell'Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) - Nicolai Rimski-Korsakov: Fandango asturiano, da «Capriccio spagnolo» (Orchestra - Royal Philharmonic - diretta da Georges Prêtre)

18 - Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforo
Regia di Cesare Gini
- Cedral Tassoni S.p.A.

19 - GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Musiche di qualche tempo fa
19,30 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di Lilian Terry
20 - Festival di Salisburgo 1975
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
DON CARLOS
Opera in quattro atti di Joseph Méry e Camille du Locle, da Schiller
Musica di Giuseppe Verdi
Filippo II Nicolai Ghiaurou
Elisabetta Mirella Freni
Don Carlos Placido Domingo
Rodrigo Piero Cappuccilli

La principessa Ebboli
Christa Ludwig
Il Conte di Lerma
Giorgio Stendro
Il Grande Inquisitore
George Crasnaru
Tebaldo Gabriele Fuchs
Una voce dal cielo
Anna Tomowna-Sintow
Un frate José van Dam
Un araldo reale Robert Kerns
Direttore Herbert von Karajan
Orchestra Filarmonica di Vienna
Coro dell'Opera di Stato di Vienna, Elementi del Coro degli Amici della Musica di Vienna
Maestro del Coro Walter Hagen-Groll
(Ved. nota a pag. 66)
23,15 GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Isabella Del Bianco
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Carly Simon, Little Tony e Castellina Pasi**
It was so easy, Ritornella, Eldorado, Think I'm gonna have a baby, Come un anno fa, Fratello, You're so vain, Together, Mazurca del barbiere, Have not got time for the pain, Quando c'eri tu, La pizzicata, Embrace me, you child
— **INVERNIZI Milione**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Lori Randi
Regia di Claudio Viti
- 9,30 Una commedia in trenta minuti**
BUONANOTTE, PATRIZIA
di Aldo De Benedetti

Riduzione radiofonica di Belisario Randone
con **Andreina Pagnani**
Regia di **Daniele D'Anza**

10 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casarano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 Un po' di rock

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Canzoniamore
Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

- 13,30 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
— **Pasticceria Surgelata Algida**
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES**
- 15,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40 JOHANN STRAUSS JR.**
- Il re del valzer -
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Roulette musicale**
- 17,25 Estrazioni del Lotto**
- 17,30 Quattro motivi sotto il sole**

17,50 KITSCH
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis** (Replica del Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**



Sandra Mondaini (ore 17,50)

- 19,10 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1975)
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Da Vinci: If you get hurt (Paul Da Vinci) • Jean: Respect (Tajabo Combo) • Pankow: Old days (Chicago) • Chopin-Elab: Reverberi: Studio op. 10 n. 3 (Reverberi) • Moggi-Il Volo: Essere (Il Volo) • John-Taupin: Meat ticket (Elton John) • Ward: Africa (Albatro) • Lipari: Standing room only (Vito Perry) • Farilli-Mezzanotte: Amava (Meria) • Carstaphen-Mc Fadden-Whitehead: Bad luck (Harold Melvinand The Bluenotes) • Gnoledadstep: Together (Little Tony) • Protheroe: Fly now (Brian Protheroe) • Pasador: Madruga (El Pasador) • Logan-Garko: Byrd of prey (Slot Machine) • Drove-Winy-Ninety: You and me (Big Billy Boy) • Johnson: Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • Pagliuca-Tagliapietra: Sera (Le Orme) • Wings: Listen to what the man said (Wings) • Froggatt: Try to get you into my life (The Raymond Froggatt Band) • Mc Coy: The huatte (Van Mc Coy and The Soul City Symphony) • Luberti-Cocciante: L'alba (Riccardo Cocciante) • Henley-Frey: One of these nights (Eagles) • Chirri-Chapman: If you think you know how to love me (Smokey) • King: Stand by me (John Lennon) • Casey-Finch: Get down tonight (K. C. and The Sun-

shine Band) • Linzer-Randell: Skiing in the snow (Wigan's Ovation) • Koulouris-Kostandinos: Midnight is the time I need you (Demia Roussos) • Sabban: Karate (Karateka) • Rooney: Blow down that fast song (Gentle Ben) • Fraser-Meakin-Capugno: Cindy oh Cindy (Sonny B.) • Dees-Knight: The world don't owe you nothin' (Lo-leasta Holloway) • Zanon-Janne: Supersonic band (Jerry Mantron)
— Nel corso del programma saranno effettuati collegamenti diretti con **Effetta** per la finalissima di **Coppa Europa di atletica leggera**
Radiocronisti **Claudio Ferretti** e **Duccio Guida**

21,19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
— **Pasticceria Surgelata Algida**

21,29 Mario Luzzatto Felz
presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 IL PALIO DI SIENA
a cura di **Silvio Gigli**

23,10 MUSICA NELLA SERA
23,29 Chiusura

3 terzo

- 8,30 Yepes e la sua chitarra**
Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 59 per chitarra e orchestra: **Allegro giusto - Largo - Allegro** (Orchestra Nazionale Spagnola diretta da **Odon Alonso**) • **Johann Sebastian Bach:** Suite in mi minore per liuto (BWV 998): **Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée - Giga**
Benvenuto in Italia
- 9 — Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore - **Incompiuta** - (completamento di **Glazunov**): **Moderato assai - Scherzo** (Vivo) (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**) • **Edouard Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra: **Allegro non troppo - Scherzando** (Allegro molto) - **Intermezzo** (Allegretto non troppo) - **Andante - Rondò** (Allegro) (Violinista Ida Haendel - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da **Karel Ancerl**) • **Antonin Dvorak:** **Karnevál, ouverture** op. 92 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Witold Rowicki**)
- 10,30 La settimana di Franck**
César Franck: Corale n. 1 in mi maggiore per organo (Organista **André Marchal**) • Salmò 150 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia e • The Mormon Tabernacle Choir - diretti da **Eugene Ormandy**): Sinfonia in re minore: **Lento - Allegro non troppo** • **Allegretto - Allegro non troppo** (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Wilhelm Furtwaengler**)

11,40 Igor Strawinsky: la musica da camera
Quattro Studi op. 7: **Con moto - Allegro brillante - Andantino - Vivo** (Pianista **Luciano Giarrè**) • **Elegie per viola sola** (Violista **Sergio Cottol**) • **Berceuse du chat**, per voce e tre clarinetti (Cathy Berberian, mezzosoprano; **Paul Howland**, **Jack Kreigelman** e **Charles Russo**; clarinetto) • **Sattimino per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello** (Strumentisti del Teatro - La Fenice - di Venezia diretti da **Ettore Gracis**) • **Quattro Cori pesani russi**, per coro femminile e quattro cori. Presso la chiesa di **Chigask - Olsan** - **Il uccello - Maestro Fara** (Coro femminile e strumenti di **Roma della RAI** diretti da **Nino Antonelli**)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Otello Calbi: **Divagazioni n. 2** op. 50 (Pianista **Ornella Nannucci Treves**): **Fanciulla negra morta: La mia fanciulla** (Francine Girones, soprano; **Loredana Franceschini**, pianoforte) • **Giuseppe Lenardo:** **Preludi polifonici**: **Ed è subito sera** (Quomodo **Luca Lindau** - **Montale**) • **Fides - (Pascolli) - Serenata alla bambola - (Valeri) - Pina di mar - (Cantarutti) - Sinfonia bianca** (Cortina - **Londra** - **Roma della RAI** diretto da **Nino Antonelli**) • **Luca Lombardi:** **Rondel II**, per voce, piano, celesta e cembalo su testo di **Stéphane Mallarmé** (**Doris Andrews**, soprano; **Valeri** **Voskoboinikov**, pianoforte; **Luca Lombardi**, celesta; **Antonio Neri**, clavicembalo)

13 — La musica nel tempo
IL MITO DELL'ELADE NEL PRIMO NOVECENTO
FRANCESE
di **Luigi Bellingardi**

Maurice Ravel: **Introduzione e Allegro** (Robles Trio e Delme Quartet) • **Claude Debussy:** **Chansons de Bilitis** (Ricciante Marie-Thérèse, Escribano - **Compleso - Die Reihe** - diretto da **Friedrich Cerha**) • **Erik Satie:** **Socrate** (Socrate, Marie-Thérèse Escribano; **Fedo**, **Michèle**, **Bodan**, **Alcibiade**; **Emiko** **Liyama**, **Fedone**, **Gerlinde** **Lorenz** - **Compleso - Die Reihe** - diretto da **Friedrich Cerha**)

14,20 Fogli d'album

14,30 Il ciarlatano

Commedia in musica in un atto di **Luigi Buonavoglia**
Musica di **DOMENICO PUCCINI**
Trascrizione, realizzazione e revisione di **Herbert Handt**
Astrolobio **Nicola Rossi Lemani**
Il Conte Lasca **Renato Cesari**
Ernesto **Corrado Gaifaldini**
Adele **Margherita Rainaldi**
Marcellina **Cecilia Fusco**
Il Conte Filiberto **Pietro Rossini**
Direttore **Herbert Handt**
Orchestra - **Alessandro Scarlatti** • di **Napoli della RAI** (Registrazione RAI del 1973)

16,15 Concerto del violoncellista Rocco

Filippini e del pianista Bruno Canino
Robert Schumann: **Phantasiestücke** op. 73 • **Claude Debussy:** **Sonata** per violoncello e pianoforte (Igor Strawinsky) • **Italia** (1932)

17 — Musica leggera

17,15 Maurice Ravel: **Valses nobles et sentimentales** (Sinf. di **Milch** della **RAI** dir. **Peter Maag**) • **Benjamin Britten:** **Choral Dances**, da «**Giordania**» (Cortina - **Sinf. di Londra** - dir. **George Malcolm**) • **Nikos Skalkottas:** **Quattro dance greche** (Orch. **Filarm.** di **New York** dir. **Dimitri Mitropoulos**)

17,55 Parliamo di: Il ritorno di Casanova

18 — Fogli d'album

18,15 Ferruccio Busoni: **Fantasia contrappuntistica** per due pianoforti (Duo pianistico **Gino Gorin-Sergio Lorenzi**)

18,45 Musica Antiqua
Perotin: **Sederunt principes;** Organum quadruplum (Compleso vocale e strumentale • **Deller Consort** - di **Londra**) • **Gace Brule:** **De bon amor et de loial amir**, canzone di **Etienne** del **Compleso vocale e strumentale** • **Musica Reservata** - diretto da **John Beckett**) • **Anonimo del XVI sec.:** **Novo canzoni a ballo** (Compleso • **Musica Reservata** - diretto da **John Beckett**) • **Ludwig Senfl:** **Quis dabit oculis nostris**, ode (Compleso • **The Early Music Consort** - diretto da **David Munrow**)

19,15 Dall'Auditorium della Radiotelevisione Italiana
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Cristobal Halffter

Duo pianistico **Maria Manuela Caro** e **Manuel Carra**
Carnicer: Sinfonia per • **Il barbiere di Siviglia** • di **Rossini** • **Ernest Halffter:** **Procesional**, per due pianoforti solisti e orchestra • **Manuel de Falla:** **Homenajes**; **A Federico Arbos** (Fanfare) • **A Claude Debussy** (**Elegia** della gitarra) - **Rappel** de la **Fanfare** - **A Paul Dukas** (**Spes vitae**) - **Predelliana** • **Ernesto Halffter:** **Anillos**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
— Al termine:
Il legno: una risorsa rinnovabile
Conversazione di **Carlo Bozza**

20,30 Franz Liszt: **Grande fantasia su «Ad nos, ad salutem undam»**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine: **Chiusura**

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,30 Canti popolari - Coro «Lancia» di Bolzano diretto da Amedeo Gallegati, 19,15 Gazzettino, 15,10-15,30 Cronache della Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Passerella musicale.

LUNEDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì 15,30-15,30 Concerto con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Santuari del Trentino, a cura di A. Folgherater.

MARTEDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,30-15,30 Viaggio gastronomico nel Trentino Alto Adige, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco: quaderni di scienza, storia trentina: «La flora del Trentino», a cura del dott. A. Arrighetti.

MERCOLEDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15,30 Giovani leve dell'altipino regionale, Programma di Cino Callin, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Voci della montagna.

GIOVEDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Un coro, una storia - Coro della S.O.S. di Trento - 2^a trasmissione, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Leggende trentine.

VENERDI: 12,30-13,30 Salmi del nostro tempo, Piccoli cantori dell'Istituto Padri Camilliani di S. Vito, di Pergine, 14-14,30 Piccolo concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro, Ouverture - «Mentre ti lascio o figlia», aria da concerto K. 513 - Bartolomeo C. Desideri; Franz Liszt: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in mi bemolle maggiore - Pianista Robert Benz, 19,15-19,30 Fantasia in bianco e nero, Pianista Sergio Benini.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,30-15,30 Gli uomini dei passi alpini, Programma di Sergio Modesto, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, «Domani sport».

piemonte

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISCIOS DE RUINEDA LADINA

Duc i dia da fore: lunesc, merdi, miercudi, juebia y saba, dala 14 ala 14,20 Nutizies per i Ladines della Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'èna, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmissione di program «Dai crepiti di Sallia» o «Cianties y aunesa per i Ladines». Lunesc: «Le minoranze di Europa»; Merdi: «Cianzòna de la val de Fassa»; Miercudi: «Cianties de Gherdeina»; Juebia: «Sundes de Gherdeina»; Venderdi: «Usanze de Santa Maria Maor»; Saba: «Cianties dia val Badia».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia - 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 9,10 I Programmi della settimana - Indì: Motivi popolari triestini, 9,40 Incontri dello spirito, 10 di S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11-11,15 Complesso diretto da Gianni Safred, 12,40-13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta - 15-15,30 Antiche fiabe istriane: «Biancolina e il re Blesan» - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Indì: Motivi popolari istriani.

LUNEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 (circa) Gazzettino, 15,10 - Buon pomeriggio - con il coro «Montasio» di Trieste dir. M. Macchi e le canzoni friulane di Dario Zampà, 15,45 Orchestra del «Musical» di A. Bevilacqua, 16,10 Musica di autori della Regione - M. Montico: «Sonata in mi min. per p.», Violini - P. Peripich - Pianista L. Passaglia, 16,35-17 - Fede e bellezza - Romanzo di N. Tommaseo - «Adatt di A. Benedetti (5^a)» - Comp. di prosa di Trieste della

lazio

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso giovedì, venerdì e sabato) - Chiamata marittimi.

- Good morning from Naples -, trasmissione in Inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

FIERALI (escluso venerdì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della riere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Musica per tutti. - Altri giorni (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Martedì - «Calvairisannu», giovedì e sabato - «Oggi nei nostri studi».

calli - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quaderno d'italiano, 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI: 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 (circa) Gazzettino, 15,10 - Buon pomeriggio - con le canzoni di E. Dudine, 15,30 I racconti dell'estate: «Uno strano carattere» di N. Zorzenon, 15,45-17 - Gettoni per le vacanze - Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Soto la pergolada - Rassegna di cant folkloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1^o ed. 14,30 Canzoni nell'aria: Musiche richieste dagli ascoltatori, 15,10-15,35 Foliolere di ieri e di oggi, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 15 Canzoni nell'aria: Musiche richieste dagli ascoltatori, 15,30-16 Musica in Sardegna, 16,30 - Rassegna Sebastiano Satta, a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 15 Complesso a plettro, 15,15 Musica polifonica, 15,35-16 Fermo di Gianfranco Mattu e Giovanni Ghion - 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 15 Divagazioni turistiche, 15,20 Bianco e nero - Leggera - King Stone e Giovanni Ghion - 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 15 - Voglio girare il mondo - e incontri esperienziali e impressioni sui viaggi dei giovani, realizzazione di Annalaura Pav, 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - King Stone e Giovanni Ghion - 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 15 - Take Off - complessi isolani in fase di decollo a cura di Piero Salla, 15,20-16 - «Parlami» - Panoramia sui nostri programmi, 19,30 Gioia autorizzata, a cura di Francesco Alziator, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 La nostra estate.

LUNEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino; 3^a ed. 15,06-16 Fermo di Giuseppe Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MARTEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino; 3^a ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, di Salvatore Currieri e Vittorio Albanò, 15,30-16 Fermo di Giuseppe Emma Montini e Giovanni Gorgni, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MERCOLEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino; 3^a ed. 15,05 Fra ieri e oggi, di Anna Pomar ed. Helmut e cur. di Luigi Tripliciano, 15,30-16 Musica Club, con Enzo Randisi, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

GIOVEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino; 3^a ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, a cura di Helmut e cur. di Luigi Tripliciano e Mario Vannini, 15,05 Cunti e cantò, di Biagio Scrimizi e Laura Lanza, 15,30-16 Diachi, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino; 3^a ed. - Lo sport domo - cur. di Luigi Tripliciano e Mario Vannini, 15,05 Cunti e cantò, di Biagio Scrimizi e Laura Lanza, 15,30-16 Diachi, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

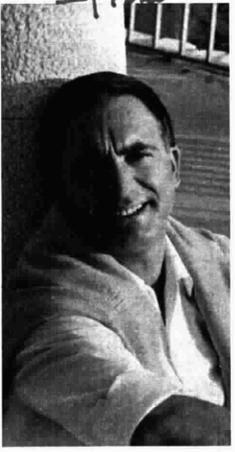
RAI - Regia di R. Winter, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Attualità, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 (circa) Gazzettino, 15,10 - Buon pomeriggio - con il complesso «The Fellers», 15,25 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura - Antologia friulana - a cura di A. Ciceri, 16,35 - Gettoni per le vacanze - Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione, 16,35-17 - Fede e bellezza - Romanzo di N. Tommaseo - Adattamento di A. Benedetti (6^a) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e rivista, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 (circa) Gazzettino, 15,10 - Buon pomeriggio - con «Silvio Donati Jazz Group», 15,35 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura - Fogli etnocati, 15,50 concerto Siro Nico dir. L. Toffolo - V. De Salvato: da Suite in quattro tempi: «Risveglio mattutino - Tra fronda e fronda» - V. Levi, Musica per la piccola Franca - L. Dellepicallo: Piccolo concerto per Muriel Couvreur, per pf. e orch. - Sol: R. Lantieri Orch. del Teatro Regio, eff. dal Teatro Comunale - G. Verdi (di Trieste), 16,35-17 - Fede e bellezza - Romanzo di N. Tommaseo - «Adatt di A. Benedetti (7^a)» - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Passerella di autori giuliani, 16 Cronache del progresso, 16,10-16,30 Musica richiesti.



Ruggero Winter

GIOVEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 (circa) Gazzettino, 15,10 - Buon pomeriggio - con motivi di F. Zanfagnini, 15,30 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura - «Quaderno verde» - Aspetti della natura nel Friuli-Venezia Giulia, a cura di L. Poldini, 15,45 - Fra gli amici della musica - Proposte e incontri di F. Venturini, 16,35-17 - Fede e bellezza - Romanzo di N. Tommaseo - Adattamento di A. Benedetti (8^a) ed. ultima puntata) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache lo-

QUESTO ANNUNCIO L'HAI VISTO MOLTE VOLTE. PROVA A LEGGERLO

Quante volte, sfogliando una rivista hai trovato un annuncio come questo? Molte probabilmente. Ora ti diamo un consiglio: leggi. Ti potrà essere molto utile. Perché con la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, domani potrai essere uno di loro.



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra. I corsi si dividono in:

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE
(con materiali)
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.

Incrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPIRATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Insegnate in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego di quindici giorni.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO
(con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO. Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO NOVITÀ (con materiali)
ELETTRAUTO.
Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateli il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/774
10126 Torino

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando qui compilate, ritagliate e spedite in busta chiusa (in incollare su cartolina postale) alla
SCUOLA RADIO ELETTA Via Stellone 5/774 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Di _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta per hobby per professione o avvinire

adorn shampoo

Dopo i successi ottenuti sul mercato italiano con la lacca ADORN, una lacca di prestigio, di elevate caratteristiche qualitative e con eccezionale fedeltà d'uso, la Divisione Cosmetici della Gillette lancia la nuova linea di shampoos Adorn. E' una linea che ha tutti i requisiti per ripetere presso le consumatrici lo stesso successo di lacca ADORN.

Shampoo ADORN è posto in vendita sul mercato in tre diverse formulazioni:
— antiforfora
— al balsamo
— alle erbe

per meglio rispondere alle esigenze delle consumatrici italiane.

Le caratteristiche qualitative dei tre prodotti sono le seguenti:

ADORN SHAMPOO ANTIFORFORA
E' uno shampoo veramente efficace contro la forfora perchè contiene zinco-piridindione, il rivoluzionario agente antiforfora, e nel contempo cosmetico perchè rende i capelli splendidi, morbidi e docili al pettine.

ADORN SHAMPOO AL BALSAMO
La sua formula contiene un prezioso olio balsamico naturale che mentre lascia ai capelli, dopo lo shampoo, un fresco profumo balsamico, li rende anche soffici e naturalmente splendidi.

Inoltre è delicato come uno shampoo per bambini e pertanto si può usare anche tutti i giorni.

ADORN SHAMPOO ALLE ERBE
Contiene le fragranze di erbe pregiate come il rosmarino, il coriandolo, il ginepro, il geranio e tante altre.

I capelli restano così con un profumo fresco e naturale oltre che splendidi e morbidi.

Anche ADORN alle erbe è delicato come uno shampoo per bambini e pertanto si può usare anche tutti i giorni.
Il prezzo di vendita al pubblico è di L. 450 mentre il contenuto di ogni flacone è di gr. 84.

Shampoo ADORN è inoltre biodegradabile oltre l'80%.
Il lancio nazionale di ADORN shampoo è appoggiato da una massiccia campagna promozionale, che prevede la distribuzione di campioni prova e di coupons del valore di L. 100 e da una interessante campagna radiofonica.
Shampoo ADORN è in vendita nel tuo negozio di fiducia.

	domenica 10 agosto	lunedì 11 agosto
capodistria m. 278 kc. 1019	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 14,30 Notiziari. 8,45 Come stai? 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI... (1^a parte). 10,20 Gallantissimo. 10,26 Divagazioni in musica. 10,45 Festivalval. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... (2^a parte). 12 Colloquio con gli ascoltatori. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Fatti ed echi. 14,15 Jellow Point. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 La cantina per un anno. 15 Edizioni Casadei. 15,15 Domenica con... 15,30 R.C.M. 15,45 Speciale 14. 16 La Vera Romagna. 16,15 Musica. 16,21 Dore-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 CRASH. 21 Panorama orchestrale. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22,15 Musica da operette. 23 Musica da ballo. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Musica da ballo.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 9,50 E' con noi... (1^a parte).</p> <p>10 PICCOLA SCENA RADIOFONICA. 10,35 Going. 10,45 Festivalval. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... (2^a parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Lunedì sport. 14,10 Intermezzo. 14,15 La cantina per un anno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Mini juke-box. 15 La Vera Romagna. 15,15 Poca care una canzone. 15,30 Carlo Venturi. 15,45 ACCAG Record. 16 Edig Galletti. 16,15 Musica. 16,21 Dore-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 CRASH. 21 Melodie immortali. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22,15 Pato-scenico operistico. 23 Chiaroscuro musicali. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Grandi interpreti.</p>
montecarlo m. 428 kc. 701	<p>7,30 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia educata per il giorno festivo. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notizie flash con Claudio Sottili. 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma con Roberto.</p> <p>10 L'ANGOLO DEL BALLO con Claudio Sottili. 10,24 Gran gioco dell'estate con Ettore Andenna. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rossi. 11,45 voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 11,45 Gran gioco dell'estate. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Valeria. 13,48 Gran gioco dell'estate.</p> <p>14 DOMENICA SPORT E MUSICA. 16 Juke-box con Antonio e Liliana. 17,30 Juke-box. 17,57 Gran gioco dell'estate.</p> <p>19,03 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana riassunto e commenti della giornata sportiva. 19,15-20 Dove andiamo? 19,20-20 Hit parade delle dische.</p>	<p>7,30 SUPERSVEGLIA con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Luciano. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Bieschi. 10,58 gastroscenismo. 11 Colloquio di melodia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box. 13,48 Gran gioco dell'estate.</p> <p>14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonia. 14,15 Pronti, partiti, partì? 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discommemore della settimana. 17,30 Come crearsi una discoteca in casa. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumorama verdemare. 18,50 Rally canoro con Corrado. 19,15 Dove andiamo? 19,20-20 Hit parade delle dische.</p>
svizzera m. 538,6 kc. 557	<p>I Programma</p> <p>8 MUSICA VARIA. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Lo sport. 9,30 Notiziario. 9,35 Ora della terra. 10 Polke e mazurche. 10,10. Conversazione evangelica. 10,30 Santa Messa. 11,15 The Strigs Clebanoff. 11,30 Notiziario. 11,35 Dimensioni. 12,05 Duetto. 12,15 Fanpott. 12,30 Scienze (Replica). 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 13 Bisulti in musica. 13,30 Notiziario - Attualità. Sport. 14 Da Locarno. XXVIII Festival del Cinema. 14,15 Lo spettacolo. 14,45 Quarta. quantità. prezzo. 15,15 Canzoni francesi. 15,30 Notiziario. 15,35 Musica richiesta. 16,15 Il canocchiale. 16,45 Suona l'orchestra di jazz sinfonico del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo. 17,15 Réclat di Michal Buhier (Registrazione). 18 Assoli alla fisarmonica. 18,15 Canzoni del passato. 18,30 La domenica popolare. 19,20 Premiata al pianoforte. 19,30 Notiziario. 19,35 La giornata sportiva.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Scienze umane.</p> <p>21,25 INQUISIZIONE, tre atti di Diego Fabbrì. Regia di Roberto Canetti. 22,20 Notiziario. 23,25 Studio pop. 0,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,45-1 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 9,45 Musiche del mattino. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 13,45 Festival del Cinema. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevrante. 17,30 Notiziario. 19 Taccuino. 19,30 Notiziario. 19,35 Core e orchestra di Kai Warner. 19,45 Cronache della Svizzera italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21,05 Estate Musicale 1975. Festival Internazionale di Locarno (Registrazione del Concerto del 10-6-1975). 22,30 Dischi vari.</p> <p>22,45 TERZA PAGINA: La poesia popolare nella Maremma Grossetana. 23,15 Notiziario. 23,20 Studio di giovani. 23,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p>

Radio da Pestifero

martedì 12 agosto	mercoledì 13 agosto	giovedì 14 agosto	venerdì 15 agosto	sabato 16 agosto
<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 14,30 - 17 Notiziari 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI... (1ª parte). 10,20 Musica. 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... (2ª parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorama... verde mare. 14 La Jugoslavija nel mondo. 14,10 Intermezzo. 14,15 La cantina per un anno. 14,40 Il maestro del giorno. 14,45 Maestro Fenati. 15 R.C.M. 15,15 L'orchestra e coro Bob Stevens. 15,30 AAA Angeli... cercai. 15,45 Flash. 15,50 Barimar e i Cantacronache. 16 La Vera Romagna. 16,15 Musica. 16,21 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 CRASH. 21 Incontro con i nostri cantanti. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22,15 Canzoni. 22,30 Orchestra alla ribalta. 23 Musica. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Ritmi d'oggi.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI... (1ª parte). 10,20 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Intermezzo. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... (2ª parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Intermezzo. 14,15 Jellow point. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 La cantina per un anno. 15 La Vera Romagna. 15,15 Valzer. 15,45 Polaris. 16 L'Orchestra Capaldi. 16,15 Musica. 16,21 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 CRASH. 21 Cori nella sera. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22 Leggiamo insieme. 22,30 Orchestra. 23 Pop-jazz. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Musica per la buona notte.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI... (1ª parte). 10,20 Gallantissimo. 10,35 Intermezzo. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,35 Fresco ritmo Wrigley's. 11,45 E' con noi... (2ª parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Itinerari. 14,15 La cantina per un anno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Mini juke-box. 15 Una voce una storia. 15,30 AAA Angeli... cercai. 15,45 Balandi. 16 Teletutti qui. 16,15 Musica. 16,22 Fresco ritmo Wrigley's. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 CRASH. 21 Ciak, si suona. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22 Radioscena. 23 Ritmi che fanno girare. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Solisti e complessi sloveni.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI... (1ª parte). 10,20 Intermezzo. 10,35 Going. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,35 Di melodia in melodia. 11,35 Fresco ritmo Wrigley's. 11,45 E' con noi... (2ª parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Terza pagina. 14,10 La cantina per un anno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Camel discobouque club. 15 Ciak, si suona. 15,30 Orchestra Armando Sciascia. 15,45 La Vera Romagna. 16 Teletutti qui. 16,15 Musica. 16,22 Fresco ritmo Wrigley's. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 CRASH. 21 Voci e suoni. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22 Una lettera da... 22,10 Appuntamento con... 22,30 Concerto sinfonico. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Invito al jazz.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI... (1ª parte). 10,20 Intermezzo. 10,35 Un brindisi alla salute. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,35 Fresco ritmo Wrigley's. 11,45 E' con noi... (2ª parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi. 12,54 La coppia tipo.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Yellow point. 14,20 La coppia tipo. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Intermezzo. 14,54 La coppia tipo. 15 Romagna Folk. 15,15 Carosello. 15,30 AAA Angeli... cercai. 15,45 Intermezzo. 15,54 La coppia tipo. 16 Teletutti qui. 16,15 Musica. 16,22 La coppia tipo. 16,28 Fresco ritmo Wrigley's. 16,35 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 WEEK-END. 21,30 Giornale Radio. 22 Musica. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Musica.</p>
<p>7,30 BUONGIORNO... con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscoipo di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA. Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Liliana. 13,48 Gran gioco dell'estate.</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocam del settimana. 17,40. Discocafè. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumorama verdemare con Herbert Pagani. 18,51 Vota la sera.</p> <p>19,15 DOVE ANDIAMO? 19,30-20 Hit parade dei punti di vendita con Awana Gana.</p>	<p>7,30 ALZATEVI con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscoipo di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA. Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Awana Gana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Awana Gana. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,15 Pronti, chi parli? 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconosce? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocam del settimana. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumorama verdemare con Herbert Pagani.</p> <p>19,15 FUMORAMA VERDEMAR con Herbert Pagani. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Rassegna dei 33 giri con Awana Gana.</p>	<p>7,30 GIU' DAL LETTO con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscoipo di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA. Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11,45 Colloqui di moda. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Liliana. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei. 14,15 Pronti, chi parli? 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconosce? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocam del settimana. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumorama verdemare con Herbert Pagani.</p> <p>19,15 RALLY CANORO con Corrado. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Hit parade degli ascoltatori.</p>	<p>7,30 E' SUONATA LA SVEGLIA con Riccardo. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscoipo di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA. Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei. 14,15 Pronti, chi parli? 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconosce? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocam del settimana. 17,30 Speciale country. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumorama verdemare con Herbert Pagani. 19,09 Vota la voce.</p> <p>19,15 DOVE ANDIAMO? con Luisella e Awana Gana. 19,30-20 Hit Parade di Radio Montecarlo con Awana Gana.</p>	<p>7,30 E' ORA DI ALZARSI con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscoipo di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA. Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11,30 Isabella. Orsenigo. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14,15 Pronti, chi parli? 15,15 Incontro. 15,30 Self studio sport H.B. 16,05 Self service vacanze. 16,25 Juke-box. 16,30 Il sabato della coppia tipo. 17 Speciale rock. 17,15 Discocam del settimana. 17,30 Come crearsi un'agenda in cassette. 17,57 Gran gioco dell'estate.</p> <p>18,15 FUMORAMA VERDEMAR. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 La novità della settimana.</p>
<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Ballabili con l'Orchestra Radiosa. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevole. 17,30 Notiziario. 19 Mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Notiziario. 19,35 Ouverture all'opera. "La bella Galatea" di Franz von Suppè. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle italiane. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Una più, una meno... con la partecipazione di C. Dapporto, Gino Ravazzini, Ugo Tozzani e Franca Valeri. 22,35 Ballabili. 23 La voce di... 23,15 Notiziario.</p> <p>23,20 CARRIERA. Radiodramma di Otto Störger. Regia di Bernardo Malacrida. 23,30 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevole. 17,30 Notiziario. 19 Mista. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 19,30 Notiziario. 19,35 Magia d'archi. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Panoramica musicale. 22 Cicli.</p> <p>23 PIANO JAZZ. 23,15 Notiziario. 23,20 Pagina bianca. 23,45 Orchestra Radiosa. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevole. 17,30 Notiziario. 19 Viva la terra! 19,30 Notiziario. 19,35 Franz Joseph Haydn: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 10. 20 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Orchestra varia. 22 La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Leo Ferré.</p> <p>23 CORI DELLA MONTAGNA. 23,15 Notiziario. 23,20 Stephane Grappelli Quartet (Festival del jazz di Montreux 1973). 23,45 Orchestra sinfonica. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>8 MUSICA VARIA. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Lo sport. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 CONVERSAZIONE RELIGIOSA di Mons. Corrado Cortella. 13,15 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevole. 17,30 Notiziario. 19 All'oscuro di Panoramica di musiche con il vento in poppa e cura di Cantagallo. 19,30 Notiziario. 19,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panoramica di Attualità. Settimanale d'informazione. 21,45 Orchestra Percy Faith.</p> <p>22 ESTATE MUSICALE 1975. Salzburger Festspiele. Pianista Leonard Bernstein. London Symphony Orchestra e Juvenes-Chor (Registrazione del concerto del 13 agosto 1974). 23,45 Cronache dei libri (Seconda edizione). 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSICA VARIA. 13,15 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Orchestra di musica leggera RSI. 14,30 Concertino meridiano. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevole. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Voci dei Grigioni italiani. 19,30 Notiziario. 19,35 Chitarre. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 London-New York, senza scalo a 45 giri in compagnia di Monika Krüger.</p> <p>22 RADICRONACHE SPORTIVE D'ATTUALITÀ. 23,15 Notiziario. 23,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concerto di Mario Monti. Benedetto Marcello e il suo tempo. 24 Jazz. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Chitarre. 19,45 Cronache del pentagramma della musica dolce.</p>

capodistria

montecarlo

svizzera

ALFILA RAI TELEVISIONE

lunedì 11 agosto

IV CANALE (Auditorium)

8. CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Water Music, suite (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Omandy); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore, 7. oboe e orchestra (Ob. Friedrich Milder - Orch. Pro Musica - di Stoccarda dir. Rolf Herzhard); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi (Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur)

9. MUSICA CORALE

L. Dallapiccola: Sei cori di Michelangelo Buonarroti il giovane: 19 serie: il coro delle marmarite - il coro dei malmouciati; 20 serie: (Invenzione e capriccio) I balconi della rosa - il papavero; 30 serie: (Ciaccona e gagliarda) il coro degli ziti - il coro dei lanzii briacchi (lepiolo) (Orch. e Coro di Torino della Rai dir. Ruggero Maghini)

9.40 FILOMUSICIA

B. Smetana: Il segreto; Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Robert Feist); **P. I. Ciaikovskij:** Quartetto n. 1 in re maggiore op. Modesto; Andante; Sinfonia, inimitabile - Scherzo - Allegro giusto (Quartetto Borodin); **E. Grieg:** da Peer Gynt, suite n. 1 op. 46: Il mattino - Morte di Aase - Danza di Anitra. Nelle sale del re della montagna (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell); **C. Debussy:** Estampes, per pianoforte; Pagodes - Soiree dans Grenade - Jardin sous la pluie (Pf. Martha Argerich); **Sibelius:** Tre Lieder; Demanten på mærsnon - Høstkvæl - Væren flykter hastigt (Sopr. Birgitt Nilsson - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Bertil Bokstedt); **M. Glinka:** Russlan e Ludmila; Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO

M. de Falla: Homenajes, per orchestra; Fanfara sul nome di Enrique Fernandez Arbós - A Claude Debussy - A Paul Dukas - Pedralina (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Claudio Abbado); **S. Bacarisse:** Concertino in minore, per chitarra e orchestra; Allegro - Romanza - Scherzo - Rondò (Chit. Narciso Yepes - Orch. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso); **C. Debussy:** Jeux, poema d'anzato (Orch. New Philharmonia - dir. Pierre Boulez)

12 PAGINE PIANISTICHE

A. Dvorak: Silhouettes op. 8, 12 pezzi per pianoforte; Allegro ferocio - Andantino - Allegretto vivace - Presto - Poco sostenuto - Allegro - Allegretto - Allegro moderato - Allegro ferocio; **A. Casella:** Toccata (Pf. Gloria Lanni)

12.30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA POLONIA

H. Wieniawski: Concerto in re minore n. 2 per violino e orchestra; Allegro; Andante; Romanza (Andante non troppo) - Finale (Allegro moderato, alla zingara) (Vi. Henryk Szeryng - Orch. - Bamberger Symphoniker - dir. Ian Krenz); **W. Lutoskiawski:** Concerto per orchestra; Intrada (Allegro maestoso) - Capriccio notturno e arioso (Vivace, stesso movimento) - Passacaglia Toccata e Corale (Andante con moto; Allegro giusto; alla brevette; arduo, quasi alla breve, Presto) (Orch. - Philharmonia National - di Varsavia dir. Witold Rowicki)

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: «O tu, la cosa più cara» - «Bis, Boris Christoff»; **Orch. - A. Scarlatti:** di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella); **W. A. Mozart:** La finta giardiniera: «Già diventa freddo» (Ten. Peter Schreier - Orch. Staatskapelle Berlin dir. Otto Suttner); **C. A. Gomez:** Il Guarany: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Danilo Belardinelli); **S. Mercadante:** Gli Orzi Capriccio (Clav. Gustav Leonhardt); - Quattro inchiostri in re minore per clavicembalo; e continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Sol. Zuzana Ruzickova - Compl. dei Cameristi di Praga dir. Vaclav Neumann)

14 LA SETTIMANA DI BACH

J. S. Bach: Partita n. 2 in do minore: Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò Capriccioso (Clav. Gustav Leonhardt); - Quattro invenzioni a tre voci: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do minore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in re minore (Clav. Zuzana Ruzickova) - Concerto in re minore per clavicembalo; e continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Sol. Zuzana Ruzickova - Compl. dei Cameristi di Praga dir. Vaclav Neumann)

15-17 **L. van Beethoven:** Leonora n. 3, Overture in Fa; 22 a - Sinfonia n. 7; La magg. op. 92; Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo (Presto) - Allegro con brio; **R. Schumann:** Sinfonia n. 4 in re min. op. 120; **P. Beethoven:** Concerto in Romanza (Lento assai) - Scherzo (Vivace) - Andante, Vivace (Orchestra Philharmonia dir. Otto Klemperer)

17. CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Sinfonia «Dante» per coro femminile e orchestra; Inferno - Purgatorio e Magnificat (Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. Lajos Zoltész - Mº del Coro Ruggero Maghini)

18 CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Sinfonia n. 77 in si bemolle maggiore; Vivace - Andante sostenuto - Minuetto - Presto (Orch. Filarm. Hungarica dir. Antal Dorati); **J. S. Bach:** Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore; Allegro - Andante - Presto (I Solisti di Stoccarda dir. Marcel Couraud)

18.40 FILOMUSICIA

K. Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra; Allegro - Andante grazioso - Rondò (Vi. Karl Stumpf - Orch. da Camera di Praga dir. Jindric Rohan); **F. Alfano:** Tre liriche per mezzosoprano e orchestra; Lungo la via del mare - I miei piedi sono stanchi (Scrivimi amore mio (Meopr. Renata Mattioli - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della Rai dir. Tio Petralia); **L. van Beethoven:** Trio in si bem. maggiore per pf., clar. e vc.; Allegro con brio - Adagio - Allegro con variazioni (Trio Ceko); **F. Chopin:** Valzer in mi bemolle maggiore n. 1 op. 65 - Valzer in la bemolle maggiore n. 1 op. 34 (Pf. Alfred Cortot); **M. De Falla:** Il sombrero de tres picos, suite n. 2 da balletto. Los vecinos - Danza del molinero - Danza final (Royal Philharmonic Orch. dir. Artur Rodzinski)

20 L'INGANNO FELICE

Farsa in un atto di Giuseppe Foppa
Isabella di GIOACCHINO ROSSINI - Gianna Amato

I programmi pubblicati tra le **DOPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREOFONIA** utilizzando anche il **VI CANALE**. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di **ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9)**.

Duca Bertrando Ennio Boso Claudio Desderi
Tarabotto Enrico Fisore
Orlando Renzo Gonzales
Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir.
Francesco De Masi

21.30 IL DISCO IN VETRINA

A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in sol maggiore op. 88; Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo (Orch. Filarm. Ceca dir. Vaclav Neumann) (Disc Supraphon)

22.10 WOLFGANG AMADEUS MOZART

Duetto in si bemolle maggiore K. 424 per violino e viola; Adagio; Allegro - Andante cantabile - Andante con variazioni; Allegro (Giuseppe Prencipe; violino; Giuseppe Francavilla, viola)

22.30 CONCERTINO

D. Sciostakovic: Quattro Preludi, da «24 Preludi» op. 34 (Pf. Klara Havlikova); **A. Roussel:** Impromptu op. 21 (Ara. Bernard Galais); **S. Prokofiev:** Concerto n. 1 in sol maggiore (G. Heifetz; pf. Emanuel Bay); **A. Scriabin:** Vers la flamme (Pf. John Opaton); **P. I. Ciaikovskij:** Lo Schiacciano; Valzer finale e Apoteosi (Sinf. di Chicago dir. Morton Gould)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

G. Böhm: Suite n. 6 in mi bem. maggiore per clavicembalo; Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Clav. Gustav Leonhardt); **W. A. Mozart:** Trio in mi bem. maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte; Andante - Minuetto - Allegretto (Symon del Meios Ensemble; clar. Gerardo de Peyer - vi. Cecil Anonowitz; pf. Lamar Crosson); **F. Chopin:** Dodici Studi op. 10; in do maggiore - in la minore - in si maggiore - in do diecis minore - in sol bem. maggiore - in mi bem. minore - in do maggiore - in fa maggiore - in fa minore - in la bem. maggiore - in mi bem. maggiore - in do minore (Pf. Maurizio Pollini)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo De Loo Rico). Il valzer della tocca (Gabriella Paris); **Brasilita (Baja Marimba Band).** Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); **Colombra (Enoch Light); Hello Dolly (Ted Heath); Noi andremo**

o Verona (Charles Aznavour); **I love you Marynara (Karmamuri's); Pajaro campana (Digno Poci).** I giorni del vino e delle rose (Roger Williams); **«Isola felice» (Angelier); Canal Grande (Ezio Leone); Meditacion (Charlie Byrd); Amare mai, capire mai (I Grimm); Holiday for strings (David Rose); Le soleil (Brigitte Bardot); La lontananza (Caravelli); Mezzanotte a Mosca (Ray Conniff); Más que nada (Ronnie Aldrich); Love story (Henry Mancini); Per amore (Pino Donaggio); Siboney (Percy Faith); Golden earrings (Arturo Mantovani); Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca); Dans les rues d'Antibes (Sidney Bechet); Lullaby of Broadway (Henry Mancini); Greensleeves (Arturo Mantovani); Jamaica farewell (Harry Belafonte); Let it be (Percy Faith); Les parapluies de Cherbourg (Ron Costa); Bangla Desh (George Harrison); Good morning starshine (Frank Pourcel); Indian reservation (The Raiders); La banda (Les Baxter); España (Arturo Mantovani); You'll still be needing me after my gone (Harry Belafonte); Strangers in the night (Andre Kostelanetz)**

10 COLONNIA CONTINUA

Lester leaps in (Count Basie); The lonesome road (Earl Hines); The gasser (Roy Eldridge); Day dream (Johnny Hodges); The way you look tonight (Henry Mancini); Off my river (Jimmy Scott); I'm comin' home (Burt Bacharach); Hold on, I'm comin' (Herbie Mann); Silenciosa (Gilberto Viana); Blowin' wind (Bud Shank); Garota de Ipanema (Frank Sinatra); Can't take my eyes off you (Peter Nero); Ironside (Quincy Jones); Metti una sera a cena (Milva); Se a cabo (Santana); Aquarius (Rhoda Scott); In the heat of the night (Ray Charles); The shadow of your

smile (Garry Mulligan); Just a child (Bill Perkins); Groover wallin' (Cy Touff); Dream a little dream of me (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Bo-Bo (Herb Alpert); Goin' out of my head (Al Jolson); I've Got a Feeling (Michel Fugain); Desafinado (Getz-Bzdov); Shake a lady (Ray Bryant); Flume azzurro (Mina); Ain't she sweet? (The Johnny Mann Singers); A hard day's night (John Douglas); Git talk (Sergio Mendes); Crocodile rock (Elton John); Wanting things (Astrud Gilberto); Tiger rag (Ray Conniff)

12 IL LEGGIO

Super straz - Sky-scrapers - Rhapsody in blue - Baubles bangles and beads (Emir Deodato); Una settimana un giorno (Eduardo Bennato); The land of a thousand dances (Official Americana); My soul is a dream (Sunseed); Metro-poli (Gino Marini); Mato Grosso - Saudade - Já era (Irio De Paula); Il primo appuntamento (Fausto Papetti); Il maestro e Margherita (Ennio Morricone); Have mercy on the criminal (Elton John); And life goes on (Susy Lund); Toy room (Chick Corea); A ballad to Max - Jazz battle - Fan it Janet (Margaret Ferguson); Negative (Martin Circus); Ognuno sa (Reale Accademia di Musica); Anyway (Paladini); Phantasmagoria (Curved Air); Stormy weather (Iza Minelli); Superstar (Temptations); Swing swing (Kathy and Gulliver); Alabama (Neil Young); Lady Stardust (David Bowie); Due regal (Riccardo Fogli); What have they done to me this time (Raymond Lefevre); Ultimo tanto a Parigi (Ferrante e Teicher)

14 SCACCO MATTO

Get on the good foot (parte 1) (James Brown); Can't give it up no more (Gladys Knight); She don't mind (Lo Cocker); Second line (Little Richard); I'm a man (Jim Hendrix); La discesa (Mia Martini); Il mio canto libero (Gino Battisti); La fuente del ritmo (Santana); Do you remember the americans (Stephen Stilla); Super trouper (Deep Purple); Angela (Plastic Ono Band); Moody Junior (Junior Walker); Voreil averti nonostante tutto (Mina); Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca); Revolution a viva spoonful; I.O.U. (Gary Glitter); Your time is gonna come (Led Zepplin); I'm leaving (Gilbert O'Sullivan); Chicken azzy (Joe Tex); Law of the land (Temptation); Daddy, daddy, daddy (Frank Stallone); What way is the love room? (Don Sugarman & Harris); Come bambini (Adriano Pappalardo); Un po' di te (Caterina Caselli); Don't go near the water (The

Beach Boys); Sing (Carpenters); L'anima (Gruppo 2001); Amare mai, capire mai (I Grimm); Prelude to afternoon of a faun (Emir Deodato); Rock and roll boogie woogie (Ashton Gardner & Dyke); Cowboys and strange (The Who)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Fine and dandy (George Wallington); Hershey bar (Stan Getz); Jeru (Miles Davis); Grab your axe, Max (Kai Winding); Festive mirror (Gerry Mulligan); No use crying; Hold on 'I'm coming - Glory of love - Unchain my heart - House of the rising sun - The letter (Herbie Mann); New Orleans - Miss Magnolia Lee - March - The black and crazy blues - Bloomin' (Marcello Rosa); The little girl of mine - Lonely Ann Hallehujah; I love her so - Many avenue - The black and crazy blues - Bloomin' (Marcello Rosa); The little girl of mine - Lonely Ann Hallehujah; I love her so - Many avenue - The black and crazy blues - Bloomin' (Marcello Rosa); Raymond Winchester; Woodward Avenue - That Lucky old sun (Yusef Lateef); Exposure (Modern Jazz Quartet); Flying (Herbie Mann); Collage on standards (Les Konitz e Martial Solal)

18 INTERVALLO

Light on the path (Brian Auger); Feitinha (poeta (Badeau Powell); Super straz (Emir Deodato); A friend's place (Isaac Hayes); Chatta-nogoo choo choo (Hotshots); Superlufu (Ornella Vanoni); Clair (Pino Calvi); Metti una sera a cena (Milva); I know (Santo & Johnny); I can see clearly now (Hr. Walker); Moanin' (Sergio Mendes e Brasil '66); While I play (Bee Gees); Pensa (Cameo!); Moritat (Mack Messer (Domenico Modugno); Diamonds are forever (Percy Faith); You've got a friend (Ferrante & Teicher); Fisarfolca (William Assandri); La bambina (Lucio Dalla); Gioco di bimba (Le Orme Sing (Roger Williams); Sarda (Cines Brown); Mack's stroll - The getaway (Willie Hutch); Ma perché (Dik Dik); Ophelia (Normand); Everybody loves somebody (Ray Anthony); Get ready (James Last); Quel signore al piano di sopra (Adriano Celentano); Old man Moses (Les Humphries Singers); Banana boat (Nuestro Pequeño Mundo); The happy feeling (Bert Kaempfert); Two for the road (Henry Mancini); Fifth night street bridge song (Arthur Fiedler); Sae cruise (José Feliciano); Suzanne (Fabrizio De André); Bye-bye love; Candy; Hey man - Singing the blues (Al Caiola); Contentoso (Tito Puente)

20 INVITO ALLA MUSICA

Marakess express (Stan Getz); Tequila sunrise (Eagles); Rimani (Drupi); Roller coaster (Blood Sweat and Tears); Sing (Carpenters); Twist and shout (Johnny ex Tritons); Clinica Fior (S.A.); Equipe; Diamonds are forever (The Sweepers); Guanamerita (Caravelli); Il treno delle sette (Antonio Venditti); La collina dei ciliegi (Gianni Oddi); Voglio ridere (E. Nomadi); Your wonderful sweet sweat love (The Supremes); Rotaton II (Rotation); No matter where (G. C. Cameron); Era la terra mia (Rosalia); Cellamare; Beginning - Lowdown - Make me smile - Free (Chicago); Mi piace (Mia Martini); Ultimo tanto a Parigi (Tito Puente); Hey hey (Pop Concerto Orchestra); Give me love (John Blackmore); Giù la luna (Fausto Papetti); Minor mode (Gloria Jones); Io vorrei non vorrei, ma se vuoi (Luis Marvin); Sabre dance (Ted Heath); Le cose della vita (Antonio Venditti); Diamante di una faga (Euseo no Zambrini); Aquarius (Stan Kenton); Oranges (Osibisa); Bambina sbagliata (Formula Tre)

22-24

- **Reg Owen e la sua orchestra** - Manhattan spiritual; Joshua fit the battle of Jericho; Get away; Down by the riverside; The petite waltz; Cool down; - **La voce e l'orchestra di Gilbert O'Sullivan** - Cole to see me yesterday; Clair; Give me hope; A. Get down; Get me; I know what to do; Get out of my life; Alone again; - **Peter Nero al pianoforte** - Love, is he or is he not; There will never be another you; Lullaby of the leaves; The way you look tonight; Groovy times - **Il complesso vocale dei Temptations** - Tommy Garrett - Guadalajara; Come closer to me; French; Be mine tonight; Adios; La Virgen; - **Il complesso vocale The Temptations** - I can't get next to you; Hey Jude; I hope you're still in love; I got my Message from a black man; It's your thing; - **L'orchestra di Raymond Lefevre** - Comme ila été; Concerto pour une voix; Air, My love; Tu te reconnaîtra; Harmony; Raindrops keep falling on my head; La solitudine

Telesistema

sabato 16 agosto

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Sonata n. 3 in re min. op. 49 per pf. - Grosse-Sonate (Pf. Hans Kamm) - F. Schubert: Eine Leichenphantasie, lied su tema di Friedrich Schiller (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerard Moore); R. Hindemith: Piccola musica da camera per quintetto di strumenti a fiato - Kleine Kammermusik (L. Festival Wind Quintet - fl. Susan Morris, clar. William Webster, clar. William Claps, clar. Edward Marks, fig. Sue Willoughby)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA FERENC FRICSAY e GEORG SOLT

W. A. Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 - "Eine kleine Nachtmusik" - Allegro - Romanz Minuetto - Rondò (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Ferenc Fricsay); O. Respighi: La boutique fantasque, su musica di Rossini: Ouverture - Tarantella - Marcia - Danza cocca - non can. Galop - Il gale (Orch. Filarm. di Israele dir. Georg Solt)

9,40 FIDUCIOSA

F. Schubert: Ouverture in do magg. nello stile italiano (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Keresz); W. A. Mozart: Quartetto in sol magg. K. 80 (Quartetto Italiano); L. van Beethoven: Bagatelle op. 126; n. 3 in mi magg. - n. 2 in sol min. - n. 3 in mi magg. - n. 6 in mi magg. - n. 4 in si min. - n. 5 in sol magg. - n. 6 in mi magg. (Pf. Wilhelm Kempff); K. Ditterswegh: Concerto in re magg. (Clav. G. F. Haendel); J. S. Bach: Concerto in re magg. (Clav. Janos Sebesteny - Orch. da camera Ungherese dir. Vilmos Talrai); J. Lanner: Quattro danze viennesi (Compl. strumentale: R. Strauss); R. Straus: "Gold und Silber" - valzer - "Jetz geht's Lobl" - mazurka (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Anton Patz)

11 INTERMEZZO

R. Hindemith: Metamorfose sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber; Allegro - Turandò - Andantino - Marcia (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pf. e orch.; Andante - Allegro - Tema con variazioni. Allegro - non troppo (Pf. Alfred Weissenberg - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mannino); A. Dvorak: Quattro danze slave op. 46; n. 4 in re magg. (Allegretto scherzando); n. 8 in sol min.; Furiant (Presto) (Orch. Filarm. Boema dir. Václav Neuzil)

12 TASTIERE

J.-Ph. Rameau: 7 Pièces de clavecin: Allemande - Courante - Sarabande - Les trois mains - L'infanterie - Le triomphe - Capriccio - Gavotte et double (Clav. Huguette Dreyfus)

13 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI DA CAMERA

R. Schumann: Tre Romanzi per pf. e pf. non troppo - Semplice, intimo - Non presto (Ob. Lothar Faber, pf. Francesco Valdambrini); Märchenzählungen; op. 132 per pf., cl. e vla.; Vavac - Vavace e molto marcato - Più calmo - Vivace e molto marcato (Pf. Lya De Barberis, clar. Giuseppe Garbarino, vla. Luigi Alberti - Orch. Sinf. di Berlino dir. Pierre Boulez); J. S. Bach: Goldberg Variationen, Ar. e 30 variazioni (Clav. Josef Gatt); Cantata n. 151 - "Süßer Trost, mein Jesus komm!" (Feria 30 - Nanciis Christis) (Coppo e Gussakoff); Y. Yamamoto, contr. Hildegard Laurich, ten. Adalbert Kraus, bs. Hans Friedrich Kunz - Compl. - "Bach-Collegium" di Stoccarda e - Frankfurt - direttore)

15-17 A. Stradella: Prologo dell'opera: Il Girollo, a 4 voci e strumenti (trascriz. Pier Maria Capponi); O di Cocito - aria (Solt); Si, trelandi apriti - duetto - Corompe empio ministro - duetto - Corompe troppo angusto - duetto - O del terribile impero d'Ecate - quartetto (Sola Laura Lodi, mezz. Giovanna Fionini, ten. Gino Siminigheri, bs. Giovanni Gusermulti - Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); W. Mozart: Concerto in re magg. op. 451 per pf. e orch.; Allegro assai - Andante - Allegro molto (Pf. Rudolf Firkušny - Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); R. Wagner: Parsifal: Preludio e Incantesimo del Venerdì Santo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gull); R. Strauss: Il borghese gentiluomo - Suite per orch. dalle musiche di scena per la commedia di Molière

(Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite: Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata (Pf. Monique Haas); Z. Kodály: Quartetto n. 1 op. 2; per archi: Andante un poco rubato - Lento assai tranquillo - Presto - Allegro; Allegretto semplice (Quartetto Tatrai: Vli Vilmos Tatrai e Mihály Szucs, vla. Jozsef Ivanyi, vc. Ede Sarda)

18 IL DISCO IN VETRINA

F. Schubert: Sonata (Grande Due) in do magg. op. 140 (D 812) per pf. a quattro mani: Allegro moderato - Andante - Scherzo e Trio - Allegro vivace (Pf. Jörg Demus e Paul Badura Skoda) (Hammerflug, Streicher, Wien 1841)

18,40 FIDUCIOSA

G. Verdi: La forza del destino: Sinfonia (New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch); G. Martucci: Tema con variazioni op. 58 (Pf. Giuseppe La Licata); J. J. Fux: Sonata a quattro per violino, cornetto, trombone, cello e organo (Compl. strumentale - Concertata Musica; Wien - dir. Nikolaus Harnoncourt); G. P. da Palestrina: Cinque Madrigali: Il tempo volta - Se fra quest'ere flore - Ah, che quest'occhi miei - Vestite col - Il dolce sonno (Compl. vocale - Regensburger Domchor - dir. Hans Schömmel); M. Ponce: Sonata classica per chit. - Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Chit. Anders Sevovic); M. Glinski: Quattro spagnola n. 1 - "Jota aragonesa" (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

20 LEI CAIOLE

R. Schumann: Quattro canti a doppio coro op. 141 (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); L. Janacek: Filastrocche, per coro,

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

v.la e pf. (vers. ritmica di A. Gronen Kubziki) (V.la L. Alberto Bianchi, pf. Antonio Beltrami - Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

20,40 PAGINE CLAVICEMBLISTICHE

G. F. Haendel: Suite n. 14 in sol magg. da - Suite de pièces - (Clav. György Sebök)

21 CONCERTO DIRETTO DA RUDOLF KYPE

H. Berlioz: Carnevale romano; Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna); E. Humperdinck: Suite sinfonica dall'opera "Hänsel e Gretel" - (Orch. Sinf. di Berlino dir. Helmuth Kocler); R. Straus: Sinfonia delle Alpi op. 64 (Arr. - Royal Philharmonic -)

22 CONCERTINO

H. Purcell: Suite per strumenti a fiato di otone: Allegretto - Aria - Giga - Allegro (Dir. Gabriel Massoni); A. Scarlatti: Le violette (Ten. Peter Schreier, vc. Peter Zimmerman, cb. Willy Scheide, clar. Robert Koblav - Orch. Sinf. di Berlino dir. Helmuth Kocler); D. Scarlatti: La fuga del gatto (Pf. Ornella Puliti Santoliquido); G. F. Haendel: Halleluja, dall'oratorio "Il messias" (Orch. e Coro); London Symphony dir. Leopold Stokowski; J.-Ph. Rameau: Le rappel des oiseaux (Clav. George Malcolm); R. Strauss: Allegro pour une infante follette (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Sonata in mi br. magg. op. 7 per pf.; Allegro molto e in bri. magg. op. 10 - Grande appassionata - Allegro - Rondò (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); B. Smetana: Trio in sol min. per pf. e pf.; Moderato (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

S. Soderloti (Canale): Mirabella (Paul Mauriat); Perché ti amo (Camelotti); Ultimo tango a Parigi (El Chicano); Hora stomacho (Caravello); Acquarello napoletano (Enrico Simonetti); Moby Dick (Giuseppe Bonchi); America (Ted Heath-Edmundo Ros); Vincent (Little Tony); A - wath - too much (Blue Shark); All the things you are (David Ross); Voglio baciati al mondo (Francis Boland e Kenny Clarke); Don't be cruel (Elvis Presley); Indian fig (The Duke of Burlington); When the Saints go marchin' in (Boots Randolph); I've got my love to keep me warm (Ted Heath); Idaho (Count Basie); Angel eyes (Frank Sinatra); Samba dees days (Gatz-Byrd);

Belle of the ball (Werner Müller); I'll never fall in love again (Arturo Mantovani); Maria (Perez Prado); Che jazz (Massimo Ranieri); The nearness of you (Pino Calvi); Garota de Ipanema (Baden Powell); Adieu la nuit (Carravelli); Time take (Genesis); Quizás quizás quizás (Arturo Mantovani); Borsalino (Eddie Barclay); Speak low (Percy Faith); Un aquilone (Marian Samira); Ancora un po' con sentimento (Fred Bongusto); Slipped disc (Oit Benny Goodman); Rockhouse (Ray Charles); Tu solamente (Gastone Parigi); Filio mio (I Vianelli); Sorvegliato (Baden Powell); Love siamo (Happy) (Pino Calvi); What'd I say (Ray Charles)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Lisboa antigua (International All Stars); Primavera (Amalia Rodriguez); Rondina (Carlos Montoya); Bulerías (José Greco); Mexico (The Les Humphries Singers); Cocco secco (Paolo Ormi); Già la testa (Ennio Morricone); Pense sorriso e canto (Ricchi e Poveri); Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri); "A bambuniera mia (Enrico Simonetti); Io penso all'amore (Gianni Nazzaro); Afite (Arturo Mantovani); Kiss your love (Raymond LeVay); Je plus grand bonheur du monde (Alain Larcange); Tu stais trop jolte (Charles Aznavour); J'entends siffler (The Wind); Stokers Wheel; Koshchene festa (Stone-Eric Charden); I am I said (James Last); Touch me in the morning (Diana Ross); Nutbush city limits (Tina Turner); Everything I'll turn up fine (Stalers Wheel); Kodachrome (Paul Simon); Whole lotta shakin' (Little Richard); Hey girl (Ray Coniff); Every man wants to be free (Edwin Hawkins Singers); My friend (The 1965); (The 1965); Sound of silence (101 Strings); Oh lady be good (Percy Faith); Brasília (Baja Marimba Band); A Paris dans

chague faubourg (Yves Montand); San Francisco (Petula Clark); Borsalino (Henry Mancini); Enas mibos (Nas Mouskour); Zanzibar (Sergio Mendes e Brasil '73); Theme from "Love story" (Henry Mancini); Stranger in Paradise (Percy Faith); Tarantelluccia (Giuseppe Anneda)

12 INTERVALLO

Il concerto di Joe Coniff; L'amicizia (Herbert Pagani); America (Herb Alpert); Canto d'amore di Homelide (I Vianella); Lady of Spain (The Guitars Unlimited plus Seven); Serenade of love (Petula Clark); Uomo e il mare (Il Guardiano del Fero); Cuartito azul (Lucio Milani); Meglio il EQUIP 84); I can't get started (Peter Nero); Seven golden boys (Armando Trovatioli); I get my love to keep me warm (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); In the still of the night (Frank Chacksfield); Tega-taga-Dodododol (André Jolas); Rovelva (Armando Trovatioli); Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna); Good morning starshine (Percy Faith); Happy (Pino Calvi); Cubano (Robin Richmond); Black and blue (Barry Cooper and Apollo); Fiori rosa fiori di pesco (Roy Silberman); Les garçons (G. P. Boneschi); Amor que acabou (Luis Bonfá); Before the parade passes by (Armando Trovatioli); Bella mia (Maurizio Maletti); Wiener Bonbons (Richard Müller Lampertz); Plaisir d'amour (The Children of France); Olé mambo (Edmundo Ros); Abbigliati (Fran Pizziconi); Bella mia (Maurizio Monti); La corsa (Gorgio Gaber); A clockwork orange (March) (Walter Carlos); Baby love (Helmut Zacharias); Best night dancing (Ornella Vanoni); L'ariegno (Maurice Larcange); I'm gettin' sentimental over you (Frank Sinatra); Pejaro campana (A. R. Ortiz); A string of pearls with the Duke (Bernard Miller)

14 COLONNIA CONTINUA

Four brothers (Woody Herman); Amore bello (Claudio Baglioni); Batida diferente (Sergio Mendes); A hundred years from today (Jack Teagarden); Roko (James Last); Rovelva (Armando Trovatioli); I'm a woman who needs you (Dionne Warwick); El gavilán (Aldeamoro Romero); Je n'oublierai jamais (Charles Aznavour); Il bacio (Kurt Edelhagen); Poema (Armando Trovatioli); Rovelva (Ornella Vanoni); Back sweet papa (Lawson-Haggart); Io che non vivo senza te (Paul Mauriat); Ate segunda feira (Gilberto Pente); Tre settimane da raccontate (Fred Bongusto); My old flame (Stan Kenton); I won't dance (Ella Fitzgerald); Raindrops keep falling on my head (Percy Faith); Invalsa, mille tempi (Jacques Bré); Amaro (Antonio Iobim); Covilha, cidade neve (Amalia

Rodriguez); A banda (Herb Alpert); La mer (Frank Pourcel); India (Los Paraguayo); Keester parade (Cy Touff); Panama (Bob Crosby); Moon river (Henry Mancini); After you've gone (Benny Goodman); All of me (Billie Holiday); Up up and away (Tom Mc Intosh)

16 IL LEGGIO

Love is all (Les Reed); Space captain (Barbra Streisand); Music to watch girls by (Andy Williams); Lui e lei (Angeleri); Delta queen (James Last); Whole lotta shakin' goin' on (Little Richard); Samba pa ti (Santana); Elderberry wine (Eiton John); Hey Jude (Ted Heath); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightning Hopkins); What have they done to my song, ma (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blues man (Stephen Stills); Marrakesh express (Tony Mimma); Capita tutto a me (Charles Aznavour); Rendez-vous a Brasília (Maries Arzuave); Cento città (Stone-Eric Charden); Per un flirt (Michel Delpech); Uomo libero (Michel Fughai); Pontico (Woody Herman); The bounty killer (Stelvio Cipriani); Dragster (Mario Capuano); Sotto il cocco (Bruno Lauzi); Mi ha stragato il viso tuo (Iva Zanicchi); Bambina sbagliata (Formula Tre); Meglio (Equipe 84); Storia di preferiera (I Dik Dik); Pazza idea (Patty Pruvette); E si manchi tanto (Alumini del Sole); Alles sprach Zarathustra (Eunir Decodato); Non creder (Armando Sciacca); Smackwater Jack (Quincy Jones); La figlia di un raggio di sole (Ricchi e Poveri); Anonimo veneziano (Ornella Vanoni)

18 SCACCO MATTO

A day in the life (Wes Montgomery); Blackbird (Billy Preston); The long and winding road (The Beatles); Dr. Pepper (Joe Rading); And I love her (José Feliciano); Don't let me down (Tony Osborne); All my loving (Herb Alpert); Let it be (Maurizio Vandelli); Elevator (Ella Fitzgerald); Can't buy me love (Ella Fitzgerald); The fool on the hill (Antonio Toppo); Give the baby anything (Joe Tex); Love trap (Rufus Thomas); Hot pants (James Brown); King (The Delfonics); Let's talk a scratch (parte 1°) (Rufus Thomas); Get on the good foot (parte 1°) (James Brown); You said a bad word (Joe Tex); Do the funky chicken (Rufus Thomas); Soul power (James Brown); Brown sugar - Factory girl - Happy - Lumpin' Jack flash - Paint it black - Rocks off - Sweet black angel - I can't buy me love - Child of the moon (Rolling Stone); Sgt. Pepper's lonely hearts club band - With a little help from my friends - Lucy in the sky with diamonds - Getting better - She's leaving home - Being for the benefit of Mr. Kite (The Beatles)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Blanco (Charlie Mariano); Johnny Valentine (Dino Delli Colli); Frightful Sai (Sal Galardo); Times up (Warne Marsh); Joy bell (George Wallington); Speak low (Shorty Rogers); Pepper pot (Art Pepper); Kiss eyes (Duke Franco); Indiana (Barney Kessel); See me in glass (Pete Rugolo); Cotton tail (Louis Armstrong); Little man (Sarah Vaughan); Sweet heartache (Fats Waller); Blues in my heart (Dakota Stotson); If it wasn't for bad luck (Ray Charles); Midnight sun (Ella Fitzgerald); Evil blues (Jimmy Rushing); Where or when (Kay Starr); The top of the world; I got you (I feel good) (Janis Joplin); Oh, lady be good (All Stars); Stardust (Lionel Hampton); Ring dem bells - Ellington medley - Jack the bear - Do nothing you hear from me - Black and tan fantasy (Duke Ellington)

22-24

— Il pianoforte e l'orchestra di Tony Osborne

— Don't know the way to San Jose; Get back; Soul street; Good bye; In the bad, bad old days; Don't let me be misled (The 1965)

— Un recital della cantante Odette Poor little Jesus; Bald headed woman; Motherless children; I know where I'm going (The 1965)

— La Original Tuxedo - Jass - Band The world is waiting for the sunrise; New Orleans funeral; Just a closer walk with God; Don't be rambie; Original dixieland one-step

— Bobby Hackett alla tromba accompagnata dalla sua orchestra The top of the world; Nancy with the laughing face; Stars in my eyes; My foolish heart; Laura; When you say so (The 1965)

— Il complesso vocale Brazil '77 Where is the love; Put a little love away; Don't let me be lonely tonight; Killing me softly with his song; Love music

— L'orchestra - Glenn Miller - diretta da Buddy De Franco

— Take it easy - Serenade in blue; The odd couple; American patrol; Medley

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Da Salisburgo

Iniziatisi giovedì 31 luglio con *La donna senz'ombra* di Richard Strauss, i collegamenti diretti con il Festival di Salisburgo continueranno alla radio fino a domenica 31 agosto sul Terzo Programma. Eccezion fatta l'ultima trasmissione, che è fissata per le ore 12, le altre sono previste per le 21,30 oppure per le 20,30. Ecco qui di seguito il calendario:

● Domenica 10 agosto: Karl Böhm e la London Symphony Orchestra interpretano la *Sinfonia in do maggiore K. 338* e *Minuetto K. 409* di Mozart, il *Concerto in la minore op. 54* (solista Emil Gilels) e la *Quarta* di Schumann.

● Martedì 12 agosto: Concerto della Sinfonica e del Coro della Radio Austriaca con la partecipazione del flautista Paul Pazmandi, del soprano Edita Gruberova, del mezzosoprano Heljä Angervo e del baritono Robert Kerns. Dirige Leif Segerstam. Maestro del Coro Gottfried Preinfalk. In programma *Y su sangue ya viene cantando* di Luigi Nono, la *Cantata della fiaba estrema* (su testo di Elsa Morante) di Hans Werner Henze e *Memento vivere*, canti della morte a firma di Gerhard Wimberg.

● Mercoledì 13 agosto: Leonard Bernstein, direttore e pianista, insieme con la London Symphony e il Coro della Gioventù di Vienna, darà il via ai propri *Chichester Psalms*, seguiti dal *Concerto in sol maggiore K. 453* di Mozart e dalla *Quinta, op. 82* di Sibelius.

● Giovedì 14 agosto: recital di Emil Gilels con la *Sonatina in sol maggiore op. 79*, la *Sonata «Les adieux»* e l'*Opera 90* di Beethoven e la *Sonata in si minore di Liszt*.

● Sabato 16 agosto: Don Carlos di Verdi diretto da Karajan, con Ghiaurov, la Freni e Cappuccilli (ore 20, Nazionale).

● Domenica 17 agosto: concerto diretto da Karl Böhm.

● Martedì 19 agosto: Recital del pianista Alexis Weissenberg.

● Mercoledì 20 agosto: concerto diretto da Willi Boskowski.

● Domenica 24 agosto: il *ratto dal serraglio* di Mozart con Leif Segerstam.

● Lunedì 25 agosto: il direttore Zubin Mehta e

il violinista Itzak Perlman.

● Mercoledì 27 agosto: concerto sinfonico con Karajan e Rostropovich.

● Domenica 31 agosto: Leonard Bernstein dirige l'*Ottava* di Gustav Mahler.

Ricordiamo che, ripresi nel 1945 dopo una breve interruzione a causa della guerra, i Festival di Salisburgo, con i nomi più prestigiosi della musica internazionale, risalgono al secolo scorso, promossi fondamentalmente nel nome del più famoso cittadino di Salisburgo stessa: Mozart. Ma è nel 1917 che le manifestazioni, grazie a Hofmannstahl, Schalk, Reinhardt e Strauss, as-

sumeranno dimensioni artistiche straordinarie, con i ripetuti inviti a Toscanini, a Bruno Walter, a Furtwängler.

Tra gli altri momenti sinfonici della settimana segnaliamo quello della domenica (ore 18, Nazionale). La trasmissione si apre con la popolare *Primavera* di Vivaldi interpretata dal Collegium Musicum di Parigi sotto la guida di Roland Douatte. Seguono la *Sinfonia n. 9 in mi minore, op. 95 «Dal nuovo mondo»* di Dvořák diretta da Karel Ancerl sul podio dell'Orchestra Filarmonica Ceca e *I Troiani: Temporale e caccia reale* di Berlioz, con la Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez.

Cameristica

La fontana di Aretusa

Fra le trasmissioni cameristiche spicanti citiamo (giovedì, 8,30, Terzo) quella con il soprano Galina Visnejevskaja, accompagnata al pianoforte dal celeberrimo marito, il violoncellista Mstislav Rostropovich. È il caso di dire che raramente nella storia della musica si è avuto un musicista che abbia sonato in maniera altrettanto su-



Galina Visnejevskaja

perba il violoncello e che, passando alla direzione d'orchestra o al pianoforte, abbia dato prove suadenti e brillanti come, appunto, Rostropovich. Unico neo: il pubblico austriaco lo ha recentemente bocciato come interprete di Johann Strauss, il re del valzer. Pare che Rostropovich abbia scambiato il Danubio con il Don, e i boccali di birra con i bicchieri di vodka.

Ascolteremo comunque il mirabile duo in lavori assai sentiti e rivissuti con la massima

cordialità, con una perfezione senza precedenti. Ecco tre liriche di Ciaikovski: *Perché, Cantata d'autunno* e *Notta*, rispettivamente su testi di Heine, di Tolstoj e di Rathaus; e quindi *Leco del poeta* (testo di Puskin) di Britten. Sono, questi ultimi, sei deliziosi brani che figurano tra la più suggestiva produzione lirico-cameristica del musicista inglese. I titoli sono: *L'eco, Il mio cuore, Angelo, L'usignolo e la rosa, Epigramma,*

Versi scritti in una notte insonne.

È interessante pure un recital del violinista Takatoshi Wahami, che si presenta insieme con il pianista Enrico Lini (martedì, 18,45, Terzo). Il programma si apre nel nome di Franz Schubert, con il solare *Duo in la maggiore, op. 162*. Si tratta di un lavoro di esemplare fattura romantica, nei movimenti *Allegro moderato, Scherzo (Presto), Andantino e Allegro vivace*, messo a

punto dal maestro viennese nell'agosto del 1817; ed è noto anche come «Sonata». La trasmissione si completa con *La fontana di Aretusa* di Miti di Karol Szymanowski, compositore polacco (Tymosowka, 1883 - Losanna, 1937) che, secondo lo autorevole giudizio di Stuckenschmidt, è stato l'unico, dopo Paganini, a rivoluzionare la tecnica violinistica. *Miti*, che reca il numero d'opera 30, risale al 1915.

Corale e religiosa

Beethoven vigoroso

Non sarei d'accordo con Antonio Bruers quando sottolinea che la *Messa in do maggiore, op. 86* di Ludwig van Beethoven non va ritenuta come opera religiosa. Che essa non sia adatta alle esigenze del culto cattolico è un conto. Altro è vederla costruita secondo moduli espressivi semplicemente formali e al di fuori di ogni accento spirituale. Beethoven, al contrario, vi aveva calata, in maniera impressionante, la propria interiorità e il proprio credo.

Gliela aveva ordinata il principe Esterházy, il noto protettore di Haydn, per l'anniversario di na-

scita della Principessa Kinsky (13 settembre 1807). Tra i musicisti che meglio la capirono ci fu Berlioz. L'ascoltò a Bonn nel 1845 in occasione dell'inaugurazione del monumento a Beethoven: «La *Messa in do*», annotava il maestro francese, «di uno stile meno arido della *Messa in re* e concepita di proporzioni meno vaste, contiene in gran copia bellissimi pezzi e rammenta spesso, per il suo carattere, quello delle migliori messe solenni di Cherubini. È franco, vigoroso, brillante. C'è talvolta, addirittura, se consideriamo la vera

espressione richiesta del testo sacro, eccesso di vigore, di movimento, di splendore». La eseguono adesso (giovedì, 14,30, Terzo) la Sinfonica e il Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi e Roberto Goltre. Le parti solistiche sono affidate al soprano Jeannette Pilou, al contralto Luise Claffi Ricagno, al tenore Lajos Kozma e al basso Ugo Trama. Segnaliamo inoltre un concerto del Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini (domenica, 20,45, Nazionale) con pagine di Lombardi, Croce, Monteverdi e Dallapiccola.

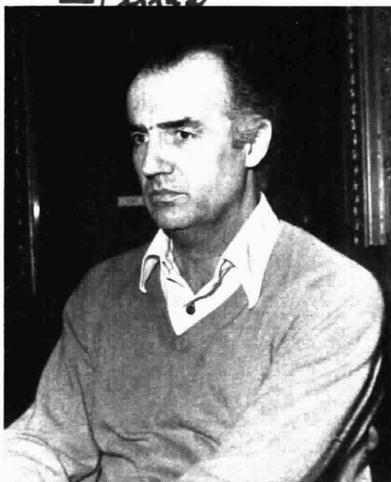
Contemporanea

Lastre di rame

Da Salisburgo ci giunge in questi giorni un lavoro di Luigi Nono. Si tratta di *Y su sangue ya viene cantando*, per flauto, archi e percussioni del 1952: uno dei primi momenti creativi di spicco del compositore veneziano, allievo un giorno di Malipiero, di Maderna e di Scherchen. Ripeteremo volentieri con Piero Santi (Enciclopedia della Musica della Rizzoli-Ricordi) che, «basandosi sin dall'inizio sulle acquisizioni tecniche della "scuola viennese" al pari di tanti altri musicisti di ogni paese appartenenti alla generazione dell'immediato dopoguerra, Nono giunge però a rifiutare le estreme implicazioni dello strutturalismo radicale e dell'aleatorietà... Essenziale per Nono è trovare la via della comunicazione, ossia la capacità di trasmettere un messaggio positivo e inequivocabile, per il che egli reclama un controllo del linguaggio musicale esercitato in ultima analisi, su nessi espressivi di significato tangibile: una musica, dunque, non alienata alla tecnica che la produce, né consumata ammiccamente, rinunciando a ogni affermazione umanistica, bensì, sempre, come espressione controllata, orientata verso significati non ambigui».

Più recente e ormai famoso *A floresta e jovem y cheja de vida*, per voci, clarinetto, lastre di rame e nastri magnetici (testo a cura di Giovanni Pirelli), in onda mercoledì, alle 15,45, sul Terzo nell'interpretazione di Kadja Bove, Umberto Troni ed Elena Vicini (voci), di Liliana Poli (soprano), di William Smith (clarinetto) e di un complesso di cinque battitori di lastre di rame diretto da Antonio Ballista.

Nono scriveva questa opera nel 1967, l'anno fecondo di *Per Bastiana Taivang Cheng* nonché ricco di esperienze nel campo elettronico: ciò che lo porterà, dice il Santi «a concentrarsi sempre più sull'aspetto materico della realtà sonora e a ridurre entro i confini di questo la sua dialettica musicale».



Musiche di Luigi Nono vanno in onda dal Festival di Salisburgo martedì e mercoledì sul Terzo

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dal Festival di Salisburgo con Karajan

Don Carlos

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 16 agosto, ore 20, Nazionale)

La prima versione del Don Carlos verdiano andò in scena la sera dell'11 marzo all'Opéra di Parigi. Il libretto, di François-Joseph Méry e di Camille Du Locle, si richiamava all'omonima famosa tragedia di Schiller. Molti anni dopo, il musicista rielaborò l'opera con Antonio Ghislanzoni, il librettista dell'*Aida*: furono eliminati, nella revisione, l'intero primo atto e il balletto che nel teatro francese era d'obbligo. In siffatta versione il Don Carlos (anzi il Don Carlo) fu dato alla Scala di Milano il 10 gennaio 1884. In seguito, Verdi ritornò ancora una volta sui suoi passi ed apprestò una terza edizione in cinque atti, ripristinando il primo atto che si svolge nella «Foresta di Fon-

tainebleau» e serve a chiarire non soltanto la vicenda esteriore, ma quella interiore, dei personaggi (cioè il dramma di Elisabetta e dell'Infante di Spagna, travolti dall'inflessibile volontà di Filippo II e dalla fatale «ragion di Stato»), senza tuttavia riprendere il balletto.

Nell'arco della creazione verdiana, il Don Carlos, da poco restituito al corrente repertorio internazionale, si pone come la partitura più densa e complessa di Verdi e non soltanto per le sue «torturate sottigliezze», per il suo carattere decadentistico più volte sottolineato dalla critica, ma per le «sintesi drammatiche» e «sceniche» di meravigliosa potenza psicologica e rappresentativa che in essa si verificano e sono state indicate dalla sensibilità di Ilderbrando Pizzetti. Pagine come il famoso

«monologo» di Filippo II basterebbero a determinare, come d'altronde la «scena» del re e del Grande Inquisitore (in cui Verdi contrappone la voce di basso e la voce di basso profondo), l'immortalità di un'opera. E' costoso il centro nevralgico del dramma, in cui non soltanto vengono evocate dalla musica le sofferenze del re, tradito negli affetti sacri, travagliato dal dissidio atroce tra la causa dello Stato e i motivi del cuore, entrambi perentori, ma in cui si proiettano e trovano sbocco drammatico tutte le sofferenze degli altri personaggi prigionieri nel nodo di contrastanti passioni. Scrive Massimo Mila che nel «monologo» di Filippo «giunge a perfezione definitiva uno dei soggetti verdiani tipici, quello che potremmo chiamare la solitudine dei potenti». E aggiunge l'insigne critico: «Con Filippo II si passa all'altro maggior filone d'ispirazione nel Don Carlos e cioè, accanto al tema decadentistico dell'amore colpevole di matrigna e figlioastro, la poesia virile della cosa pubblica, della

La trama dell'opera

Atto I - Don Carlos (tenore), Infante di Spagna, deve rinunciare al suo amore per Elisabetta (soprano), Principessa di Valois, che la ragion di Stato destina sposa a Filippo II (basso), padre di Don Carlos, per suggellare l'alleanza tra Francia e Spagna. Atto II - Esortato dal suo amico Rodrigo (baritono), Marchese di Posa, Don Carlos decide di recarsi in Fiandra a combattere a fianco dei fiamminghi contro l'oppressione spagnola. Prima, però, vuole rivedere Elisabetta, alla quale fa giungere un biglietto che mette in sospetto la Principessa Eboli (mezzosoprano), anch'essa innamorata di Don Carlos. Durante il convegno, Elisabetta resiste alle profferte d'amore di Don Carlos, e questi si allontana al sopraggiungere del padre. Filippo II è turbato circa la fedeltà della moglie, tanto più giovane di lui, e chiede a Rodrigo di indagare cosa alberghi in cuore a Elisabetta. Atto III - Eboli, con un biglietto, ottiene un convegno da Don Carlos che è convinto di incontrare la regina. La sua delusione rende Eboli furente di gelosia, a stento calmata da Rodrigo. Al sopraggiungere del re, Don

Carlos chiede libertà per i fiamminghi e, al rifiuto di Filippo II, sguaina la spada; ancora una volta Rodrigo lo salva, disarmandolo e consegnando l'arma al sovrano. Atto IV - Per vendicarsi di Don Carlos, Eboli ha consegnato al re uno scrigno, dove Elisabetta custodisce le sue gioie e le sue carte segrete. Filippo II è assalito di nuovo da sospetti, quando entra il Grande Inquisitore, al quale il re chiede il consenso di condannare a morte Don Carlos, reo di parteggiare per i fiamminghi. La richiesta viene accolta e, uscito l'Inquisitore, entra Elisabetta, alla quale subito Filippo chiede di aprire lo scrigno, nel cui interno si trova un medaglione con il ritratto di Don Carlos. Questi frattempo è in prigione, dove Rodrigo va a trovarlo; in sua vece morirà lui, che si è fatto scoprire in possesso di carte compromettenti. Un colpo di archibugio infatti tronca la vita al fedele amico di Don Carlos. Atto V - Elisabetta, sulla tomba di Carlo V invoca il Grande Antenato perché protegga la vita dell'Infante. Quando le guardie giungono per arrestarlo, Carlo V appare e salva Don Carlos.



Adriana Martino canta nella «Serva padrona» di Pergolesi e Paisiello

ragion di Stato». Fra gli altri luoghi memorabili della partitura, che sarebbe troppo lungo indicare «mi estestamente, non si possono tacere il recitativo e la romanza dell'Infante e il duetto Don Carlos-Elisabetta, nell'atto primo; il duetto Rodrigo-Don Carlos nel secondo; il drammatico duetto dei due personaggi citati, e la grande aria di Elisabetta, «Tu che le vanità», nell'ultimo. Trasmeso dal Festival di Salisburgo, il Don Carlos è diretto da Karajan. Protagonista è Plácido Domingo. Nel cast: Ghiarov, la Freni, Cappuccilli e la Ludwig.

Con la Sinfonica di Radio Mosca

Il cavaliere avaro

Opera in un atto di Sergei Rachmaninof (Martedì 22 agosto, ore 14,30, Terzo)

Sergei Rachmaninof (1873-1943) è conosciuto principalmente per i suoi quattro concerti per pianoforte e orchestra (famosissimi il Secondo in do minore op. 18 e il Terzo in re minore op. 30) e per altri lavori sinfonici e pianistici. Meno note sono le produzioni liriche del compositore russo, anche se queste, per la qualità e la quantità, rivelano in modo più evidente le caratteristiche fondamentali della sua arte. Il linguaggio musicale di Rachmaninof si distacca sensibilmente dalla linea indicata dal «Gruppo dei Cinque»; nella sua musica le tendenze nazionalistiche che miravano ad una scoperta e rivalutazione del patrimonio etnofonico russo non sono molto presenti. Tutta-

via nell'intensità drammatica e appassionata delle sue melodie, anche se filtrate attraverso le esperienze dell'ultimo tardante romanticismo, il compositore manifesta chiaramente l'impronta della terra natale. Rachmaninof scrisse complessivamente tre opere liriche. La prima, Aleko, risale al 1892 e fu composta come pezzo per gli esami finali al Conservatorio di Mosca. Il ventenne compositore fu premiato dalla commissione con una medaglia d'oro e, con gli auspici di Ciaikovski, l'opera fu rappresentata a Mosca nel 1893. Il cavaliere avaro è la seconda opera scritta da Rachmaninof (la terza è Francesca da Rimini) e fu composta nel 1904 dietro suggerimento del celebre basso Feodor Shalopin. Tra il compositore e il cantante, correva buoni rapporti di amicizia da

Dirige Julius Rudel

I Puritani

Opera di Vincenzo Bellini (Lunedì 11 agosto, ore 20,15 Secondo)

I Puritani è l'ultima partitura composta da Vincenzo Bellini, prima di morire. L'opera fu rappresentata nel Teatro degli Italiani il 25 gennaio 1835: cantavano la Grisli, il famoso tenore Rubini, il celeberrimo Luigi Lablache, il Tamburini: destinati tutti, tranne il soprano, a rendere omaggio alla salma del musicista degli invalidi insieme con 350 cantori diretti da Habeneck. Il successo della prima rappresentazione fu esaltante. Il libretto era di un nobile bolognese, il conte Carlo Pepoli, assai legato a Giacomo Leopardi e ai Giordani.

La dizione dell'opera è ora affidata a Julius Rudel. Nel cast: Van Allan, Plishka, Gedda, Quilico, Cassinelli, la Begg e la Sils.

Lord Gualtiero Valton (basso), che aveva promesso la mano della figlia Elvira (soprano) al colonnello puritano Sir Riccardo Forth (baritono), cede al volere della fanciulla, innamorata di Lord

Arturo Talbot (tenore), partigiano degli Stuardi. Al suo arrivo, Arturo riceve da Lord Valton un salvacondotto con il quale gli sarà sempre possibile lasciare il castello insieme con la sposa. Quindi Valton si accomiata per condurre in parlamento una prigioniera ritenuta spia degli Stuardi. Costei è la vedova di Carlo I Stuart, Enrichetta di Francia. Arturo, saputo la verità, la aiuta a fuggire. Quando Elvira sa che Arturo ha lasciato il castello con un'altra donna non regge al dolore e perde la ragione. Compiuta la sua missione, Arturo, condannato a morte per ordine di Cromwell, ritorna di nascosto per spiegare tutto a Elvira. Ma la giovane, fuor di senno, fa accorrere gente con le sue grida strazianti. Per Arturo sarebbe la fine se Elvira, sentendolo minacciato di morte, non ricquistasse improvvisamente la ragione. Infine un messaggero reca la notizia della sconfitta degli Stuardi. Verrà proclamata un'amnistia generale e i due innamorati potranno abbracciarsi felici.

LA VICENDA
L'unico atto de Il cavaliere avaro si suddivi-



Herbert von Karajan dirige il « Don Carlos » sabato alle 20 sul Nazionale

Su libretto di Gennarantonio Federico

La serva padrona

Opere di Giovanni Battista Pergolesi e di Giovanni Paisiello. (Domenica 10 agosto, ore 14,30, Terzo).

Giovanni Paisiello (Taranto 1740-Napoli 1816), uno fra i più illustri esponenti dell'opera buffa italiana, scrisse *La serva padrona* nel 1781 durante la sua lunca permanenza in Russia, alla corte dell'imperatrice Caterina II, in un periodo cioè assai fortunato della sua carriera artistica. Quest'opera giocosa, già musicata dal grande Giovanni Battista Pergolesi nel 1733, subì la stessa sorte di un altro lavoro del Paisiello, il *Barbiere di Siviglia*: entrambe le partiture, infatti, furono soppiantate nel gusto del pubblico da capolavori che si giovarono del me-

desimo libretto. Tutti sappiamo che questi capolavori sono il *Barbiere rossiniano* e *La serva padrona* già citata, del Pergolesi. Il Paisiello utilizzò il libretto di Gennarantonio Federico, così come aveva fatto il suo illustre predecessore, ma toccò il piccolo e brioso intrigo con altra mano, per meglio dire con altra intenzione che era quella, sostengono gli storici d'oggi, di applicare al vecchio schema dell'intermezzo le più ampie e complesse risorse elaborate nell'ambito della commedia musicale e dell'opera buffa. « Paisiello », scrive in proposito Francesco Dedruga, « opera sulla struttura tradizionale dell'intermezzo attraverso un processo di amplificazione e di dilatazione,

sia utilizzando l'organico strumentale dell'opera comica (ai soli archi viene aggiunta una sezione di fiati comprendente 2 flauti, 2 oboi, 2 fagotti, 2 corni), sia premettendo, contro le consuetudini, una sinfonia all'intermezzo, sia aggiungendo nuovi episodi di più marcato interesse musicale, in sostituzione del recitativo, sia infine corroborando di nuove arie e duetti l'esile struttura del testo originale. Questa più complessa impostazione musicale consente a Paisiello di offrire della *Serva padrona* un'interpretazione di più vasto respiro, portando a piena luce, secondo una rinnovata prospettiva psicologica, temi e spunti impliciti o semplicemente suggeriti dall'interpretazione in punta dienna che dell'intermezzo aveva offerto Pergolesi ».

Due sono i personaggi: la scaltra servetta Serpina e il vecchio Ubaldo, che nell'opera di Pergolesi si chiama invece Uberto. La trama è semplice, ma assai viva ed agile. Disperato dell'insolenza e della petulanza di Serpina che lo tiranneggia, l'uomo decide di ammortigliarsi. La ragazza acconsente, a patto però che la moglie sia lei e nessun'altra. Vista la ferma decisione del padrone di non volerla in sposa, Serpina inventerà d'aver trovato marito: un certo violento e baldanzoso Capitano Tempesta. Questi, in realtà, è il vecchio servo Vespone, travestito (nell'opera la parte di Vespone è muta); ma il trucco tuttavia riesce. Il finto Capitano pretende una congrua dote per la futura moglie. Il vecchio rifiuta, e allora Vespone-Tempesta lo costringe a sposare Serpina.

Avremo l'occasione di ascoltare adesso le due « Serve padrone » (di quella del Pergolesi, la parte prima; di quella del Paisiello l'atto secondo) in un'unica trasmissione.

na, sviluppa un monologo davanti alle casse rimbombanti d'oro che rappresentano lo scopo della sua vita. Nel culmine della scena, di efficace potenza drammatica, il Barone accende una candela davanti ad ogni forziere aperto e si piazza fra essi, estasiato dal rilucente oro. Attraverso fanatiche visioni di grandezza, l'avarò ripercorre mentalmente le assurde tappe di un lungo cammino che ha visto il suo cuore chiudersi anche di fronte alla indigenza del figlio, suo unico erede, che egli considera un pazzo ed uno scialacquatore. La terza parte dell'atto si svolge nel palazzo del Duca, al cui cospetto Alberto lamenta il proprio miserevole stato. Il Duca ha compassione di lui e lo invita ad appartarsi. Il Barone intanto giunge al Palazzo e viene interrogato dal Duca in merito alle con-

dizioni del figlio; temendo di doverlo beneficiare con le sue ricchezze, lo accusa di colpe infamanti. Il giovane si ribella alle calunnie e il padre, accecato dall'ira, lo sfida a duello. Alberto prontamente accetta ma il Duca, disgustato e sconvolto da quella scena pietosa, lo scaccia dal palazzo e rimprovera aspramente il genitore. Il vecchio Barone non resiste a tante emozioni e muore cercando affannosamente, per l'ultima volta, le chiavi dei suoi forzieri.

L'edizione discografica de *Il cavaliere avaro* è ora interpretata da Lev Kuznetsov (Alberto), Alexei Usmanov (L'usurario), Ivan Budrin (Il servo), Boris Dobrin (Il Barone) e Sergei Yakovenko (Il Duca). Dirige l'Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca il maestro Ghennadij Rojdestvensky.

5787

Xulii

dischi classici

PROGRAMMA RCA

Un'altra Casa di cui sono in grado, già ora, di presentare ai lettori il programma delle pubblicazioni autunnali e invernali è la « RCA » (ho già parlato della « Decca » e della « Emi » sulla quale ultima ritunerò data l'ampiezza delle sue prossime produzioni).

Incominciamo dalla musica sinfonica, serie « Read Seal ». Un microscolto, siglato ARL 1-0426, contiene una pagina ultratramosa: la *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « La Patetica »* di Ciaikovski. E' eseguita dalla London Symphony Orchestra diretta da Leopold Stokowski. Altro titolo dedicato a un popolarissimo titolo dell'Ottocento è siglato ARL 1-0838: si tratta dei *Quadri di un'esposizione* di Mussorgski « arrangiati » al sintetizzatore da Isao Tomita. La stessa opera, nell'interpretazione del Tomita, figura in una cassetta stereo 8 (ARS 1-0838) e in una musicassetta (ARK 1-0838). In programma, poi, un Mahler nell'esecuzione della Chicago Symphony Orchestra diretta da James Levine: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore*. Il disco ha questa sigla: ARL 1-0895. Un'altra pubblicazione mahleriana, con la medesima orchestra e il medesimo direttore, è siglata ARL 1-0894: *Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano »*, « Classic Guitar » s'intitola il disco LSC 3070. Vi sono incise pagine chitarristiche di Giuliani (*Grande Ouverture op. 61* e *Sonata in do maggiore op. 15*), di Sor (*Introduzione e Allegro op. 14*), di Diabelli (*Sonata in la maggiore*), di Mozart (*Larhetto* e *Allegro K. Anh. 229*).

E veniamo alla musica lirica. Un avvenimento spiccante è la registrazione su disco di un'opera completa di Nino Rota: il piacevolissimo ed elegantissimo *Cappello di paglia di Firenze* di cui si ricorda ancora la splendida esecuzione diretta a Treviso da Maurizio Arena. Con gli stessi interpreti di canto l'opera è in un'incisione siglata TRL 2-1153. Ugo Benelli, Viorica Cortez, Daniela Mazzucato Meneghini, Alfredo Mariotti, Mario Basilio e altri. La Sinfonica e il Coro di Roma sono guidati dall'autore. Una prima registrazione mondiale in due dischi.

La pubblicazione (TRL 1-7055) s'intitola « grandi tenori: da Caruso a Domingo ». Gli artisti sono: Caruso, Martinelli,

Beniamino Gigli, Giacomo Lauri-Volpi, Tito Schipa, Miguel Fleita, Jussi Bjoerling, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano, Franco Corelli, Carlo Bergonzi, Plácido Domingo.

Nella serie « Victrola » proseguiranno le emissioni della monumentale « Toscanini Edition ». Quattro pubblicazioni, una delle quali di sei microscolto comprende le *Novo Sinfonie* di Beethoven. I dischi sono racchiusi in un'elegante scatola con libretto illustrato. Sigla AT 600 (6). Altri quattro dischi ci riconducono alle memorabili esecuzioni toscanesi di Wagner. Appuntino « Wagner e Toscanini » è il titolo di tali microscolto, siglati AT 400(4). L'orchestra è la NBC. In un disco singolo, AT 143, la *Nona Sinfonia* di Beethoven. L'orchestra è sempre la NBC. AT 142 è invece siglato un disco in cui sono comprese popolarissime pagine: *Feste romane* di Respighi e *L'apprendista stregone* di Paul Dukas. Altri brani in lista, *Kikimora* di Ljadov e *Psyché et Eros* di Franck. Orchestra Sinfonica NBC.

Un'altra grandiosa iniziativa è la « Vladimir Horowitz Collection » di cui ho già parlato in questa sede. Nel prossimo autunno usciranno tre dischi, VH 013, VH 014, VH 015. Nel primo, intitolato « Horowitz Concert Favourites », sono incise musiche di Czerny, Scarlatti, Mozart, Clementi, Mendelssohn, Schumann; nel secondo figurano pagine di Scriabin, Barber, Prokofiev (il disco s'intitola « 20th Century Masterpieces »); nel terzo il *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra op. 23* di Ciaikovski. L'orchestra è la NBC diretta da Arturo Toscanini. Altra serie, quella del « Mondo del classico ». Il primo *Concerto per pianoforte* ciaikovskiano con Emil Gilels al pianoforte e Fritz Reiner sul podio della Chicago Symphony figura sia in un microscolto siglato AVL 1-0054 sia in una cassetta stereo 8 (AVS 1-0054). In una musicassetta (AVK 1-0054) è registrato lo stesso Concerto. Nelle tre pubblicazioni è compreso anche il *Concerto n. 2 op. 18* di Rachmaninov con Alexander Brailowski al pianoforte e con la San Francisco Symphony Orchestra diretta da Enrique Jorda. Tutti i *Concerti brandeburghesi* di Bach in due microscolto

TVL 2-7057. Sono interpretati dalla Boston Symphony diretta da Charles Munch. Dalla famosa *Per Elisa* di Beethoven prende il titolo il disco TVL 1-7056. La pubblicazione comprende tra l'altro *Alla Primavera* di Grieg, *Andaluzza* di Manuel de Falla, la *Golliwog's Cake-Walk* (dal *Children's Corner*) di Debussy, *Preliudi* di Gershwin, *Pulcinella* di Rachmaninov. Pianista Leonard Pennington.

Un microscolto della stessa serie, « Il mondo del classico », ha per titolo « Danza delle ore » e per sigla TVL 1-1154. Fra le incisioni, la *Sinfonia della Gazzaladra* rossiniana, l'Intermezzo dalla *Cavalleria rusticana* di Mascagni, la *Danza delle ore*, l'Intermezzo della *Manon Lescaut* di Puccini, la *Sinfonia del Don Pasquale* di Donizetti, *Concerti Stabiles* del Comune di Bologna diretta dal compianto Arturo Basile.

Abbiamo poi in lista (TVL 2-7058) due microscolto che s'intitolano « Un mondo di musica ». Vi sono incisi brani dalla *Vedova allegra* e da *Cavalleria leggera*, *Malagueña*, *In un mercato persiano*, il *Faust-valzer*, il *Concerto di Varsavia*, la *Danza delle spade*, *Oro e argento*, le *Danze polovesiane dal Principe Igor*, il *Sogno d'amore*, il valzer dalla *Bella addormentata*, *Orfeo all'inferno* e altre pagine popolari. La Boston Pops Orchestra è diretta da Arthur Fiedler.

C'era una volta Broadway » (Cinquant'anni di commedie musicali, dal 1919 al 1970) sono due microscolto interpretati da Fiedler e dalla Boston Symphony. La sigla è TVL 2-7059. Infine un'iniziativa di grande interesse: una confezione speciale di quattro dischi 33 giri, corredata da un libretto di 50 pagine, con testo di presentazione e un vastissimo materiale fotografico, dedicata a Giuseppe Verdi. S'intitola appunto « Una vita per la musica: Giuseppe Verdi » ed ha per sottotitolo « La vita, il tempo e le opere del grande musicista ». La figura somma di Verdi è qui interpretata dall'attore Raoul Grassilli. La parte musicale è affidata ai più prestigiosi cantanti degli ultimi trent'anni e ai più celebrati direttori.

In uno dei prossimi numeri elencherò i dischi del catalogo Erato, sempre della grande Casa.

Laura Padellaro

L'osservatorio di Arbore

Chitarrista solitario

Un eroe della chitarra senza un suo gruppo: così un critico inglese ha definito John Cipollina, uno dei leggendari personaggi che all'inizio degli anni Sessanta diedero vita al rock della West-Coast statunitense. Fondatore insieme con il compositore e cantante Dino Valenti (anche lui, come Cipollina, evidentemente « oriundo ») di uno dei più celebri complessi californiani, i Quicksilver, il chitarrista è diventato sia in America che soprattutto in Inghilterra un vero e proprio mito, e in quest'ultimo Paese senza esserci mai stato. Il mese scorso, però, John Cipollina ha fatto una tournée britannica suonando con i Man, e tutta la stampa specializzata si è scatenata alla ricerca di notizie sulla nascita dei famosi Quicksilver e sul ruolo giocato dal musicista nel lancio del rock di San Francisco.

Cipollina è un curioso personaggio. Considerato come uno dei migliori solisti di chitarra americani, specie per quanto riguarda le sue improv-

visazioni spesso pirotecniche, è sui 40 anni, magro, nervosissimo, sarcastico, sempre pronto a suonare con chiunque glielo chieda « a patto naturalmente che sia uno dei nostri ». Ex agente immobiliare (ma non tanto ex, dal momento che fra una tournée e l'altra continua a comprare e vendere ville e appartamenti, a lottizzare terreni, a giocare in borsa e così via, tenendo a mente, con memoria quasi prodigiosa, ogni cifra e ogni dettaglio dei suoi affari per i quali non tiene registri contabili se non quelli richiesti dalle leggi americane), Cipollina vive abitualmente in una grande villa sulla costa del Pacifico a poche miglia da San Francisco e fa « collezione di cose »: la sua casa è piena di raccolte di ogni genere, dalle chitarre alle pistole, dalle monete metalliche di paesi stranieri, dai fumetti americani « d'annata » ai telefoni (ne ha 126 di ogni epoca, compreso un modernissimo videotelefono col quale per ora è collegato con pochi amici musicisti che abitano nella sua zona), dalle ossa (fossili, di bisticche, di animali esotici) ai coltelli

a serramanico.

Chi lo conosce giura che Cipollina è un non-violento quasi fanatico, anche se il chitarrista passa intere giornate a costruire o ricostruire vecchie armi da fuoco. Del resto ha una particolare inclinazione per la meccanica, l'elettronica e i lavori manuali. Fabbri-ca da sé gli amplificatori per le sue chitarre e anche le stesse chitarre, ha in casa un enorme laboratorio provvisto di macchine e utensili di ogni genere, giorno cinque volte al giorno pasti luculliani (ma è sempre magro come uno stecchino: « Ogni volta che suono », dice, « disperdo in sudore dai due ai tre chili »), ha una passione per l'occultismo e la magia, argomenti sui quali possiede una biblioteca di centinaia di volumi di ogni nazionalità. « Sono terribilmente introverso », dice spesso nei suoi interminabili discorsi fatti senza prendere mai fiato. « E la parte estrovertita della mia personalità, che è quella che agli occhi della gente è la più appariscente, è un lusso che mi prendo per sopravvivere senza troppi problemi ».

Sui primi passi dei Quicksilver, uno dei

gruppi leggendari nella storia del rock californiano insieme con i Jefferson Airplane (ora Jefferson Starship), i Grateful Dead e la Great Society, Cipollina ha rivelato alcuni particolari abbastanza curiosi. Il complesso nacque su iniziativa di Dino Valenti, che dopo aver lavorato per anni a New York, nei locali del Greenwich Village, si trasferì nella West-Coast con l'intenzione di lanciare un gruppo nato e cresciuto a San Francisco. Il primo ad essere associato all'impresa fu Cipollina, che portò con sé un cantante, John Murray. « John non sapeva suonare nessuno strumento », racconta Cipollina, « e così decidemmo che sarebbe stato il bassista del gruppo ». Ma prima ancora che il trio potesse cominciare le prove, Valenti ebbe dei guai e scomparve dalla circolazione per un anno e mezzo, e Cipollina restò solo con Murray. Ai due si aggiunsero il chitarrista David Freiberg, il batterista Casey Sonoban e il chitarrista Skip Spence, che poi diventò il batterista dei Jefferson. Quindi ci fu un altro rimescolamento: Sonoban venne sostituito da Greg Elmore, e al gruppo si unì il chitarrista ritmico Gary Duncan. Era il 1964 e il gruppo cominciò a dare concerti con molto successo, anche se per il momento le vendite dei dischi erano relativamente ridotte.

Poi Valenti tornò, il gruppo diventò di nuovo un sestetto e incise una serie di long-playing che decretarono il boom dei Quicksilver. Nel 1969 fecero una trionfale tournée con i Grateful Dead, dopo la quale Cipollina lasciò il gruppo. Il nuovo gruppo di Cipollina fu quello dei Copperhead, una formazione che ebbe poca fortuna anche se ad ascoltare oggi i suoi dischi ci si rende conto che suonava molto bene. Negli anni seguenti il chitarrista ha suonato un po' con tutti, e negli ultimi tempi ha lavorato con Terry & the Pirates, un complesso guidato dal compositore e cantante irlandese Terry Dolan. Adesso Cipollina, che si è inserito provvisoriamente nei Man, ha in programma una serie di incisioni e concerti con un altro chitarrista, Greg Douglas, una delle « nuove stelle » del rock americano.

Renzo Arbore



Baby Doll per Rosalino

Carrol Baker, la non dimenticata protagonista di « Baby Doll », sarà la partner di Rosalino Cellamare in occasione del suo debutto cinematografico nel film di Vittorio De Sisti « A quattro mani ». Il cantautore in questi giorni si è inoltre impegnato per un secondo film che sarà girato in autunno da Marco Bellocchio. Tuttavia Rosalino non trascura i suoi « fans »: il 15 agosto infatti sarà presente in televisione, nella rubrica « Adesso musica », con una registrazione durante lo spettacolo « Cambiare musica ».

pop, rock, folk

ECCO I ROLLERS



Bay City Rollers

Inspiegabile, almeno per noi, la « rollermania », il tifo per il quintetto di giovanissimi che sta ripetendo il « fenomeno Beatles » in quanto a popolarità. Arriva ora, sulle ali del successo del singolo *Bye bye baby* il primo long-playing del gruppo, intito-

lato « Once upon a star ». La ricetta è semplice: assoluto disimpegno nei testi e nella musica, canzoncine per un pubblico di bocca buona, nate soltanto per scaldare i piedi. Del resto, è proprio solo questo che si prefiggono i Bay City Rollers: dare al pubblico dei giovanissimi quello che, evidentemente, vuole. Tuttavia nel disco non si avvertono cadute di gusto o soltanto effettacchi come nella musica di altri idoli dei ragazzi, Gary Glitter o T. Rex, per esempio. Comunque, ascoltando il disco e la sua ovièta, si ha l'impressione che il grande successo dei cinque sia anche molto legato all'immagine di questi, alla suggestione abilmente procurata dai concerti, ad un sapiente lancio pubblicitario. « Bell' numero 96506, della « Emi ».



Dopo il sole cantano l'acqua

« Soleado », nell'interpretazione dei nove ragazzi del Daniel Santacruz Ensemble, è stata una delle canzoni che nel 1974 hanno avuto maggior successo sulle spiagge. Sulla scia di quell'affermazione, « Soleado » è diventata un bestseller in tutto il mondo. Ora, mentre sta per apparire il nuovo long-playing « Santacruz dos », con un 45 giri della serie « Blue jeans », sul quale è incisa la canzone « Aguador », il complesso vocale e strumentale milanese tenta di ripetere il successo, trascinato dal proprio leader, Ciro Dammico

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

- In Italia**
- 1) **Buonaserà dottore** - Claudia Mori (Clan)
 - 2) **Amore grande amore libero** - Il Guardiano del Faro (RCA)
 - 3) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
 - 4) **Turnerò** - Santo California (YEP)
 - 5) **Piccola Venere** - I Camaleonti (CBS)
 - 6) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Clan)
 - 7) **Turnerai turnerò** - Homo Sapiens (Ri-Fi)
 - 8) **Piange il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)

(Secondo la Hit Parade del 1° agosto 1975)

Stati Uniti

- 1) **When will I be loved** - Linda Ronstadt (Capitol)
- 2) **The hustle** - Van McCoy (Avc)
- 3) **Love will keep us together** - The Captain & Tennille (A&M)
- 4) **Wild fire** - Michael Murphy (Atlantic)
- 5) **Listen to what the man said** - Wings (Capitol)
- 6) **Swearin' to God** - Frankie Valli (Private Stock)
- 7) **Love won't let me wait** - Major Harris (Atlantic)
- 8) **I'm not in love** - 10 cc. (Mercury)
- 9) **I'm not Lisa** - Jessi Colter (Capitol)
- 10) **Midnight blue** - Melissa Manchester (Arista)

Inghilterra

- 1) **The hustle** - Van McCoy (Avc)
- 2) **Disco stamp** - Hamilton Bohannon (Bronzcut)
- 3) **Being all right with the boys** - Gary Glitter (Bell)
- 4) **Listen to what the man said** - Wings (Capitol)

album **33** giri

- In Italia**
- 1) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
 - 2) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
 - 3) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
 - 4) **Amore grande amore libero** - Guardiano del Faro (RCA)
 - 5) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
 - 6) **Yuppi du** - Adriano Celentano (Clan)
 - 7) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
 - 8) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
 - 9) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
 - 10) **Anima latina** - Lucio Battisti (Numero Uno)

Stati Uniti

- 1) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 2) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
- 3) **One of these nights** - Eagles (Elektra/Asylum)
- 4) **Love will keep us together** - The Captain & Tennille (A&M)
- 5) **Rour heel drive** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
- 6) **The way of the world** - Earth Wind and Fire (Columbia)
- 7) **The heat is on** - Isley Brothers (T-Neck)
- 8) **Made in the shade** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 9) **Cut the cake** - Average white band (Atlantic)
- 10) **Disco baby** - Van McCoy (Avc)

Inghilterra

- 1) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 2) **Horizon** - Carpenters (A&M)
- 3) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)

- 4) **The original soundtrack** - 10 cc. (Mercury)
- 5) **The best of the stylistics** - (Avc)
- 6) **Once upon a star** - Bay City Rollers (Bell)
- 7) **Best of Tammy Wynette** (Epic)
- 8) **100 cc. greatest hits of 10 cc** (A&M)
- 9) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
- 10) **Tubular Bells** - Mike Oldfield (Virgin)

Francia

- 1) **Paul Mc Cartney** (Apple)
- 2) **Barry White** (AZ Discosid)
- 3) **Johnny Hallyday** (Phonogram)
- 4) **Gerard Manset** (Pathé Marconi)
- 5) **Cloris Gaynor** (Polydor)
- 6) **Maxime le forestier** (Polydor)
- 7) **Li élie de l'été dernier** - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 8) **Mes cœur est malade** - Dave (CBS)
- 9) **Le chasseur** - Michel Delpech (Barclay)
- 10) **Jake bac jive** - Les Rubettes (Polydor)

dischi leggeri

LUPO E AMICI
L.V. R.M.



Maurizia

Publicità e canzoni sembrano andare d'accordo. Infatti un altro pubblicitario, Gianni Mori, s'è dato alla musica prima per hobby e poi, lasciandosi attrarre, per qualcosa in più. Il suo esordio è stato ad alto livello: Alberto Lupo ha accettato di leggere la famosa poesia di Kipling. Se sullo sfondo musicale preparato, appunto, da Mori. Da quel momento, attore e pubblicitario sono diventati amici ed hanno preparato un secondo disco che viene presentato in questi giorni, proprio mentre Alberto Lupo gode di un rilancio televisivo in *Senza rete*. Poiché vanno di moda i duetti, ecco la coppia eredita Lupo-Maurizia in *Non m'interessi più e in L'uomo venuto dal mare* (45 giri - Sidet -). Vien fatto subito di pensare alla coppia Lupo-Mina e a *Parole, parole, parole*: è un errore, perché queste due canzoni non hanno nulla a che spartire con quella, se non la forma dialogata. Lupo non imita se stesso e Maurizia, giovane studentessa torinese al suo esordio dopo lunghi studi di canto, desidera e riesce ad essere veramente e soltanto se stessa. Un buon disco estivo che ci permette di gustare delle cose nuove e di scoprire un nuovo autore che ha già in serbo per noi nuove sorprese, come l'intero spartito musicale per uno spettacolo di Macario.

so — e per caso, se è vero quanto afferma l'interessato — di avere un'ottima voce, decidendo di incidere in prima persona davanti ai microfoni. Protagonista di questa vicenda è Faré, ex accompagnatore di Gino Paoli, Iva Zanicchi e Aretha Franklin (in Italia), e ultimamente arrangiatore il quale propone ora i suoi brani di esordio su 45 giri - Ariston - *Ci vediamo domani e Ma lui chi è?*. Sma-liziatissimo, Faré ha una voce al «whisky» e sigarette — sul tipo di quella di Buscaglione e convince l'esperto al primo ascolto. Riuscirà a convincere ugualmente il pubblico?

DA - SENZA RETE -

«Senza rete» ha offerto lo spunto per una riedizione, in 45 giri, di una delle più belle canzoni dell'ultimo long-playing di Gilda Giuliani. S'intitola *Parlerò di te*, che è ora incisa in 45 giri dalla «Ariston».

jazz

HAMP PRIMA E POI

Silvano Marzanta, nel presentare il nuovo volume della serie «Jazz Live» della «Durium», dedicato a Lionel Hampton («In concert», 33 giri, 30 cm.), ricorda le origini di Hamp, il vibrafonista che ha dominato la scena jazzistica per quasi trent'anni, che è stato, come Armstrong, anche un grandissimo showman. Il disco è stato ricavato dalle registrazioni che risalgono al 1948 di una tournée di Hampton con la sua grande orchestra, una formazione che, nonostante la presenza di assi come Fats Navarro e Charles Mingus, non ha mai espresso qualità superiori a quelle di una buona formazione da ballo. Tuttavia quella base chiososa adempie alla sua funzione: quella di creare il clima adatto a lanciare in orbita Hampton sul quale, accompagnato dal solo gruppo ritmico, si lancia nelle sue più belle galoppate solitarie che in questo disco possiamo ascoltare in tutta la loro nitida eleganza. Il primo in forma appare il vibrafonista in un altro disco della «Coral», intitolato «Hamp's golden favorites», in cui sono raccolte incisioni forse di ottima qualità perché assai più recenti, ma in cui la vena di Lionel Hampton non sembra delle più felici, nonostante il miglior apporto orchestrale. E' un vero peccato che la copertina non rechi alcuna nota che ci informi sull'esatta data della registrazione.

B. G. Lingua

PAUL PER TUTTI

Il disco che contiene il primo posto nelle classifiche moneta è quello di Elton John e un altro disco alla Beatles. Questa volta a buon diritto perché si tratta dell'ultimo 33 giri di Paul McCartney e del suo gruppo Le All. «Venus and Mars are alright tonight» (questo il titolo del long-playing) è ancora una volta un disco nato senza badare ai mezzi, al quale hanno collaborato ottimi musicisti come il pianista Allen Toussaint, il sassofonista Tom Scott, il chitarrista Dave Mason. Ne è venuto fuori un «prodotto» assolutamente non deprezzabile, e migliore delle ultime cose dello stesso Mc Cartney. Un disco per tutti, ben realizzato. Etichetta «Capitol», della «Emi», numero 96623.

DIPINTO DI NERO

In una costosissima e molto bella confezione (un manifesto gigante, un libretto con i versi delle canzoni illustrate, un altro libretto con la vita e le opere dell'artista, nonché recensioni e fumetti) ecco il nuovo album di Elton John, quando c'era finalmente ottenendo il più grosso successo di vendite in Usa e Gran Bretagna. Si intitola «Captain Fantastic and the brown dirty cowboy» e viene distribuito dallo stesso Elton John il suo disco più completo e, in definitiva, migliore. L'album è, davvero, abbastanza affascinante, più o meno come erano affascinanti i dischi del Beatles dell'epoca migliore. Non ci si aspettarsi sempre una sorpresa, un passo avanti, un'idea. E forse il vero erede dei Beatles è lui, Elton John, non tanto come esecutore quanto come compositore. Nel disco, comunque, Elton John si è data una piccola ver-

niciata di nero (così come moda comanda) ed ha tintato alla sua vena migliore. «Captain Fantastic and the brown dirty cowboy» è un disco che si stacca dagli altri per freschezza, per varietà, per gusto. Etichetta - DJM - numero 1.

GRAN CLASSE

«There's no place like America today» è finalmente un disco di musica «nera» di gran classe. Curtis Mayfield si dimostra ancora una volta autore ed interprete sensibilissimo e raffinato; con la sua voce quasi perennemente in falsetto è forse il vero erede dei «Soul brothers» degli anni Sessanta. Oltretutto Mayfield, fin dai tempi di *Superfly*, si può dire abbia inventato uno stile e di cantare e di arrangiare. Nel disco Mayfield, partendo dalla frenesia e dalla nevrosi della città americana, ritorna a parlare di religione e spiritualità, con risultati veramente suggestivi: una

musica contenuta, ricca di ritmo e grinta. «Buddah» numero 3106 della «Ricordi».

L'ALFIERE

Revival. Ritorna Bill Haley, primo alfiere del rock & roll, già abbondantemente riedizione grazie alle riedizioni dei vecchi hits degli anni Cinquanta e Sessanta. Questa volta, però, Bill Haley è tornato a cantare in un disco dal vivo registrato durante un concerto al Bitter End e dove ha riproposto il meglio del suo vecchio repertorio. «Bill Haley Scrapbook» — questo il titolo dell'album — contiene quindi *Rock around the clock*, *Razzle dazzle*, *See you later, alligator*, *Crazy man crazy*, *Shake, rattle and roll*, *Rip it up*, *Rock a beatin' boogie*, *Framed*, *Skinny Minnie*, *Rudy's rock*, *When the Saints go marchin' in*. «Kamasutra» numero 3352, della «Ricordi».

r.a.

TIPO ESPORTAZIONE

Gianni Nazzaro, che ha per la prima volta incisa in tedesco alcune delle canzoni portate in passato al successo, sembra avere intenzione di dedicare maggior attenzione al mercato internazionale se è vero che ha accettato di compiere una tournée in Giappone. Intanto ha registrato per la «CGD» su un 45 giri una canzone che sta ottenendo consensi un po' dappertutto in Europa, *Mamela*. Sul verso dello stesso disco, si chiama *Alessandra*.

METAMORFOSI

Fitta la schiera di attori, di attori, di strumentisti che diventano cantanti. La metamorfosi colpisce dappertutto, ma è la prima volta che un arrangiatore scopre d'improvvi-

la prosa alla radio

Tradotta da Maria Luisa Spaziani.

La comare

Commedia di Pierre de Marivaux (Lunedì 11 agosto, ore 21,30, Terzo)

In *La comare*, Marivaux sottopone ad analisi precisa e ironica un certo costume del suo tempo: i personaggi sono tutti ben caratterizzati, calibrati e divertenti.

La Vallée, un giovanotto senza beni di fortuna, spera di sistemarsi sposando la signorina Habert, più anziana di lui, non bella ma benestante. La signorina Habert vuole celebrare le nozze il più presto possibile perché se la sua famiglia lo venisse a sapere sarebbe di certo ostile al progetto: La Vallée è infatti notoriamente uno spiantato. Nel complicato gioco si inseriscono la signorina Alain e la figlia Agata: La Vallée corteggia ora l'una, ora l'altra. Madre e figlia sono molto più piacevoli e piacenti della signorina Habert ma anche più giudiziose. La Vallée non è un buon partito, non può essere preso in considerazione. A questo punto a La Vallée non resta che accontentarsi al desiderio della signorina Habert e affrettare le nozze. Ma non è così facile sposarsi: il nipote della signorina arriva all'ultimo momento portando il pesante veto della famiglia mentre Agata dal canto suo rivela alla signorina Ha-

bert d'essere stata in precedenza corteggiata da La Vallée. È la catastrofe per il giovanotto. Dovrà cercarsi un'altra sistemazione a meno che la Habert non lo perdoni. Il che sembra piuttosto difficile. *La comare* va in onda questa settimana nell'interpretazione della Compagnia di Prosa di Firenze della Rai. Regia di Pietro Masserano Taricco.

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Luigi Squarzina incontra Linda Murri (Martedì 12 agosto, ore 11,10, Nazionale)

Alberto Arbasino incontra Giovanni Pascoli (Giovedì 14 agosto, ore 11,10, Nazionale)

Vittorio Sermoniti incontra Marco Aurelio (Sabato 16 agosto, ore 11,10, Nazionale)

Questa settimana abbiamo scelto brani dell'intervista di Luigi Squarzina con Linda Murri.

Squarzina: «Trent'anni a Tullio Murri e al dottor Pio Naldi... per omicidio premeditato, dieci anni per concorso nel fatto a Linda Murri Bonmartini e al suo amante

a cura di Franco Scaglia



Maria Luisa Spaziani ha tradotto «La comare» di Marivaux che va in onda lunedì sul Terzo

dottor Carlo Secchi, sette anni alla guardarobiera Rosina Bonetti per la uccisione del conte Francesco Bonmartini avvenuta a Bologna nel millenovecentodieci. Fu un caso discusso sotto molti aspetti: psicologico, psicopatologico, sociale, politico, legale, religioso, morale e altro ancora, ma c'è un aspetto, amici radioascoltatori, che oggi ci colpisce particolarmente ed è l'aspetto postale. Poiché abbiamo la fortuna di avere qui la protagonista, colei che sentiamo così vicina a tutti nelle sue doppie ripetizioni di mittente e destinataria, le chiedo senz'altro: negli atti del processo che ho qui davanti, leggo: imbucai alle quattordici da Venezia, espresso che giunse a Bologna alle diciannove dello stesso giorno. Leqoo inoltre nel suo libro di memorie: imbucai una lettera per mia madre a Rimini che la raggiunse in giornata».

Linda: «Tutto esatto».

Squarzina: «Può dirci dove imbuca? Ai treni?».

Linda: «No, nella buca più vicina tenendo presente la levata».

Squarzina: «Avete sentito, amici radioascoltatori. Quanto ai telegrammi, raggiungevano il destinatario più volte nel giro di poche ore ottenendo immediata risposta, tutto nel giro di mezza giornata».

Linda: «Non mettevano alcuna cura particolare».

Squarzina: «Senza entrare nel merito della eventuale correttezza della nostra intervista notiamo che se il buon andamento di un piano delittuoso così complesso avesse dovuto riposare

sulla odierna efficienza del nostro servizio postale il conte Francesco Bonmartini passerebbe ancora sotto i portici del Pavaglione o berrebbe il cognacchino al Pedrocchi di Padova, sua città natale. Ringraziamo l'intervistata della gentile collaborazione».

Linda: «Come, tutto qui?».

Squarzina: «Sì, grazie signora».

Linda: «Nessun'altra domanda? Lei mi ha qui e niente. Lei prima si vanta di avere qui la protagonista del processo del secolo...».

Squarzina: «Dispiace anche a me, mi creda, ma finirei per entrare nel merito...».

Una commedia in trenta minuti

Socrate immaginario

Commedia di Ferdinando Galliani (Venerdì 15 agosto, ore 13,20, Nazionale)

Con *Socrate immaginario* si conclude il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Nino Taranto. La commedia viene comunemente attribuita all'abate Ferdinando Galliani, economista illustre nato a Chieta nel 1728 e morto a Napoli nel 1787, autore a ventitré anni del trattato *Della moneta* e poi dei *Dialogues sur le commerce des blés*.

Il biografo di Ferdinando Galliani, Diodati, scrive a proposito dell'attribuzione di *Socrate immaginario*: «...Volle ancora far comparire sulle nostre scene una commedia di un nuovo e bizzarro argomento. Questo fu il *Socrate immaginario* il quale rappresenta un uomo goffo infanaticamente per Socrate; e facendogli imitare la filosofia e le azioni di quel filosofo, tutto si stravolge in bernesco con vere e originali lepidità. Comunicò questo pensiero a D. Giambattista Lorenzi, valoroso poeta ed autore di belle commedie, il quale lo distese. Dopo essere stata scritta dal signor Lorenzi la commedia, si

univano tre volte la settimana l'abate Galliani, il signor Lorenzi e il celebre maestro di cappella Giovanni Paisiello che ne scrisse la musica: nelle quali sessioni il Galliani aggiunse al libretto molti suoi salti. La commedia andò in scena nel Teatro Nuovo all'autunno del 1775 ed ebbe felicissimo incontro. Quindi è stata rappresentata nei primi teatri d'Italia, di Germania, di Moscovia; e sempre con plauso per le tante grazie e sali attici di cui è ripiena».

Napoli-Signorelli in *Il reano di Ferdinando IV* scrive, a sua volta: «Gli si vuole attribuire la farsa musicale del *Socrate immaginario*. Ma è un errore generale. Forse il Galliani suggerì al Lorenzi (che ne è l'autore) il pensiero di dipingere un pazzo moderno, imitatore in bernesco dell'antico Socrate; poté unirsi alcuni suoi graziosi moti... Ma tutta la sceneggiatura, tutto il dialogo, respira il gusto comico-musicale del Lorenzi».

La polemica potrebbe continuare all'infinito: abbiamo riportato i brani precedenti per pura curiosità. Probabilmente la commedia fu scritta a quattro mani.

Regista Edoardo Torricella

«A»

Di Frane Puntar (Martedì 12 agosto, ore 21,30, Nazionale)

A è un «divertissement» radiofonico, una sorta di favola sofisticata che in una struttura riecheggianti le filastrocche per bambini inserisce come personaggi le lettere dell'alfabeto, con gustose variazioni di giochi vocali e musicali. È un testo sorretto da fresca fantasia, humour e sensibilità radiofonica che si risolve in un gioco, adatto ai piccoli come agli adulti, ricco di trovate espressive e significative elaborazioni sonore. «Mi ha divertito molto», dice Edoardo Torricella che firma la regia, «lavorare su questo testo jugoslavo. Mi ha divertito e interessato per le molte

possibilità che vi erano di organizzare il materiale sonoro dando libero spazio alla fantasia; e inoltre in questo contesto il mio rapporto con gli attori si è sviluppato secondo forme e modi del tutto originali». Torricella, come forse i telespettatori rammenteranno, interpretò il ruolo di san Paolo ne *Gli Atti degli Apostoli* di Roberto Rossellini. E per la radio ha già firmato un lavoro andato in onda qualche tempo fa, *Il mutante K. 12*, la storia di un attore di una certa fama che si trova coinvolto in una storia senza via d'uscita, il suo mutamento in albero. Il tutto avviene nel futuro, in un mondo che sovrappone all'inquinamento reagisce trasformando gli uomini in vegetali.

Un lavoro di Max Frisch

Biografia

Dramma di Max Frisch (Domenica 10 agosto, ore 15,30, Terzo)

Nato a Zurigo nel 1911, figlio di un architetto ed architetto lui pure, affascinato dal teatro, Frisch compose a sedici anni la commedia *Stahl* che inviò a Max Reinhardt il quale gentilmente gliela tornò indietro. Dopo lunghi viaggi all'estero Frisch decise di lasciare per sempre la carriera e di dedicarsi solo alla letteratura. Eccellente scrittore passa dalla narrativa al teatro con buona disinvoltura sempre con un preciso intento dimostrativo sinché raggiunge una particolare concentrazione ed energia drammatica in una serie di ope-

re sulla seconda guerra mondiale.

In *Biografia* il tema che l'autore affronta, il bilancio di una vita e le conclusioni alle quali giunge, mostra una ormai raggiunta e piena maturità artistica. La vita in bilancio è quella di Kùrmann, brillante scienziato, che di successo in successo a un certo punto si vede travolto dal significato stesso dell'esistenza. Frisch ci dice che la biografia di un uomo è in sé fatto banale, ma ciò che rende ogni biografia eccezionale è l'analisi dei suoi vari momenti. Nel dramma, X, un personaggio emblematico, la coscienza potremmo definirlo, propone a Kùrmann di ripercorrere la sua vita

per modificarla. Il gioco inizia: ma Kùrmann è legato inevitabilmente al suo destino e i cambiamenti che apporta alla propria esistenza conducono sempre allo stesso risultato. Se, in una versione, l'esito finale è un male incurabile, in un'altra versione l'esito è l'omicidio. La scelta di Kùrmann è in realtà una scelta del tutto condizionata. Frisch vuol dirci che il destino dell'uomo è uno solo e purtroppo non muta. La partita è perduta per Kùrmann: X gli ha offerto la possibilità di vedere gli sbagli e modificarli. La logica farebbe presupporre che conoscendo i propri errori si è poi capaci di evitarli. Frisch ci dimostra che non è così.

il motore è diventato prezioso
assicuralo con
AGIP SINT 2000



CON
OLIO DI SINTESI
MIT
SYNTHESE-ÖL
WITH
SYNTHETIZED OIL
AVEC
HUILE DE SYNTHÈSE



V/P Vanie

A proposito del telefilm «Una ragazza mormone» che vedremo questa settimana

di Pietro Pintus

Roma, agosto

Se il tema del viaggio ricorre sempre più frequentemente nel nuovo cinema americano (basterebbe citare i capostipiti, *Easy Rider* e *Cinque pezzi facili*, e i più recenti esempi del neomadismo hollywoodiano, *L'ultima corvée*, *Sugarland Express* e *Alice non abita più qui*), c'è da osservare che all'interno di tale tematica itinerante è quasi sempre l'automobile a venire in primo piano, proiezione rombante della mobilità, dell'irrequietezza e dell'istinto di fuga dei personaggi. L'auto, assunta ad-

dirittura come simbolo terrificante di una minaccia incombente in *Duel*, può diventare invece in *American Graffiti* l'universo provinciale e domestico (ma non meno pauroso) di un gruppo di ragazzi ai tempi della guerra di Corea: tutto si consuma e si cirioscrive nell'ambito dell'automobile, catafratto fra sterzo tappezzeria e cruscotto, bloccato come in eterno in quella illusoria mobilità (c'è persino una sorta di struscio sulla strada principale, un passaggio a quattro ruote dove tutti si conoscono, si salu-

tano e si scambiano messaggi dai finestrini affiancati).

La celebrazione del mito della «vecchia scatola» continua dunque ininterrotta al cinema che ne sfrutta tra l'altro, ovviamente, gli aspetti più spettacolari: si pensi al filone delle corse, da *Indiana-polis* in poi, e a quello da «stunt cars» catapultato, insieme ad altri stereotipi, ne *Il braccio violento della legge*. La televisione americana, come spesso accade (ma non dimentichiamo che *Duel*, all'origine, era un film per il piccolo schermo), in qualche modo viene a rimorchio del cinema: annette i temi, li manipola, li intreccia con altri «generi» e li ripropone in un condensato in cui confluiscono umori diversi, antichissime ricette e nuovi piment, vecchi meccanismi di sceneggiatura e strizzate d'occhio al presente. Interessante, al riguardo, è un telefilm intitolato, in originale, *Movin' on* (ancora il tema, abbastanza ossessivo, della mobilità) e che vedremo con il titolo *Una ragazza mormone*. E' il «pilota» di una serie che non è stata poi realizzata, ma è abbastanza indicativo di una tendenza.

Il «pilota», solitamente, alla TV americana, è un film d'assaggio: più elaborato degli episodi che dovranno seguire, ha il compito di dare il via, definendo ambienti e personaggi fissi, a un procedimento ripetitivo (le varie indagini di uno stesso poliziotto, i casi di un'équipe di medici, i processi cui partecipa sempre il medesimo avvocato, eccetera eccetera) che proprio in ragione dei richiami obbligati si pensa che possa esercitare sul pubblico un'attrazione anche di tipo automatico: quello che è stato definito «un appuntamento da riflessi condizionati». Un «pilota» senza la serie cui era destinato è quindi un caso anomalo, e gli specialisti vi diranno che il telefilm è rimasto isolato perché a un certo punto i produttori si sono accorti che gli elementi costanti

non erano in grado di reggere le lunghe distanze, o perché degli imprevisti tecnici (l'indisponibilità di un attore, ad esempio) ne hanno bloccato la lavorazione.

Il caso di *Una ragazza mormone* appare diverso. La sua unicità dipende dal fatto che nel telefilm coesistono troppi filoni distinti, il che per un «serial» è una contraddizione in termini. Vi si racconta infatti di un reduce dal Vietnam (la guerra non era ancora finita), che è stato prigioniero per tre anni, il quale tenta di reinserirsi al suo ritorno a casa affrontando con un ex compagno di scuola il mondo delle corse automobilistiche. Ecco subito due temi intrecciati: lo sfasamento dei giovani che escono dallo shock della guerra e la riconquista di un'identità attraverso la tensione competitiva dei motori. Ma a questo si innesta immediatamente un altro tema: i due ragazzi viaggeranno attraverso tutti gli States, da una pista all'altra, l'uno correndo in motocicletta e l'altro in auto. (Ed è il tema classico di quell'ansietà migratoria che ha fatto salire a percentuali altissime la mobilità degli americani in questi ultimi dieci anni. Dice all'inizio il padre di Clint, uno dei due giovani: «Quando io finii le scuole un mio amico, Bryan, mi propose di girare insieme l'Europa in bicicletta. E' stato trent'anni fa. Sì. Ne abbiamo parlato tanto. Parlarne, ecco quello che abbiamo fatto. Un'occasione perduta»).

I due, Johnny (il reduce) e Clint, come prima tappa si fermano a Salt Lake City, la capitale dello Stato mormone dell'Utah. E qui si inserisce, nel procedimento della corsa-sfida, un altro elemento, questa volta abbastanza singolare: la presenza di Cory, una ragazza mormone. Cory è una bella ragazza, dalla vocazione missionaria, che sta per sposarsi con Jeff, «uno che da cinque anni non ha mai perso una corsa automobilistica nei dintorni».

La giovane, a questo punto, un po' perché attratta da Clint, un po' per ridimensionare il suo eroe, fa di tutto perché Jeff perda la gara: «Vorrei tanto», dice a Clint, «che domenica riuscisse a battere Jeff nelle cento miglia. Non per umiliarlo, ma perché si renda conto che anche lui è vulnerabile. Che come tutti noi è fragile. E che quindi ha bisogno di aiuto come gli altri». Come si vede, il telefilm finisce col mescolare parecchi ingredienti, che lo allontanano pericolosamente dallo schema ripetitivo; di modo che il finale, che sembra fare riferimento a un'altra puntata («E adesso andiamo a dare un'occhiata a Huston, c'è una corsa di moto la prossima settimana»), rimanda invece al tema centrale del vagabondaggio convulso, a questa caccia al successo sul filo dei duecento all'ora («Tutti vogliamo vincere, ne abbiamo bisogno. Più si vince, più lo si desidera. Questa è la tensione, bisogna continuare»: una «filosofia» che, nel suo rozzo semplicismo, rifa il verso a illustri modelli). Un'ultima curiosità: Clint è l'attore Patrick Wayne, figlio dell'intramontabile John, senatore della prateria.

Una ragazza mormone va in onda giovedì 14 agosto alle ore 22 sul Secondo TV.

Il mito della velocità nel nuovo cinema americano



I due protagonisti del telefilm: Patrick Wayne, figlio di John Wayne, che impersona Clint Daniels; e Geoffrey Deuel (a destra) nei panni di Johnny Grey

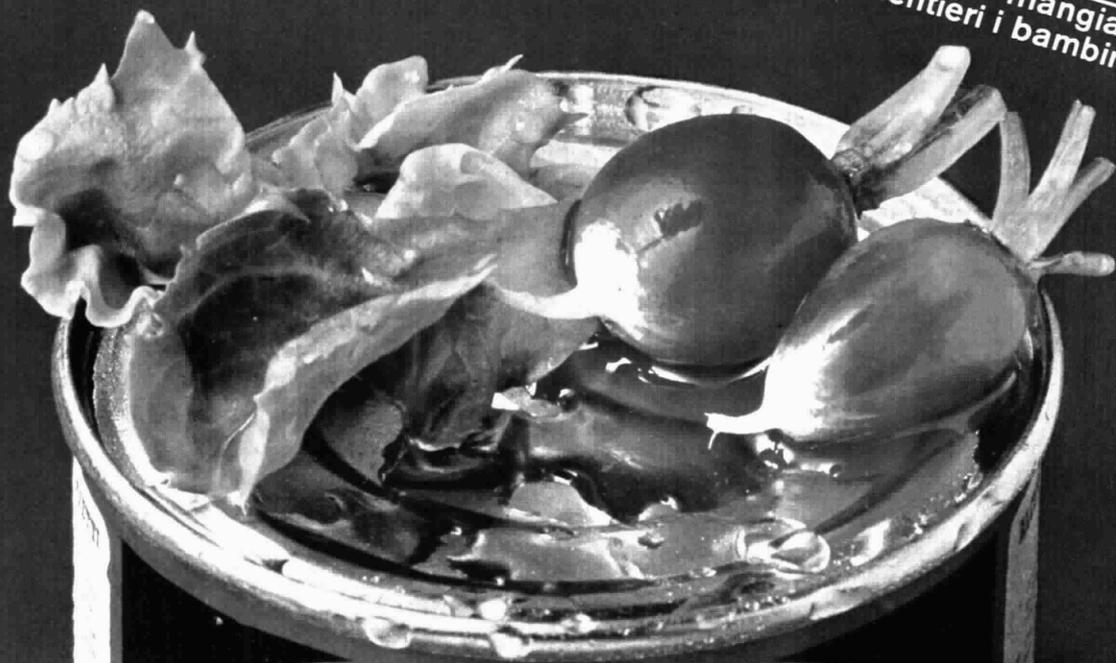


è un piatto completo e nutriente,
subito pronto

con un piccolo contorno
è un piatto sempre diverso

e poi ha un gusto appetitoso

e come la mangiano
volentieri i bambini!



TESTA

**carne Simmenthal
conviene sempre portarla in tavola**

Dalla Siberia ai mari tropicali, da condottiero a re del Madagascar: «I viaggi straordinari di Moritz August Benjowski» in un nuovo sceneggiato televisivo a puntate in onda da questa settimana

di G. Muggeller

di Ludovico Alessandrini

Roma, agosto

La cronaca dei viaggi e delle avventure del barone ungherese Moritz August Benjowski, dalla quale prende avvio lo sceneggiato televisivo, fu pubblicata per la prima volta a Londra nell'anno 1791 in un'epoca in cui si andava già affermando, attraverso la spinta della cultura illuministica, una nuova visione dell'uomo e della storia.

Era il secolo dell'individualismo e del primato della «dea ragione». Un tempo in cui le scienze storiche e morali, dopo essersi distaccate dalla teologia, avevano cominciato a saldarsi alla fisica, alla botanica, alla mineralogia ed alla geografia, aprendo nuovi orizzonti all'iniziativa del «terzo stato» e delle classi colte. Caduto il mito della poesia di corte e del romanzo cavalleresco di intrattenimento, anche la letteratura tendeva ad appropriarsi dei contenuti dell'«enciclopedismo» e a celebrare i fasti della scienza e i viaggi straordinari del capitano Cook e dell'ammiraglio Bougainville: due uomini che, secondo Diderot, avevano avuto la opportunità di dimostrare, durante le loro esplorazioni nei mari di Oceania, come i costumi sociali dei polinesiani fossero soprattutto lo specchio ed il riflesso fedele di una vita felicemente scorrente allo stato di natura, al di fuori delle convenzioni e dei divieti dell'assolutismo.

Ma sulla scia di questo filosofico entusiasmo per i riti e per le culture dei «popoli selvaggi» venivano alla luce a poco a poco anche gli interessi e le mire coloniali delle compagnie anglo-francesi delle Indie. E mentre Rousseau elogiava le virtù primitive dei «pagani senza leggi», Robert Clive si impadroniva del Bengala accentrando nelle sue mani la maggior parte dei traffici dell'Asia. Quasi che l'amore per la letteratura a sfondo esotico e geografico dovesse fare da schermo e paravento, in qualche modo, alle brame degli armatori e dei banchieri britannici e francesi scesi in campo per la conquista dei vecchi e dei nuovi continenti.

Anche la figura morale di Benjowski va perciò inquadrata, come ha tentato di fare dal suo canto il regista tedesco Fritz Ungelter, sullo sfondo contraddittorio ed inquieto di quest'epoca in fermento. Ungherese di nascita ma polacco di adozione, letterato e cavaliere, esploratore ed avventuriero suo malgrado, Benjowski sembra raccogliere in sé, pur senza averne la consapevolezza, tutti i travagli e le ambiguità del «secolo dei lumi». E quando ai primi dell'anno 1769 egli decide di aderire all'invito dei baroni polacchi che lo vogliono al loro fianco come generale, contro le truppe dell'imperatrice di Russia, Caterina, il suo modo di intendere la vita e lo svolgimento dei fatti della storia è ancora quello di un gentiluomo dell'«ancien régime».



Un cavaliere senza paura alla sco



Alcune inquadrature del nuovo sceneggiato. Qui accanto l'attrice Eleonore Weisgerber: impersona la moglie di Benjowski, ch'egli è costretto ad abbandonare quando divampa la rivolta dei nobili polacchi contro i russi. Nell'altra foto a sinistra: Benjowski (l'attore è Christian Quadflieg, al centro della scena) viene ripreso dopo un tentativo di fuga dalla fortezza del Kamciatka dov'è prigioniero

I/1350015



I/1350015



Qui sopra: Caterina di Russia (l'attrice Nicole Heesters) e il conte Orlow (secondo da sinistra, Matthias Habich). Nella foto a fianco: la zarina esamina la domanda di grazia di Benjowski insieme con il conte Panin (Wolfgang Schwarz). Nell'altra foto a sinistra: Benjowski, ferito durante una rivolta, viene curato da Afanasia (Pascale Rivault), figlia del comandante della fortezza siberiana, che si è innamorata di lui

perta del mondo

chi sa mangiare...

...sa concludere
in bellezza
con un dessert di dolci fantastici,
di squisiti liquori tedeschi.



arrow 5s 12001

Nati nel paese dove l'alimentazione è scienza eccoli sulla nostra tavola. Una famiglia tra le più corteggiate. Dolci, biscotti e dolciumi. Sempre pronte a far festa anche in scatola ecco le torte civettuole, guarnite dalle fedeli gelatine di frutta. E i budini, i dolcetti diversi amici inseparabili dei bambini ma non per questo meno graditi ai grandi nei furtivi sguardi golosi. Ecco i biscotti dai ripieni svariati cotti nel forno della fantasia pronti a sfruttare le mille occasioni per restare in tavola dal mattino alla sera.



E poi ancora, i dolciumi squisiti così bravi a cambiare in gran festa ogni cosa da niente. Ecco infine i liquori focosi e il Sekt spumeggiante (lo spumante tedesco) impazienti del loro momento per chiudere, a tavola, in bellezza.

Nascono in Germania, per chi sa concludere.

MUSICA NUOVA IN CUCINA
con i prodotti alimentari dalla Germania



gime». La sua maturazione umana e culturale viene però affrettata dalle circostanze. Durante un combattimento che lo oppone ad uno squadrone di cavalleggeri russi, egli cade di fatti nelle mani dei suoi avversari i quali, dopo averlo ferito gravemente, lo conducono come prigioniero di guerra a Pietroburgo. Ed è appunto qui che Benjowski viene processato e condannato all'esilio a vita per alto tradimento nella desolata regione del Kamciatka: una penisola situata all'estremità nord-orientale della Siberia dove approdano solo in piena estate le flottiglie dei balenieri e dei commercianti di pellicce.

Attraversando a piedi la Tartaria e le terre dell'immensa pianura siberiana, Benjowski comincia ad architettare piani di fuga assieme ai suoi compagni ma non riesce a sottrarsi, malgrado la sua audacia, alla vigilanza dei carcerieri e degli uomini di scorta. Il viaggio dura quasi un anno e si conclude nella località di Bolsheretsk, a poche miglia dalla costa del Kamciatka, dove i russi hanno costruito una solida fortezza. Il comandante della guarnigione, Nilov, è un ufficiale dal carattere rozzo ed istintivo che, tuttavia, simpatizza con alcuni deportati. E anche Benjowski, dopo qualche giorno, viene ufficialmente ammesso nella sua casa come musicista ed insegnante di francese grazie all'intercessione della giovane Afanasia, unica figlia del comandante della piazzaforte. Il prigioniero, però, non è disposto a rinunciare ai suoi piani di evasione e continua ad attendere l'estate per riacquistare la libertà con un colpo di mano fortunato, durante la stagione del disgelo.

Verso la libertà

A questo punto, mentre i deportati stanno per completare i loro preparativi di rivolta, si verifica un contrattempo del tutto inaspettato: un delatore mette sull'avviso un ufficiale cosacco addetto alla custodia di Benjowski il quale sta per essere arrestato e tradotto nelle carceri del forte. La situazione appare disperata ma Benjowski decide di passare all'azione senza indugio. E i deportati riescono infatti a conquistare la fortezza durante una battaglia sanguinosa nella quale perde la vita anche il padre della povera Afanasia.

A distanza di poche settimane Benjowski, che nel frattempo è riuscito ad impadronirsi di una nave russa, comincia a spingersi verso le acque meridionali del Pacifico dopo avere assunto il comando del vascello. E' l'inizio di tutta una nuova serie di avventure che si svolgeranno nei mari tropicali tra sofferen-

ze, contrasti e privazioni d'ogni sorta.

Al termine di un viaggio spaventoso Benjowski riesce finalmente a sbarcare nel porto di Macao dove chiede rifugio e protezione alle autorità della colonia portoghese. Ma le sue memorie ed i suoi appunti scientifici e geografici suscitano l'interesse dei rappresentanti commerciali delle compagnie di navigazione britanniche e olandesi che cominciano ad offrirgli grosse somme di denaro in cambio dei suoi più preziosi manoscritti. L'esploreto non si lascia però attrarre da queste facili prospettive di guadagno e decide di ripartire per l'Europa da cui manca da oltre dieci anni.

Diventa re

Giunto a Parigi Benjowski invia una dettagliata relazione dei suoi viaggi al re Luigi XVI che, dopo averlo ricevuto a corte, lo invita a prendere parte attivamente alla colonizzazione dei territori del Madagascar, acquisiti da poco dalla Francia. Benjowski accetta con entusiasmo il nuovo incarico e riparte per l'Africa del Sud. Ma la realtà che lo attende nel Madagascar è ben diversa da quella immaginata. L'isola, infatti, è amministrata da una burocrazia corrotta e incompetente che abusa del potere in ogni senso. Benjowski cerca di fare del suo meglio per correggere gli errori del malgoverno coloniale senza riuscire a far breccia nei suoi interlocutori. Quando però la sua missione sembra ormai votata al fallimento, ancora una volta la buona sorte lo soccorre. Una indigena, infatti, crede di riconoscere in lui il discendente dell'ultimo sovrano del Madagascar. Cedendo all'insistenza dei nativi, Benjowski si schiera allora dalla loro parte e viene proclamato re dell'isola da una assemblea di notabili.

La realizzazione di questo sceneggiato, della durata complessiva di oltre cinque ore, è stata affidata, come abbiamo già detto in precedenza, al regista tedesco Fritz Umgelter che aveva diretto a suo tempo le riprese delle *Avventure del barone von Trenck*. Il programma, che si avvale di una suggestiva ambientazione e di alcune spettacolari scene di battaglia, punta principalmente sull'interpretazione dell'attore Christian Quadflieg al quale è stato assegnato, appunto, il ruolo di Benjowski. Accanto a lui figurano, tra gli altri, anche se in parti di secondo piano, il francese Georges Wilson, l'italiano Massimo Girotti e il tedesco Gunter Stack.

Ludovico Alessandrini

La prima puntata di I viaggi straordinari di Moritz August Benjowski va in onda giovedì 14 agosto alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

La prova della verità

Seconda nella semifinale di Torino dietro la Germania Ovest, la Nazionale italiana è tornata dopo anni nell'élite di Coppa Europa. Le prospettive della finale di Nizza e la situazione generale dell'atletica nel nostro Paese. È proprio vero che siamo noni nel mondo?

di Gilberto Evangelisti

Roma, agosto

Abbiamo fatto una mano di conti con un tecnico azzurro di atletica leggera. Incredibile: in questo sport l'Italia è la nona «potenza» mondiale in campo maschile. E non è stato nemmeno difficile stabilire questa quotazione: è bastato aggiungere gli Stati Uniti alle sette nazioni che, insieme con gli azzurri, disputeranno a Nizza la finalissima di Coppa Europa sabato e domenica prossimi. Abbiamo tentato di obiettare timidamente che, in fondo, qualche Paese del Terzo Mondo avrebbe potuto figurare in graduatoria prima dell'Italia. Niente da fare. Ci è stato fatto osservare che quelle nazioni sono forti solo in certe specialità mentre in altre addirittura non hanno nemmeno un «uomo-gara».

E non è tutto. Il calcolo del nono posto è per difetto perché considera gli azzurri ultimi nella manifestazione di Nizza. Invece — secondo il tecnico — esisterebbero sottili speranze di migliorare la posizione. Un discorso tecnico, infatti, impone una divisione del lotto dei concorrenti in due gruppi. Nel primo vanno collocate l'Unione Sovietica (detentrici della Coppa e ancora una volta grande favorita), le due Germanie

e la Polonia. Contro queste quattro squadre c'è poco da stare a tavola, perché molto probabilmente faranno la parte del leone. Nel secondo, invece, esistono possibilità di roscicare qualche punto a Francia, Gran Bretagna e Finlandia.

Nessuno chiede miracoli alla formazione italiana; basterebbe solo gareggiare con la volontà e l'impegno emersi nella semifinale di Torino. In quella occasione vennero veramente fuori la compattezza e la forza di squadra senza complessi e timori reverenziali. Gli 83 punti ottenuti contro formazioni di buona quotazione internazionale come Romania (65), Ungheria (62), Cecoslovacchia (61) e Belgio (47), dimostrano che accanto ai «solisti» anche i comprimari si sono battuti con orgoglio ammirevole. Si impone anche la necessità di far dimenticare la brutta figura di Stoccolma (unico precedente di finalissima disputata dagli azzurri) dove solo Franco Aresè salvò la faccia di tutta la rappresentativa con la vittoria nei 1500 metri e dove l'Italia finì all'ultimo posto staccatissima (47 punti contro i 68 della Svezia classificatasi penultima).

A Nizza dovrebbe essere diverso. L'atletica, in questo ultimo periodo, sta scrivendo un nuovo capitolo che comincia con Pietro Mennea e finisce con il movimento di base. Nelle quattro categorie (ragazzi, allievi, juniores e seniores) hanno gareg-



I programmi della radio e della televisione

TELEVISIONE

Sabato: dalle ore 21 alle 23 circa, sul Secondo Programma

Domenica: dalle ore 21 alle 22,50 sul Secondo (segue «La domenica sportiva», sempre sul Secondo)

Telecronista: Paolo Rosi

RADIO

Sabato: Collegamento diretto nel G. R. delle ore 19 sul Nazionale
» in Radiosera sul Secondo

Collegamenti diretti nel corso della trasmissione «Supersonic»
tra le ore 19,55 e le 21,20

Collegamento diretto nel G. R. delle 22,30 sul Secondo
» » delle 23,15 sul Nazionale

Domenica: Collegamenti nel corso della trasmissione «Musica e sport»
dalle 17,30 alle 18,30 sul Secondo

Collegamento diretto nel G. R. delle ore 19 sul Nazionale
» in Radiosera sul Secondo

Collegamenti diretti tra le 20 e le 22,30 sul Secondo

Collegamento diretto nel G. R. delle 22,30 sul Secondo
» » delle 23 sul Nazionale

Radiocronisti: Claudio Ferretti e Duccio Guida



per gli atleti azzurri



Pietro Mennea è in questo momento la punta di diamante della Nazionale azzurra: eccolo mentre porta alla vittoria la staffetta nella semifinale di Torino della Coppa Europa. A sinistra un altro atleta ai vertici delle classifiche continentali: il saltatore in alto Del Forno

Il cammino dell'Italia in Coppa Europa

- 1965: eliminata a Roma in semifinale. Si classificò quarta dietro Germania Ovest, Polonia e Cecoslovacchia.
- 1967: eliminata a Ostrava in semifinale. Sempre quarta dietro Polonia, Francia e Cecoslovacchia.
- 1970: qualificata a Sarajevo per la finale. Seconda dietro la Germania Ovest e davanti a Cecoslovacchia e Ungheria. Nella finale di Stoccolma si classificò ultima, a notevole distanza anche dalla Svezia che fu penultima. Vinse la Germania Est.
- 1973: eliminata a Oslo in semifinale. Terza dietro Unione Sovietica e Gran Bretagna, davanti all'Ungheria.
- 1975: qualificata a Torino per la finale. Seconda dietro la Germania Ovest e davanti a Romania, Ungheria e Cecoslovacchia.

giato quest'anno, a livello agonistico, 100.000 tesserati. A questi vanno aggiunte le centinaia di migliaia di giovani che praticano atletica saltuarimente. Siamo indubbiamente lontani dall'Unione Sovietica o dalle due Germanie dove nelle manifestazioni di propaganda rispondono almeno un milione di ragazzi. Ma in quei Paesi lo sport è impegno di Stato e fa parte dei programmi sociali. Comunque anche in Italia si raggiungono cifre del genere durante i Giochi della Gioventù, ma purtroppo sono impegni a breve scadenza e senza convinzione. Spesso si gareggia un solo giorno e con un unico scopo: quello di agguantare la vittoria. Viene così snaturato il senso che i dirigenti federali cercano di dare alla manifestazione.

Nonostante queste carenze, però, la programmazione ha già dato frutti soddisfacenti se è vero che dietro a talenti naturali come Mennea (velocista naturale da tempi mondiali), Del Forno (saltatore capace di inserirsi sempre in zona medaglia), Fava (che secondo gli esperti è in grado di avvicinarsi sempre più ai vertici mondiali) e altri, almeno una quarantina di giovanissimi sono già pronti per figurare dignitosamente in competizioni internazionali. Ed è proprio a questi giovani che si rivolge l'attenzione della Federazione al punto che la finalissima di Nizza è considerata un grande traguardo che non deve, però, far trascurare il prossimo appuntamento: quello di Atene dove, negli ultimi giorni di agosto, si svolgeranno i campionati europei juniores. E' in quella sede che l'atletica italiana potrà stabilire le proprie speranze ed il proprio futuro.

Un futuro comunque che ha già superato un primo importante esame: quello della popolarità. Mentre in altri sport, compreso il calcio, le presenze negli stadi diminuiscono, nell'atletica si verifica il contrario. Le ultime manifestazioni hanno fatto registrare insperati successi di pubblico e quello che colpisce di più è la massiccia presenza di spettatori giovani. Circostanza che assicura, almeno da questo punto di vista, un ottimo futuro.

Ovviamente, molto dipende dal tipo di competizione. Per esempio, la Coppa Europa, che porta il nome di Bruno Zauli, è stata accolta subito con entusiasmo, smentendo il concetto che voleva l'atletica sport individuale. Il pubblico, oltre ai soliti motivi tecnici, ha dimostrato di gradire gli stimoli di bandiera, soprattutto quando in con-

tri di così alto livello una squadra può prevalere su un'altra anche per un solo punto. Nella prima edizione del 1965 a Stoccarda, nelle due giornate di gara, gli spettatori superarono abbondantemente le 100.000 presenze e fu proprio un solo punto a dividere, alla fine, l'Unione Sovietica dalla Germania Federale (URSS 86 e Germania 85).

Nell'edizione successiva, a Kiev nel 1967, il successo tecnico fu addirittura superiore: l'Unione Sovietica vinse con 81 punti e al secondo posto finirono, a pari merito, le due Germanie con 80. Meno incerte, invece, le altre finali: nel 1970 a Stoccolma si impose la Germania Est con 102 punti contro i 92 e mezzo dell'Unione Sovietica e i 91 della Germania Ovest; nel 1973 ad Edimburgo, ancora un successo dell'Unione Sovietica a quota 82 e mezzo, seguita da Germania Est a 78 e mezzo e Germania Ovest a 76. In sostanza, sono stati sempre questi tre « colossi » a dividersi la torta, anche se i sovietici, con tre successi su quattro edizioni, detengono il record delle vittorie. Anche la Francia, però, ha disputato tutte le finali mentre la Polonia ha partecipato a tre, la Gran Bretagna a due, Ungheria, Svezia, Finlandia ed Italia ad una.

Le semifinali di quest'anno si sono svolte a Londra, Lipsia e Torino. A queste semifinali erano entrate di diritto Unione Sovietica, Germania Est, Germania Ovest, Francia, Polonia, Gran Bretagna, Finlandia, Cecoslovacchia, Italia, Ungheria, Svezia e Jugoslavia.

A Nizza, anche le donne disputarono la loro finale di Coppa. Ovviamente non ci sarà l'Italia che in questo settore ancora non ha raggiunto livelli apprezzabili, costretta com'è ad affidarsi esclusivamente, all'estero di qualche talento isolato. Gareggeranno tra loro le solite protagoniste: tedesche orientali (detentrici del titolo), sovietiche, francesi, inglesi, polacche, romene, tedesche occidentali e bulgare. In Italia c'è ancora una certa prevenzione per l'atletica femminile. Secondo la tesi di un allenatore americano, le donne italiane rinunciano allo sport per ragioni estetiche: per questo è difficile trovare un Mennea in gonalia. In sostanza, avrebbe paura di rovinarsi la linea. E' una ipotesi non sappiamo quanto attendibile.

E' certo, comunque, che in questo settore difficilmente l'Italia potrà essere classificata, perlomeno a breve scadenza, la nona « potenza » mondiale.

Le gare in programma

SABATO 16		DOMENICA 17	
ore	specialità	ore	specialità
19,15	Martello	18,45	Asta
20,30	Cerimonia d'apertura	20	110 ostacoli
20,50	400 ostacoli	20	Disco
20,50	Alto	20,20	800 metri
21	Peso	20,45	3000 siepi
21,05	100 metri	21	Giavellotto
21,25	1500 metri	21	Triplo
21,50	400 metri	21,20	200 metri
21,50	Lungo	21,35	5000 metri
22	10.000 metri	22,10	Staffetta 4 x 400
22,50	Staffetta 4 x 100	22,20	Cerimonia di chiusura

Nelle gare del 100 e 1500 metri, l'Italia gareggerà in sesta corsia; nei 200 e 5000 metri, in settima; nei 400 e 10.000 metri, in ottava; negli 800 e 3000 siepi, in prima; nel 110 ostacoli, in seconda; nei 400 ostacoli, in terza; nella staffetta 4 x 100, in quarta e in quella 4 x 400 in quinta.

I grandi concerti

Uno dei cicli radiotelevisivi più stimolanti nel campo della musica classica può dirsi, da due anni, quello dedicato ai nuovi solisti, ossia ai giovani vincitori di concorsi internazionali. Alla seconda edizione, in onda fin dalla scorsa settimana (le trasmissioni saranno sei), hanno partecipato interpreti di indiscusso valore, che sono stati presentati e intervistati anche per il Radiocorriere TV da Aba Cercato. Sono: Robert Benz (Germania Federale, pianoforte, Premio Busoni 1974); Rasma Liepinane (Messico, violino, Premio Sofia 1968); Cyprien Katsaris (Francia, pianoforte, Premio Ciffra 1974); Francesco Catena (Italia, organo, Premio Veracelli 1972); Pihstien Chen (Taiwan, pianoforte, Premio Monaco di Baviera 1972); Csaba Onczay (Ungheria, violoncello, Premio Budapest 1973); James Tocco (USA, pianoforte, Premio Monaco 1973); Nilla Pierron (Svezia, violino, Premio Budapest 1973); Ernesto Tamagni (Italia, organo, Premio Villa Pierron 1972); Cheryl Leslev Grice (Gran Bretagna, chitarra, Premio Alessandria 1974); infine Christian Blackshaw (Gran Bretagna, pianoforte, Premio Casella 1974).

Robert Benz

Non è facile riuscire a capire magari soltanto un lato del carattere di un artista se l'uomo e l'artista allo stesso tempo rifiutano a priori qualsiasi possibilità di dialogo. Robert Benz, un giovane tedesco di 20 anni che ha pazientemente atteso per tutta la durata delle prove (primo nella speranza di farlo parlare tra una pausa e l'altra), è fatto in questo modo. Per lui, esiste solo la musica e nessun altro argomento lo interessa. «La musica è tanto grande», mi dice, «che non ho mai pensato ad altro». «Anche il mondo è tanto grande», replica, «e in esso vi sono una infinità di cose che vale la pena almeno di guardare». Mi osserva come si può guardare un pazzo nel timore che possa avere improvvisamente una pericolosa reazione e non capisce perché io mi ostini a tempestarlo di domande idiote. E' vero che un giorno è fatto di 24 ore e che lui non ne passa più di 4 al pianoforte; ma le altre, oltre a mangiare e a dormire, servono per ascoltare concerti, leggere libri di musica o al massimo, se è proprio necessario, parlare di musica. E lo ripete fino all'ossessione. Mi fa pensare a uno di quegli interrogatori di soldati fatti prigionieri che continuano a ripetere sotto la tortura solo il nome e il numero di matricola anche alla domanda più banale. Mi viene voglia di toccarlo, secondo me e di acciaio inossidabile. E' ermetico, sembra quasi che abbia paura di esternare i propri sentimenti, una sorta di pudore per ciò che prova. O forse pensa che sia disdicevole per un musicista andare a visitare una mostra di quadri o al cinema. E magari divertirsi anche.

Christian Blackshaw

Christian Blackshaw ripassa al pianoforte un brano particolarmente impegnativo. Lo sto a guardare per un poco; mi diverte vedere i suoi capelli lunghi e lisci che gli ballano intorno alla testa. E' pettinato come una bambina, con la riga da una parte e i capelli che spiovono; se portasse una molletta per fermarli di lato sarebbe assolutamente normale. Ha un bel sorriso, è molto simpatico e si capisce subito che deve essere anche intelligente. Orfano di padre da quando aveva tre anni, Christian rivela un carattere riservato, riflessivo. Non ama l'aereo e detesta la vita regolata. «Non avrei mai potuto fare l'impiegato», mi dice, come se ci stesse pensando per la prima volta. Va a spasso per Napoli, anche se la città è molto rumorosa. Fa visita a Pasquale, un sarto che ha scoperto in un vicolo di via Roma e dal quale si è fatto fare dei vestiti.

Ha studiato in Russia «perché gli insegnanti sono molto bravi», ma ha sofferto per non aver avuto la possibilità di isolarsi quando lo desiderava. Per lui è difficile vivere in una camera con altri studenti, avere tutto in comune, non poter rimanere solo, qualche volta.

Si ripromette di leggere l'*Inferno* di Dante tra qualche anno, quando avrà migliorato il suo italiano e quando si sentirà più maturo e in grado di apprezzare un'opera tanto importante e profonda. Ama la letteratura, russa in particolare, il cinema, il teatro. Ma la musica è fondamentale nella sua vita: «L'unica cosa che potrebbe distrarmi dal pianoforte è una donna!», conclude sorridendo. E riprende a suonare.

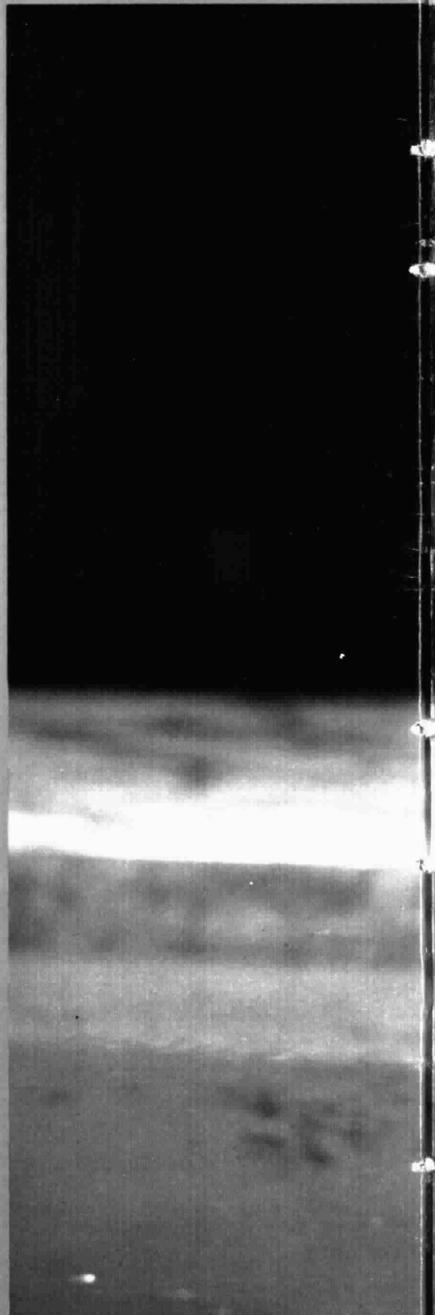
Francesco Catena

«Te l'ha ordinato il dottore di studiare musica?». Questo bel complimento ricevuto dal suo insegnante di conservatorio («un caratteraccio, ma un grande musicista», mi precisa) Francesco Catena non lo dimenticherà più e soprattutto prima dei concerti se ne ricorda e allora vorrebbe uscire sul palcoscenico, vorrebbe essere lui stesso a presentare al pubblico gli autori che eseguirà, vorrebbe sentire intorno a sé il calore della gente, vorrebbe parlare, spiegare, cercare di far capire perché eseguirà la musica di un autore anziché di un altro, perché sonerà in una certa maniera più che in un'altra.

La sua timidezza è palese nonostante non abbia ragione di preoccuparsi. Francesco Catena è bravo, molto bravo e lo confermano anche le tappe davvero lusinghiere della sua carriera (attualmente insegna presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e dal 1973 è organista e clavicembalista titolare presso il Teatro alla Scala) con l'invito per una tournée, come solista, l'anno prossimo, nell'Unione Sovietica. E gli appassionati sanno quanto ciò sia importante.

La cosa alla quale tiene di più, quando suona, è il contatto costante con il pubblico, con quel pubblico che gli fa tanta paura; lo deve sentire amico, ben disposto ad ascoltarlo. In questo caso ha quasi la sensazione di sentirsi aiutato nell'esecuzione.

«Questa mia insicurezza in un certo senso mi condiziona», mi ha detto, «ma quando dietro le quinte vedo dei grandi esecutori con una "paura folle", ebbene, provo un grande sollievo e mi consola!».



tate televisive dedicate ai «Nuovi so-
line dei giovani protagonisti della serie

tisti di domani

II/10456



Aba Cercato: anche quest'anno è stata affidata a lei la presentazione di «Nuovi solisti», la serie realizzata dalla RAI nell'ambito dell'Autunno Musicale Napoletano

Pi-hsien Chen

Sembrava una bambina spaventata questa piccola cinese rannicchiata su uno sgabello del pianoforte. Per un malinteso sull'ora dell'arrivo era rimasta sola, quieta, per ore, in uno dei nostri aeroporti assistita dai poliziotti di servizio che ha definito «molto gentili». «Cosa ti è mancato di più in queste ore?», le chiedo. «Il pianoforte», mi risponde, «non potevo suonare e poi ero molto curiosa di vedere come era la città che avevo visto dall'aereo». Con un carattere diverso questo primo impatto con gli italiani sarebbe stato disastroso, ma Pi-hsien Chen è dolcissima, timida ed è quasi assurdo sentirla parlare in un tedesco... così tedesco!

L'amore per la musica ha portato Pi-hsien Chen dalla sua isola, Formosa, in Germania, dove ha praticamente vissuto da quando aveva 10 anni, lontana dai genitori, dalla sua gente, dal suo Paese. Oggi confessa di sentirsi più tedesca che cinese, anche se torna di tanto in tanto a casa, con i suoi parenti e con gli amici di un tempo. Riesce così a ritrovare se stessa in quell'isola dove sono nascosti i suoi ricordi di bambina. Continuerà a vivere in Germania o per lo meno in Europa, anche se dal lato umano preferisce la Cina. Legge molto, ama la pittura e la fotografia. Le piace dipingere, disegnare ritratti, ma, stranamente, in questi non c'è mai una figura orientale.

Cheryl Lesley Grice

Ha vent'anni, è molto carina, veste con gusto alla maniera dei giovani d'oggi.

Cheryl Lesley Grice si è trovata con una chitarra in mano, mentre frequentava le medie superiori, solo perché la sua era la prima scuola dove si iniziava ad insegnare lo studio della chitarra. Aveva una particolare predisposizione per questo tipo di strumento e un maestro molto bravo decise di darle lezioni gratuitamente. Ha cominciato così, con una chitarra da pochi soldi. E studia tuttora con lo stesso maestro. Ha cambiato però la chitarra, che oggi è assicurata per una grossa cifra. Classica esponente della gioventù odierna, staccata dai tradizionali schemi familiari, psicologicamente libera e indipendente, Cheryl vive da sola a Manchester. Ritiene il matrimonio «una cosa legale» e non fondamentale per una donna; la maternità, invece, è un'esperienza che la donna deve avere. «In ogni donna c'è il desiderio di mettere al mondo dei figli, con o senza marito, vengono benissimo lo stesso; si può convivere. In fondo», conclude, «divorzare è peggio».

E' pigra, suona quando ha voglia, legge libri di fantascienza, ama i film allegri, divertenti, che la distendono e la fanno evadere dalla realtà. Trova che sia rilassante anche lavorare a maglia, ma fino ad oggi non ha fatto che un gilet.

Le piace ballare e, di tanto in tanto, andare in qualche discoteca con gli amici, ma trova che il suono è sempre ad un volume eccessivo e che ascoltare della musica «soft» sia sempre più difficile. Risponde alle mie domande sorridendo, tranquilla, abbracciata alla chitarra.

I grandi concertisti di domani

Cyprien Katsaris

«Per favore non parliamo di musica, a me piacciono le belle donne e il cinema». Questo è stato l'esordio di *Cyprien Katsaris*, quando mi sono avvicinata a lui con l'intento di scoprire cosa c'era al di là della sua biografia redatta in quattro lingue, rilegata in un elegante opuscolo con foto del protagonista in copertina. Cyprien è molto simpatico, aperto, pronto alla battuta e allo scherzo e attento a tutto ciò che lo circonda. Ama molto il nostro Paese. Ma questo non l'ha detto lui. Forse gli sembrava banale e convenzionale magnificare un Paese che lo ospita. L'ho capito dalle domande che mi ha fatto, tante, su tutto ciò che è italiano. E' entusiasta delle nostre autostrade e dei molti aeroporti a disposizione; segue la nostra politica, i nostri problemi, la nostra arte, il nostro cinema; apprezza in modo particolare Fellini, Visconti, Antonioni e Pasolini. Mi ha tentato, con spreco di particolari, quelli di ieri e quelli di oggi: *La strada* l'ha visto 5 volte! Gli piace molto Laura Antonelli, ma apprezza anche attrici di «una certa età» che trova piene di fascino. Per distendersi legge libri di politica e psicologia, fa lunghe camminate e appena ha l'occasione gioca a ping-pong, l'unico sport che può praticare, visto che per non rovinare le mani ha dovuto abbandonare lo sci e l'equitazione.

E' alquanto miope; normalmente porta gli occhiali da vista, ma davanti al pianoforte l'ho visto toglierseli. L'ho preso un po' in giro, accusandolo di civetteria. Cyprien si è assai divertito all'idea di far ciò per apparire più bello; in realtà mi ha confessato che è un ottimo sistema quello di non vedere che cosa lo circonda, per concentrarsi meglio.

Sono ormai 10 anni che visita di passaggio il nostro Paese, del quale apprezza in egual misura le belle donne e la cucina: «Anzi», mi ha detto in confidenza, «dopo il concerto che ne dici di andare a mangiare certi spaghetti con la pommarola?... Conosci qui a Napoli un ristorantino che li fa mondiali!».

Rasma Lielmane

Estroversa, simpatica, bella, lunghi capelli biondi in equilibrio su un paio di zatteroni, *Rasma Lielmane* tradisce la sua emozione per il concerto, con il parlare eccitato, velocissimo, gesticolando italianamente. Colpisce di lei il modo semplice di raccontare le cose della sua vita, l'esperienza interessante degli anni trascorsi nella Casa per Studenti a Mosca dove ha anche conosciuto l'uomo con il quale poi si è sposata. A fianco al ricordo dei meravigliosi pianoforti a disposizione per potersi esercitare (uno ogni due allievi) c'è quello goliardico della corsa la mattina per riuscire a conquistare il bagno. Quasi tutti i vincitori dei più importanti concorsi di questi ultimi anni hanno vissuto con lei in quegli ambienti musicalmente eccezionali che sono il Conservatorio di Mosca e la Casa per Studenti. Rasma Lielmane confessa di aver qualche rimpianto per quei tempi, anche se difficili, ora che vive e insegna in un Paese, il Messico, dove l'interesse per un certo tipo di musica ha cominciato a farsi sentire da poco (secondo gli esperti, solo da una ventina d'anni). I concerti plurisettimanali a Mosca, con un loggione da far paura, stracolo di studenti dai nomi già prestigiosi e una platea di affezionati, puntualissimi ad ogni esibizione, le mancano molto. «Che cosa le è piaciuto di più in Italia?», le domando. «I pasticcierei», mi risponde, «sono i più bravi del mondo». E la panna in particolare le piace moltissimo e l'ha usata abbondantemente su ogni pianzina che le veniva servita. Ma sempre dopo i concerti. Particolarmente emotiva, non mangia mai prima di esibirsi. Per sette giorni, prima di tenere un concerto, beve solo latte; ma quando tutto è finito e riesce a sedersi di fronte ad una Saint-Honoré e chiede «ancora panna bianca per favore» sembra una bambina che sia riuscita, finalmente, ad ottenere una torta di compleanno tutta per sé.

Csaba Onczay

Csaba Onczay è ciò che comunemente si definisce «un bel ragazzino». Alto, biondo, robusto, bello, potrebbe essere un divo del cinema; inoltre è anche spiritoso, dote abbastanza inconsueta per un giovane musicista poco prima di un concerto.

Guida personalmente la macchina per spostarsi da una città all'altra quando deve suonare. Dice che guidare lo eccita piacevolmente. Sembra però che sia il solo a provare questo piacere, dato che la moglie (anche lei musicista, suona la viola) quando gli è seduta a fianco trema. Forse Onczay non vuole rinunciare a quello che è il suo hobby preferito: le corse automobilistiche, alle quali ha anche partecipato come concorrente.

Ha praticato diversi sport: nuoto, pallacanestro e anche il calcio. Quando era piccolo, ciò lo distraeva molto dalla musica. Infatti sonava poco per «scappare a fare la partita». Vive in una casa da solo e sua moglie la vede solo la sera. «In questo modo ognuno può suonare senza essere disturbato», mi dice notando la mia espressione sorpresa.

E' già stato in diverse città d'Italia. Da noi gli piace molto, perché le orchestre sono meravigliose e trova un affiatamento immediato; poche note e c'è già armonia. «Il pubblico non è freddo, gli italiani capiscono facilmente la musica e dimostrano con applausi se hanno apprezzato l'esecuzione». Onczay mi parla del suo soggiorno «molto decisivo» a Siena, dove ha studiato e sonato con André Navarra, delle città che ha visitato, degli italiani che sono «amichevoli, pronti a dare una mano». E dai discorsi seri trascorre verso frivolezze e finiamo con il parlare di cucina. Il suo menu preferito? Minestrone, cotolette alla milanese, patate con paprika, ananas e Chianti. «Mi piace molto il vino», mi dice con un sorriso furbo che si legge solo negli occhi, «ma non posso bere tanto perché divento facilmente euforico e non smetto più di parlare».

Ernesto Tamagni

Insegnante di educazione musicale in una scuola media, *Ernesto Tamagni* mi parla subito dei «suoi» ragazzi.

«Sonano il flauto dolce, ma», dice, «non c'è ancora molto entusiasmo, tranne qualche eccezione, per la musica in genere. Chi esce dal conservatorio, come me, è preparato a suonare, non ad insegnare, tanto meno in una scuola, davanti a tanti giovani dei quali solo il 10% segue le lezioni con attenzione. Se l'insegnante vuole avere qualche piccola soddisfazione la deve pagare cara». E' sconsolato nel dover constatare il disinteresse degli altri per qualcosa che per lui è vita e quasi non riesce a rendersi conto di come sia possibile non passare ore a suonare o a parlare di musica. Come quasi tutti i musicisti ha molta facilità per il calcolo: gli sarebbe piaciuto dedicarsi alla matematica o approfondire argomenti scientifici. Ma non si può fare tutto e così Ernesto Tamagni si è dedicato completamente all'organo dopo essersi esibito molte volte come pianista. L'organo lo entusiasma e ciò che prova lo vorrebbe donare agli altri, a coloro che conoscono meno questo strumento e che lo associano esclusivamente alle funzioni religiose.

«L'organo ha un avvenire interessante e il pubblico comincia ad apprezzarlo sempre di più. Amo in particolare Bach e Mozart proprio perché sono due autori che l'hanno trattato in maniera diversa».

Lo guardo. E mi appare eccessivamente magro e piccolo vicino allo strumento. Ho paura che non arrivi a toccare tutti i punti di questa montagna che lo sovrasta.

Nilla Pierrou

La prima impressione che *Nilla Pierrou* ha avuto degli italiani è che questi sono sempre arrabbiati. Poi si è resa conto che il gesticolare, fa parte del nostro modo di esprimersi e si è tranquillizzata. Svedese, biondissima, di quel biondo naturale che si vede solo nei Paesi nordici, senza un filo di trucco, ha l'aria triste. Soprattutto i suoi occhi sono tristi mentre va ripetendo «quando ero giovane... ormai...», come se il fatto di essersi dedicata alla musica da quando aveva 8 anni l'avesse fatta piombare, di colpo, nella terza età.

Le piace ricordare la «campagna svedese, le feste dove andava a passeggio, l'aria libera, la vita a contatto della natura del suo Paese, tanto in contrasto con la città che la ospita, Bruxelles, che definisce con tre parole: pioggia, cemento, macchine. Ma a Bruxelles c'è il suo maestro, la cui presenza ora incombe tra di noi come un muro che Nilla forse non sa se utilizzare come protezione o se scavalcare. «Se non avessi studiato musica, avrei fatto la ginnasta». Lo dice come se si sentisse defraudata, come colei che si aspetta alla fine una propria rivalutazione, più per se stessa che per gli altri.

James Tocco

La conversazione verte sui problemi del momento, la guerra in Indocina, la pace nel mondo.

James Tocco, nato a Detroit da genitori siciliani, ha idee ben precise in materia e ringrazia Iddio di aver avuto «un colpo di fortuna» e di non essere stato inviato nel Vietnam. «Il Vietnam, per me, non è un Paese nemico. Io sono contro tutte le guerre e quella in particolare». Crede che ci sarà una rivoluzione nel modo di pensare della gente, molto meno materialistico, meno distante dall'Oriente, dai popoli dell'India. «Bisogna pensare anche alla gente che non ha abbastanza da mangiare. E ben sappiamo che cosa succede in India, in Africa, perché il mondo è piccolo e non si può nascondere nulla». Ma James Tocco ha fiducia nel genere umano. E' certo che non si continuerà a vivere isolati nel proprio egoismo, pensando solo a consumare per soddisfare se stessi. Riflette un momento in silenzio come se le immagini di tante catastrofi gli passassero rapidamente davanti agli occhi. Poi conclude: «Credo che la gente non sia senza coscienza». Tamburella le dita sul tavolo e mi guarda con due occhi verdi che contrastano con le caratteristiche prettamente meridionali del suo viso. Elegante nell'abito di Cardin acquistato a New York James Tocco ha l'aria di uno che sa bene quello che vuole ed è ben deciso a ottenerlo.

In bikini. Sicura.

(Anche in certi giorni.)

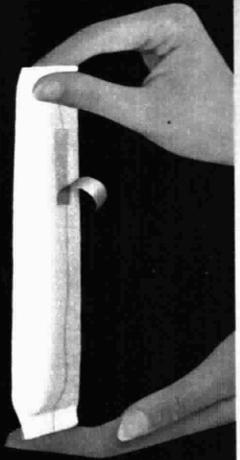
Lines mini l'invisibile



nei giorni di flusso leggero

perché
mettere un
assorbente
normale

quando oggi
ce n'è uno
piccolo
così?



pacco da 10 L. 300



Lines Mini è l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Vignette

« Fin dall'infanzia coltivo un "hobby" per me piacevolissimo: il disegno. Esercitandomi in questo svago mi è capitato in modo naturale di specializzarmi su una branca di questa attività: le vignette umoristiche. Ed ecco che allora ho pensato di mandare alcuni disegni a varie testate di giornali; ma arrivata ad dunque mi sono venuti molti dubbi, e prendendo ad esempio il Radiocorriere TV stesso (che pubblica in ultima pagina vignette umoristiche) ho letto in seconda pagina questa frase: « articoli e foto non si restituiscono », e così penso facciamo altri giornali.

La domanda che le pongo è questa: cosa dovrei fare perché un giornale stampi le mie vignette? Qualora lo facesse, come verrebbe tutelato il mio lavoro? Potrei pretendere una retribuzione? » (Robin - X).

I periodici e i giornali non possono restituire ai mittenti tutta la collaborazione inviata loro senza richiesta: sarebbero un lavoro e una spesa davvero eccessivi. Quanto alla collaborazione richiesta o accettata, è chiaro che essa debba essere retribuita.

La misura della retribuzione sarà convenuta tra autore

e giornale di volta in volta, a meno che il giornale non preannunci in via generale quanto verserà all'autore per ciascun « pezzo »: il che avviene appunto per le rubriche umoristiche di certi settimanali. Dunque, sicurezza « a priori » lei non può averla, ma le conviene rischiare: molti famosi disegnatori e giornalisti sono usciti fuori (e sono stati in seguito profumatamente pagati) da spontanee invii delle loro cose a giornali che le hanno apprezzate, anziché « cestinarle ».

Antonio Guarino

Il consulente sociale

Previdenza del clero

« Con le nuove norme di legge quando e come un sacerdote potrà ottenere la pensione di invalidità e a quale età? Quale ente corrisponde la pensione? Quanti anni di iscrizione assicurativa sono necessari? » (Don Paolo - Padova).

Il Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica e la nuova disciplina dei relativi trattamenti pensionistici, hanno trovato pratica attuazione dopo che la legge del 22 dicembre 1973, n. 903, è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 10 gennaio 1974, con il nume-

ro 9. Il Fondo è ordinato con il sistema tecnico-finanziario della ripartizione dei capitali di copertura ed è amministrato dall'Istituto nazionale della previdenza sociale con lo scopo di concedere una pensione diretta all'iscritto che abbia compiuto il 65° anno di età o sia divenuto permanentemente invalido ed una pensione indiretta o di riversità ai superstiti dell'iscritto o pensionato del Fondo stesso. A questa forma previdenziale sono soggetti tutti i sacerdoti secolari, nonché tutti i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica aventi cittadinanza italiana, residenti in Italia, dal momento della loro ordinazione sacerdotale o dall'inizio del ministero di culto in Italia fino alla data della scadenza della pensione di vecchiaia ovvero della pensione di invalidità. Sono esenti dall'obbligo dell'iscrizione al Fondo i rabbini, i vice rabbini e gli altri funzionari di culto dei quali sia stato assicurato, dalle comunità israelitiche dalle quali dipendono, il trattamento di quiescenza stabilito dall'art. 62 del regio decreto 30 ottobre 1950, n. 1731, con iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali. L'iscrizione al Fondo è compatibile con l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e con altre forme di previdenza sostitutive di quest'ultima o che ne comportino la esclusione o l'esonerazione. Dalla assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, sono esclusi i sacer-

doti secolari che esplicano attività all'interno dell'ordinamento canonico. Però questa disposizione non si applica nei confronti dei sacerdoti secolari i quali, pur esplicando attività all'interno dell'ordinamento canonico, risultano iscritti alla predetta assicurazione generale obbligatoria alla data di entrata in vigore della nuova legge. Lei ci chiede: con le nuove disposizioni di legge, quando e come si ottiene il diritto alla pensione di invalidità? Questo diritto si acquista, a domanda dell'iscritto al Fondo, quando siano trascorsi almeno 5 anni dalla data iniziale dell'iscrizione e siano stati versati almeno 5 contributi annui, indipendentemente dall'età dell'iscritto. L'iscritto è considerato invalido quando non si trovi nella permanente impossibilità materiale di esercitare il proprio ministero a causa di malattia o di difetto fisico o mentale.

L'accertamento della invalidità è effettuato dall'INPS, che ha facoltà di sottoporre l'iscritto a visita medica nonché agli eventuali accertamenti clinici necessari. La continuazione dell'attività di sacerdote o di ministro di culto da parte dell'iscritto al Fondo, successivamente alla data di presentazione della domanda di pensione d'invalidità, non esclude la liquidazione della pensione stessa, sempreché l'attività medesima risulti svolta con usura, cioè con un certo deterioramento, accertabile. Il relativo accertamento viene effettuato dall'INPS, sentito l'ordinario diocesano e l'organo ese-

cutivo della confessione religiosa. La pensione di invalidità, infine, spetta anche all'iscritto ridotto allo stato laicale o esonerato dalle funzioni di ministro di culto che abbia i requisiti di contribuzione e che sia stato riconosciuto invalido ai sensi delle norme in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Bancario

« Sono un bancario a riposo e percepisco la pensione INPS più una quota integrativa di pensione da parte della Banca dove ho prestato servizio.

Ho un quartino di proprietà (dove abito con mia moglie e mia figlia laureanda) gravato di mutuo. Mia moglie, a suo tempo, prestò servizio in banca, e in base ad una certa disposizione prosegui volontariamente l'assicurazione INPS, per cui ha una pensione di cassa di lire 48.550 mensili. Con la denuncia dei redditi, come dovrò regolarli? Debbo cumulare anche la pensione di mia moglie? » (M. S. - Napoli).

Deve cumulare la pensione di sua moglie.

Sebastiano Drago

quelli tecnici

Senza amplificatore

« Ho intenzione di acquistare un ricevitore stereofonico per filodiffusione per ascolto in cuffia stereo. Dopo aver consultato parecchi cataloghi, sono naufragato nel mare dei componenti HiFi. Mi rivolgo quindi a lei perché mi aiuti a scegliere gli elementi adatti.

Il ricevitore deve possedere dei requisiti tali da sfruttare al massimo le caratteristiche della filodiffusione, senza superarne i limiti di risposta in frequenza, ed essere dotato di controlli separati per toni alti e bassi. La cuffia deve poter sfruttare al massimo le caratteristiche del ricevitore, senza esserne troppo superiore in qualità; deve essere dotata di controllo di volume per ogni padiglione e deve potersi adattare alle ricezioni monofoniche. Se possibile, per limitare la spesa, vorrei evitare l'uso di amplificatori di potenza o di preamplificatori tra ricevitore e cuffia, dato che l'ascolto sarà sempre effettuato solo in cuffia. In caso contrario, le sarei grato se mi indicasse un preamplificatore adatto per la mia soluzione, con una spesa ragionevole ». (Alessandro Toia - Busto Arsizio).

Ciò che occorre per risolvere il suo problema è: un sintonizzatore per filodiffusione stereo di buona qualità, un preamplificatore e una cuffia. Infatti, mentre esistono in commercio sintonizzatori FD di media qualità monofonici muniti di altoparlante incorporato e di presa per altoparlante ausiliario, alla

quale si può connettere anche una cuffia a bassa impedenza (4 ÷ 16 ohm), nel campo dell'alta fedeltà non vi sono, a nostra conoscenza, sintonizzatori provvisti di uscita a bassa impedenza per alimentare direttamente l'altoparlante o la cuffia: essi infatti hanno prese ad alta impedenza adatte ad alimentare un amplificatore di potenza.

Pertanto nel suo caso, se non vuole munirsi di amplificatore e casse, occorrerà fare seguire a un buon sintonizzatore FD ad esempio del tipo Philips RB 510 o Siemens ELA 4818 un preamplificatore di adeguate caratteristiche munito anche di equalizzatori, secondo i suoi desideri.

Tenga presente che in generale i preamplificatori che si trovano in commercio sono realizzati per soddisfare alle svariate esigenze del musicofilo e non espressamente per agire da trasformatori di impedenza per la cuffia. Pertanto con il preamplificatore ella potrà costituire una base operativa per eventuali sue future esigenze, come, ad esempio, il riversamento da filodiffusione a nastro, da giradischi a nastro, «a nastro a nastro», (con contemporanea correzione della caratteristica di trasferimento permessa dagli equalizzatori incorporati) oltre, beninteso, l'alimentazione di un amplificatore di potenza.

Ciò premesso ci permettiamo di attirare la sua attenzione nel preamplificatore Marantz 105 o il Luxman CL 350 e altri aventi simili caratteristiche. Ad esempio il Luxman

CL 350, di fabbricazione giapponese ha, oltre alle uscite per alimentare un amplificatore di potenza (ad esempio M 150) o un registratore, anche una uscita a 400 ohm per una cuffia. In genere, di preamplificatori non escono con impedenze molto basse sulle prese per cuffie, quindi bisogna fare attenzione al fatto che le cuffie da 4 o 16 ohm non sono collegabili a tali prese. Nel suo caso la cuffia adatta può essere la Stereo 220 della Grundig o altre ad alta fedeltà e stereofoniche aventi la impedenza di almeno 400 ohm.

Due casse da sistemare

« Mi rivolgo a voi per avere suggerimenti per la sistemazione degli apparecchi sottomontati onde ottenere una migliore ricezione e prestazione. Vi allego il disegno dell'armadio e l'ubicazione dove si trovano attualmente questi apparecchi, ubicazione suggerita da un amico che si reputa competente e che è legata alla sistemazione dei mobili che ho in detto ambiente. Gli apparecchi sono: Registratore Philips Stereo 4407; Casse acustiche Philips - RH 412/19; Philips - GA 228 » (Renzo Regiglio - Genova).

La soluzione del suo problema è condizionata alla scelta del punto di ascolto ottimale. Se preferisce avere tale punto pressappoco al centro della parete maggiore ove si trova il divano letto, occorre sistemare le due casse sulla parete opposta distanziandole l'una dall'altra di 3 metri circa: in questo

caso l'armadio potrebbe trovarne posto fra le due casse: non si deve addossare le casse alle pareti laterali dell'armadio onde evitare alterazioni al diagramma di irradiazione delle casse stesse. Se ciò fosse inevitabile è bene scostarle dalla parete di fondo in modo da portarle a filo del piano anteriore dell'armadio.

Se si considera come punto d'ascolto il centro della stanza, le due casse dovranno essere montate contro la parete ove si trova la finestra, a una distanza di circa 2,5 metri: una cassa verrà quindi a trovarsi al di sopra del tavolino su cui sono sistemati il registratore e il giradischi. In entrambi i casi le casse dovranno essere disposte ad una altezza non superiore a metri 1,50 dal pavimento.

Seguendo i gusti

« In numeri precedenti lei ha consigliato questa possibilità: amplificatore Marantz 1060 30 W, casse Kef concerto, giradischi Thorens TD 125 con testina Shure V 15 III plus. Circa i miei gusti, preferisco la musica buona in genere: concerti per piano, musica sinfonica (non da camera), musica lirica, classico-leggera, qualche disco di Sinatra, Streisand. In seguito vorrei acquistare il Revox A 77 con sintonizzatore da integrare con il complesso che lei mi ha suggerito.

Ho letto in una rubrica da lei firmata: "... godersi la emozione del pieno possente dell'Orchestra sinfonica anche con

potenza di amplificatore non eccezionalmente alta". Anche a me piacerebbe ascoltare così la musica. E' vero che le casse chiuse a sospensione pneumatica hanno un suono più pulito o più lineare? » (Antonio Giuliano - Napoli).

Vogliamo tentare di combinare un complesso che sia un ottimo compromesso fra costi, dimensioni dell'ambiente e le sue preferenze musicali? Ecco ciò che si può consigliare: sintonizzatore Marantz mod. 105; registratore Garrard A 77; giradischi Thorens TD 166 con testina Shure V 15 II improved; amplificatore Marantz 1070, casse Pioneer CSE 320 oppure CSE 420.

Quest'ultimo sono a sospensione pneumatica e, grazie all'altoparlante dei bassi di 20 cm di diametro, offrono ricchezza dei bassi, limpidezza negli acuti e bassa distorsione.

Risposte brevi

Elisabetta Valentini - Tivoli. Il sistema stereofonico da lei esaminato è ben equilibrato e consigliabile anche per il suo ambiente.

Luciano Sartorelli - Pegli, Genova.

Il suo è veramente un buon complesso e ben integrato.

Emilio Brianzi - Piacenza. Diamo parere favorevole al suo complesso, ma, consigliamo di sostituire la testina con la Shure V 15 II improved.

Enzo Castelli

"No, non torno indietro al mio solito detersivo... Il bianco di Dash è davvero migliore!"

La signora Moeller 15 giorni fa ha accettato di scambiare il suo solito detersivo con Dash.

"Sì, non avevo mai usato Dash: non volevo credere che Dash lavasse più bianco. Poi ho fatto la prova e ho dovuto ricredermi: tutta la biancheria, anche quella lavata a bassa temperatura, è diventata molto più bianca con Dash. Dash è stato per me una vera sorpresa!"

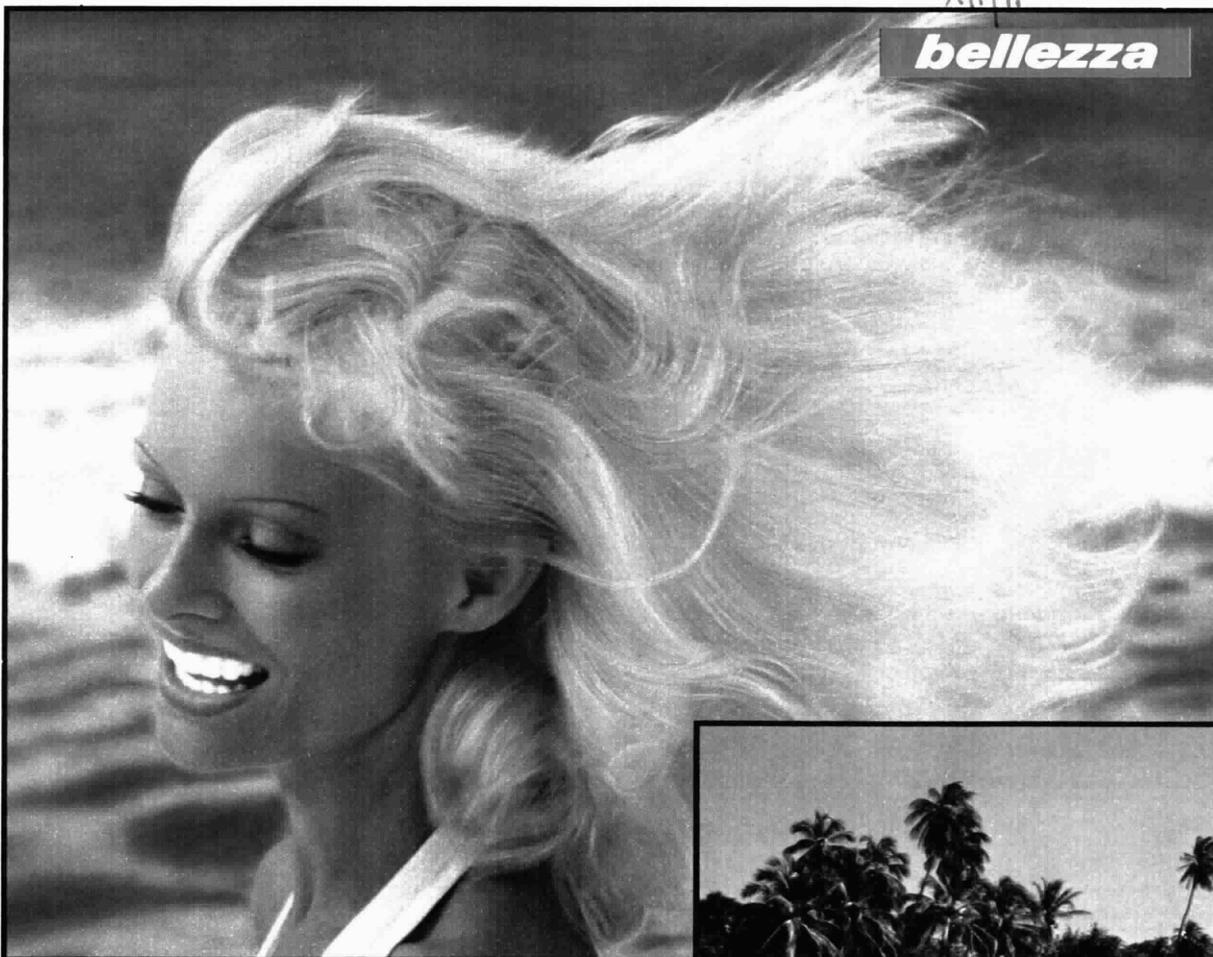


**Torna
indietro?**

Chi prova Dash non torna indietro. Con Dash più bianco non si può.

XII/A

bellezza



Pensa come sarebbe bello vivere un'estate di 365 giorni! Una lunga estate che possa offrire tutte le inconfondibili sensazioni: tuffi in un mare trasparente, nuotare, aria di vacanza e soprattutto la voglia di divertirsi, di liberarsi, di togliere di dosso il torpore di lunghi inverni passati in città.

C'è un'idea che fa al caso tuo.

Arriva fresca fresca dai Caraibi, ed ha lo stesso nome di una nota linea di prodotti di bellezza. E' « Fa », uno shampoo che racchiude tutta la vitalizzante freschezza del « laim » dei Caraibi, il frutto più fresco della natura: un piccolo agrume verde e succoso che gli indigeni usano da sempre co-

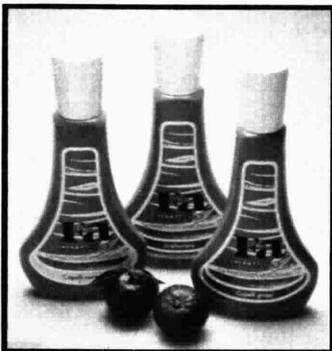
me rimedio efficace contro la carenza di vitamine e per rinfrescare la pelle bruciata dal sole.

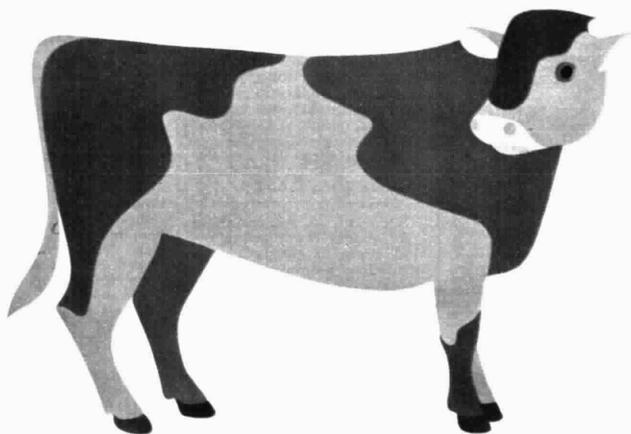
Certamente ti sembrerà un po' strano che un semplice shampoo possa ricordarti l'estate. Eppure è così, perché il « laim » è il profumo stesso dei Caraibi, dove è estate tutto l'anno, e perché la composizione naturale di « Fa » shampoo fa sì che i tuoi capelli vivano sempre la loro stagione migliore: l'estate.

« Fa » shampoo è disponibile in tre tipi: per capelli normali, per capelli grassi e per capelli con forfora.

Scegli tu quello più adatto ai tuoi capelli, che riusciranno ad avere una freschezza e una vitalità impensabili.

L'estate nei capelli





un manzo è manzo

soprattutto per il tuo bambino.

Infatti per una alimentazione organica e corretta del tuo bambino è necessario che un manzo sia manzo, cioè che il manzo mantenga "intatto" il suo valore nutritivo naturale.

Inoltre, secondo la moderna dietetica, al bambino, fin dal 3° mese di vita, sono indispensabili per un armonico sviluppo i valori nutritivi di tutti gli alimenti naturali.

Gli alimenti dietetici Bracco, non solo omogeneizzati ma anche liofilizzati, sono in grado di offrire al tuo bambino "intatte" dalla natura le sostanze fondamentali per la crescita, proprie dei diversi alimenti naturali: dal pesce al cavallo, dal manzo al pollo, dall'uovo al prosciutto, dal fegato al cervello, alla carota, all'ananas.

I liofilizzati Bracco sono in vendita solo nelle farmacie.

bracco
liofilizzati

bracco
liofilizzati

bracco
liofilizzati



omogeneizzato liofilizzato



omogeneizzato liofilizzato



omogeneizzato liofilizzato

liofilizzati bracco



Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".

dimmi come scrivi

il mio carattere

Mafalda — Il suo carattere è ancora tutto da fare ed è attualmente pieno di incertezze e di involuzioni che accompagnano sempre le fasi di formazione. Noto nella sua grafia delle prepotenze dovute alla vivacità delle sue reazioni e che si trasformano spesso in rancori che mantiene a lungo. Inoltre è esclusiva e possessiva e non è pronta ad ascoltare chi cerca di modificare in lei, con amore, certe durezza e drasticità che con il procedere degli anni potrebbero procurarle più amarezze che gioie. Per diventare migliore le occorrono rapporti aperti e chiari; sia meno ritrosa e imperativa. Anche alla sua età è possibile comprendere che non si può sempre pretendere senza dare nulla in cambio. La sua passionalità e per ora nascosta e la sua timidezza si traduce in aggressività. Maggiore dolcezza le sarebbe molto utile.

volete che il mio

Donatella — Lasciamo stare l'avvenire che non è compito della grafologia cercare di intuire; limitiamoci al temperamento. Da quanto è dato capire nel suo carattere ancora in formazione lei è piuttosto ombrosa, restia, sensibile, un po' volubile e affettuosa ma più nei modi che nella sostanza. Ha delle basi egocentriche che ancora non si sono manifestate del tutto ed è insensibile alla noia. Possiede una buona intuizione ma il timore di sbagliare, di essere goffa e poco gradita tende a guastare i suoi rapporti con i coetanei. Quando avrà raggiunto una maggiore sicurezza in se stessa riuscirà a mettere in ordine ogni cosa. Per riuscirci non deve ricorrere a niente di difficile; basta che sia semplice di modi e che dica ciò che è. È intelligente e spiritosa; si abbandoni a questa vena e faccia un buon uso delle sue doti.

devo passare

Simonetta e Gaetano — Per poter fare dei raffronti utili mi occorre avere sotto mano il vecchio responso che a distanza di tanti anni non ricordo. Ma è evidente che ci sono stati dei progressi, stando almeno alla grafia che lei ha allegato alla sua lettera. In questa nota un temperamento vivace ed esuberante ma più nelle parole che nei fatti perché « il soggetto » è ancora alla ricerca di un inserimento valido. C'è affettuosità e bontà d'animo ed anche il desiderio di dominare, anche se per ora gli manca la grinta per farlo. Possiede una intelligenza polivalente che la fantasia potrebbe disperdere; non mancano alcune piccole ingenuità. Alterna gli avvenimenti agli entusiasmi quasi sempre in modo che si alterna le cose nuove, consigliere al riguardo una maggiore prudenza. Buone basi di ambizione che lo aiuteranno ad emergere.

Da Lisovnere 8 V/c

Ramona — Intelligenza vivace e molte ambizioni che però difficilmente potrà raggiungere perché manca di tenacia specie se la lotta per raggiungere le sue mete si fa un po' lunga. Ha modi raffinati ed un animo sensibile; è generosa e seriamente legata a dei principi dai quali non deroga. Si comporta con disinvoltura per mettere a proprio agio le persone che frequenta ma non è molto aperta e sa mantenere le distanze, sia pure con garbo. È curiosa di conoscere e riservata. Forte più per gli altri che per sé stessa e distratta se non è veramente interessata.

Le mie collisiofi

Marcella 75 — Sensibile e timida, lei vorrebbe emergere e per farlo per di spontanea. È intelligente e molto matura per la sua età. Ha un animo buono e sente abbastanza la sua maturità. In questa fase della sua maturazione cerca ancora di adagiarsi e la concentrazione le costa fatica anche perché è una perfezionista. Le imposizioni potrebbero influire negativamente sui sentimenti. Sensitive e chiusa nei sentimenti, ha continuamente bisogno di conferme per sentirsi sicura.

me attraverso la via

Ludwig — Sempre teso ed imperscrivibile, lei non conosce pause di distensione fisica o spirituale per cui è portato a fare una incredibile confusione. Le sue capacità analitiche non mancano e sono valide ma indirizzate soltanto in alcune direzioni per cui concorrono ad aumentare il caos che c'è nella sua mente. È ambizioso e molto intelligente ma manca di senso pratico ed è un po' troppo scoperto. Sia meno loquace e sarà più ascoltato; il rumore in lei deve essere moderato. È un po' timido e temperatamente artistico pieno di luci a forti contrasti ed alla ricerca di una perfezione che, se non incappa in ideali sbagliati, potrà raggiungere.

e esaminato

Giuseppe F. — La sua grafia è un po' costruita ed è segno di uno sforzo che lei compie per crearsi una personalità che si impone. Ha la parola facile e fa di tutto per essere bene accetto in ogni ambiente. È indipendente e molto riservato per quanto concerne i suoi pensieri più intimi, anzi addirittura geloso. La sua passionalità è spesso dominata dal ragionamento anche allo scopo di non distruggere ciò che ha costruito. Possiede un valido intuito; è ambizioso ed è entusiasta per ogni cosa nuova. È anche molto sensibile. Può essere anche molto generoso ma sa tenere sotto controllo questa tendenza.

la sua rubrica; la

Oiga — La sua intelligenza è di quelle che amano approfondire ogni cosa e che non si accontentano di risposte vaghe o superficiali. Malgrado la sua giovinezza lei è bene avviata ad arrivare, almeno nelle linee generali, scartando le ambizioni inutili. Malgrado una dose di auto-critica, tende al sentimentalismo ma riesce comunque a controllarlo. È forte, orgogliosa e chiara, anche con se stessa e non cerca di crearsi degli alibi se le capita di commettere un errore. Nei giudizi è un po' drastica. È buona di animo ma non molto aperta. Manca di furberia e le piace girare attorno alla verità.

Maria Gardini

mondonotizie

Il « Visconti » elogiato

Secondo il settimanale polacco RTV lo sceneggiato **Marco Visconti** della RAI-TV è stato realizzato con grande slancio, con profondo impegno, con stupendi costumi e scenari veramente monumentali. Molto positivo è anche il giudizio espresso sulla qualità del colore.

Televisione via cavo a Kassel

Secondo il settimanale *Kirche und Rundfunk* è ormai certa la notizia che il Ministero federale della ricerca, il « land » dell'Assia, il comune di Kassel e la Hessischer Rundfunk hanno deciso di realizzare a Kassel per la fine del 1976 una rete televisiva via cavo il cui costo si aggirerà sui dieci milioni di marchi. Attraverso questa rete, che collegherà circa 15.000 abitazioni dei quartieri di Helleböhler, Brückenhof e Niederwehleren, verranno trasmessi in un primo momento il Primo e Secondo Programma nazionali, il Terzo Programma della HR, della WDR e della NDR, oltre a un programma locale curato dalla HR. Successivamente il sistema diventerà bidirezionale, in grado cioè di fornire a richiesta degli utenti altri servizi come informazioni, acquisti, lezioni, ecc. Ogni utente dovrà provvedere in proprio all'impianto domestico e pagare un canone di allacciamento di 200 marchi più una quota mensile ancora da fissare.

Il futuro della radio TV

Il *Times* riparla a distanza di qualche tempo dei lavori della Commissione Annan, incaricata dal governo di consegnare entro il dicembre 1976 un rapporto sul futuro della radiotelevisione inglese, sulle implicazioni delle nuove tecniche audiovisive e in particolare delle proposte concrete sul nuovo assetto istituzionale, organizzativo e finanziario del sistema radiotelevisivo in vista della scadenza della convenzione della BBC e della radiotelevisione commerciale IBA prevista per il 1979. Dopo aver descritto il lavoro fin qui svolto dalla commissione, i contatti avuti con organizzazioni di ogni tipo, partiti, sindacati, associazioni culturali e di categoria, il *Times* si sofferma a analizzare una delle tante proposte pervenute alla commissione, quella del Gruppo di lavoro permanente sulle radiodiffusioni formato da accademici, giornalisti e altri esperti, giudicata dal

giornale particolarmente interessante. La proposta prevede una revisione globale dell'attuale struttura radiotelevisiva, un maggiore impegno da parte dei futuri responsabili del settore a stimolare, e non solo a registrare, il dibattito sui grandi temi della società, un'impostazione più partecipativa del modo di ideare e produrre i programmi e la concessione di uno spazio maggiore alle minoranze e alle opinioni « non ortodosse ». Gli organismi che, secondo il Gruppo di lavoro, dovrebbero gestire il nuovo sistema radiotelevisivo sono: una Commissione Centrale sulle radiodiffusioni composta da persone elette dalla popolazione (rappresentanti politici, ecc.) e non nominate dall'alto; un organismo indipendente di ricerca che dovrebbe seguire gli sviluppi del rapporto mezzi di comunicazione di massa-società e suggerire eventuali modifiche; un nuovo ministero della Comunicazione per coordinare a livello nazionale le iniziative in questo campo. Il Gruppo di lavoro suggerisce inoltre la creazione di una commissione parlamentare permanente che tenga informato il Parlamento sull'andamento della radiotelevisione in tutti i suoi aspetti. Concludendo, il *Times* fa notare che la proposta del Gruppo di lavoro è molto simile a quella a suo tempo presentata alla Commissione Annan dal Partito Laburista.

In Siria

La televisione siriana, creata nel 1960, è un ente di stato nel quale lavorano circa mille persone. Secondo l'Ufficio nazionale di statistica, l'anno scorso il 7 per cento circa delle famiglie siriane possedeva un televisore. La televisione ha subito danni notevoli in seguito all'attacco israeliano su Damasco dell'ottobre 1973; andarono distrutti la sede centrale, gran parte dell'archivio cinematografico e vari impianti di trasmissione. Oggi i programmi, oltre alle produzioni nazionali di carattere politico e culturale, comprendono film egiziani, libanesi, russi, francesi e americani.

I ragazzi olandesi vogliono il TG

Tre quarti dei ragazzi olandesi dai 6 ai 12 anni vorrebbero un telegiornale tutto per loro: a tale conclusione è giunto un sondaggio, condotto per conto del Ministero della Pubblica Istruzione dal quale è risultato che il 59 per cento dei ragazzi segue quotidianamente le trasmissioni informative; tra i più grandi tale percentuale

sale al 71 per cento, mentre tra le ragazze si ferma al 45 per cento. Gli interpellati hanno dichiarato che spesso si spazientiscono per la lentezza con cui vengono lette le notizie, per le espressioni usate dagli speaker e anche per il contenuto delle informazioni. Più che la politica ai ragazzi interessano gli argomenti sportivi e culturali (libri, musica, arte). Mentre la BBC ha introdotto con successo una trasmissione di questo tipo da più di due anni, alla televisione olandese si era già pensato anni fa ad un telegiornale per ragazzi, a cui era stato dato il titolo *Il canocchiale*, ma per vari motivi non se ne era fatto più niente.

Dilettanti sul video in Ungheria

Dall'anno scorso la televisione ungherese trasmette un ciclo di programmi completamente realizzati da dilettanti. I cortometraggi presentati sono numerosissimi e vengono esaminati e selezionati dai responsabili della trasmissione.

Novità alla mostra di Berlino

Dal 27 agosto al 7 settembre di quest'anno si svolgerà a Berlino la consueta Mostra Radiofonica; tra le manifestazioni previste sono da menzionare due nuove iniziative: « Le conversazioni con il pubblico », presenziate ogni giorno dalle 12,20 alle 13,45 dagli Intendant delle società radiotelevisive tedesche e « Le conversazioni con la stampa » previste dalle 16 alle 17. Al pubblico sarà anche offerta la possibilità di discutere con i direttori dei programmi il contenuto delle rubriche d'attualità.

Gli occhi e la memoria

La televisione fa il suo ingresso al festival di Avignone: dal 19 luglio al 4 agosto l'Istituto nazionale dell'audiovisivo propone infatti al pubblico del festival un panorama dei grandi momenti della televisione francese, sotto il titolo *Gli occhi e la memoria*. Le proiezioni quotidiane « riesumeranno » le opere principali prodotte dall'ORTF da vent'anni a questa parte. Un'intera giornata sarà dedicata alla televisione « che il pubblico non ha mai visto », a tutti quei programmi cioè che sono stati realizzati ma mai trasmessi (un numero della rubrica *Zoom* sulla contestazione studentesca del '68, *Il gaio sapere* di Godard, *Cuba* di Max-Pol Fouchet e molti altri).

ARIETE

Ritardi negli interessi finanziari; bisognerà sollecitare, brigare per ricevere il tempo per il patto. Azioni tempestive per difendere una situazione ingarbugliata. Serenità guadagnata attraverso numerose esperienze. Giorni ottimi: 10, 11, 15.

TORO

Niente da temere, tutto si appiana. La tenacia sarà premiata. Cercheranno di pestarvi i piedi, ma quando reagirete addomesticherete tutti. Una trappola sarà tesa, ma non ci cadrete per un felice avvertimento. Giorni fausti: 14, 15, 16.

GEMELLI

Avvalendovi di tutti i mezzi potrete arrivare in porto. Poche parole, ben pesate con una dose di audacia, e risolverete ogni affanno. Non scoraggiatevi se le cose tarderanno ad avverarsi; i ricuperi sono sicuri. Giorni buoni: 12, 13, 15.

CANCRO

Energie disordinate e indolenza che devono essere rimate. Una presentazione fortunata per le sue conseguenze. Reumatismi da diminuire con una cura radicale. Sfruttamenti in vista. Rettifiche i punti di vista. Giorni favorevoli: 11, 14, 15.

LEONE

Protezioni, scritti utili, riconoscenza a una magnifica trovata vi tirerà fuori da una situazione poco chiara. Vigilare su ogni cosa per ottenere buone conclusioni. Indecisione e bisogno di solitudine: incagite. Giorni utili: 13, 15, 16.

VERGINE

Riceverete una persona di età che vi avvertirà sul modo di muoversi nella società per guadagnare di più. Buone notizie e lettere allettanti. Parteciperete alla gioia di un amico. Dovrete vigilare nelle spese. Giorni fausti: 11, 14, 15.

BILANCIA

Conciliate il vostro programma con quello di un familiare, così tutto si svolgerà per via pacifica. Le buone relazioni si faranno avanzate e influiranno sulla situazione economica. Il mare vi è propizio. Giorni buoni: 12, 14, 15.

SCORPIONE

Se avrete tendenza ad agire con ironia e impulsività, pensateci tre volte. La diplomazia serve assai di più. Protezione, adesione alle vostre idee, fraternizzazione certa. Qualcuno vi aiuterà ad andare avanti. Giorni ottimi: 13, 14, 15.

SAGITTARIO

Con una diversa tattica cercate di recuperare la fiducia nella vita. Una persona alolocata vi darà pieno appoggio e sostegno incondizionato. Assolvete i vostri impegni senza timore, perché avete le spalle protette. Giorni fortunati: 10, 11, 12.

CAPRICORNO

Novità o sorprese. Rischio di una perdita di denaro o di una spesa fuori proposito. Spendete lo stretto necessario, economizzate le forze ed i risparmi. Qualcuno attende una risposta: Giorni fausti: 10, 12, 15.

ACQUARIO

Festeggiamento, sorprese e contentezza per una serie di avvenimenti piacevoli e costruttivi. Chiarimento per un equivoco ed un allacciamento di amicizia. Se fate delle economie vi troverete meglio. Giorni buoni: 11, 12, 16.

PESCI

Soddisfazioni morali e momenti di chiarezza dovuti a Nettuno. Delle informazioni arriveranno al momento buono per appianare i dissidi. Giorni ottimi: 13, 14, 15.

Tommaso Palamidessi

Ragazzi in gamba

«Siamo due ragazzi e abbiamo tanta voglia di fare qualcosa per salvare la natura ed il mondo animale.

Abbiamo risposto all'annuncio del Comitato Internazionale Anticaccia e speriamo di poter mandare un aiuto finanziario per Palmarola; alcuni anni fa abbiamo partecipato alla raccolta delle firme per una ristrutturazione della legge sulla vivisezione, organizzata dall'Unione Antivivisezionista Italiana (di cui non abbiamo saputo il risultato) e abbiamo firmato per l'abrogazione di una legge che permette ai cacciatori di entrare in terreni privati, di cui non abbiamo conosciuto i risultati. Nel nostro piccolo tentiamo di contribuire a questa lotta ed a sensibilizzare l'opinione pubblica (sebbene appena si chiedono anche solamente mille lire gli altri ritirano subito la mano, per poi magari comprarsi la pelliccia o acquistare il motorino al figlio).

Abbiamo visto il programma alla TV sull'estinzione del lupo, su come viene "amministrato" il parco d'Abruzzo; inoltre la trasmissione con Erik Zimen che era dedicata anch'essa ai lupi ed è proprio per queste cose che crediamo si possa fare davvero qualcosa. Purtroppo non abbiamo tanti soldi da permetterci una vita dedicata alla natura, come Spinelli o come l'adorabile Loreur e sogniamo sempre di poter vivere come loro, come Eberhard Trumb e tanti altri.

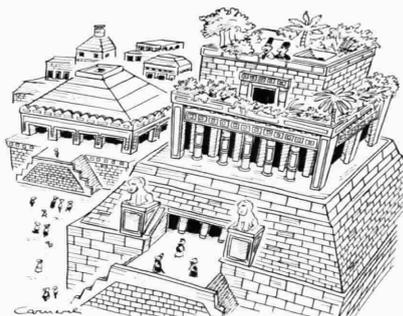
Quotidianamente, però, siamo presi dal mondo del lavoro, dal cartellino che bisogna timbrare e ogni giorno che passa è un giorno in meno che potremmo dedicare ai nostri sogni» (Dario Polimeni e Lusianna Sciarba - Catania).

Siete due ragazzi in gamba e vorremmo che tutti i giovani pensassero a difendere, come voi fate, il mondo di domani che è soprattutto vostro.

Gli emendamenti alla legge sulla vivisezione sono ancora in alto mare perché manca quella pressione dell'opinione pubblica che sarebbe utile per interessare le forze politiche oggi impegnate in ardui problemi. Noi protezionisti dobbiamo però sempre sostenere che le nostre richieste sono prioritarie perché interessano direttamente la salute stessa dell'uomo insieme alla difesa degli animali.

Per difendere animali e natura non è indispensabile disporre di denaro. Occorre avere invece del tempo libero da spendere responsabilmente collaborando con l'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali che ha sedi in tutte le principali città.

Angelo Boglione



— Perché abbiamo costruito i giardini pensili? Ma perché non ci rubino più i fiori, naturalmente.



— Non dimentichi di chiedergli i bollini premio...



— Possiede il feudo più piccolo di tutto l'impero.



— Chi gli ha insegnato a stappare le bottiglie?

piante e fiori

Ruggine del geranio

«Sono una quindicenne appassionata di giardinaggio e possiedo una collezione vari di gerani. Purtroppo quest'anno anche se ottengo fioriture meravigliose e continue, noto che le foglie sono infestate da una forma di malattia che mi è stata detta nota con il nome di "ruggine" che colpisce molte varietà di piante come posso difendere le mie piante da questa malattia?» (Anna Canessa - Kapallo).

Prima di tutto molte congratulazioni per la sua passione per la floricultura, è molto bello che i giovani amino e curino le piante. Ed ora veniamo al suo problema, innanzitutto deve ricordare le regole generali per la buona coltivazione dei gerani che risiedono nella posizione soleggiata in piena aria, naturalmente non esposti ai forti venti. Questa pianta si accontenta di un qualsiasi terriccio fertile di giardino, ma se concimata viene più rigogliosa.

Bisogna poi fare attenzione che l'eccesso di concimazioni azotate causano una bella produzione di foglie ma, con pochi fiori. Quindi per bene sviluppare e resistere alle malattie la pianta dovrà essere posta in buone condizioni.

Il geranio come ha constatato, soffre di malattie crittogamiche, ossia malattie da fungo, fra cui muffe nere e ruggine. La ruggine si manifesta con macchie gialle sulla pagina superiore delle foglie e con puntole color rosso bruno su quella inferiore. Questa malattia si combatte irrorando la pianta con prodotti acuprici, che troverà in commercio, seguendo con molta attenzione le regole indicate sui contenitori, oppure irrorando le piante con poltiglia bordolese all'1%. Bisogna anche evitare di bagnare a spruzzo le piante e comunque non usare le foglie. L'ambiente umido favorisce lo sviluppo di questo tipo di malattie. Questi consigli sono validi ovviamente se la pianta è realmente

ammalata di ruggine. Sarà quindi bene fare esaminare la pianta da qualche esperto che possa diagnosticare il malanno.

Moltiplicazione di peonia

«Vorrei sapere perché non sono riuscita mai a moltiplicare le peonie per semenza, pur curando con ogni cura a settembre» (Rosetta Marino - Roma).

Le peonie appartengono alla famiglia delle ranunculacee, hanno una radice grossa e cilindrica a portamento rizomatoso. Per questa loro proprietà vengono riprodotte in genere, non per seme, ma per divisione di ceppi.

Si opera in questo modo: le peonie si lasciano sviluppare per 4/5 anni poi al quinto o sesto anno in autunno o all'inizio dell'inverno si effettua la divisione di ceppi badando che ogni porzione che si divide, e si pone a dimora per avere una nuova pianta, abbia due o più gemme.

Questa pianta richiede terreno non troppo calcareo e frequenti annaffiature.

La moltiplicazione per seme che lei ha tentato è più complicata. Come lei sa i semi maturano in estate e vanno, come lei ha fatto, seminati a settembre, ossia subito dopo la raccolta. A questo punto bisogna avere molta pazienza poiché impiegano moltissimo tempo per germinare: infatti alcune volte nascono nell'autunno successivo, impiegano cioè 12 mesi, in altri casi nascono nella primavera del secondo anno.

Vi sono infine casi in cui i semi di peonia sono nati il terzo o quarto anno. Ecco la ragione per la quale lei dice di non aver avuto successo. Vedrà che prima o poi le sue peonie nasceranno. Ad ogni modo se vuole riprodurre rapidamente le piante usi il sistema di riproduzione di ceppi.

Giorgio Vertunni

XIII/A



LA NOVITA' DELLA PELLE: a sinistra, scamosciato gessato su fondo grigio per il soprabito classico di taglio maschile. In leggera nappa color biscotto la sottana a tubo completata dalla giacca foderata in marmotta sopra il pull in antilope (Modelli Sicons Italiana)

MANTELLINO IN MAGLIA (sotto) di lana rigata, nell'interpretazione della linea « sacco », dominato dalle spalle importanti. E' abbinato alla giacca maschile in tricot coordinata alla sottana a righe orizzontali. In maglia color écreu, trattata a spugna, il tailleur in composé alla sottana tubolare (Modelli Gabrielli)



LE SUPER-PELLICCE (sopra) nate dal doppio gioco delle pelli: giaccone in volpe doppiato in scoiattolo. L'importante mantello in talpa è caratterizzato dal colletto in scoiattolo biondo come la fodera (Modelli GREEN BEAR) **RITORNA LA SIGNORA IN DOPIO PETTO** (a destra) con calzoni di linea ampia portati col pull sovrapposto alla camicetta. In cheviot la giacca ampia a chिमono foderata in scoiattolo, abbinata alla sottana (Modelli GIBO)



Firenze.
Sempre grande successo ottengono a Pitti le collezioni « firmate » dagli stilisti famosi quali Giorgio Armani, Alberto Lattuada, Miguel Cruz, Manolo Verde, Graziella Fontana e altri che, con la loro « firma », fanno vendere a « scatola chiusa » i modelli realizzati dalla casa, dal sarto o dall'industria di confezioni. Fino a ieri era il sarto a fare la moda, a seguirne gli umori,

IL BOOM DEGLI STILISTI

i capricci, spesso inquietanti, della sua evoluzione. Oggi invece il compito di fare cambiare faccia alla moda, sia in campo femminile sia in campo maschile, è affidato allo stilista. Indubbiamente è il personaggio - chiave responsabile dei travagliati destini della moda: una sorta di futurologo dotato di uno spiccato senso intuitivo acuitizzato dall'estro inventivo e da un gusto raffinato circa la scelta di colori, tessuti, volumi. Di Giorgio Armani le collezioni ricche di idee, concretizzate in modelli che hanno richiamato l'attenzione della stampa specializzata e dei buyers, a cui si riferisce questo servizio.

Elsa Rossetti

Conosci la roccia: un invito del CAI ai giovani.



Hai mai pensato di farti degli amici legato in cordata?

Le palestre di roccia: un addestramento faticoso ma necessario.

Quale giovane non ha pensato, almeno una volta, di cimentarsi nella attività alpinistica?

Il richiamo per questa attività è spesso irresistibile e a molti sembrano sufficienti, per assecondarlo, l'entusiasmo e il coraggio.

Ma l'alpinismo è fatto anche di tecnica,

di allenamento fisico,

di studio e di ricerca pazienti.

Per questo sono nate le scuole di alpinismo e le palestre di roccia del CAI.

Sotto la guida di esperti istruttori si imparano i mille segreti dell'arrampicata.



I diversi gradi di difficoltà di una scalata.

Un principiante raramente sa valutare

con esattezza i diversi gradi di difficoltà di una parete.

Dal primo grado (quasi una passeggiata) fino al sesto è difficile rendersi conto di quello che si può o non si può affrontare.

Nelle numerose scuole del CAI - ben 17, dislocate nelle principali città -

si insegna anche questo.

Come pure a leggere le carte topografiche, a sapersi sempre orientare, ad usare la bussola goniometrica.

(Uno strumento speciale che consente di seguire la propria marcia sulla carta, passo per passo).

La necessità di un adeguato equipaggiamento per affrontare la montagna.

L'importanza di una buona attrezzatura per effettuare una ascensione è grandissima.

Naturalmente, oltre a possedere l'equipaggiamento necessario è indispensabile saperlo utilizzare nel modo più idoneo. Anche per questo il CAI può darti un valido aiuto:

per la scelta dei singoli attrezzi come la corda, i chiodi, il martello, il moschettone.

E per gli scarponi: un elemento spesso trascurato eppure fondamentale.



Cosa trovi in un rifugio e come puoi arrivarci.

In un rifugio del CAI puoi sempre trovare un letto e qualcosa da mangiare. Spesso persino un custode che può aiutarti in tutti quei problemi che si possono presentare in alta quota. Come ritrovare una pista o conoscere la situazione meteorologica e delle valanghe nella zona.

Trovare i rifugi del CAI non è difficile: in ogni centro montano tutti possono indicarti - prima della salita - la posizione del più vicino. Inoltre esiste un libro illustrativo di tutti i rifugi del CAI.



La flora alpina è bellissima e rara.

E' diventata rara, purtroppo.

Uno dei patrimoni naturali più suggestivi del nostro paesaggio montano rischia di sparire per il vandalismo di troppi alpinisti improvvisati.

Comunque sulle nostre montagne potrai ancora vedere splendidi esemplari di stelle alpine, di genziane, di rododendro, di arnica.

Il CAI continua a dare il suo contributo perché queste piante siano conosciute e difese.



I servizi del CAI per te. E per la tua sicurezza.

- Corsi di alpinismo, di sci alpinismo, di speleologia.
- Rifugi e bivacchi fissi, con manutenzione dei sentieri e delle vie di accesso.
- Guide e Soccorso Alpino.
- Campeggi, specie per i più giovani.
- Protezione della natura alpina.
- Biblioteche e cineteca, molto fornite.
- Bollettino delle valanghe alla radio.



Club Alpino Italiano.
Un amico in montagna.



con Rabarbaro Zucca hai in casa sia l'aperitivo che il digestivo

Con i tempi che corrono non è poco!
E soprattutto, Rabarbaro Zucca ha
le virtù salutari del vero
rabarbaro cinese:

- è il giusto aperitivo, perché poco alcolico
e di gusto delizioso
- è il giusto digestivo che
lascia la bocca buona
- è il giusto dissetante perché
spesso la sete è dovuta
a laboriosa digestione.

Rabarbaro Zucca
poco alcool, tante virtù



PARTICOLARMENTE
ADATTO
AI FUMATORI

aperitivo
e dissetante, con selz

digestivo forte,
ben caldo.

digestivo, liscio

